

L'ospedale acquese è un malato molto grave

Acqui Terme. Il glorioso e caro ospedale di Acqui Terme, usando termini medici, starebbe male. Male da ferite, pare, provocate da armi da taglio del piano di razionalizzazione, che creano dolori lancinanti.

Anche se nessuno pensa ad un decesso immediato, la diagnosi potrebbe indicare un decesso da dissanguamento. Medici di alta professionalità se ne vanno senza essere sostituiti: tanto per entrare in argomento si parla di meno tre in ortopedia, meno tre in medicina e così via.

Poi, reumatologia esiste? E la professionalità nel settore infermieristico, rimangono? Il Dea? Poi l'obsoleto parco macchine delle varie divisioni, e così via.

Ci sono prospettive? Scuor-
red. acq.
 • continua alla pagina 2

Alla rappresentanza dei sindaci

Osservatorio sanità drammatica analisi

Acqui Terme. L'Ospedale di Acqui Terme, come dice un proverbio, non può essere trattato come una gallina che viene spiumata una piuma alla volta per non farla urlare troppo. La considerazione parte dal documento redatto dall'Osservatorio sulla sanità acquese, di recente costituzione, che ha prodotto un primo quadro complessivo in relazione ai servizi erogati sul territorio, con particolare attenzione all'ospedale di Acqui Terme. Il documento è stato presentato dal sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, nell'ambito della «Rappresentanza dei sindaci dell'Asl 22» in programma, il 7 di ottobre, a Novi Ligure.

Parlando dell'ospedale di
C.R.
 • continua alla pagina 2

Il documento dei sindaci

Acqui Terme. «Preoccupazione». Con questo termine si potrebbe sintetizzare la riunione della «Rappresentanza dei sindaci dell'Asl 22», avvenuta il 7 ottobre. A cominciare dalla rilevazione del fatto che viene demandato ai direttori generali un ruolo improprio, che tende ad escludere ogni forma di coinvolgimento, se non a posteriori, dei sindaci, chiamati ancora una volta ad esercitare un ruolo secondario a fronte di soluzioni e indicazioni preconstituite. Inoltre, è stato fatto notare durante la riunione, che nella nostra Asl si rileva anche una forte riduzione di personale medico e

• continua alla pagina 2

Centro sinistra e di Rifondazione comunista per la sanità

C'è stata grande adesione per la raccolta delle firme

Acqui Terme. L'opinione pubblica è sempre più sensibile ai problemi riguardanti la salvaguardia della sanità acquese. La notevole adesione della gente alla raccolta di firme effettuata nel pomeriggio di domenica 6 ottobre in piazza Bolente ne è la riprova: sono state raccolte ben settecento firme di cittadini acquesi per chiedere all'amministrazione comunale la convocazione di un consiglio comunale aperto sulla sanità.

La manifestazione, con gazebo vari, è stata organizzata dal Comitato di coordinamento del centro-sinistra acquese: Ulivo e Rifondazione comunista. A parlare alla gente, tra gli altri, il dottor Giuseppe Ghiazza, Adriano Icardi, l'onorevole Lino Rava, il partigiano Ivaldi (Tamina), e quindi Domenico Borgatta.



«Ad Acqui -ha sostenuto il dott. Ghiazza, primario di medicina del nostro presidio ospedaliero- non si teme la chiusura dell'ospedale: ad Acqui il rischio è che l'ospedale sia svuotato dal di dentro, sottraendo ad esso risorse economiche e di per-

sonale e depotenziando alcuni servizi essenziali come la rianimazione che lo qualificano, soprattutto in ambito chirurgico».

Analoghe preoccupazioni sono state espresse dal capogruppo
R.A.
 • continua alla pagina 2

Inizierà il 14 novembre

Per la Mostra mercato i tempi sono ristretti

Acqui Terme. La giunta comunale ha affidato alla Società consortile Langhe Monferrato e Roero la realizzazione, in collaborazione con il Comune, della ottava edizione della Mostra mercato delle attività economiche e turistiche dell'«Acquese» prevedendo un contributo di 9.200,00 euro «da corrispondere dietro presentazione di rendicontazione a manifestazione avvenuta e fino al suddetto importo nel caso di disavanzo di gestione». Significa: fate pure, se ci rimettete ci pensiamo noi. Per la manifestazione è stato indicato il periodo dal 14 al 19 novembre durante il quale viene organizzata anche la Fiera del tartufo.

Un mese o poco più di tempo per organizzare una manifestazione come la rassegna sembra pochino anche ai non addetti ai lavori poiché, oltre ad allestire l'esposizione, è anche necessario trovare gli espositori. Non tutti dall'oggi al domani sono in grado di predisporre ciò che è necessario ad allestire uno stand, se non si vuole fare una brutta figura. Inoltre, la mostra mercato dovrebbe rispettare i dettami stabiliti dalla delibera di giunta, in cui si afferma che «l'amministrazione comunale intende promuovere alcune manifestazioni ormai divenute una tradizione».

C.R.

• continua alla pagina 2

6ª biennale europea dell'incisione

Acqui Terme. Scade mercoledì 30 ottobre il termine per la presentazione delle opere partecipanti alla «VI Biennale europea per l'incisione» organizzata dal Rotary Club Acqui Terme-Ovada con il patrocinio della Regione Piemonte, del Comune di Acqui Terme e della Provincia di Alessandria. La cerimonia di consegna dei premi ai vincitori è in calendario nel mese di maggio 2003. Ormai, vista la partecipazione di un grandissimo numero di artisti, si può sin d'ora annunciare che la sesta edizione della manifestazione artistica sta raggiungendo il top in assoluto, per numero di partecipanti e, si afferma, per il valore artistico dei concorrenti. Concorrenti che provengono da ogni parte del mondo, anche da paesi più lontani come Nuova Zelanda, Cina, Giappone e Sud America. Dalla Namibia è stato proposto agli organizzatori di dedicare uno stand alle incisioni namibiane. Molti i concorrenti provenienti da ogni parte del mondo per partecipare alla «Ex libris», mostra-concorso abbinata alla biennale sul tema: «Il sogno di»

• continua alla pagina 2

Si cerca l'assassino della badante

Acqui Terme. I carabinieri della Compagnia di Acqui Terme e di Alba sono alla caccia di chi ha ucciso la badante Lidia Szjmoniak, 60 anni, che da tre mesi circa abitava e lavorava ad Acqui Terme.

La donna era stata trovata morta sulla strada ex statale 29 che da Cortemilia prosegue verso Piana Crixia, ed a pochi chilometri dal confine con la Liguria.

Il cadavere era stato scoperto tra le località Gorrino e Todocco nella notte fra sabato 5 e domenica 6 ottobre da un camionista di passaggio.

In un primo tempo si era pensato che la donna, priva di documenti e senza borsa, fosse stata uccisa da un pirata della strada poiché era stata travolta da un'auto.

Poi i carabinieri hanno trovato ad Acqui Terme, una Opel Calibra, di proprietà della donna, sul piazzale della discoteca Palladium, con segni evidenti che era

• continua alla pagina 2

Se ne è discusso al convegno nazionale tributaristi

Ticket sulle cure termali probabilmente sarà ridotto

Acqui Terme. La legge finanziaria, che tra l'altro ha stabilito un ticket di 70 euro per i cittadini che dall'anno prossimo vorranno usufruire delle cure termali, è soggetta ad un complesso processo di ripensamento e di trasformazione. Particolari settori meritano una messa a punto. Il problema della elevata percentuale del prezzo che dovrebbe pagare l'assistito del Servizio sanitario nazionale per accedere alle cure delle terme è stato uno dei punti di discussione avvenuta nella mattinata di sabato 5 ottobre, ad Acqui Terme, tra Riccardo Alemanno, nella veste di presidente dell'Istituto nazionale tributaristi e dal sindaco Danilo Rapetti con l'onorevole Maurizio Leo, vice presidente della Commissione finanze della Camera e responsabile economico di An. La presenza nella città termale dell'onorevole Leo era dovuta alla sua partecipazione ai lavori del consiglio nazionale dell'INT, a cui hanno aderito una ventina di soci provenienti da Messina, Lucca, Roma, Ancona, Milano, Padova e Macerata. Parlando dei ticket sulle cure termali, una questione che ci tocca da vicino, Alemanno ha chiesto al vice ministro di farsi promotore di emendamenti e riportare (questa potrebbe essere una ipotesi), il ticket a 70 mila delle vecchie lire e non a



70 euro. «Di adeguare - ha sottolineato Alemanno - la somma al livello contributivo secondo capacità di reddito di chi chiede la prestazione». L'onorevole Leo, parlando con i giornalisti, ha puntualizzato di avere recepito la proposta di modifica e di essere disponibile a trasferirla a chi di dovere prima della firma definitiva del Presidente della Repubblica. Per l'iter parlamentare della Legge Finanziaria sono importanti le settimane a venire poiché prendono il via le audizioni presso le Commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato. Pare che la Finanziaria non sia «blindata», ogni appello dovrebbe passare attraverso un filtro attraverso il quale la disposizione sui ticket termali

C.R.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Cartosio: sagra delle castagne.
 Servizio a pag. 21

- Terzo: sul Consiglio comunale risponde il sindaco.
 Servizio a pag. 23

- Speciale RallyTeam971 in Acqui ed Acquese.
 Servizi alle pagg. 30 e 31

- Ovada: Consiglio comunale senza la minoranza.
 Servizio a pag. 32

- I vincitori del concorso del dolcetto d'Ovada.
 Servizio a pag. 32

- Masone: raccolta differenziata si chiudono le cassette.
 Servizio a pag. 38

- Cairo: la discarica delle Ferrere è bocciata dal Tar.
 Servizio a pag. 39

- Canelli sperimenta le carte d'identità elettroniche.
 Servizio a pag. 43

- Collegamenti a ospedale e autostrada per l'Astigiano.
 Servizio a pag. 44

- Nizza festeggia don Becuti da 60 anni sacerdote.
 Servizio a pag. 47

BENZI - RAIMONDI VENDITA RICAMBI ASSISTENZA
Ellebi • Ganci traino • Carica climatizzatori
Authorizzata al rilascio del bollino blu
 VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI
 15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
SUPER OFFERTA
 10 risme carta fotocopie Copy2 Fabriano € 35,00 i.c.
 Raccoglitori per fatture, minimo 5 pezzi a partire da € 2,60 i.c.
 100 buste trasparenti con fori universali a partire da € 3,90 i.c.

Buffetti
CENTRO TIM
TNT Point

DALLA PRIMA

L'ospedale
acquese

tono il capo personalità di tutto rispetto che operano in campo ospedaliero. Cosa si può fare per ottenere speranze di salvaguardia della sanità dell'Acquese? Prima di tutto ridiscutere un adeguamento di tecnologie e professionalità con un'ampia visione del «quadrante».

Attualmente un ulteriore problema sta emergendo con grande preoccupazione. Parliamo dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento normativo che interessano i sei piani del nosocomio.

Si ipotizzano tempi di lavoro da 7 a 9 mesi per piano. Facendo una media di 8 mesi per piano, arriviamo a 48 mesi, significa 4 anni. Il nostro ospedale può permettersi di tenere chiusi per 7/8 mesi, nella migliore ipotesi, certi piani senza stravolgere la loro attività? C'è da aggiungere che sulla sanità acquese sono necessarie garanzie precise se non vogliamo che il futuro del nostro ospedale sia uguale a quello di Nizza Monferrato. Acqui Terme non ha amici, non ha politici che contano.

Pertanto dovrà essere la popolazione ad impegnarsi per la salvezza della sanità acquese. La cittadinanza, attraverso i suoi organi istituzionali, i sindaci, deve sapere cosa hanno intenzione di fare i dirigenti dell'Asl 22.

DALLA PRIMA

Osservatorio sanità

Acqui Terme nel documento si legge: «Struttura che presenta molteplici criticità che necessitano una valutazione sicuramente non semplice, e dai primi dati emersi è comunque inquadrabile in una situazione di grave e preoccupante sofferenza per l'ospedale». E il sindaco Rapetti ad affermare che «appare preoccupante la non visibilità di una politica alternativa rispetto a tale situazione, mancata visibilità che induce da più parti a pensare che tale politica, di fatto, non esista».

Nel documento viene dato ampio risalto alla problematica riguardante «l'esodo di numerose professionalità sia mediche che paramediche. Numerose persone in questi anni hanno lasciato l'ospedale di Acqui Terme per prendere servizio presso strutture private o altre Asl». La motivazione dell'«esodo» sarebbe da inquadrare in «una insoddisfazione ed in una scarsa motivazione del personale, che deriva innanzitutto da una percezione di disordine ed oscurità circa la politica che la Direzione sanitaria sta intraprendendo, insieme ad una obiettiva difficoltà ad operare nell'opportunità congruità di personale e mezzi, con un allontanamento "strisciante" che palesa all'esterno un'evidente dequalificazione del-

la struttura nel suo complesso a cui fa riscontro un'ovvia minore fiducia da parte dell'utenza nei confronti della medesima struttura». Infatti, come precisa il sindaco Rapetti, «quanto più bassa sarà la qualità percepita dall'utenza, tanto minore sarà la volontà di usufruire di tale struttura, fino alla prevedibile mossa da parte della dirigenza dell'Asl 22 volta alla posizione di una sorta di "scacco matto" ad un nosocomio ormai decisamente depotenziato e non più aggiornato dal punto di vista tecnologico, sottostimato da parte della dotazione organica necessaria e dei numeri di posti letto, sostanzialmente poco utilizzato, come per altro lo sono già numerosi ospedali del Quadrante».

Rapetti non esclude, per salvare la sanità dell'Acquese, e alla luce di un progetto politico di mantenimento e sviluppo della realtà ospedaliera e dei servizi, di «operare per una strategia di soluzione, o avvicendamento delle figure ai massimi livelli dell'Asl 22 nello svolgimento delle loro attività». Il tutto partendo, come del resto si basa l'intenzione fondamentale dell'Osservatorio, «con un costante monitoraggio della realtà ospedaliera a partire dalle segnalazioni provenienti dalla società civile acquese».

DALLA PRIMA

Il documento dei sindaci

paramedico e una fuga di personale qualificato verso altre aziende che non appare sufficientemente contrastata dalla direzione generale, per economia di bilancio.

La Conferenza dei sindaci ha quindi stilato un documento in cui «esprime preoccupazione per le ricadute che gli indirizzi regionali di politica sanitaria hanno avuto e possono ancora avere sulla situazione dell'Asl 22, restringendo le risorse disponibili in un'azienda caratterizzata da alta criticità territoriale, da difficoltà nelle comunicazioni stradali fra i vari presidi ospedalieri e servizi territoriali, perciò non integrabili fra di loro se non parzialmente e con costi aggiuntivi elevati, da un tasso di invecchiamento della popolazione che richiede servizi adeguati». Inoltre il documento «ritiene non condivisibili le indicazioni contenute nella Dgr 39/6552 dell'8 luglio 2002 con la quale si affida alla conferenza di quadrante con la partecipazione dei soli direttori generali la competenza di gestire il budget sanitario senza nessun ruolo per i Comuni e le stesse rappresentanze dei sindaci».

Infine la Conferenza dei sindaci «Ritiene che il richiesta parere circa la valutazione dell'operato del direttore generale non sia separabile dal giudizio sugli indirizzi regionali, impartiti senza nessun

DALLA PRIMA

C'è stata
grande adesione

gruppo de "Lulivo per Acqui", Domenico Borgatta, che ha annunciato la linea del centro sinistra su questo punto: «Mentre, a livello regionale e di dirigenza dell'Azienda sanitaria locale di Acqui, Novi e Ovada -ha sostenuto Borgatta- si medita di portare la nostra sanità ad un livello di serie B, per dare ampio spazio ai privati, mentre la passata amministrazione si è sempre disinteressata di questo problema, che non è purtroppo di oggi, noi vogliamo costringere i responsabili amministrativi e sanitari acquisi a spendere ogni energia per dar vita ad un progetto volto a qualificare le condizioni di vita delle persone anziane, la cui incidenza in percentuale sulla popolazione della nostra zona è molto elevata. Occorrerà che si promuova una collaborazione tra medici di famiglia, ospedale, distretto di medicina del territorio affinché ogni anziano possa usufruire di tutti i sostegni per condurre un'esistenza il più possibile autonoma e appagante dal punto di vista sociale. Nessuno deve essere costretto a compiere la scelta di vivere fuori della sua famiglia, fuori dal suo ambiente per ragioni economiche o per scelte politiche compiute da altri. Per questo occorrono volontà politica, ricerca di mezzi economici e capacità amministrative: noi di Centro sinistra con Rifondazione vogliamo che tutte queste disponibilità ci siano.

Per queste ragioni i Consiglieri comunali di Centro sinistra e di Rifondazione comunista chiederanno nei prossimi giorni al Sindaco di sottoporre al Consiglio comunale acquese l'approvazione di una mozione da loro preparata che impegni l'Amministrazione della nostra città nella difesa della sanità nell'acquese nei confronti dell'Azienda sanitaria locale, della Regione Piemonte e del Governo nazionale (publichiamo una sintesi di questa mozione in altra parte del nostro giornale, ndr)». A commento della festa, Mauro Garbarino, coordinatore dell'Ulivo ha dichiarato: «Abbiamo voluto fare una festa che invitasse i cittadini a discutere di politica. I momenti di divertimento che pure ci sono stati hanno occupato, com'è giusto, un posto secondario rispetto ai problemi che assillano molti acquisi».

DALLA PRIMA

6ª biennale
europea

Afrodite: bellezza... fascino, mistero». Per entrambi i concorsi, le opere, come sottolineato da Giuseppe Avignolo e Adriano Benzi, rispettivamente responsabili dei due settori della manifestazione, verranno selezionate da una «giuria di accettazione» composta da specialisti, studiosi e critici, ma anche da una giuria popolare composta da cittadini acquisi. La Biennale e la mostra-concorso «Ex libris» sono manifestazioni che negli anni si sono imposte come appuntamenti d'arte di primo piano contribuendo ad aumentare la fama di queste forme d'arte e, perché no, facendo crescere il prestigio in campo culturale della città termale.

DALLA PRIMA

Ticket sulle
cure termali

potrebbe ottenere una sostanziale modifica. Sarebbe una richiesta ragionevole a cui dovrebbero unirsi i parlamentari di ogni forza politica, maggioranza ed opposizione insieme al servizio della popolazione. Tornando al consiglio nazionale dei tributaristi, è stato deciso che le riunioni annuali si svolgeranno ad Acqui Terme. Al termine della riunione, i partecipanti hanno potuto apprezzare la cucina acquese attraverso le proposte del Ristorante Parisio 1933.

DALLA PRIMA

Per la Mostra
mercato

zione, tra cui la Mostra mercato». Dopo la premessa, la delibera continua con una dichiarazione risoluta e convincente, cioè che la Mostra mercato viene proposta «nell'ottica della promozione del turismo, dei prodotti tipici locali e del rilancio del settore agricolo ed enogastronomico». Per «locali» si intende i prodotti caratteristici di un luogo, nel caso quelli di Acqui Terme e dell'Acquese. Lo stand delle caramelle, o magliette del Perù non ne fanno parte, anche se servono a riempire la sede espositiva.

DALLA PRIMA

Si cerca
l'assassino

stata la medesima auto a travolgerla.

Si ipotizza che chi avrebbe ucciso la badante polacca, una donna molto appariscente, avrebbe lasciato la propria auto nel parcheggio della discoteca dove sarebbe tornato dopo il delitto.

Lidia Szjmoniak era badante di Vera Boschetti vedova Perfumo, abitante in piazza Italia ed era stata indicata alla pensionata acquese da alcuni parenti di Perugia.

L'ANCORA

duemila
settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità:
piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure

Registrazione Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152.

Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Abbonamenti (48 numeri): Italia € 40,80.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazioni 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Roversa, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

GELOSO VIAGGI

TTS
TEAM TRAVEL SERVICE

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

I MERCATINI NATALIZI
30 novembre-1º dicembre
TIROLO
6-8 dicembre ALSAZIA
5-8 dicembre VIENNA 12-15
NOVITÀ **Gardaland** NOVITÀ
7-8 dicembre GARDALAND e VERONA
Viaggio in giornata
8-15-22 dicembre - 5 gennaio

TUTTI A TEATRO!
BUS DA ACQUI/SAVONA/NIZZA M.TO
ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO
Domenica 10 novembre - Milano/Teatro Filarum
NOTRE DAME DE PARIS - Musical di R. Cocciante
Domenica 17 novembre - Cremona/Teatro Ponchielli
UN BALLO IN MASCHERA - Opera lirica di G. Verdi
Domenica 1 dicembre - Milano/Teatro Nazionale
IRMA LA DOLCE - Musical con S.Rocca e F.De Luigi
Mercoledì 11 dicembre - Milano/Teatro Smeraldo
PAOLO CONTE - Concerto
Domenica 15 dicembre - Milano/Teatro Nuovo
BULLI E PUPE - Musical con M.Massironi, S.Aulieri, G.Borghelli

CAPODANNO 2003

PARIGI 29/12 - 03/01/03
AMSTERDAM 29/12 - 02/01/03
BOLOGNA 29/12 - 02/01/03

PRAGA 29/12 - 02/01/03
VIENNA E SALISBURGO
28/12 - 02/01/03
LONDRA 28/12 - 02/01/03
TOSCANA MEDIEVALE 29/12 - 01/01/03
TOUR SPAGNA 29/12 - 04/01/03

EPIFANIA 2003

COSTIERA AMALFITANA
03 - 06/01/03
DISNEYLAND PARIS
02 - 06/01/03

ARGENTINA

Tour della penisola Valdes
Terra del Fuoco e Patagonia
6 - 18 novembre

Viaggio con accompagnatore e trasferimento da Acqui - Nizza - Savona, voli di linea, tour con guida in lingua italiana, hotel 3/4 stelle, serata con spettacolo di tango argentino, tutte le visite ed escursioni incluse.

GIAMAICA

"L'incrocio tra la natura rigogliosa e le splendide spiagge con la trascinante musica reggae e l'imperdibile rum"

14 - 22 gennaio
Volo speciale diretto da Milano - parcheggio auto a Malpensa gratuito - sistemazione in villaggio con formula "tutto incluso" - tasse governative comprese - assistenza di nostro personale.

Acqui Terme. Pubblichiamo la risposta dell'assessore regionale dott. Franco Maria Botta all'interpellanza presentata dai consiglieri Contu e Papandrea ad oggetto: "Ristrutturazione e recupero dei Palazzi Olmi e Chiabrera, città di Acqui Terme, da destinare ad edilizia residenziale pubblica - diversa destinazione d'uso".

«In attuazione dei criteri stabiliti dal Consiglio Regionale per la concessione dei finanziamenti di edilizia sovvenzionata con la D.G.R. n. 407-42331 del 29.12.1994 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, finanziato il comune di Acqui Terme per il recupero di Palazzo Olmi e Palazzo Chiabrera. Il finanziamento è stato concesso oltre che con riferimento al fabbisogno di edilizia sovvenzionata anche in quanto trattasi di interventi di recupero del patrimonio comunale ubicati nel centro storico.

Per l'intervento di Palazzo Olmi sono state assegnate £. 3.088.144.000, per Palazzo Chiabrera sono state assegnate £. 5.759.368.000. Per tali interventi, nel corso dei lavori, l'Amministrazione Comunale ha predisposto una perizia di variante in aumento ed ha richiesto un'integrazione finanziaria e l'autorizzazione al superamento dei massimali di costo previsti per l'edilizia residenziale pubblica. La perizia riguarda, in sintesi, lavori di consolidamento statico degli edifici, la redistribuzione di alcuni spazi interni, il recupero di elementi di particolare pregio storico e architettonico, ciò in quanto si tratta di edifici vincolati ai sensi della legge 1089/39.

La Giunta Regionale con la D.G.R. n. 11-27973 del 2.8.1999 ha concesso un'integrazione finanziaria di £. 819.915.000 per Palazzo Chiabrera e £. 671.304.000 per Palazzo Olmi, ha inoltre autorizzato il superamento dei massimali di costo.

L'integrazione finanziaria concessa ammonta complessivamente a £.

Piena soddisfazione degli interpellanti di Prc

La risposta dell'assessore regionale sul caso "palazzi Olmi e Chiabrera"

1.491.219.000 ed il finanziamento assegnato ai due interventi è pari a £. 10.338.701.000 per il recupero di n. 47 alloggi.

Il costo medio per alloggio risulta essere di circa £. 220.000.000, rispetto a dei costi medi teorici ipotizzati in sede di programmazione delle risorse di circa 200 milioni per unità abitativa. Peraltro occorre rilevare che il recupero edilizio di immobili di particolare pregio architettonico, sottoposti anche a vincoli di carattere storico/architettonico di cui alla legge 1089/39, ha spesso evidenziato una maggiore onerosità rispetto alle previsioni ordinarie dei costi d'intervento. Inoltre il recupero posto in essere dall'Amministrazione Comunale, di edifici in proprietà e adiacenti, consente di qualificare una parte urbanisticamente significativa del centro storico, sia per l'elevato valore degli immobili che per l'estensione dei lotti interessati dall'intervento di recupero, con un miglioramento della qualità ambientale di tutta la zona del centro storico. L'intervento medesimo rientra pienamente nei nuovi criteri della programmazione regionale che favoriscono il recupero e l'inserimento di nuovi interventi di edilizia sovvenzionata nel contesto urbano esistente, meglio se nel centro storico, per una maggiore integrazione dei fruitori appartenenti alle classi sociali più deboli.

Il progetto di Palazzo Olmi prevede, considerate le caratteristiche dell'immobile, che tre unità del piano terra siano destinate ad attività commerciali e sei vani del piano primo (nobiliare) siano a disposizione dell'Amministrazione Co-

mune per attività di interesse comune. Il recupero di tali parti è stato assunto a carico del bilancio comunale e ammonta a £. 582.919.107. Per quanto riguarda Palazzo Chiabrera il progetto non prevede destinazioni d'uso diverse dalla residenza, occorre comunque rilevare che l'Amministrazione Comunale contribuisce ai costi di recupero dell'immobile con lo stanziamento di £. 210.000.000 di fondi comunali.

Per quanto riguarda l'eventuale alienazione di tali edifici, con la restituzione del finanziamento ottenuto alla Regione, si evidenzia che il Comune non ha al momento presentato richiesta di autorizzazione in tal senso. Occorre peraltro rilevare che ai sensi della D.G.R. n. 19-23488 del 22.12.1997 ad oggetto: "Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Criteri in materia di assestamenti, integrazioni finanziarie e deroghe ai massimali di costo dei programmi di intervento" è possibile concedere l'autorizzazione solo nei casi in cui il Comune dimostri che nell'ambito territoriale di riferimento, per l'emanazione del bando per l'assegnazione degli alloggi (art. 5 L.R. 46/95 e s.m.i.), non ci sia fabbisogno di edilizia sovvenzionata. Sono inoltre considerati altri elementi quali l'inidoneità degli alloggi ad essere utilizzati per la residenza, la loro ubicazione, ecc.. Per gli interventi in esame, dai dati in possesso degli uffici, non appaiono ricorrere le condizioni per consentire l'alienazione degli immobili.

Per quanto riguarda l'affermazione dell'interpellanza, secondo la quale il Comune di Acqui Terme avrebbe "già be-

neficiato di un silenzio-assenso relativamente ad un bando speciale in occasione di una recente assegnazione di 8 alloggi, per i quali è in atto la disamina della graduatoria, siti in Via Nizza 54 ...".

Si rileva che tale affermazione non corrisponde al vero. Infatti, il Comune di Acqui Terme, per il tramite dell'Associazione socio assistenziale A.S.A., aveva avanzato in data 10 aprile 2001 richiesta di autorizzazione all'emissione di bando speciale per l'assegnazione degli alloggi nell'immobile comunale di Via Nizza.

Con nota del 14.6.2001, il Settore Disciplina e Vigilanza sulla Gestione del Patrimonio e sugli Enti in Materia di Edilizia ha richiesto al Comune di Acqui Terme alcune precisazioni, al fine della valutazione della suddetta richiesta autorizzativa.

Il Comune di Acqui Terme ha trasmesso, in data 9 luglio 2001, la determinazione dirigenziale n. 203 del 2 luglio 2001, con la quale ha fornito le delucidazioni richieste.

Da ultimo, il citato Settore, con nota del 26 luglio 2001, ha fatto rilevare al Comune di Acqui Terme che la categoria di destinatari degli alloggi indicata nella suddetta determinazione comunale non era compatibile con quelle contemplate nei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale per tale autorizzazione, chiedendo quindi ulteriori chiarimenti in merito. Tale nota regionale non ha mai avuto riscontro da parte del Comune di Acqui Terme. La legge regionale 22/2001 ha, poi, introdotto la possibilità per i Comuni di stabilire, per l'assegnazione di una limitata percentuale di al-

loggi, requisiti aggiuntivi, da possedersi da parte degli aspiranti assegnatari, rispetto a quelli ordinari. E, quindi, possibile che il Comune di Acqui Terme si sia avvalso - per l'immobile di Via Nizza - di tale facoltà. Si tratta, però, non di esercizio del silenzio-assenso da parte della Regione, ma di utilizzo da parte del Comune di una facoltà concessa dalla legge, che non necessita di autorizzazioni regionali».

Questo il commento di Mario Contu:

«Ha vinto Rifondazione? NO! Ha vinto il diritto alla casa delle famiglie assegnatarie acquesi».

E con grande soddisfazione che comunichiamo l'esito positivo del caso sollevato, con un'interpellanza in Regione e in Comune del Gruppo Consiliare di Rifondazione sui fatti di cui all'oggetto.

Nella seduta consiliare di mercoledì 2 ottobre 2002 l'Assessore all'Urbanistica dott. Franco Maria Botta comunicava quanto segue: "...è possibile concedere l'autorizzazione solo nei casi in cui il Comune dimostri che nell'ambito territoriale di riferimento, per l'emanazione del bando per l'assegnazione degli alloggi (art. 5 L.R. 46/95 e s.m.i.), non ci sia fabbisogno di edilizia sovvenzionata. Sono inoltre considerati altri elementi quali l'inidoneità degli alloggi ad essere utilizzati per la residenza, la loro ubicazione ecc... Per gli interventi in esame, dai dati in possesso degli uffici, non appaiono ricorrere le condizioni per consentire l'alienazione degli immobili, aggiungendo quanto segue: "...inoltre il recupero posto in essere dall'Amministrazione Comunale, di edifici in proprietà adiacenti, consente di qualificare una parte urbanisticamente significativa del centro storico, sia per l'elevato valore degli immobili che per l'estensione dei lotti interessati dall'intervento di recupero, con un miglioramento della qualità ambientale di tutta la zona del centro storico. L'intervento medesimo rientra pienamente nei nuovi criteri della programmazione regionale che favoriscono il recupero e l'inserimento di nuovi interventi di edilizia sovvenzionata nel contesto urbano esistente, meglio se nel centro storico, per una maggiore integrazione dei fruitori appartenenti alle classi sociali più deboli." Se si considera che le famiglie acquesi aventi diritto ad un alloggio risultano essere a seguito della chiusura del bando ATC, in data 3 aprile 2002, ben 184 è indubbio la rilevanza sociale del parere dirimente fornito dall'Amministrazione Regionale. E proprio vero che il lupo perde il pelo ma non il vizio, visto che dai documenti acquisiti dal Gruppo Regionale di Rifondazione, risulta che il Comune di Acqui già in data 19 giugno 1997 chiedeva alla Regione Piemonte di alienare i quaranta alloggi in corso di costruzione negli interventi di Palazzo Chiabrera e Palazzo Olmi, restituendo il "maltolto" pari a 8,8 miliardi, alla Regione e destinando il ricavato della vendita alla costruzione di alloggi di edilizia sovvenzionata in aree di proprietà comunale. Già allora la risposta della Regione fu di richiesta di ulteriori chiarimenti, ricordando che l'eventuale restituzione dei finanziamenti ricevuti non andava fatta alla Regione, ma al Ministero, con l'evidente smacco di vedere sottratto all'ATC di Alessandria un'importante opportunità per dare risposta al fabbisogno dei cittadini acquesi in tempi e "luoghi" certi. Appare comunque sconcertante che alla data odierna i quarantasette alloggi ultimi da anni non vengano ancora assegnati perché privi di agibilità. Infine una domanda al Comune di Acqui: che fine hanno fatto i sei vani del primo piano (nobiliare) da mettere a disposizione dell'Amministrazione Comunale per attività di interesse comune? Ma questo è un altro capitolo di una vicenda intricata!..».

LE ORIGINI DELLA GUERRA (1917 - 1939)

REVISIONE STORICA IN CHIAVE CRISTIANA

SOLINUM EDITORE

LA GUERRA LE CAMPAGNE MILITARI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE (1939-1945)

REVISIONE STORICA IN CHIAVE CRISTIANA

SOLINUM EDITORE

«Le origini della guerra 1917-1939»

176 pagine, 12 capitoli, inizia con la «Rivoluzione russa», offre continui spunti e stimoli per continuare a leggere l'argomento della rivoluzione cinese per arrivare all'avvento del fascismo in Italia che Piana afferma: «Non lo inventò Mussolini, è nato con il Regno del Denaro, allora una minoranza di poveri violenti e sfaticati si mise al servizio dei ricchi contro una maggioranza di poveri laboriosi e pacifici... il fascismo rende consenziente il popolo che lo subisce con l'ordine pubblico...». Nel volume si parla del crollo di Wall Street, cioè il crollo della Borsa americana «nell'anno del demonio» sino ad arrivare al 1939, alla vigilia della guerra e alle cause del conflitto. Un libro che è un vero ciclone. Spazza via, dopo averle demolite, le menzogne iniettate nella coscienza di milioni di persone dagli imperatori e dai loro sgherri. I Grandi riescono nelle loro imprese in quanto fanno credere di essere simili a Dio e qualche volta a Lui superiori.

«La guerra - Le campagne militari della seconda guerra mondiale (1939-1945)»

Dalla campagna di Polonia, quando il 1 settembre 1939 le truppe tedesche invasero quella nazione il libro prosegue con 180 pagine suddivise in 21 capitoli e termina con l'assalto al Giappone, alla sua resa incondizionata agli Alleati, quindi il termine della seconda guerra mondiale. Un consuntivo che fu orripilante: furono uccisi fra militari e civili 55 milioni di uomini dei quali 21 milioni sovietici, 13 milioni e 500 mila cinesi, 7 milioni tedeschi, 2 milioni giapponesi, 400 mila italiani, 290 mila americani. Winston Churchill e Franklin Delano Roosevelt sono stati «capi dell'Occidente», «sgherri» Adolf Hitler, Benito Mussolini e Hideki Tojo e «capo dell'Oriente» Giuseppe Stalin.

Libreria Bernini
Via Carlo Alberto, 72
Nizza Monferrato

Libreria Paolo Icardi
Piazza A. Aosta, 4
Canelli

Libreria Terme
Corso Bagni, 12
Acqui Terme

Libreria Bertolotti
Via Roma - Alessandria

Libreria Nuova Terra
Via Dell'Erba, 2
Alessandria

Libreria XX Settembre
Piazza XX Settembre
Ovada

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME

Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 20 ottobre **BUS**

SOTTO IL MONTE e BERGAMO

Domenica 27 ottobre **BUS**

VERONA e SIRMIONE

Domenica 24 novembre **BUS**

MANTOVA e la mostra

"I tesori dei Gonzaga"

In preparazione per novembre **BUS**

Speciale PRANZO NELLE LANGHE

Giovedì 5 dicembre **BUS**

TREVISO e la mostra

"L'impressionismo e l'età di Van Gogh"

MERCATINI DI NATALE

Domenica 1° dicembre **BUS**

INNSBRUK

Domenica 1° dicembre **BUS**

BRESSANONE e ABBAZIA DI NOVA CELLA

Domenica 8 dicembre **BUS**

BERNA

Domenica 15 dicembre **BUS**

MERANO - BOLZANO

Domenica 22 dicembre **BUS**

MONTREUX

ANNIVERSARIO • 20 ANNI A LLORET DE MAR

Bellissimo hotel centrale 3 stelle

Viaggio a/r - Pensione completa

Bevande incluse

più alcune escursioni e visite

Dal 14 al 19 ottobre - Dal 21 al 26 ottobre

Dal 4 al 9 novembre - Dall'11 al 16 novembre

Dal 18 al 23 novembre

€ 219 + OMAGGIO Vi attendiamo numerosi

PROGRAMMA AUTUNNALE

Dal 19 al 20 ottobre

Week end d'arte

ASSISI - GUBBIO - URBINO

Dal 23 al 27 ottobre

NAPOLI - CAPRI e COSTIERA AMALFITANA

Dal 3 al 9 novembre

Gran tour della **SARDEGNA**

DICEMBRE

Dal 5 all'8 **BUS**

Mercatini e presepi a NAPOLI

Dal 7 all'8 **BUS**

Mercatini di Natale in AUSTRIA

Klagenfurt e la Carinzia

GENNAIO

Viaggio di gruppo in ARGENTINA

in piena estate australe per godere

della meravigliosa estrema bellezza

della **PATAGONIA** la Terra del Fuoco

Possibile estensione

alle cascate **Iguazú**

RINGRAZIAMENTO

**Tilde CAROZZO**

Per la sincerità dei sentimenti con i quali vi siete uniti e per la testimonianza di cordoglio espressa nell'estremo saluto alla cara congiunta, porgiamo a tutti il più sentito ringraziamento.

Le famiglie Carozzo e Battiloro
Un particolare ringraziamento al dottor Federico Boveri.

RINGRAZIAMENTO

**Edda FASCIA
in Graci**

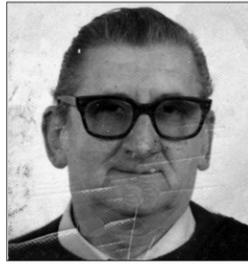
Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la scomparsa della cara Edda, i familiari a funerali avvenuti, commossi ringraziano. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 13 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

ANNUNCIO

**Aldo GARRONE**

Il giorno 2 ottobre 2002 è mancato. Nel darne l'annuncio i familiari tutti commossi per la dimostrazione di cordoglio tributata al loro caro, ringraziano quanti con fiori, scritti, presenza e opere di bene hanno offerto testimonianza di affetto e simpatia confortando il loro dolore.

ANNUNCIO

**Pietro ZACCONE
(Il Vecchio)
3/8/1929 - 4/10/2002**

Il giorno 4 ottobre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari. I familiari commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro congiunto, ringraziano quanti si sono uniti al loro grande dolore. Ti vogliamo bene.
I tuoi cari

ANNUNCIO

**Olga REPETTO
ved. Siri****31/7/1911 - 5/10/2002**

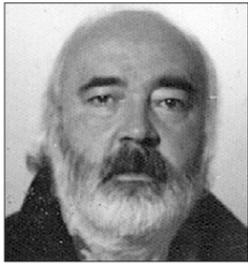
Il 5 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i familiari e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO

**Maria MaddalenaIVALDI
in Ravera**

Il giorno 5 ottobre 2002 è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne l'annuncio il marito Pietro, il cognato Luigi, i cugini ed i parenti tutti, porgono un sentito ringraziamento a tutti coloro che, in ogni modo, hanno preso parte al loro dolore.

ANNIVERSARIO

**Franco COCCO**

"Il tempo passa ma il tuo ricordo rimane immutato, il dolore non si cancella". Nel 5° anniversario della sua scomparsa lo ricordano i familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 12 ottobre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Adelina OLIVIERO
ved. Olivieri**

"Nel pensiero di ogni giorno, il dolore ed il vuoto che hai lasciato è sempre più grande". Nel 1° anniversario della sua scomparsa la figlia, il genero, i nipoti e familiari tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 13 ottobre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Francesco AVENA**

Nel 9° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, la figlia con la rispettiva famiglia e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 13 ottobre alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO

**Arnaldo RENZETTI
1992 - 2002**

"Caro e indistruttibile il tuo ricordo". A te dedichiamo una s.messa domenica 13 ottobre alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina.

La tua famiglia

ANNIVERSARIO

**Marilena MONTICELLI
in Nervi**

Nel 1° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto la mamma, il marito, la figlia e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 13 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Ringraziamo quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Albino TARDITO**

"Più il tempo passa, più grande è il vuoto da te lasciato, ma rimane sempre vivo il tuo ricordo nel cuore di chi ti ha amato". Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto i familiari e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 13 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 13 ottobre - AGIP e Centro Impianti Metano: via Circonvallazione; TAMOIL: corso Divisione Acqui; AGIP: piazza Matteotti; IP: viale Acquedotto Romano.

EDICOLE dom. 13 ottobre - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 11 a giovedì 17 - ven. 11 Cignoli; sab. 12 Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); dom. 13 Terme; lun. 14 Albertini; mar. 15 Centrale; mer. 16 Caponnetto; gio. 17 Cignoli.

ANNIVERSARIO

**Don Giuseppe Luigi
BLENGIO**

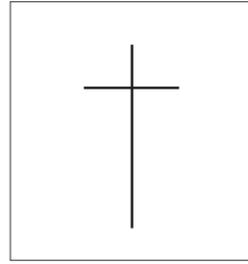
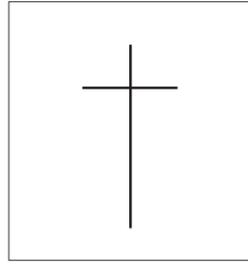
Nell'anniversario della sua scomparsa i familiari, parenti e parrocchiani lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 13 ottobre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Merana. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Giuseppe DURANDO
(Carlo)**

Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto i figli, familiari e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata martedì 15 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO

**Adolfo MALLARINO****Felicita TARDITO
in Mallarino**

Nel 6° anniversario della loro scomparsa il figlio, la nuora, unitamente ai familiari tutti li ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 13 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla famiglia nel cristiano suffragio.

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

*L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura*

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo**Tel. 0144 325449****Noleggio vettura con autista**

Acqui Terme - Via Ottolenghi, 3/5

TRIGESIMA



Vittorio USSET

Ad un mese dalla sua scomparsa i familiari ringraziano quanti vorranno unirsi loro alla s.messa di suffragio che si svolgerà domenica 13 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

ANNIVERSARIO



Felicina BIONE in Barisone

"Coloro che le vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore". Nel 9° anniversario della sua scomparsa il marito, i figli e familiari tutti la ricordano con affetto nella s.messa che verrà celebrata venerdì 11 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Guido BAROSIO

Sono trascorsi due anni, dal giorno in cui, prima di separarsi da noi, hai avuto la forza e la bontà di regalarci un sorriso come saluto, che è rimasto nei nostri cuori, ad alimentare il nostro amore per te. Sei stato un grande papà e un carissimo sposo. Sabato 12 ottobre sarà celebrata una s.messa in cattedrale alle ore 18. I familiari ringraziano chi vorrà unirsi in preghiera.

I restauri a Sant'Antonio in Pisterna

Nel contesto della rinascita e dell'abbellimento dell'antico e glorioso Borgo Pisterna, la chiesa di Sant'Antonio, che del borgo è come il cuore, richiede con urgenza di essere restaurata.

Era in condizioni fatiscenti, al punto che negli anni '80 avevano ventilato l'ipotesi di dissacrarla e cederla al Comune.

Sarebbe stata una gravissima offesa alla storia, alla tradizione, ed alla fede della gente, che sempre amò questa chiesa.

Il parroco e la comunità del duomo, nel cui territorio si trova il sacro edificio, si assunsero l'onere e l'impegno di custodirla, di salvarla dalla rovina e di farla funzionare.

Coi debiti permessi si iniziarono i molteplici lavori: sul tetto, sul campanile, sulla facciata, nella sacrestia, nei locali adiacenti, sull'organo attorno agli altari, ecc.

Ogni venerdì alle ore 17 il parroco della cattedrale vi celebra la santa messa, molto frequentata e così pure nelle varie festività tradizionali come S.Lucia, S.Teresa, Madonna del Carmine, Madonna di Fatima, S.Antonio Abate. Ora lo stato di tutto l'interno, delle decorazioni, delle pitture (opere del Muto) dell'impianto di illuminazione è preoccupante. Il cedimento di una fognatura antistante la chiesa e l'addossarsi su di un suo muro perimetrale di un edificio alzato accanto, hanno arrecato non lievi danni.

Finalmente con tutti i dovuti permessi ed indicazioni a livello regionale, diocesano, comunale si sono iniziati con trepidazione e fiducia i vari interventi di recupero e di restauro.

Con le preoccupazioni pesanti per i lavori del campanile Quattrocentesco del duomo potrebbe essere considerato incoscienza l'intervento sulla chiesa di S.Antonio.

Ma sono lavori entrambi urgenti e gravi e poi la fiducia nella Provvidenza, in S.Guido e nella comprensione dei fedeli e degli amici è grande e quindi guardiamo avanti.

Pubblichiamo le offerte consegnate al parroco dal mese di giugno scorso, ringraziando tutti, di cuore.

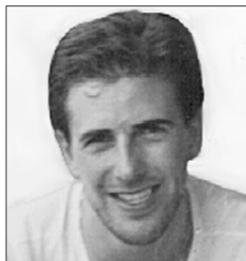
In memoria del compianto Gigi Berchi (che fu da sempre un prezioso collaboratore) i ni-



poti Euro 300; Torello 250; Anna 26; Maddalena Zunino 10; ricordando l'indimenticabile dott. Lauro Alemanno, la signora Albina di Strevi 27; le sorelle Arena 50; Rosetta 20; in memoria di Gigi Berchi, maresciallo Gino Cavallero 50; Tilde Barisone 20; dalle offerte delle s.messe in S.Antonio (1° sem. 2002) 700; coniugi Benzi 100; una mamma 50; in occasione del matrimonio di Valter Nanetto e Mirella Gazzana 150; una nonna come premio al caro nipotino 50; prof. Franca Rizzoglio 25; rag. Enrico Bertero 100; in ricordo del caro indimenticabile Ugo Minetti la famiglia 500; fam. Minetti Franzini Maria Teresa ricordando il caro meraviglioso papà Ugo Minetti 100; offerte in occasione del concerto di organo in S.Antonio 80; inaugurazione del nuovo elegante negozio in piazza Conciliazione R.C.R. 100; Can. Giovanni Galliano ricordando l'amico e grande generoso collaboratore nel servizio volontario a S.Antonio Gigi Chiarlo 100.

A tutti i grazie più sentito.
Don Giovanni Galliano

ANNIVERSARIO

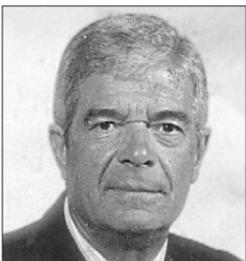


1989 - 2002

Francesco NERNI

"La sua dolce figura rivive ogni giorno nel cuore e nel ricordo dei suoi cari". Santa messa sarà celebrata in cattedrale domenica 13 ottobre, alle ore 11. Grazie agli amici che vorranno unirsi alla famiglia nel cristiano suffragio.

ANNIVERSARIO



Luigi MOLLERO

Nel 13° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 13 ottobre alle ore 11 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alla preghiera.

Stato civile

Nati: Fabio Cagno, Luca Rolando.

Morti: Maggiorino Aldo Garrone, Norma Mannoli, Giuseppe Spadonaro, Angiolina Giuseppina Gallo, Francesco De Alessandris; Pietro Zaccone, Gemma Arata, Giuliana Cacia, Maria Maddalena Caterina Ivaldi, Luigi Bazzano, Libero Luigi Rinaldi, Vittoria Cavaglia, Olga Repetto, Cristina Margherita Bistolli, Gemma Maria Catterina Barosio, Biagio Antonio Miresse, Carlo Serafino Baratti, Clede Belletti.

Pubblicazioni di matrimonio: Marco Penna con Raffaella Marina Pesari.

ANNIVERSARIO



Pietro SURIAN

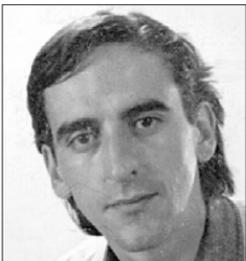
Nel 3° anniversario della sua scomparsa la moglie, la figlia e familiari tutti lo ricordano con profondo affetto nella s.messa che verrà celebrata venerdì 18 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Ettore VESPI

"Non si spegne lo spirito, la fiamma arde sempre viva nei nostri cuori". Nel 22° e nell'8° anniversario della loro scomparsa la famiglia ed i parenti tutti li ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 20 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cartosio. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Franco VESPI

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE
I VALDI GIOVANNI
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714
<http://dolermo.cjb.net> - impresadolermo@genie.it

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 41104
Goslino Piero Cell. 338 8263942
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
*Più servizio
più qualità
minor prezzo*
PRODUZIONE PROPRIA
DI COFANI MORTUARI
Acqui Terme - Corso Dante 43
SERVIZIO 24 ORE SU 24
Tel. 0144 322082

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi
e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Iniziato il nuovo anno pastorale

Annunciare con la vita il vangelo della speranza



Popolarità della parrocchia, ministerialità diffusa, missionarietà, sono stati questi i temi che l'Arcivescovo di Vercelli, venerdì scorso, nella chiesa di S. Francesco in Acqui, ha presentato. Lo ha fatto tenendo la relazione con la quale la Chiesa diocesana acquisita ha iniziato il nuovo anno pastorale.

La parrocchia italiana, ha detto Mons. Masseroni, è caratterizzata dal suo essere chiesa tra la gente. Ne è prova la diffusione capillare delle parrocchie. Ogni piccolo centro, talvolta neppure Comune, fino a pochi anni fa e a volte tuttora, era parrocchia. Non solo un'organizzazione pastorale, ma prima di tutto una presenza e una vita comunitaria, che raccoglieva in sé persone le più diverse.

La canonica che talvolta resta vuota per mancanza di sacerdoti ha, se non altro, il vantaggio di imporre una nuova riflessione sulla presenza del laico e del suo sacerdozio battesimale, che richiede di essere rivalutato e di venire accolto in nuove forme di servizio, che favoriscano la vita comunitaria anche laddove non è più possibile la presenza costante del sacerdote.

La ministerialità è però ancora agli albori. La presenza della Chiesa e dei cristiani che essa compongono deve avere, specie in questo tempo di forte secolarizzazione, un forte annuncio, che dovrà essere missionario. Particolare è il bisogno di speranza: speranza nelle cose ultime, nella vita eterna, attesa che talvolta langue anche tra gli stessi credenti.

La sorgente da cui trarre questa nuova linfa, come già scriveva il nostro Vescovo nella sua Lettera ai fedeli della Diocesi, è stata indicata nell'Eucaristia.

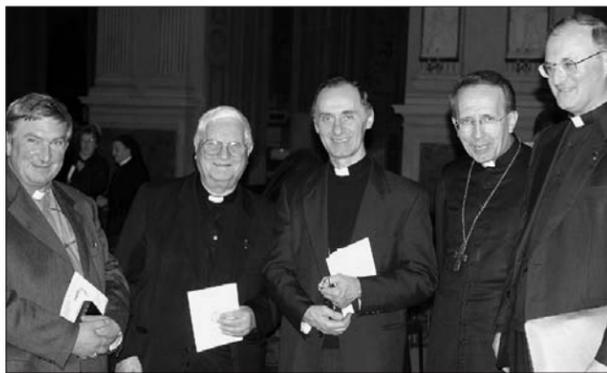
In particolare nell'Eucaristia che raccoglie attorno a sé la comunità eucaristica, i credenti che partecipano alla Messa festiva. Mons. Vescovo, nella Lettera citata, ripor-

tava un brano degli Orientamenti Pastoralisti suggeriti dalla CEI: "Ci sembra fondamentale ribadire che la comunità cristiana potrà essere una comunità di servi del Signore soltanto... se custodirà la parrocchia quale luogo - anche fisico - a cui la comunità stessa fa costante riferimento. Ci sembra molto fecondo recuperare la centralità della parrocchia e rileggere la sua funzione storica concreta a partire dall'Eucaristia, fonte e manifestazione del raduno dei figli di Dio e vero antidoto alla loro dispersione nel pellegrinaggio verso il Regno" (n. 47).

Questo pellegrinaggio è talvolta disatteso. Pare impossibile. Siamo spesso, come i discepoli di Emmaus, scoraggiati. Ai cristiani della diocesi Mons. Vescovo affida il mandato di vivere meglio le celebrazioni eucaristiche domenicali, perché da esse venga generata una comunità di discepoli "che si lasciano evangelizzare, che testimoniano una crescente passione apostolica". Gli uomini del nostro tempo, magari non sempre consapevolmente, chiedono ai credenti di oggi non solo di parlare di Gesù Cristo, ma in certo senso di farlo loro vedere. In altre parole il Mistero che celebriamo deve tradursi in vita. Alcuni suggerimenti in tale senso sono stati forniti dagli Uffici pastorali.

Tra gli altri troviamo l'invito a sensibilizzare la comunità parrocchiale a favore della Caritas che cerca di sorgere in ogni comunità come osservatorio dei bisogni territoriali ed educazione ad un'attività caritativa senza frontiere. In questa linea si colloca il 2° Convegno Diocesano della Caritas.

Mentre è imminente la celebrazione della Giornata Missionaria che ancora una volta sottolineerà il dovere di tutti i battezzati ad essere 'annunziatori' e nel solco del Progetto pastorale sottolineerà la centralità dell'Eucaristia come origine di ogni missione, di



ogni annuncio di speranza. Questa proclamazione proseguirà nelle ricorrenze successive come la Giornata per la vita, che verrà celebrata nella prima domenica di febbraio. Sarà un'occasione propizia per porre in luce la connessione tra vita e speranza. Ogni vita nascente genera speranza immediata e si presta ad essere uno spunto per parlare della vita "definitiva", aprire il cuore dei genitori alla speranza di aver generato una creatura chiamata, un giorno, ad essere nella famiglia divina.

Occorre combattere l'aborto, l'eutanasia e quel tarlo del nichilismo avanzante per i quali vivere non è un bene assoluto, ma solo in certe "basilari" condizioni, senza le quali è legittimo sottrarsi a questo "dono" cattivo. La vita fortemente rivalorizzata dall'essere intesa non solo come appartenenza per l'aldilà ma impone una nuova considerazione della malattia e di come rapportarsi ad essa. Queste considerazioni saranno al centro della Giornata diocesana del malato.

Sempre in tema di solidarietà, di rapporti umani più fraterni, di Eucaristia che si fa vita domenica 4 maggio verrà celebrata la Giornata di solidarietà con il mondo del lavoro.

E se la vita è camminare con i fratelli, accompagnati dalla presenza misteriosa e discreta di Dio, l'indicazione di due pellegrinaggi diocesani vuole favorire questa esperienza. Il primo, dal 31 marzo al 3 aprile 2003, porterà nei luoghi di alcuni miracoli eucaristici e di vita cristiana altamente testimonianti.

Le mete sono: Bolsena, L'Aquila, Subiaco, San Giovanni Rotondo, Lanciano, Loreto. Il secondo, dal 3 al 9 agosto 2003, a Lourdes meta di tante speranze, ma anche luogo in cui si riprende a sperare.

A ben vedere tra questi vari appuntamenti non ci sono escamotage, colpi a sorpresa, ma il calendario delle celebrazioni ordinarie che hanno però un'unità d'intenti, di prospettiva. Si può dire che

la normalità della vita vissuta cristianamente diventa straordinario esempio di speranza.

Uffici pastorali

Martedì 15 ottobre si terrà il secondo incontro del Corso di Teologia aperto a tutti. Sarà relatore il biblista don Sandro Carbone. Tratterà delle 'preferenze eucaristiche nell'Antico Testamento'. L'incontro avverrà nel Salone del Seminario in Acqui alle ore 15,30 e sarà ripetuto alle ore 20,30.

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7, 8, 17, 18; pref. 18; fest. 8, 10, 11, 12, 18.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8, 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fer. 16; fest. 10.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 18; pref. 18; fest. 8.30, 11.

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 8.00, 11, 18 rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vesperi, 18.30.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 18; pref. 8.30, 18; fest. 8.30, 11, 18.

Santuario Madonnina - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 7.30, 17; pref. 17; fest. 10, 17.

Santuario Madonna Alta - Orario: fest. 10.

Cappella Carlo Alberto - Orario: fer. 17.30; fest. 9, 11.

Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 20.30; fest. 8, 11.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 8.30, 11.

Cappella Ospedale - Orario: fer. e fest. 17.30.

Domenica 27 ottobre ad Acqui Terme

Giornata diocesana della scuola cattolica

Acqui Terme. Il nostro Vescovo, Mons. Pier Giorgio Micchiardi, recentemente nominato membro della Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, ha manifestato l'intenzione di promuovere una "Giornata della Scuola Cattolica Diocesana", fissando la data: domenica 27 ottobre.

Sembra opportuno chiarire anzitutto i termini: quando si parla di "scuola cattolica" si percepisce che non tutti hanno un'idea esatta della sua identità e del ruolo che essa svolge nella società.

La si definisce sbrigativamente come "scuola privata", (le scuole realmente private sono quelle gestite da vari enti per il recupero di anni, il conseguimento di diplomi, ecc. e non sono legalmente riconosciute dallo Stato), mentre in realtà la scuola cattolica è una scuola "pubblica", aperta a tutti coloro che ne condividono il progetto educativo o comunque lo rispettano.

Fin dagli anni '70 (per esempio) sono stati accolti alunni/e di confessione diversa da quella cattolica.

La scuola cattolica ha sempre accettato i figli di genitori non credenti o non praticanti. In questi ultimi anni tale scuola è diventata più che mai multietnica e multireligiosa, a causa del crescente fenomeno dell'immigrazione: alunni/e cattolici siedono accanto ad alunni musulmani, ortodossi e di altre confessioni cristiane. L'integrazione è possibile in quanto gli alunni/e sono educati al rispetto reciproco.

Dall'anno 2000, gli Istituti che hanno potuto dimostrare

di essere idonei, hanno ottenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione la "parità" con le scuole statali, con gli stessi diritti e gli stessi doveri. La scuola cattolica non è, come alcuni pensano, una scuola d'élite, ma è aperta a tutte le categorie sociali ed opera in modo da offrire, a particolari condizioni, un servizio alle categorie svantaggiate. In molte scuole, gli alunni/e sono figli di operai e agricoltori e, solo in minima parte, di impiegati e professionisti.

La Giornata della Scuola Cattolica avrà lo scopo di aiutare i genitori, i docenti e gli stessi alunni/e a prendere maggior coscienza di cosa significhi fare la scelta della scuola cattolica; in secondo luogo offrire all'esterno un segno di unità fra tutte le scuole cattoliche della Diocesi.

La Giornata della Scuola Cattolica è stata programmata con particolare attenzione, allo scopo di coinvolgere gli alunni, i docenti e i genitori.

Si sceglie la domenica, per permettere la presenza dei genitori, mentre i ragazzi potranno partecipare a giochi ed attività sportive, adatte alla loro età, presso il complesso polisportivo di Mombarone.

Dopo tali attività, preparate dai comitati genitori delle singole scuole, formeranno un corteo che partirà dal parcheggio dell'ex Caserma Cesare Battisti fino al Duomo, dove alle 18 il Vescovo presiederà la celebrazione eucaristica.

L'inizio della giornata è previsto per le 14.30 e la conclusione subito dopo la S. Messa in Duomo.

Fernanda Lovesio

Drittoal cuore

È il Signore in cui abbiamo sperato

"Ho imparato ad essere povero e ho imparato ad essere ricco; sono iniziato a tutto, in ogni maniera". Paolo, scrivendo ai cristiani di Filippi, esterna con queste parole di aver raggiunto una grande pace interiore, quella che i filosofi antichi chiamavano *atarassia*, quiete dei sensi e, soprattutto, dell'animo. "Nulla mi turba, nulla mi tormenta, solo Dio basta" ha lasciato scritto Teresa d'Avila che, affannata nel fondare monasteri in tutta la Spagna, ha infine compreso che l'opera più grande è affidarsi con fiducia filiale alla bontà misericordiosa di Dio.

Il linguaggio e gli esempi delle letture bibliche di domenica 13 ottobre risultano a tutta prima un poco ostici: "Preparerò il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, di cibi succulenti, di vini raffinati", da Isaia; gli fa eco il vangelo di Matteo: "Il re fece un banchetto di nozze per suo figlio... ho preparato il mio

pranzo, i miei buoi e i miei animali ingrassati sono già macellati e tutto è pronto".

A noi popoli occidentali non interessano più i cibi succulenti (la dieta corporale è un dovere per tutti, bambini compresi) e neppure gli eserciti: siamo in gran parte pacifisti di comodo, perché, pur lamentandoci in continuazione, siamo tutti per lo *status quo*, purché duri.

Fa invece tenerezza la gratitudine dell'apostolo che ringrazia gli amici di Filippi per il dono che gli hanno mandato, forse un mantello; Paolo sta per essere decapitato, però il segno concreto di amicizia lo commuove: la prima preghiera che, come credente, sento il dovere di rivolgere ogni giorno a Dio è *grazie*.

La seconda riflessione la colgo nella indifferenza degli uomini all'invito di Dio: "Costoro non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari": la vera eresia, di tutti i tempi, e anche del nostro, è l'egoismo del proprio bozzolo... piccolo ma adatto a me.

Mi commuovono le parole di Isaia, che ripeto come preghiera: "Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse; questi è il Signore in cui abbiamo sperato".

don Giacomo

Domenica 13 festa con l'ACR

Acqui Terme. Pubblichiamo un invito dell'ACR Acqui Terme: «Mani per tutti, tutti per mano! Ecco lo slogan che quest'anno accompagnerà le attività e le iniziative dell'ACR, ossia i tanti momenti di gioco, preghiera, divertimento e crescita per tutti i ragazzi che hanno voglia di conoscere nuovi amici e di diventare grandi insieme a tanti compagni di avventure e ... insieme a Gesù».

Sei pronto a metterti in gioco? Sei un ragazzo dal 6 ai 14 anni che cerca un gruppo di amici? Vuoi venire a darci una mano? Allora l'appuntamento è per domenica 13 ottobre presso la sede ACR Duomo in via Verdi 1 con le nostre 'Manifesta!'. Alle 9.30 ritrovo e accoglienza, alle 10 messa in Duomo, alle 11 ... mani in alto, alle 12.30 pranzo al sacco, alle 14 Manifesta!, alle 16.30 merenda e saluti. La festa del Ciao è un'occasione di incontro, per poi riprendere il cammino annuale dell'ACR. Saranno in tanti e da diverse zone della nostra diocesi: dal paese di Terzo, di Melazzo e di Visone, dalla parrocchia di San Francesco e dalla Cattedrale. Porta con te i tuoi amici, spargi la voce!»

Presentata dal centro sinistra e da Rc

Mozione sulla sanità da discutere in Consiglio

Acqui Terme. Domenico Borgatta, Vittorio Rapetti e Luigi Poggio, consiglieri comunali de "L'Ulivo per Acqui - Democratici di sinistra - La Margherita" e Domenico Ivaldi, consigliere comunale del gruppo "Rifondazione comunista" hanno presentato al Sindaco un'articolata mozione sulla sanità da discutere nella prossima riunione del Consiglio comunale.

Di essa riportiamo un'ampia sintesi.

Facendo appello alle attribuzioni assegnate ai Comuni, dalla cosiddetta "Legge Bindi", nella redazione dei e nel controllo dei "Piani attuativi locali" in ambito sanitario, i Consiglieri dell'Ulivo e di Rifondazione chiedono ai loro colleghi di tutti partiti presenti in Consiglio comunale di dare mandato al Sindaco di vigilare e di assumere tutte le iniziative opportune affinché

- sia impedito il tentativo, avviato dal Governo nazionale e dalla Regione Piemonte, di smantellare anche ad Acqui il Servizio Sanitario Pubblico, creando una Sanità Privata di Serie A, per chi se la può permettere, ed una Sanità pubblica di serie B, per tutti gli altri;

- Sia mantenuta la quota del Prodotto Interno Lordo destinata all'assistenza Sanitaria, nel nostro Paese per altro tra le più basse d'Europa;

- siano contrastate le scelte della Giunta della nostra Regione, grazie alla cui politica dissennata ed incapace degli ultimi anni si sono spalancate le porte all'intervento dei Privati, è stata fatta prima una politica di spesa basata su criteri casuali e poi su "tagli" economici sempre maggiori;

- l'Amministrazione comunale della nostra città avvii una nuova politica di pubblica denuncia e di forte contrasto nei confronti con le scelte degli organismi dirigenziali dell'ASL superando il disinteresse della passata Amministrazione nei confronti della Sanità".

Inoltre, secondo Borgatta, Rapetti, Poggio e Ivaldi il Consiglio comunale di Acqui deve impegnare il sindaco su

sei punti qualificanti:

1. "convocare un consiglio comunale aperto sui problemi della Sanità e a creare una consulta sanitaria permanente con i comuni del circondario";

2. "compiere una seria valutazione, servizio per servizio, di quali sono le esigenze della popolazione, di quale è la realtà dei servizi e di quali risorse occorrerebbero, facendosene poi portavoce con la Dirigenza ASL e la Regione ed esplicitandone i risultati alla popolazione";

3. affinché non vengano tolte risorse all'assistenza domiciliare, che la RSA dell'ASL 22 nel vecchio ospedale venga pienamente utilizzata e che il personale ad essa assegnato sia quantitativamente e qualitativamente adeguato, che i posti letto dell'Ospedale non vengano ulteriormente ridotti consentendo il ricovero in tutte le situazioni in cui le condizioni del paziente o la situazione familiare ed ambientale lo rendano opportuno, tenuto conto che la popolazione di Acqui e dell'Acquese è tra le più anziane del Piemonte";

4. "a chiedere alla direzione dell'ASL precise garanzie perché presso il nostro Ospedale: 1) siano mantenuti almeno 6 posti letto di Rianimazione-Terapia intensiva; 2) l'organico di Anestesisti Rianimatori venga completato o tramite assunzioni o tramite razionalizzazione della presenza di anestesisti tra i vari presidi del quadrante eliminando il sovraccarico di turni: la presenza della Rianimazione rappresenta infatti un elemento essenziale per la qualificazione dell'Ospedale";

5. "a chiedere alla Direzione dell'ASL la garanzia che tramite assunzioni definitive sarà raggiunto il numero di sanitari necessario per il mantenimento del Dipartimento di Emergenza superando l'attuale insufficiente numero di medici";

6. "a richiedere dalla Dirigenza ASL e dalla Regione le garanzie che i lavori attualmente interrotti da molto tempo nel nostro ospedale saranno portati a termine in tempi brevi".

Per il movimento "La città ai cittadini"

Macro distretto sanitario tra Nizza e Acqui Terme

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Michele Gallizzi consigliere comunale de "La città ai cittadini":

"Ritorniamo a parlare di Sanità, riferendoci, come già in precedenza, al D.G.R. n. 39 - 652 dell'8 luglio 2002 che definisce la riorganizzazione delle Aziende Sanitarie, stabilendo un nuovo assetto regionale delle stesse sotto forma di quadrante.

Il quadrante n. 4 riguarda l'ASL 19 di Asti, l'ASL 20 di Alessandria/Tortona, l'ASL 21 di Casale Monferrato, l'ASL 22 di Novi Ligure e l'ASO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria.

Il nostro Nosocomio, facente parte del Distretto di Acqui Terme dell'ASL 22 rientra, pertanto, nel quadrante n. 4, all'interno del quale alcuni ospedali andrebbero riconvertiti ed altri potenziati.

In teoria il nostro ospedale, per i motivi già ripetutamente esposti in passato, (caratteristiche orografiche, questioni storico-culturali e logistiche...) dovrebbe essere potenziato nella sua capacità di erogare i servizi. In pratica stiamo assistendo, al contrario, ad un depauperamento continuo delle sue risorse umane e strumentali e, di conseguenza, dei servizi.

Ciò fa pensare che più che ad una riconversione siamo vicini ad una chiusura, non riferibile alla struttura in sé, ma piuttosto alla destinazione della stessa che potrebbe essere trasformata in un Presidio Sanitario a ruolo molto ridotto.

È dunque giustificata la protesta delle popolazioni che difendono il loro ospedale, che oltre ad esprimere l'attaccamento al proprio territorio, innegabilmente esprimono il loro attaccamento al S.S.N.; un fatto questo che indica la fiducia nella struttura del sistema, o almeno di quella piccola struttura del SSN che hanno vicino.

Resta preoccupazione, però, quanto stabilito dal documento programmatico elaborato dalla Conferenza di Quadrante (coordinamento

interaziendale) che individua in uno dei suoi 16 progetti e precisamente in quello titolato "Sinergie tra ASL 19 e ASL 22 per una offerta sanitaria più qualificata a favore della popolazione del Distretto Asti Sud e Distretto di Acqui" in quanto al punto "Analisi della situazione attuale" indica come "Criticità da superare" l'"Eccessiva mobilità dei residenti del Distretto Asti Sud verso Acqui".

Consequentemente fissa tra gli obiettivi del progetto "La riduzione dei flussi mobilità dal Distretto Asti Sud all'Ospedale di Acqui".

Se questo è il presupposto, l'obiettivo successivo: "Ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture" non riguarderebbe sicuramente l'ospedale acquese, mentre quello relativo alla "Riallocazione delle eventuali risorse in esubero" troverebbe la conseguente applicazione.

Non vogliamo che ciò accada.

Il problema non sta nella definizione dei quadranti, ma nell'attenzione che si dovrebbe avere nei confronti di un ospedale come il nostro che, in un recente passato, riusciva a soddisfare le esigenze degli abitanti della Valle Bormida e del 30%, o forse più, di quelli della Valle Belbo.

Ridurre i flussi dal Distretto di Asti Sud all'Ospedale di Acqui significa ipotizzare una situazione non contestualizzata e adeguata ai territori, ai diritti acquisiti e alle esigenze locali di servizi e prestazioni. In altre parole significa non solo ignorare le scelte di fatto compiute dagli abitanti che vivono nelle zone indicate, ma anche rendere l'ospedale acquese un contenitore depauperato della qualità e della quantità dei servizi e delle risorse umane.

Insistiamo dunque sulla proposta di un Macro Distretto Sanitario (ex USSL 69 di Nizza Monferrato e ex USSL 75 di Acqui Terme) che veda la città di Acqui Terme in una situazione di centralità che favorisca la fruibilità e la qualità dei servizi insieme con la prevenzione sul territorio".

Sabato 5 ottobre nel centro cittadino

Studenti in corteo manifestano per la pace



Acqui Terme. "Disobbedienti alle bombe, studenti per la pace", con questo slogan numerosi alunni delle scuole superiori acquesi hanno aderito, sabato scorso 5 ottobre, alla giornata internazionale contro la guerra.

"I venti di guerra - si legge nel manifestino della manifestazione - stanno spirando da nord a sud del mondo, accompagnati dai fischii dei caccia bombardieri portatori di morte e distruzione!"

Le urla delle popolazioni ingiunochiate dalla violenza cieca delle bombe intelligenti, del terrorismo e delle ruspe, oggi chiedono solo pace e dignità.

Da New York alla Palestina, dal Kurdistan all'Afghanistan, abbiamo imparato come la violenza bellica sia solo una sconfitta.

Economia e potere, petrolio e dollari, ecco i veri obiettivi dei signori della guerra... Ma sotto le bombe, che non sono mai state intelligenti, nonostante le operazioni "chirurgiche", ogni volta muoiono solamente civili innocenti. È successo in Afghanistan, succederà tra poco al popolo irakeno... Se così è, così non deve più essere".

Dopo il raduno in piazza Italia, i giovani in un corteo colorato con le bandiere multicolori della pace, hanno percorso un tratto di corso Bagni, quindi sono ritornati sui loro passi arrivando, attraverso corso Italia, fino al municipio, dove hanno fatto una significativa "sosta di silenzio"

in ricordo delle vittime del terrorismo e delle infinite guerre nel mondo.

Alla manifestazione ha aderito e partecipato con entusiasmo l'associazione per la pace e la nonviolenza di Acqui Terme.

Ricordando Guido Ivaldi "Viganò"

Acqui Terme. Una nostra lettrice, Paola Giuliano, ci ha inviato il seguente intervento su Guido Ivaldi, detto "Viganò", ammazzato dai tedeschi:

"Dopo giorni di torture dovettero legarlo ad una sedia per fucilarlo, perché era in uno stato tale che non riusciva nemmeno a stare seduto!"

Come tanti altri partigiani preferì morire piuttosto che tradire i compagni. Grazie a persone come lui adesso viviamo in libertà, in democrazia e con più diritti!"

Le storie di questi eroi andrebbero raccontate sempre, nelle scuole, nelle piazze, sui giornali, in modo che la tolleranza ed il rispetto verso chi ci sta davanti (qualunque colore abbia o lingua parli) trionfino.

Loro erano riusciti a darci un mondo migliore e noi lo stiamo distruggendo! Noi tutti dobbiamo impegnarci perché la Resistenza non sia mai dimenticata, perché è come se i francesi ripudiassero la presa della Bastiglia".

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11 - Acqui Terme
www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni visite in cantiere:
cell. 3483635964

In collaborazione con
**AGENZIA
IMMOBILIARE
SANPAOLO**

Via Don Bosco, 5 - Acqui Terme
Tel. 0144 320002 - Fax 0144 326884

SICUREZZA NEL VERDE



Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione e sistema di videocontrollo - finiture di pregio - riscaldamento autonomo - all'interno spazi comuni e ampio parcheggio.

Nessuna commissione di agenzia

Mutui accollabili senza spese

Figure che scompaiono

Tilde Carozzo esemplare volontaria

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Tilde Carozzo: «Cara Tildina, a nome di tanti volontari e donatori di sangue desidero ricordarti con l'affetto e la stima che si deve a persone così indimenticabili. I nostri pensieri ritornano come d'incanto indietro di alcuni anni, ma come fosse oggi ti vediamo camminare con quel camice bianco in quella che è stata una delle prime banche del sangue in Italia. Il tuo lavoro preciso, disinteressato, continuo, accanto a medici che hanno fatto di questo centro una quasi missione come il dottor Ludovico Milano e il dottor Giuseppe Zorgno, con dei presidenti come il comm. Moro, l'ing. Canepa e l'ing. Beccaro che ti hanno stimata ed hanno apprezzato il tuo immenso lavoro. Eri per tutti noi volontari un punto di riferimento, la tua cortesia, la tua signorilità, unitamente ad un dolce e timido sorriso sapeva rincuorare e spronare tutti noi a dare il meglio. Eri una persona speciale, in te c'era l'espressione più viva del volontariato, dello spirito di sacrificio e dell'abnegazione, sempre presente con discrezione e umiltà al servizio degli altri. Per me e per molti altri sei stata una maestra di vita e stanne certa non ti dimenticheremo mai. Oggi tutti noi siamo più poveri, più soli, ci hai lasciato in punta di piedi senza disturbare nessuno come hai sempre fatto nella tua vita, hai sempre dato senza chiedere mai. Tutti noi siamo certi che da lassù in quel cielo terso e azzurro ci aiuterai ancora e ci guiderai nel nostro cammino con quel bene veramente speciale che solo tu sapevi emanare.»

Mauro Guala



Gita pellegrinaggio del gruppo Padre Pio

Acqui Terme. C'è ancora posto per la gita pellegrinaggio organizzata dal gruppo Padre Pio della parrocchia del Duomo: quattro giorni di intensa immersione in luoghi unici per le loro caratteristiche di fede e di arte.

Il pellegrinaggio risponde al profondo desiderio dei partecipanti a visitare luoghi che sappiano dare risposte all'ansia personale di spiritualità e di pace.

Dal 28 al 31 ottobre prossimi, per una quota di 328 euro, si partirà da Acqui Terme, e si toccheranno mete invidiabili: Siena, Pietrelcina, S. Giovanni Rotondo, Venezia.

Ha dato la propria disponibilità, quale accompagnatore spirituale, Padre Daniele.

Per informazioni e prenotazioni: Giovanni Marauda 0144-55206; Agenzia Laiolo 0144-356130.

I venerdì culturali di EquAzione

Acqui Terme. Dopo la pausa estiva, secondo appuntamento con la cultura presso la Bottega del Mondo EquAzione in via Mazzini 12. Venerdì 18 ottobre alle ore 21 sarà con noi il nostro concittadino Roberto Bosio, Economista, che pubblica libri per diversi editori italiani. L'argomento della serata verterà sul recente vertice di Johannesburg sull'ambiente e sui risvolti ad esso legati. Nel corso della serata verrà presentato il libro "The Jo'burg - Memo" (Ecologia: Un nuovo colore della giustizia), a cura della Heinrich Böll Foundation, per la traduzione dello stesso Roberto Bosio. L'autore ci parlerà anche di un'intervista condotta da lui stesso a Serge Latouche che ha per argomento "Il pensiero creativo contro l'economia dell'assurdo", anche questa pubblicata in un libro a cura della EMI di Bologna. Si tratta di argomenti non di poco conto: esserne informati è un diritto-dovere di tutti e non solo di pochi esperti, perché il mondo in cui viviamo è di ciascuno di noi. Vi invitiamo ad intervenire.

Festa di S.Teresa d'Avila

Acqui Terme. Anche se la chiesa di S. Antonio è occupata da una imponente impalcatura martedì 15 ottobre 2002 alle ore 17 verrà celebrata la santa messa in onore di S. Teresa, la grande Carmelitana, vergine e dottore della Chiesa venerata in questa chiesa. Si legge nella messa: "E la fede che opera per mezzo della carità". Questa riflessione sia motivo-programma anche per noi onorando questa grande santa.

Una struttura ricca di arte

Casa di riposo Ottolenghi tutta da scoprire

Acqui Terme. Il Figliol Prodigio, opera massima dello scultore Arturo Martini, è tornato a «casa», reduce dall'esposizione «Scultura lingua viva - Martini e il rinnovamento della scultura in Italia» svoltasi dal 27 luglio al 6 ottobre nello spazio espositivo della ex Kaimano. La «dimora» del gruppo bronzeo è la Casa di riposo per anziani «J. Ottolenghi». Una struttura istituita per il servizio sociale, che negli anni ha mantenuto intatto lo scopo per la quale è stata fondata, cioè di ospitare, al meglio, persone della terza età di qualunque estrazione sociale, in un ambiente consono ai loro bisogni e dotato di attrezzature adeguate. Una struttura dove l'anziano non si sente abbandonato, una casa di riposo che per molti anziani è un punto di riferimento insostituibile. La casa di riposo acquese «Jona Ottolenghi» è da sempre nel cuore degli acquesi.

Privati ed associazioni, enti vari, singoli cittadini contribuiscono ad eseguire opere necessarie a migliorare il soggiorno degli ospiti. L'organico garantisce una presenza costante nell'arco delle 24 ore, l'assistenza infermieristica o medica, quando richiesta, ha a disposizione un locale ambulatorio per visite e controlli di recente realizzazione. Il personale fisso della casa di riposo è qualificato, disponibile e rappresenta l'architrave, il punto di sostegno dell'ente. Nell'assistenza prestata è compreso il servizio di lavanderia e stireria, il vitto preparato da cuochi professionalmente preparati. Il menù, programmato secondo stagioni e con la collaborazione di una dietista, comprende due primi, due secondi, frutta, dolce, antipasti, formaggio. Accedere all'«Ottolenghi» è facile, basta presentare domanda alla segreteria, ufficio che negli orari di lavoro è a disposizione di chi è interessato ad ottenere anche informazioni sulla struttura.

Attualmente alcuni posti sono disponibili, ma chi, per sé o



per familiari, desiderasse diventare ospite dell'«Ottolenghi» è meglio che prenoti in tempo.

L'edificio in cui è ubicata la Casa di riposo acquese risale agli inizi del 1400 ed aveva il nome di Ospedale di Santa Maria Maggiore. Una grande rivoluzione nel suo utilizzo è stata effettuata da Jona Ottolenghi, nel 1897. Nel 1934 il figlio di Jona, Arturo, affidò la ristrutturazione dell'edificio ad un artista del livello di Marcello Piacentini. Uno degli ultimi interventi risale agli anni Settanta. Al suo interno, ci sono opere d'arte di rilevante importanza, con in primo piano lo stupefacente gruppo scultoreo del Figliol Prodigio, ma possiamo trovare anche sculture lapidee e lignee di Herta Wedekind, i mobili scolpiti da Demetz e disegnati da Fausto Saccarotti, opere for-

giate dal grande maestro Ernesto Ferrari, vetrate di Pietro Chiesa, mosaici del Vaticano, affreschi di Fiore Martelli. Le volte di molti locali sono state realizzate dai maestri comacini Ambrogio e Aristide Dell'Acqua. L'«Ottolenghi», struttura nel centro storico cittadino è casa di riposo da visitare poiché il pubblico, oltre ad opere d'arte di rilevante importanza, può rendersi conto dell'impegno sociale offerto a favore degli ospiti.

Ringraziamento

La famiglia Carozzo-Battiloro sentitamente ringrazia il personale medico ed infermieristico del reparto Medicina dell'Istituto di cura «Villa Igea» di Acqui Terme, per le amorevoli cure prestate alla cara Tilde Carozzo.

Bonino Design



dal 1957 il piacere del salotto...

CORTEMILIA
Corso Einaudi 58
Tel. 0173 81006



SAVONA
Via Paleocopa 14-16/R
Tel. 019854589

OCCASIONI D'AUTUNNO

A CORTEMILIA nei mesi di ottobre e novembre
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
(escluso domenica 3 novembre)

Borsa di studio in memoria del compianto dott. Allemani

Acqui Terme. Mercoledì 30 ottobre alle ore 18.45 presso il salone della parrocchia del Duomo di Acqui Terme (via Verdi 4), preceduta dalla messa di suffragio del dott. Allemani che si terrà alle ore 18 nel Duomo di Acqui Terme, una delegazione dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria provvederà alla premiazione del vincitore della borsa di studio dedicata alla memoria del dott. Giuseppe Allemani per gli anni 2001 e 2002.

Vincitore della borsa di studio per ambedue gli anni è Matteo Luison, studente del IV anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'università degli Studi di Pavia.

Ammalati sclerosi multipla

Il nuovo logo dell'A.S.M. acquese



Acqui Terme. Il nuovo presidente dell'associazione Ammalati Sclerosi Multipla di Acqui Terme, Pier Franco Servetti informa che l'associazione ha ripreso a pieno ritmo il proprio lavoro e già da alcuni mesi gli assistiti vengono trasportati gratuitamente a visite, cicli fisioterapici o semplicemente dal parrucchiere, dal dentista o a fare la spesa. L'associazione ha un nuovo logo che riproduciamo in fotografia mentre il recapito è il seguente: ASM presso Asl 22 via Alessandria 1, tel/fax 0144-777790, cc 20097 CR Asti agenzia Acqui Terme.

Interpretazioni della Bibbia alla Scuola di Alta Formazione

Acqui Terme. Nell'ambito delle manifestazioni culturali progettate in occasione del Premio Acqui Storia, l'Assessorato alla Cultura della Città di Acqui Terme promuove anche quest'anno la "Scuola di Alta Formazione". Tale "Scuola", che si svolge con cadenza annuale, è organizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Genova, il Liceo Scientifico "G. Parodi" di Acqui Terme, e si avvale del sostegno del Lions Club di Acqui Terme.

L'edizione 2002 dell'iniziativa, che si concretizza in una serie di lezioni-seminari ed è tra l'altro valevole come Corso d'Aggiornamento per gli insegnanti di ogni ordine scolastico, intende innanzitutto continuare ad esplorare l'ambito tematico filosofico-religioso già affrontato con ampio riscontro di pubblico lo scorso anno a partire dalla fondamentale prospettiva kantiana ("Immanuel Kant. Filosofia e religione"). Essa, d'altro canto, si propone il duplice compito di allargare l'orizzonte di ricerca ad una significativa serie di altri filosofi contemporanei e, contestualmente, di precisare il campo, "circoscrivendolo", per così dire, al testo sicuramente fondamentale per l'identità religiosa dell'intero Occidente qual è la Bibbia. Il titolo *Interpretazioni filosofiche della Bibbia* raccoglie così un'ampia disamina della prospettiva di veri e propri "classici" della storia del pensiero e di importanti filosofi a noi contemporanei, che si sono in più modi interrogati sulla dimensione religiosa dell'esistere elaborando altrettante paradigmatiche "letture" del testo biblico.

L'ingresso ai locali è libero; è altresì prevista l'assegnazione

di dieci borse di studio a giovani laureati meritevoli e dal significativo curriculum messe a disposizione dall'Assessorato alla Cultura e dal Lions Club di Acqui Terme.

La manifestazione si terrà presso i locali dell'Assessorato alla Cultura (Palazzo Robellini). Questo il programma analitico: mercoledì 16 ottobre, ore 9, prof. Domenico Venturini (Università di Genova): Introduzione ai lavori, prof. Gerardo Cunico (Università di Genova): Kant lettore della Bibbia; ore 14,30, prof. Roberto Garaventa (Università di Chieti): L'interpretazione del peccato originale in

Kierkegaard, prof. D. Venturini (Università di Genova): Nietzsche e Gesù. Tra antitesi e identificazione; giovedì 17 ottobre, ore 9, dott. Roberto Gatti (Università di Genova): La Bibbia nel Medioevo ebraico: Maimonide e dintorni, prof. Pierfrancesco Fiorato (Università di Sassari): Rivelazione e conoscenza in Hermann Cohen, ore 15, prof. Francesco Camera (Università di Genova): Bibbia e filosofia in Levinas; venerdì 18 ottobre, ore 9, prof. Silvano Zucal (Università di Trento): *Wissen um Gott*: cristologia implicita e cristologia esplicita in Ferdinand Ebner.

Alberto Pirni

Aggiornamento di storia per docenti e studenti

Acqui Terme. Continua l'attività di aggiornamento dei docenti di storia delle scuole di Acqui e dell'Acquese. Il gruppo distrettuale, che fa capo alla commissione del provveditorato agli studi di Alessandria, considerato il buon esito del lavoro avviato nei due anni precedenti, ha impostato l'attività per l'anno scolastico 2002-2003. Si prevede pertanto di rinnovare l'accordo di rete tra le diverse scuole elementari, medie e superiori del distretto (che fa capo al Liceo Scientifico e all'Ist. Superiore Torre) e di sviluppare alcuni percorsi di aggiornamento per i docenti e

alcune iniziative utili alla didattica della storia per i ragazzi e giovani delle nostre scuole.

In particolare si terrà la prima parte del corso di approfondimento ed elaborazione didattica sulla storia locale, con particolare riferimento alla fruizione didattica del museo archeologico acquese e alla possibilità di elaborare moduli didattici per i diversi gradi di istruzione e specializzazione.

Inoltre si proseguirà l'attenzione al rapporto tra storia ed educazione interculturale sia attraverso iniziative specifiche di aggiornamento e/o rivolte agli studenti, sia at-

traverso la segnalazione di iniziative proposte sul territorio;

È inoltre intenzione del gruppo distrettuale organizzare un centro documentazione sulla didattica della storia presso la sede dell'ITIS, presso il quale già si è avviato un "laboratorio di storia", con materiali a disposizione dei docenti di storia.

Infine si continuerà l'informazione circa le iniziative impostate a livello provinciale ed il rapporto con i "laboratori" connessi al "Premio Acqui Storia".

Nei prossimi mesi sono previsti alcuni interessanti appuntamenti.

Circa la didattica della storia antica nel territorio acquese sono in calendario tre incontri, presso l'ITIS di Acqui, venerdì 18 ottobre - lunedì 21 ottobre - venerdì 25 ottobre 2002 - (dalle 16 alle 18,30), con l'intervento del dott. G. Battista Garbarino, laureato in Conservazione dei Beni Culturali e del dott. Fabrizio Benente, docente di archeologia all'Università degli studi di Genova.

Circa l'educazione interculturale, il primo appuntamento per insegnanti delle scuole superiori è per venerdì 11 ottobre (ITIS, ore 16-18) con gli esperti del centro Alouan di Torino. A novembre sono previsti due incontri per docenti sulla storia e la realtà attuale del Kosovo e dell'Albania (accompagnati da materiali video).

Dal 14 ottobre al 15 novembre presso l'ITIS di Acqui sarà inoltre a disposizione di docenti e studenti la mostra "Uguali e diversi: razze e razzismo, scienza e pregiudizio".

Vittorio Rapetti

Mostra fotografica a palazzo Robellini

Le persecuzioni dei Testimoni di Geova

Acqui Terme. Sabato 5 ottobre è stata inaugurata a Palazzo Robellini la mostra fotografica dal tema "La persecuzione dei Testimoni di Geova sotto due dittature". Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti l'assessore alla cultura del Comune di Acqui Terme, il dott. Vincenzo Roffredo e il sig. Hagen André, rappresentante dei Testimoni di Geova.

Nella sua relazione introduttiva, il sig. André ha spiegato che durante gli anni 1933-1945, nella sola Germania, degli oltre 20.000 testimoni di Geova tedeschi dell'epoca, circa 10.000 soffrirono nelle prigioni e nei campi di concentramento nazisti a motivo del loro pacifismo e del loro mancato sostegno a Hitler e circa 2.000 di loro persero la vita. Nei lager i testimoni di Geova si ri-

conoscevano dal triangolo viola che veniva cucito sulla loro uniforme carceraria. Dopo la relazione introduttiva è stato proiettato il documentario dal tema "I Testimoni di Geova, saldi di fronte all'attacco nazista". Infine il relatore ha fatto alcuni cenni sulla persecuzione che i Testimoni che vivevano nella Germania Orientale hanno subito anche dalla dittatura insediatasi nella Repubblica Democratica Tedesca dal 1950 al 1990. Nel suo intervento conclusivo l'assessore alla cultura ha detto:

"In effetti viene un po' dimenticata la storia dei testimoni di Geova; non ricordo che negli studi liceali si sia mai parlato in modo approfondito di questo momento storico. Rimango impressionato davvero dalla forza morale di queste persone che di fronte



alla richiesta di abiura preferirono al morte. È veramente un esempio morale notevole da insegnare alle nostre generazioni a scuola". La mostra

rimarrà aperta fino al 20 ottobre e si può visitare tutti i giorni nei seguenti orari: dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.

Nozze
e dintorni®

L'AGENZIA AL SERVIZIO DEGLI SPOSI

Nozze e dintorni, specializzato nell'organizzazione di cerimonie, feste ed eventi, mette al centro della festa gli sposi, cercando di soddisfare i loro desideri e le loro esigenze ed individuando insieme soluzioni ottimali di sicuro effetto. Nozze e dintorni offre la propria consulenza gratuitamente e la tranquillità di affidare la regia della giornata ad un responsabile esperto.



I NOSTRI SERVIZI

Ricerca di ville, castelli, cascine e loft
Catering per pranzi, cocktail, buffet, grigliate • Ristoranti
Partecipazioni ed inviti • Addobbi floreali • Bomboniere
Abiti da sposa • Make-up e acconciature • Foto e video
Auto e carrozza • Musica, animazione e spettacolo
Liste nozze • Viaggio di nozze.

Via dei Cappellai, 11 - ASTI
Tel. 0141 33440 - Cell. 328 4115475

asti@nozzeedintorni.com
www.nozzeedintorni.com

Responsabile: MAURIZIO FLORIAN

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di
Inglese - Spagnolo - Tedesco
Francese - Italian for foreigners
Corsi per le aziende con possibilità
di finanziamento pubblico
a fondo perduto



BRITISH
INSTITUTES®

Traduzioni di
tutte le lingue



Corsi speciali
per bambini

Per tutti gli iscritti ai corsi annuali

PROMOZIONE

ITALY & ENGLAND

Settimana di perfezionamento ad Hastings

a soli 350 € + iva

(incluso volo A/R-Mezza pensione-20 ore di lezione)

Ovada - Piazza Mazzini, 59 - Tel. e fax 0143 821081
new.school@libero.it

Acqui Terme - Piazza San Francesco, 7 - Tel. e fax 0144 324092
centro_lingue@hotmail.com

PROXIMA
INFORMATICA®

PRESENTA:

LE NUOVE OFFERTE 2002/2003!



COMPUTER
DI QUALITA'
A PREZZI
INCREDIBILI!

CON 4 ANNI DI GARANZIA E INSTALLAZIONE GRATIS!
APPROFITTARE, LE OFFERTE SONO LIMITATE!

E PER LA TUA ATTIVITA':
PROXIMA MANAGER 2003

Il nuovo programma completo e alla portata di tutti per gestire la fatturazione e il magazzino del vostro negozio o della vostra ditta.

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA A DOMICILIO
PER 30 GIORNI... ANCHE SE NON HAI GIA' IL PC!

WWW.PROXIMAINFORMATICA.NET
VIENI A TROVARCI PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI:
VIA CRENNIA 51 - ACQUI T. (AL) - TEL./FAX: 0144/325104

Espressa dall'assessore Daniele Ristorto

Soddisfazione per la riuscita delle giornate ecologiche

Acqui Terme. «Una manifestazione interessante perché dedicata a costruire occasioni di consapevolezza del rapporto importante che la popolazione deve avere con il proprio territorio». È quanto affermato dall'assessore all'Ecologia, Daniele Ristorto, nel completare il consuntivo dell'appuntamento di domenica 29 settembre per la passeggiata ecologica «Anche ad Acqui Terme... puliamo il mondo», che è avvenuta contemporaneamente ad analoghe iniziative di volontariato ambientale promosse in tutta Italia da Legambiente.



Ristorto, dopo il successo dell'iniziativa organizzata dal Comune, non esita a lodare l'impegno degli alunni delle scuole medie cittadine, dalla «G.Bella» al Santo Spirito, con parole di elogio e ringraziamento per insegnanti e presidi che hanno aderito «ad un'iniziativa organizzata con la finalità di favorire la formazione di una coscienza individuale e collettiva verso l'ambiente e l'ecologia, elementi per i quali l'amministrazione comunale pone grande attenzione, senza abbassare mai la guardia».

Con l'Ufficio Ecologia del Comune, per l'organizzazione dell'evento, hanno accolto l'invito a far pulire e qualificare un'area comunale degradata, tanto i presidi quanto gli insegnanti collaborando in modo eccezionale alla riuscita della manifestazione. Durante la passeggiata ecologica sono intervenuti il professor Aldo Viarengo (direttore del Dipartimento di scienze e tecnologie avanzate dell'Università del Piemonte orientale), il

dottor Gianpaolo Cossa dell'Arpa, Giacomo Vassallo presidente provinciale di Legambiente, la dottoressa Angela Ricci, il geologo Marco Orsi e monsignor Giovanni Galliano che ha indirizzato un saluto caloroso a tutti i giovani intervenuti alla passeggiata. Ristorto ha citato anche gli sponsor, Fondazione CRT, Gullino fiori, Ditta Aimeri, Croce Bianca, Volontari della protezione civile, i soci dell'Aviosuperficie e particolarmente il poeta Guido Cornaglia, acquese doc e poetica memoria dei costumi della città termale, che ha messo a disposizione due componimenti dialettali inseriti nei poster didattici esposti all'Aviosuperficie, ma anche le maestre del 1° Circolo, che hanno saputo coinvolgere in maniera significativa i loro alunni.

L'assessore Ristorto, sempre nel rendiconto della manifestazione ecologico-ambientale di domenica 29 settembre, ha sottolineato l'efficacia del «processo formativo del bambino attraverso una

cultura che non può che nascere nella scuola e che, grazie agli insegnanti, nel caso della manifestazione ecologico-ambientale, non è rimasta chiusa nei fogli di quaderno, ma è stata capace di mettere in rapporto attivo la scuola con la comunità e con il territorio».

Insomma, una forma attiva di pedagogia adatta a sostenere il concetto dell'ambiente come nostro patrimonio non rinnovabile, da difendere e da conoscere.

R.A.

Leva 1950

Acqui Terme. I coscritti della leva 1950 organizzano la cena, per festeggiare i loro primi 52 anni, presso il ristorante «Ciarlocco». L'appuntamento è per venerdì 25 ottobre alle ore 20 - 20.30. Prenotazioni entro il 20 ottobre presso: Punto Pizza, via Monteverde; Pellicceria Gazzola, via Monteverde; bar La Gabbia, stradale Savona.

In corso Roma 2, alla presenza di numerose autorità

Inaugurata la nuova sede dell'Agencia del Territorio

Acqui Terme. La nuova sede della sezione di Acqui Terme dell'Ufficio provinciale della Agencia del Territorio rappresenta per la città termale e per una sessantina di Comuni del circondario una bella ed interessante realtà. Situada in corso Roma 2, nei locali già sede della Biblioteca civica, rappresenta un autorevole interlocutore delle funzioni istituzionali e un affidabile riferimento nella definizione delle regole, e metodologie collegate, attinenti ad assicurare l'integrazione delle attività catastali dello Stato con quelle attribuite agli enti locali. La cerimonia di inaugurazione della nuova sede dell'Agencia territoriale, svoltasi verso le 11 di lunedì 30 settembre, ha visto la partecipazione delle massime autorità a livello non solo locale o regionale, ma anche nazionale, dal presidente della direzione provinciale ingegner Giovanni Griffa, al dottor Giuseppe Cotto consigliere nazionale del Notariato. Quindi il sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, il direttore dell'Agencia del Territorio Mario Piccardi ed il direttore compartimentale per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, ingegner Franco Maggio. Presenti anche, l'onorevole Maria Teresa Armosino, sottosegretario al Ministero delle Finanze; il colonnello Fausto Ales, comandante provinciale di Asti della Guardia di finanza; il tenente Lazzaroni, comandante la tenenza della Guardia di Finanza di Acqui Terme e il maresciallo Francesco Dal Brun, comandante la brigata delle fiamme gialle di Nizza Monferrato; il dottor Piero Lamari direttore dell'Agencia delle Entrate di Acqui Terme e il dottor Giuseppe Cantatore di quella di Nizza Monferrato. Ha benedetto la struttura monsignor Giovanni Galliano.

I locali della nuova sede dell'Agencia, recentemente ristrutturati, sono ampi ed ottimamente disposti ed organizzati secondo le necessità di chi vi opera e per la comodità di chi vi accede per il disbrigo delle pratiche. Sono in zona centrale e dispongono, a pochi metri dall'ingresso di un ampio parcheggio qual è l'enorme cortile della ex caserma Cesare Battisti. La nuova struttura è inoltre in grado di migliorare i servizi resi all'utenza, anche per merito del personale che vi opera, punto di forza della medesima struttura. I compiti attribuiti all'Agencia, in cui risulta svolto anche il servizio del Catasto fabbricati e del catasto terreni, con possibilità di ottenere «visure» di beni immobili in



tutto il territorio nazionale, sono quelli di assicurare al cittadino e ai professionisti, alle pubbliche amministrazioni, agli enti pubblici e privati, una corretta ed efficace gestione dell'anagrafe dei beni immobiliari. Il tutto attraverso l'evoluzione del sistema catastale nel rispetto del processo di decentramento. Il ruolo dell'Agencia territoriale, secondo la riforma dell'Amministrazione finanziaria, assume un ruolo sempre più rilevante, un obiettivo da raggiungere con l'aiuto delle nuove tecnologie in grado di adeguare l'amministrazione finanziaria alle esigenze dei tempi e per soddisfare appieno le richieste del contribuente. Ed è proprio nel seguire il progetto della riforma intrapresa che la sede staccata di Acqui Terme dell'Agencia delle entrate riveste validità indiscussa.

C.R.



Acqua bene comune

Acqui Terme. Sabato 12 ottobre alle ore 14.30 presso il salone del Seminario, salita Duomo, si terrà un incontro pubblico avente per titolo «La responsabilità umana verso il pianeta. L'acqua come occasione per una nuova cultura del bene comune e dei beni comuni» organizzato da CTG Italia (Centro Turistico giovanile), BITS (Bureau Internationale du Tourisme Social) e Comitato Italiano per un contratto mondiale sull'acqua, in collaborazione con Azione Cattolica Diocesana, CSI Piemonte (Centro Sportivo Italiano) e Rete Lilliput (nodo di Alessandria e Casale Monferrato).

Interverranno monsignor Giampaolo Crepaldi, segretario del Pontificio Consiglio Giustizia e pace, ed il professor Riccardo Petrella, economista e presidente del Comitato Italiano per un contratto mondiale sull'acqua.

Corso di cucina

Acqui Terme. Il Centro Territoriale per l'Educazione Permanente degli adulti di Acqui Terme - Ovada - Novi Ligure e il Consorzio di Formazione professionale alberghiero di Acqui Terme hanno istituito un corso di cucina di 50 ore riservato ad adulti disoccupati in possesso della licenza media statale. Il corso è gratuito ed è rivolto a non più di 15 persone. Le lezioni si svolgeranno una volta alla settimana in orario serale dalle ore 20.30 alle 23.30 presso la scuola Alberghiera (zona Bagni) di Acqui Terme in giorno stabilito in accordo con i corsisti, tenendo conto delle esigenze personali espresse all'atto delle iscrizioni. Le domande di iscrizione dovranno essere compilate presso il C.T.P. sito ad Acqui Terme in via De Gasperi 66 (edificio Istituto d'Arte), tel. e fax 0144 57772 entro e non oltre il 31/10/2002.

CORSI GRATUITI 2002/2003

REGIONE PIEMONTE
UNIONE EUROPEA
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
L. 30/04/1999 n. 128

ACQUI TERME
Enaip
Ente ACLI Istruzione Professionale

Operatore programmatore di Macchine Utensili a Controllo Numerico
Durata **500 ore - Stage 150 ore**
Destinatari **Adulti disoccupati, giovani obbligo formativo assolto**

Tecnico di produzione grafica per Internet
Durata **600 ore - Stage 240 ore**
Destinatari **Adulti disoccupati, giovani obbligo formativo assolto**

ENaip Acqui Terme - Reg. Sott'Argine, 46
Tel. 0144.32.48.80 - Fax 0144.35.63.67
E-mail: csf-acquiterme@enaip.piemonte.it
www.enaip.piemonte.it

Numero Verde
800 992002

CORSI APPROVATI E FINANZIATI

Dopo quattro giorni di concerti

Festival contemporaneo un gran futuro se...

Acqui Terme. Si è concluso il Festival "Omaggio a Maderna" ed è, dunque, tempo di consuntivi.

Cominciamo coll'affermare che la manifestazione acquese ha assunto una rilevante dimensione: a darne notizia sono state non solo le testate locali, ma anche i periodici specializzati (in testa "Giornale della Musica" e la carta patinata di "Amadeus"). E qualcosa significava anche l'attenzione dell'etichetta Stradivarius, specialista di questo repertorio, che offriva a prezzo speciale alcuni CD. Insomma Acqui Terme come Siena, dove nell'ambito della Settimana Musicale collegata alle attività dell'Accademia Chigiana, fiore all'occhiello della rassegna era proprio il *Don Perlimplín* di Bruno Maderna (composto nel 1962 su testo di Garcia Lorca).

Più che buoni anche i contenuti artistici dei quattro concerti (con presenze di nomi di prima grandezza: basti ricordare la fama internazionale del flautista Fabbriciani), ma con un gradimento, da parte del pubblico, che ci pare essere stato inversamente proporzionale al numero dei presenti in sala.

E proprio su questo aspetto ci sarà da lavorare nel prossimo futuro.

Musica moderna: una questione di "coscienza"

Mercoledì 2 ottobre all'"Ariston" andava in scena il *Satyricon* di Maderna con l'orchestra degli allievi del Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria, in una sala da far invidia alla serata finale dell'"Acqui Storia" (con tanto di brindisi conclusivo con il Brachetto d'Acqui).

A parte qualche discontinuità nell'insieme strumentale (con il quartetto d'archi non all'altezza, il che si può anche scusare: a suonare erano studenti; ma certo che qualche insegnante in organico poteva starci), e il mancato inserimento dei nastri maderniani, tante piacevoli sorprese.

Legittimo aspettarsi un allestimento in forma di concerto (solo cantato); e, invece, ecco i costumi, la recitazione, le scene (pur asciutte, come si conviene a tanti allestimenti contemporanei), una regia in-



traprendente e creativa (con l'orchestra che "si incontra" a poco a poco e, ispirata dai *Sei Personaggi* di Pirandello, entra in "buca" dalla platea). Anche la resa complessiva era decorosa, con menzione speciale per le prove vocali di Gianfranco Cerreto e di Monica Elias, di Giulio Rosa alla tuba, e il non facile lavoro d'ammalgama da riconoscere al direttore Bertrand Brouder.

Nella folta platea, poi, con le autorità - del municipio e del mondo musicale - anche 40 alunni delle superiori (26 dell'ISA, 10 dallo Scientifico, 4 da altre scuole), che stralci dell'opera - multistile, ricca di citazioni, ma difficile per le quattro lingue coinvolte nel libretto - avevano già sentito nella lezione di invito all'ascolto (un'ora) promossa dal Laboratorio Musicale, e più volte iterata nelle diverse classi. Qui si era provato anche a ragionare (allargando il campo a letteratura e arti figurative) sulle "confuse" espressioni artistiche del Novecento "decadente" e sul problema della "dissoluzione del canone".

Tutto (apparentemente) funzionale. Apparentemente, poiché siamo sicuri che proprio l'intelligibilità del testo sia comunque sfuggita a gran parte del pubblico dell'"Ariston".

A mancare un approccio didattico e divulgativo. In assenza di un "libretto" (e relativa traduzione: lo si offre nei teatri di tradizione ai più consumati melomani, si tratti delle opere di Verdi o Berlioz), cosa costava introdurre la figura di un "narratore" capace, con poche parole, di illustrare preventivamente quello che

sarebbe accaduto sulle scene (il testamento di Trimalcione, il corteggiamento del filosofo Eumolfo da parte di Fortunata, la storia della Matrona di Efeso...)?

Maderna (un alfiere della flessibilità: non a caso egli aderì ai procedimenti della musica aleatoria, che lascia ampi spazi di libertà all'esecutore), certo avrebbe approvato.

Doppi i benefici: dando fiato all'orchestra, si poteva gratificare quel pubblico che aveva "puntato" una sera sulla musica moderna. E che si aveva il dovere, almeno in parte, di provare a conquistare.

Ma se le note si ammantano (non per colpa loro) di una veste aristocratica, se esse non "dialogano", è davvero difficile che possano conquistare nuovi adepti.

Proseguita nelle esibizioni di Roberto Fabbriciani e Alvisse Vidolin (giovedì 3 ottobre) e dell'Ensemble Assisi Musich (venerdì 4, con le prime esecuzioni assolute dei brani di Federico Ermirio e Vittorio Fellegara), la rassegna ha avuto un numero di ascoltatori decisamente più contenuto.

Il suo momento più bello e coinvolgente lo ha vissuto - non a caso - nella serata di sabato. Merito delle quattro signore inglesi dello Xenia Ensemble e di Rocco Parisi - uno degli esecutori prediletti da Luciano Berio - che, pezzo per pezzo, giusto con quattro parole, hanno spiegato l'itinerario musicale proposto, talora consentendo anche al pubblico di dare un'occhiata ai pentagrammi e ai loro strani segni.

Poi venivano, a seguire, le esecuzioni deliziose, (con il

quartetto di Webern dai suoni pastosi, e gli sfrigolii delle *Danze* di Sciarrino; con il timbro caldo del versatissimo clarinetto basso). Ma la compiutezza nasceva anche dalla "coscienza".

Insomma, giusto condannare - come ha fatto Paolo Repetto - la telecrazia e i "sonni" che il video instilla. Ma per vincere il nemico occorre imparare ad usare, talora, anche le sue armi.

Coraggio. Per far davvero prestigioso, ad Acqui Terme, il festival contemporaneo, ricco di idee e contenuti (e non è poco), manca solo un ingrediente.

Giulio Sardi

Un pomeriggio benefico con la Fanfara degli alpini

Acqui Terme. «Un pomeriggio in amicizia». Così viene definito l'appuntamento di sabato 12 ottobre con la Fanfara alpina Valle Bormida. Si tratta di un momento di divertimento, ma anche con risvolti umanitari e di solidarietà. Infatti, ogni anno le somme raccolte attraverso le offerte devolute dalla cittadinanza vanno a beneficio di un ente assistenziale. Per l'edizione del 2002 verranno consegnate alla Pubblica assistenza Croce Bianca di Acqui Terme. Protagonista dell'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Comune ed il Gruppo Alpini di Acqui Terme, sarà la Fanfara, una «banda» composta di ottoni che esegue brani musicali di sicuro interesse pubblico per la loro caratteristica di facilità di ascolto. Il programma della giornata prevede, verso le 16, in corso Italia, la sfilata con carosello della Fanfara alpina della Valle Bormida, quindi, in piazza Bolente, è prevista l'esecuzione di un concerto. Durante la manifestazione verrà distribuito vein brulé, non mancheranno le caldaroste ed altri prodotti gustosissimi e tipici di Acqui Terme come, ad esempio, gli amaretti. Un appuntamento dunque da segnare tra quelli da non perdere.

Conferenza di astronomia

Dov'è la materia che non vediamo

Acqui Terme. Venerdì 4 ottobre a Palazzo Robellini l'Associazione studi astronomici acquese ha organizzato una serata dedicata all'argomento "Il lato oscuro dell'universo: dov'è la materia che non vediamo", con una conferenza tenuta dalla dott.ssa Elena Zucca, acquese d'origine e insigne studiosa e ricercatrice di fama internazionale. La partecipazione di pubblico ha superato le aspettative. Dopo un'introduzione di Claudio Incaminato, che ha presentato l'associazione ricordandone le caratteristiche di apertività e aconfessionalità e le finalità di divulgazione dell'astronomia, scienza suscettibile di valorizzare e affascinare la persona umana, la relatrice ha esordito sottolineando il lato oscuro dell'universo. L'impegno degli astronomi si indirizza in una ricerca mirata a scoprire se, oltre alla materia luminosa, esista anche qualcosa che non vediamo. Il metodo principale per individuare l'esistenza di materia è la forza gravitazionale circostante: essa assunse all'epoca di Galileo dignità scientifica e fu poi formalizzata matematicamente da Newton nella legge di gravitazione universale. Quest'ultima funziona in modo molto preciso nel nostro sistema solare: se si assume che valga anche per l'universo, si determina il moto dei corpi celesti. Le galassie sono aggregati di stelle, ellittiche o spirali. Ogni galassia ha circa cento miliardi di stelle, pesa quanto cento miliardi di soli: essa è circondata da un alone di materia oscura. Candidati per questa materia sono o pianeti giganti o nane brune (stelle mancate) o nane bianche (morte delle stelle) o stelle di neutroni (morte di stelle molto grandi) o buchi neri, questi ultimi osservabili solo in modo indiretto. Accanto alla materia oscura barionica, vi è quella straordinaria non barionica. Un altro criterio messo in luce dalla teoria della relatività per individuare l'esistenza di materia è la curvatura dei raggi di luce. La stessa velocità di formazione delle strutture del-

l'universo è riconducibile alla presenza di una materia oscura molto più numerosa di quella luminosa. La serata è stata suggellata da un breve dibattito e da un avviso interessante: a novembre incomincerà un nuovo corso di astronomia, indetto dall'associazione, improntato sulla teoria e sulla pratica, aperto a tutti gli interessati. Maggiori informazioni sull'attività dell'associazione possono essere richieste presso la tabaccheria Levratti in C.so Italia e a Claudio Incaminato (tel.0144322202).

M.B.

Riprende la catechesi nella parrocchia di san Francesco

Acqui Terme. Il 4 ottobre, solennità di San Francesco, la parrocchia di San Francesco ha aperto ufficialmente l'anno catechistico.

La catechesi per gli adulti nei Gruppi di Ascolto della Parola nelle 8 famiglie della parrocchia si terrà il 2° giovedì di ogni mese: il primo incontro ha avuto inizio questa settimana.

La catechesi per ragazzi, che si terrà nelle sale della parrocchia dalle ore 17 alle ore 18, inizierà col seguente calendario: lunedì 21: 1ª e 2ª media; martedì 22: 2ª e 5ª elementare; venerdì 25: 3ª e 4ª elementare.

In un mondo soggetto a tante sollecitazioni, positive e negative, che spesso disorientano e confondono, si sente più che mai, da parte di genitori, catechisti, animatori ed educatori l'esigenza di una prima evangelizzazione per i fanciulli e di incontri di catechesi non solo per gli "addetti ai lavori", ma per tutti gli adulti.

Per questo ambizioso progetto, con grande umiltà, le catechiste e gli animatori dei gruppi di ascolto chiedono una attenta collaborazione a tutta la comunità.

Venerdì 11 ottobre
Discoteca
con dj Mauro Vay

FESTA BIRRA CARLSBERG
happy hour dalle ore 23 alle ore 24 Revival 70/80 Commercial house

DOMENICA POMERIGGIO
dalle ore 15 alle 18
discoteca per giovanissimi
con dj Mauro Vay di radio Monferrato

Gazebo *Il salotto del liscio*

OTTOBRE

- Sabato 12 Liscio Simpatia
- Domenica 13 Beppe Carosso
- Sabato 19 Ines e i Papillons
- Domenica 20 Bruno Mauro e la Band
- Sabato 26 I Braida
- Domenica 27 Monica e l'orchestra del Sole

Canelli (AT) - Viale Risorgimento - Tel. 0141 823116 - Infoline 349 2551391 - 339 4890084 - www.vay-3000.it

Avete problemi alle fosse biologiche e agli scarichi?
Abbiamo i prodotti giusti per voi.

Micropan Complex
Formula biologica a base di microrganismi ed enzimi naturali, rappresenta il rimedio efficace contro i cattivi odori e i problemi di spurgo. È un complesso microbiologico, per il trattamento di scarichi e fosse biologiche, anche ricche di tensioattivi (detersivi, detergenti...)

Siamo a vostra disposizione per chiarimenti e consulenze, dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 al seguente numero 0143 81976

Chiamate urgenti 348 8060980-348 8060981

PEDEMONTE CAV. GIOVANNI
Ovada - Piazza Stazione centrale, 24

KIASHAN

energie della terra

Convegno su
tecniche di riequilibrio energetico attraverso l'utilizzo di cristalli e pietre

Venerdì 18 ottobre alle ore 21
presso
Libreria Terme
Palazzo Valbusa - Portici corso Bagni - Acqui Terme

Per informazioni
011 9671754 - 328 0769998

La figura del musicista nel ricordo di Floriana Tomba

Senza simboli e senza colori per un teatro "Ghione" in Pisterna

Acqui Terme. Le strutture e i luoghi pubblici (vale a dire di tutti) della cultura devono essere connotati politicamente (con i simboli di un unico partito)?

In attesa che il prossimo Consiglio Comunale si esprima sulla questione - che, a dir la verità, se si usa il buon senso, tante risposte non sembra poter offrire - rilanciamo un'idea forse più discutibile, già accennata (tanto da queste colonne, quanto, in forma privata, al competente Assessore alla Cultura), riguardo alla possibilità di ri-intitolare il Teatro di Piazza Conciliazione.

Nulla contro Giuseppe Verdi, il cui nome (e le cui musiche), però, sono state - nel recente passato - usate strumentalmente (ricordiamo, tra l'altro, l'inaugurazione del teatro con l'Orchestra Padana).

Della struttura sita in Pisterna, infatti, molti concittadini amerebbero sottolineata "l'acquesità".

Tra gli infiniti nomi possibili (i poeti del dialetto, Carassa in testa; i pittori e gli scultori acquisi del passato: a cominciare da Luigi Bistolli, ma ci sono il Gabbio, il Crosio, il Garelli...; i letterati poligrati Bisio e Chiaborelli, gli storici come Vittorio Scati, i cantanti Novelli e Bottero...) puntiamo i riflettori sul nome di Franco Ghione (1886-1964), compositore e direttore d'orchestra, alla cui figura queste colonne avevano già dedicato un contributo nell'aprile scorso.

Perché questa proposta? Una lapide (dettata dall'amico Angelo Tomba), dalle parole piene d'affetto, ricordava, al Politeama "Garibaldi", uno speciale concerto che il Maestro vi tenne.

Essa così recitava. "In questa sala / la sera del 22 marzo 1931 - IX / per la munificenza / del Barone Paolo Mazzonis / si raccolse / l'orchestra del "Regio" di Torino / e / il maestro Franco Ghione / alla sua Acqui diletta / offriva / coi nomi di Beethoven e Rossini / il dono di un'arte / che / ricrea esalta affratella".

Sappiamo, ora, che del vecchio e glorioso teatro è stata decisa la demolizione (qualcuno - tra l'altro - si incaricò di salvare l'epigrafe).

Ma Ghione sempre continua a rimanere l'artista acquese più conosciuto (a distanza di anni: le sue incisioni storiche non escono certo dai cataloghi discografici).

Chi era Franco Ghione? Una risposta dalla carta stam-



Franco Ghione con Maria Callas, Violetta ne "La traviata" a Lisbona, nel 1958 (foto archivio Floriana Tomba).

pata: "...non solo l'esecutore scrupolosissimo nel rispettare le intenzioni dell'autore, ma l'interprete geniale... un musicista autentico" racconta il "Corriere Emiliano di Parma" (1930), città dove l'acquese dirigeva la Stagione di Carnevale. E il trafiletto "d'epoca" (ripreso da il "Giornale d'Acqui" del 11-12 gennaio 1930), non solo avanza un lusinghiero paragone con la tecnica direttoriale di Leopoldo Mugnone, ma annuncia anche le future collaborazioni torinesi.

Qui di seguito, invece, viene tracciato un originale ritratto delineato dalla Prof. Floriana Tomba che, con squisita disponibilità, ha fatto memoria sui lati necessariamente mancanti dalle cosiddette "biografie ufficiali". Sono così proprio le profonde radici "bollentine" del musicista ad emergere dal ricordo.

Floriana Tomba ricorda il Maestro Franco Ghione

Fu un legame d'amicizia vero e inteso quello che legò Franco Ghione ad Angelo Tomba. Nella sua casa che fu di quest'ultimo, in Corso Bagni, tanti cimeli: libri, fotografie (c'è un giovanissimo Angelo Tomba con il costume di scena; accanto - in un'altra immagine degli anni Cinquanta - il maestro Franco Ghione è al pianoforte in un camerino del S. Carlo di Napoli; in un'altra è in posa con Umberto Giordano), ma anche la prima bacchetta toccata a Franco per la direzione (e siamo al 1913, mese più mese meno).

Checco e Celotta (così, rispettivamente i loro soprannomi) si conobbero adolescenti, condivisero la giovinezza ad Acqui, ma anche quando il lavoro portò il direttore d'orchestra lontano dalla Bollente, mai venne meno la corrispondenza epistolare, si-

lo, davvero, era il Paese della Libertà.

Certo doveva avergli fatto molta impressione essere salutato in acquese, come Monsù Ghion, dall'addetto all'ascensore dell'albergo di Detroit, non appena sbarcato nella nuova terra. Ma di questa e del suo popolo non gli piaceva la superficialità, l'indifferenza verso la morte da parte dei vivi...

Cosa diceva dei suoi compagni d'arte?

Franco Ghione, semplice e modesto, non vedeva mai malizia: la sua cordialità lo rendeva davvero unico in un mondo dove le invidie e le rivalità erano all'ordine del giorno. Può sembrare che io voglia fornirne un ritratto ideale, ma nella realtà era proprio così. Fu più di una semplice conoscenza quella con Toscanini; buoni i suoi rapporti con le cantanti, anche se Callas e Dal Monte erano caratterini: ma Franco ribadiva ogni volta che, intanto, "il tempo" era lui a deciderlo...

Non era uomo che amasse particolarmente la vita mondana. Anzi. E anche per le questioni pratiche lasciava libertà completa a Maria [Spacciani, figlia di Alfredo dirigente della Vetreria, tra l'altro soprano leggero e pianista che spesso animò negli anni Dieci, le benefiche serate musicali acquisi], sua moglie [il matrimonio venne celebrato in Duomo il 21 gennaio 1921: la famiglia Ghione conservò la residenza ad Acqui sino al giugno 1932]. Lei era una donna energica, alla quale lo legava un'incrollabile fedeltà.

Franco Ghione: un acquese sempre. C'è chi parte con il pensiero, e chi - con la fantasia - fa ritorno a casa.

Proprio così. Restammo sorpresi quando, dopo un concerto radiofonico (la diretta di un'opera), Franco Ghione lanciò - in estemporanea - il consueto "Ciao Celotta!". Il grande ritorno, comunque, ci fu nel 1931. E il testo della lapide al "Garibaldi" fu il suo amico Angelo a dettarla...

Per me era una sorta di "zio", con il quale "debuttai" all'età di due anni. I miei genitori mi raccontarono che - diretta dal maestro - cantai "Un bel di vedremo..." dalla Butterfly di Puccini...
E quella Acqui, certo diversa dall'attuale, com'era?

La cultura ruotava intorno ai suoi teatri: il Politeama Benazzo, poi il Garibaldi. Bene o male mio padre diceva che tutte le opere del melodram-

IN QUESTA SALA
LA SERA DEL 22 MARZO 1931 IX
PER LA MUNIFICENZA
DEL BARONE PAOLO MAZZONIS
SI RACCOLSE
L'ORCHESTRA DEL "REGIO" DI TORINO
E
IL MAESTRO FRANCO GHIONE
ALLA SUA ACQUI DILETTA
OFFRIVA
COI NOMI DI BEETHOVEN E ROSSINI
IL DONO DI UN'ARTE
CHE
RICREA ESALTA AFFRATELLA



L'epigrafe del teatro Garibaldi (archivio L. Vigorelli).

Angelo Tomba, in costume di scena (archivio F. Tomba).



Il maestro Ghione al pianoforte (archivio F. Tomba).

ma le aveva potute ascoltare nella sua città. E lo stesso capitava per le opere del teatro di prosa.

Anche se qualche volta - complici compagnie non eccezionali - c'era baruffa. Come quella volta che la soprano, tutta trafelata, nel bel mezzo della contestazione chiese all'impressario acquese Carlo Ivaldi dove fosse il marito. E l'Ivaldi (che un poco balbettava) rispondeva "Egli vi...ve!".

In altre situazioni erano le compagnie filodrammatiche a mettere un po' di sale alla vita cittadina. Anche Angelo Tomba vi contribuì. Come quella volta che si ispirò al *Cantico*

dei Cantici per scrivere una commedia che aveva per protagonista un seminarista che abbandonava la veste talare e che proclamava versi d'amore (quelli del libro di Salomone Bibbia) alla sua bella. I rimbrotti non si fecero attendere...

In seguito, col regime, vennero tempi più duri. Ma intanto Angelo Tomba, direttore della Scuola d'Arti e Mestieri "Jona Ottolenghi", una piccola impresa riuscì a realizzarla: nonostante le intimidazioni che venivano dall'alto, da Roma, l'istituto la sua denominazione non la cambiò, nonostante con la difesa della razza e l'aperto antisemitismo il nome "Ottolenghi" apparisse prima sconveniente e, poi, una vera eresia. Non so dire, oggi, quali astuzie fossero allora state messe in campo per difendere la memoria di uno dei grandi benefattori della città. Ma le cose dovettero andar proprio benissimo.

Tempi particolari, difficili da avvicinare a quelli d'oggi. La diversità più grande consisteva nel "vivere" in modo pieno la città e i suoi avvenimenti: circoli, società, ritrovi facevano da collante, c'era modo davvero "di partecipare". Nessuno, allora, l'individualismo di oggi avrebbe potuto immaginarselo.

Giulio Sardi

Ristorante
"Odetto
Moncalvo"



di Gervino Angela & C. s.a.s.

**Menu gastronomico
mese di ottobre**

Giovedì e venerdì cena

Domenica pranzo

Aperitivo di benvenuto

Insalatina di coniglio con frutti di bosco
in vinaigrette
Raviolone di formaggio in pasta sfoglia
con salsa di rucola
Bavarese di peperone con salsa di robiola
Tagliatelle con crema di funghi
e gorgonzola
Cannelloni con salsa al tartufo
Petto d'anatra ai frutti di bosco
in agrodolce su letto di polenta al tartufo
Torta della casa - Caffè

€ 25 (vini esclusi)

Piazza Associazione Rinascita Valle Bormida
TERZO D'ACQUI (AL) - Tel. 0144 594600

PASTA FRESCA
Buona e Artigianale

da Lia
e Piera

PROSSIMA APERTURA

Specialità piemontesi

STREVI
Località Girasole

MOVADA (AL)
Via G. di Vittorio, 39
Tel. 0143 81918
Fax 0143 823385
CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA

Visitateci

nella esposizione
di zona CO.IN.OVA

con vasta gamma di articoli in pronta consegna

Forniture per
ristoranti
pizzerie
alberghi
comunità

Bosio a difesa dei nostri vini

La vendemmia 2002 non è da cancellare

Acqui Terme. Bernardino Bosio, nell'occasione in veste di enotecnico e di vitivinicoltore, parlando a proposito della vendemmia 2002 nella nostra zona, afferma che non è tutta da cancellare. Per rendere evidente la propria asserzione, Bosio, nella mattinata di sabato 5 ottobre, ha convocato giornalisti della carta stampata e della televisione tra i filari di alcune vigne. La constatazione della qualità delle uve è pertanto diventata evidente oltre che attraverso immagini fotografiche e televisive, anche all'occhio dei cronisti e dei presenti.



Bosio, nella difesa della vendemmia, non fa di tutta l'erba un fascio e sottolinea che certe uve, quali il moscato hanno sofferto più di altre. Salva barbera e dolcetto, anche se non a livello totale. Anzi, riferisce che la barbera «è buona e secondo i dati di una prima pigiatura ha dato 18.8 gradi "Babo" corrispondenti ad un 12 circa di alcool finito». Sempre secondo Bosio, ed in zone particolarmente vocate, il dolcetto sarebbe addirittura migliorato. Superando l'ambito locale, della vendemmia ne aveva anche parlato Nicoletta Albano, consigliere regionale e presidente della Commissione agricoltura della Regione Piemonte. Citando la barbera, la dottoressa Albano aveva affermato che «in generale l'area dell'Acquese è stata più fortunata di altre zone, poiché non è stata interessata dalla grandine».

Bosio, nel «raccontare» la vendemmia, non esita a fornire indicazioni sul brachetto: «Meno gradi, molto profumato e con condizioni di aromaticità notevoli». L'annata vitivinicola, inutile negarlo è di livello più basso delle precedenti quando le produzioni erano definite ec-

cezionali e si era anche scomodato il termine «insuperabile». Quindi difficile entrare in competizione con le vendemie che vanno dal '97 al 2001 quando l'andamento climatico, dalla primavera alla raccolta, si era dimostrato ottimale. Bosio, per l'annata 2002, si è impegnato in una provocazione: ha consegnato uva barbera ad un giornalista per la vinificazione e quindi tra un mesetto si potrebbe avere l'attestazione della qualità del vino e delle affermazioni di Bosio.

Quest'ultimo non ha anche esitato a considerare affrettate tutte le affermazioni negative fatte sulla vendemmia. Comunque, come asserito dalla dottoressa Albano, anche in periodi difficili bisogna valorizzare il vino perché il cliente di questo prodotto ha fiducia nel fornitore e nel marchio. Tanto per essere concreti, arriva l'esigenza di continuare nell'opera di informazione e qualificazione dei nostri vini doc e docg ed intensificare la costruzione di immagine del nostro vino, anche perché, oltre ad essere bevanda prelibata può trasformarsi in «medium» turistico.

C.R.

Sulle tracce di Baden Powell

Esperienza unica il campo scout

Diverso e nuovo. È questo che mi viene in mente pensando al mio ultimo campo, il primo per me nel clan, la branca dei campi passati a faticare tutti i giorni, con il pensiero fisso del punteggio, dei capi arrabbiati, dell'angolo perfettamente pulito o delle pentole mal lavate, ora arriva la libertà. Certo, detto così sembra il resoconto di un sopravvissuto ad un severo campo di lavoro, un gulag con sentinelle ad ogni torretta. Non è così. Non ho parlato della gioia, del divertimento, dei canti, dei fuochi di bivacco. Ma ora, ecco, siamo cresciuti. Finiti i tempi di un "governo dei pochi", siamo ora noi ragazzi a decidere... Tutto questo per introdurre a grandi linee le nostre sensazioni appena arrivati. Ma partiamo con ordine: questo è stato un campo "diverso" sotto molti punti di vista. Primo fra tutti il fatto di essere tutti insieme, un grande gruppo con ragazzi dagli 8 ai 20 anni, senza contare i capi! Siamo ovviamente sistemati in modo diverso, in base all'età e alle "tradizioni" di ogni branca. Prima di tutto bisogna dire dove ci trovavamo: a Scaletta Uzzone, in cima da una delle colline più alte, nei pressi di un'abitazione restaurata da poco.

Questa casa era a disposizione dei lupetti (8-12 anni) e proseguendo lungo la strada, sulla sinistra si trovavano prima le tende dei ragazzi del reparto (12-16 anni) e poi le nostre, quelle del clan (16-20). Tende piccole, le nostre, funzionali in una route, un campo itinerante. Quest'anno, però, sono state montate il primo giorno e solo l'ultimo sono state smontate. Il nostro campo è stato caratterizzato da molte attività "adulte": finito il tempo dei giochi,

ora siamo noi ad organizzarli per gli altri. Quindi giorni caratterizzati da riflessioni e discussioni, culminati in tre momenti: il deserto, la seconda sera, un'attività in cui si pensa e medita singolarmente per poi confrontarsi, una discussione sui giovani e la droga e un gioco molto utile per la nostra vita di gruppo, in cui ognuno di noi è stato chiamato ad analizzare le proprie mancanze, organizzati il primo e l'ultimo da Valentina, il secondo da Lorenzo. E non ci siamo limitati a questo (anzi!) abbiamo fatto attività indirizzate a conoscerci meglio, a migliorare il nostro rapporto con gli altri e il modo di affrontare i problemi. Grazie al lavoro di Valentina che ci ha fatto riflettere sul valore profondo dell'amicizia abbiamo maggiormente preso coscienza dell'importanza che questa ha nella vita di ognuno di noi.

Ci sono anche state giornate "improvvisate", come la nostra uscita di due giorni al mare (Spotorno), assolutamente non organizzata, e appoggiata anche dalla gentilezza del parroco locale che ci ha messo a disposizione una stanza per dormire, senza alcun preavviso. E poi, i giochi. Dai giochi improvvisati tra di noi fino ad arrivare ai giochi organizzati da noi per gli altri. Tra questi, tre giochi notturni: uno riuscito bene, l'altro un po' meno e un terzo non riuscito affatto (ma è stata un'improvvisazione)... C'è stata poi il gioco finale, o "grande gioco", interamente pensato e realizzato da noi "grandi", addirittura in costume. È stato bello! Bello grazie ai capi, ai compagni (anche i più piccoli), al luogo, alle attività. Bello grazie agli scouts.

Paola Calegari, Lorenzo Sonaglia & GLdN

Si è svolto lunedì 30 settembre

Incontro Confartigianato acconciatori ed estetisti

Acqui Terme. Lunedì 30 settembre 2002 alle ore 21 presso la sala di palazzo Robellini si è svolto un incontro tra gli acconciatori e gli estetisti di Acqui Terme al fine di promuovere la realizzazione di un nuovo regolamento comunale per le loro attività.

All'incontro ha partecipato il Sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti, accompagnato dall'Assessore al Commercio Daniele Ristorto, i quali hanno confermato la disponibilità dell'amministrazione comunale a recepire proposte ed osservazioni al regolamento in oggetto che possano venire dalle categorie interessate. Tale disponibilità era infatti già stata dimostrata in occasione di un recente incontro richiesto dalla Confartigianato e tenutosi presso il Municipio di Acqui Terme.

La serata ha visto la partecipazione di numerosi operatori del settore, sia di Acqui Terme che dei comuni limitrofi, che dopo il saluto iniziale delle autorità comunali e del presidente di zona di Confartigianato Angelo Tardito, hanno iniziato a confrontarsi, iniziando a sviscerare alcune proposte.

I lavori della serata sono stati coordinati da Andreina Pesce, in qualità di rappresentante comunale di categoria, da Anna Maria Piccione, Vice Presidente della Zona di Acqui Terme e da Roberto Borsalino, responsabile provinciale del settore categorie.

Dopo un dibattito decisamente utile e propositivo, si è arrivati a fine di serata alla costituzione di due distinti gruppi di lavoro.

Il gruppo di lavoro estetica

è costituito dai titolari dei centri: Pier di Andreina Pesce, Centro Sole Tropic One di Lucia Ricagno, Centro Rita e Cristina, Estetica Ivana di Ivana Berta ed Estetica Monica di Monica Frau.

Per l'acconciatura il gruppo di lavoro è costituito dagli acconciatori: Andre e Silvio, Carla Campi, Anna Maria Molinari, Giuseppe Ricagno, Chicca Ortu e Paola Frau.

I gruppi di mestiere hanno già concordato i primi incontri, dai quali dovrà sfociare il materiale per la proposta di nuovo regolamento da sottoporre all'Amministrazione Comunale. L'associazione per parte sua, predisporrà una mappatura sul territorio comunale degli esercizi attualmente in essere e si adopererà al fine di avere copie dei regolamenti di altre città della provincia di Alessandria oltre che di altre realtà nazionali a vocazione turistico termale, dalle quali trarre ulteriori elementi e suggerimenti per una città come Acqui Terme ove l'afflusso turistico e l'indotto del territorio sono elementi di sicura valutazione. È stato infine ribadito l'impegno da parte di Confartigianato ad inviare la proposta anche alle altre associazioni di categoria, prima di trasmetterla al Comune al fine di recepire tutte le osservazioni al riguardo.

Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. La P.A. Croce Bianca ringrazia per la donazione dei sigg. Alberto e Tiziana Battiloro, in memoria di Tilde Carozzo, euro 100,00.

LA CAMERA DI COMMERCIO



camera di commercio di alessandria



la casa delle imprese.

Via Vochieri, 58 - 15100 Alessandria - Centralino: Tel. 0131 3131 - Fax 0131 43186
www.al.camcom.it - info: camera.commercio@al.camcom.it

è

- Regolazione del mercato
- Internazionalizzazione delle imprese
- Anagrafe economica
- **Promozione dei prodotti e del territorio**
- Politiche della qualità e certificazione
- Contributi per il miglioramento dell'efficienza e della competitività delle imprese
- Osservatorio dell'economia
- Sostegno dell'economia provinciale
- Presenza di aziende provinciali alle principali mostre agro-alimentari
- Azioni per il riconoscimento della tipicità dei prodotti
- Progetto "Stile e Qualità" del territorio
- Attività promozionale di Asperia
- Progetto "Palazzo Asperia"
- Valorizzazione turistica e realizzazione di pubblicazioni e guide al territorio
- Progetto "Monferrato terra a cinque stelle"
- Attività di marketing territoriale
- Piano di rilancio dei centri storici
- Progetto "Strada del Tartufo bianco d'Alba"



**COMUNITÀ DELLE COLLINE
TRA LANGA E MONFERRATO**

un patrimonio di cultura e tradizioni in un territorio pennellato di vigne



CALOSSO - CANELLI - CASTAGNOLE LANZE - COAZZOLO - COSTIGLIOLE D'ASTI - MOASCA - MONTEGROSSO D'ASTI



Dall'alto i sindaci dei comuni appartenenti alla Comunità delle colline tra Langa e Monferrato ed uno scorcio di Costigliole d'Asti, sede della comunità.

Le Comunità Collinari, modellate sull'esempio rivelatosi vincente di quelle montane, rappresentano a partire dall'inizio del 2001 una nuova possibilità di associazione tra i piccoli Comuni, una risposta alle grandi difficoltà che i minuti centri rurali incontrano nel continuare a garantire ai propri cittadini il minimo essenziale di servizi e di vitalità. Proprio per promuovere la difesa e lo sviluppo del territorio collinare piemontese e della sua polverizzata popolazione, minacciati di spopolamento e abbandono, era entrata in vigore ad inizio 2000 la legge regionale sulla collina, che ha portato alla nascita dodici mesi più tardi dei nuovi Enti associativi. Tra questi ecco la Comunità delle "Colline tra Langa e Monferrato", l'unione associativa che coinvolge sette Comuni del territorio canellese: il "capoluogo" stesso Canelli e poi Calosso, Castagnole Lanze, Coazzolo, Costigliole d'Asti, Moasca e Montegrosso d'Asti.

Con una superficie di 121.095 chilometri quadrati la Comunità risulta la più grande tra le otto della provincia di Asti e interessa direttamente 23778 abitanti, ai quali intende garantire, come da Statuto, servizi adeguati e di livello e professionalità efficienti ed adeguate per i bisogni amministrativi dei Comuni che ne fanno parte. Crescere assieme dunque, condividendo risorse, capacità, attrezzature e comuni strategie di crescita e di promozione del territorio e delle sue possibilità. Il tutto permettendo a ciascun Comune di mantenere la propria identità e il proprio "campanile", nel rispetto della più radicata delle tradizioni piemontesi: unione e associazione, non fusione. La sede della Comunità Collinare "Tra Langa e Monferrato" è a Costigliole d'Asti. Presidente (e responsabile del personale) ne è il sindaco dello stesso Comune, Luigi Solaro. Con lui in giunta Franca Serra (sindaco

di Calosso) è assessore al Bilancio, Oscar Bielli (sindaco di Canelli) assessore alla Promozione del territorio, dell'economia e delle attività produttive, Roberta Filippa (sindaco di Castagnole) assessore alle Attività Culturali e all'Istruzione, Ivo Biancotto (sindaco di Coazzolo) assessore all'Urbanistica, Andrea Ghignone (sindaco di Moasca) assessore all'Agricoltura e presidente del Consiglio della Comunità, Mauro Mondo (sindaco di Montegrosso) assessore all'Ambiente e alle Opere Pubbliche.

Base economica e turistica preponderante della Comunità è ovviamente la vitivinicoltura, con circa il 50% del territorio coltivato a vite.

Nove grandi vini sono ivi prodotti: le doc Barbera d'Asti e del Monferrato, Cortese dell'Alto Monferrato, Dolcetto d'Alba e d'Asti, Freisa d'Asti e Grignolino d'Asti e le doc Moscato d'Asti e Asti Spumante.

Migliaia sono le aziende vinicole, decine e di fama internazionale le industrie enomeccaniche. Ben radicata ed estesa è la rete di enoteche, cantine, agriturismi e ristoranti, che soddisfano un crescente afflusso di turisti attirati da bellezze paesaggistiche e storico-artistiche (castelli, palazzi nobili, borghi antichi) e da un'enogastronomia di qualità insindacabile. Notevoli anche le produzioni ortofrutticole e florovivaistiche.

Tra le iniziative intraprese dalla Comunità ricordiamo: il monitoraggio di tutte le risorse e di tutte le caratteristiche di Comuni e territorio; la realizzazione di un calendario unico delle manifestazioni (tantissime sono le feste, sagre, rievocazioni storiche ecc.) per promuovere l'attività turistica della Comunità; lo sportello unico per le industrie, per favorire lavoro e insediamento, la costituzione di un Ufficio tecnico comune per ovviare alle carenze di personale dei centri minori; una comune politica di sicurezza, con la realizzazione di una polizia urbana e rurale comunitaria, in grado di garantire la sicurezza anche nelle zone più isolate a piano preparato dall'assessore canellese Aragno, che prevede in tre anni l'istituzione di un Comando Unico composto da 30 vigili e da un'unità mobile di 9-10 elementi); la realizzazione di un sito Internet e di un notiziario periodico da distribuire presso famiglie, industri, attività commerciali e turistiche, con riportate le iniziative della Comunità.



Con 123 chilometri quadrati di superficie vitata, un numero altissimo di cantine, aziende vitivinicole ed enoteche, sette vini doc (Barbera d'Asti e del Monferrato, Cortese dell'Alto Monferrato, Freisa d'Asti, Grignolino d'Asti, Dolcetto d'Asti e d'Alba) e due docg (Asti Spumante e Moscato d'Asti), balza immediatamente agli occhi come il vino, la sua cultura, la sua storia e le sue tradizioni siano le fondamenta stesse della Comunità Collinare "Tra Langa e Monferrato".

Così la vendemmia diventa uno dei momenti più importanti, anzi quello in assoluto, dell'anno. E a raccolto concluso si susseguono le feste e le sagre di paese che la celebrano, nel solco della più antica tradizione piemontese di rendere omaggio per la vendemmia andata a buon fine e per prendersi il meritato riposo scendendo in festa con tutta la comunità di appartenenza.

Tre sono gli appuntamenti di questo genere che si svolgeranno ad ottobre, nel territorio della Comunità Collinare "Tra Langa e Monferrato".

**MOASCA - 19 e 20 ottobre
Fiera del livroie d'la vendemmia**

Nel terzo fine settimana la prima tappa del dopo-vendemmia sarà nel piccolo borgo di Moasca, a metà strada tra Canelli e Montegrosso. Lì, sotto la torre dell'antico castello medievale (quasi pronto a tornare a risplendere come un tempo come il simbolo del paese, dopo le operazioni di restauro intraprese in questi anni), Pro Loco e Comune organizzeranno la tradizionale Festa del Livroie d'la Vendemmia: il "livroie" in dialetto piemontese, è proprio il periodo successivo alla fine di un'attività agricola, come il raccolto del grano o appunto, sulle nostre colline, la vendemmia. Il sabato sera la festa del paese inizierà con la maxi tombolata tutti assieme, mentre la domenica prenderà vita l'attesa sfida bocciofila tra i borghi e le cascine moaschesi, un vero e proprio palio combattuto e ambizioso. Palio che sarà consegnato alla squadra vincitrice nella serata della domenica, nella cornice di una grande cena in piazza allietata da un dopo cena musicale e danzante.



**CALOSSO - 19 e 20 ottobre
Fiera del rapulè tra i colori d'autunno**



Nella terza settimana di ottobre invece saranno due gli appuntamenti concomitanti. A Calosso si potrà apprezzare tutto il meglio dell'enogastronomia monferrina abbinata alle bellezze paesaggistiche e architettoniche di un antico borgo rurale. E' la "Festa del Rapulè tra i colori d'autunno", che celebra quella vecchia usanza di ripassare nelle vigne a vendemmia ultimata, quando ormai le colline si tingono di rosso o di giallo, per raccogliere quegli ultimi grappoli dimenticati indietro o maturati tardi. La festa si snoderà come un percorso enogastronomico, tra piatti tipici piemontesi e vini di alta qualità, attraverso i numerosi "crotin", le vecchie cantine che punteggiano il centro storico di Calosso e il suo antico castello.

**COAZZOLO - 19 e 20 ottobre
Sagra della cugnà**

A Coazzolo invece, proprio in quella parte di Monferrato che ormai si confonde, anzi si fonda, con le Langhe e che dà il nome alla Comunità Collinare stessa, si potrà gustare la famosa "cugnà", qui come da nessuna altra parte cucinata in un'infinità di ricette diverse. E' appunto la Sagra d'la Cugnà, un'altra delle tradizioni locali per celebrare a dovere la fine della vendemmia. Enogastronomia e antiche tradizioni sociali contadine ancora in primo piano allora, ma anche spazio per l'arte con l'istituzione del concorso fotografico "Tra Langhe e Monferrato", con la premiazione delle migliori opere che immortalano persone, attività, scorci o paesaggi di questo affascinante angolo della provincia di Asti e del Piemonte in generale.



APPUNTAMENTI

MONTEGROSSO D'ASTI - 24 novembre - Fiera del tartufo e prodotti locali

Vi partecipano i tartufai della zona che vi presentano il frutto delle loro ricerche, i tartufi migliori vengono premiati. Nell'occasione aziende locali espongono e vendono elaborazioni di prodotti agricoli riflettenti la tradizione locale.

COSTIGLIOLE D'ASTI - 19 e 30 novembre, 1° e 2 dicembre - Barbera il gusto del territorio

Rassegna di 300 selezionate barbere presentate dai migliori produttori piemontesi. Quattro giorni di degustazioni e confronti presso la Cantina Commerciale dei Vini.

CANELLI - 5 novembre - Antica fiera di san Martino

Per tutta la giornata 300 bancarelle di genere varie con esibizioni di artisti di strada e musicisti

CANELLI - 10 novembre - Fiera regionale del tartufo

Esposizione e vendita tartufi, bancarelle enogastronomiche visita alle cantine sotterranee, artisti da strada

Cronache di una partita di beneficenza

Quelle vecchie e giovani glorie della Dinamo Rock e del Toro

Acqui Terme. Pubblichiamo un resoconto della partita di sabato 28 ad Acqui Terme che ha visto fraternamente contrapposte le squadre della Dinamo Rock e le Vecchie Glorie del Toro.

2.500 persone entusiaste (e quanti bambini!) hanno riempito il piccolo stadio della città, l'incasso pari a 10.500 euro è stato interamente devoluto alla Cooperativa Sociale Onlus Crescere Insieme per l'allestimento di un laboratorio-centro di musicoterapia (l'obiettivo per la realizzazione del centro completo di accessori era fissato in 10.000 euro). Questo laboratorio ricordiamolo, sarà a disposizione di tutti quegli abitanti della città di Acqui Terme e dei paesi limitrofi che dovessero aver bisogno di questo tipo di terapie o specifici corsi legati alle attività musico-terapiche (es: diversamente abili psico-fisico-mentali, lievi, medi, gravi e gravissimi, minori ed adulti, bambini in età evolutiva e adolescenti etc.).

Ma torniamo alla partita! Marcello - simpaticissimo utente della Crescere Insieme - dopo aver superato l'imbarazzo dei riflettori, dei flash e degli applausi dà un gran calcio d'inizio.

Le squadre ben disposte in campo - lieve superiorità tattica da parte del Toro, che soprattutto nella prima mezz'ora sembrava non volere affondare i colpi -, poi un lungo periodo senza grossi colpi di scena, ma grandi interventi del portiere della Dinamo Rock, Zaff. Si va al riposo sul niente di fatto. Francesco Foti e Barbara Pregnolato a bordo campo muniti di microfoni e di una buona dose di grinta e inventiva, presentano al pubblico, garantendo ai 22 giocatori (e talvolta anche all'arbitro o ai panchinari!) diverse ovazioni, un paio di tentativi magistralmente riusciti di ola, applausi a scena aperta e sorrisi assortiti.

È bello notare il grande coinvolgimento di tutto l'eterogeneo pubblico presente, molto disposto al gioco e al divertimento - nonostante il freddo davvero intenso e, per alcuni, la scarsa visibilità. Il secondo tempo inizia



con un vero e proprio arrembaggio da parte del Toro che porta all'episodio del rigore concesso con un po' di eccessiva bontà da parte di Cristina Carminati (l'affascinante arbitro dell'incontro), la Dinamo Rock riemerge dal letargo e nonostante un po' di confusione (in realtà è davvero ben disposta in campo dal mister Tolmino Menozzi) mette alle corde le vecchie glorie e perviene al meritato pareggio.

Risultato finale: 1 - 1, rigore di Claudio Sala (sembra ancora un ragazzino, il grande Poeta del Goal), e pareggio quasi allo scadere di Fabrizio BB dei Meganoidi.

In campo tra gli altri Luciano Ligabue (grande partita la sua e ripetuti cori: W il Liga), suo fratello Marco con l'inseparabile Little Taver, Boosta dei Subsonica, Fabio Ferri (è un attore molto bravo "salito" alla ribalta come ballerino nell'ultimo video di Daniele Silvestri), Cato e Madasky degli Africa Unite (portiere niente male dall'acconciatura unica!), Sasha dei Timoria, Fabrizio dei Meganoidi, Fabietto degli Yo Yo Mundi (bella partita, ma soprattutto grande impegno per organizzare questo evento grandiosamente riuscito) e Paolo sempre degli Yo Yo Mundi (solo una manciata di minuti e forse un po' intimidito al cospetto del suo amato Toro!!).

A rinforzare la Dinamo Rock, anche Beppe Scienza che da poco ha lasciato il calcio giocato (quello vero!) e si è rivelato un ottimo acquisto per il

centrocampo. Beppe dichiara di suonare in un gruppo - Jameson, Jason, Jammeon - veste come un rockettaro, simpatico e in forma strepitosa dopo una carriera di tutto rispetto con Piacenza, Reggiana e Torino, ecco pronto un nuovo contratto con la Dinamo Rock.

Dall'altra parte su tutti Claudio Sala, dalle movenze feline, a dispetto degli anni, Antonio Comi, Giacomo Ferri, l'indimenticato D'Ezio, libero di una antica e vincente Acqui U. S. e tanti altri ancora.

Gran finale con fotografie di gruppo e targhe, abbracci e strette di mano, autografi e bottiglie di vino, ragazzini e ragazzine felici e utenti della cooperativa coinvolti, sorridenti e festanti. Una serata luminosa per tutti i partecipanti. Un'emozione rara per molti.

La Dinamo Rock in qualità di promotore della partita desidera ringraziare tutti i partecipanti all'incontro:

«Ringraziamo prima di tutto Le Vecchie Glorie del Toro e i loro collaboratori (grazie Elenal), tutti i nostri aderenti che sono riusciti a venire ad Acqui per la partita e il nostro staff efficiente come sempre.

Ringraziamo il Comune di Acqui Terme, il Sindaco Danilo Rappetti e l'assessore allo sport Mirko Pizzorni, la Provincia di Alessandria (in particolare nella persona del professore Adriano Icardi), tutti i soci e gli amici della cooperativa sociale Crescere Insieme, Roberto Abrile, Fabio Bertero e tutti i soci del To-

ro Club Acqui, l'emittente Radio City - Hit Radio, l'Acqui Unione Sportiva, la sezione locale del C. S. I. Unicredit Banca - CRT, Michele Borella, "La Guardia" di Morsasco (Grazie a Giorgio Priarone e alla sua famiglia per l'ospitalità), Jonathan Sport, la Tre Rossi di Ovada, la Concessionaria Fiat Cavanna, Abaco Studio Grafica, Top Smile, Incontro Music Bar, Malibù Bar, Centro Sportivo Mombarone, le forze dell'ordine e volontari impegnati (Carabinieri, Vigili Urbani e la Protezione Civile) i giornalisti, le testate, le radio, i siti internet che hanno appoggiato con passione l'iniziativa e promosso la partita. Infine un grazie speciale a tutti gli intervenuti che con il loro contributo e sostegno hanno reso possibile la realizzazione di questo importante progetto».

Una targa per Giacomo Bove

Acqui Terme. Organizzata dal Gruppo Giovanni Chiabrebra di Acqui Terme dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia è in programma per domenica 13 ottobre una manifestazione dedicata alla posa di una targa commemorativa al monumento a Giacomo Bove. Il programma prevede, alle 9.30 la riunione dei partecipanti presso la sede del Gruppo Anmi, quindi il trasferimento presso il monumento situato in via Alessandria, giardini del Castello.

Alle 10.30, alza bandiera e onori ai caduti del mare, quindi scoprimiento della targa commemorativa dei 150 anni dalla nascita di Giacomo Bove. Alle 10.50, in cattedrale, messa e quindi trasferimento a Maranzana, paese dove è nato Bove, per il pranzo presso i locali della Pro-Loco.

Come affermato dal presidente del Gruppo Anmi di Acqui Terme, Pier Luigi Benazzo, la manifestazione viene realizzata in collaborazione con i Comuni di Acqui Terme e di Maranzana.

Dai suoi ex alunni del 1935 - 1940

È stata festeggiata la maestra Mazzini



La maestra Giuliana Mazzini, come molti acquesi ricordano, per tanti anni ha insegnato nella nostra città, ma prima di stabilirsi ad Acqui fu la maestra di tanti bambini di S. Remo e di Isola del Cantone.

Recentemente ha compiuto novanta anni e, saputo, alcuni dei suoi allievi (ormai nonni) che dal 1935 al 1940 frequentarono la scuola elementare di Isola del Cantone hanno voluto festeggiarla al ristorante Rondò e ricordare con lei quei tempi lontani, durante un pranzo pieno di allegria ma anche di sincera commozione.

Nelle due foto, rispettivamente dall'alto in basso: la maestra Mazzini con i suoi scolari nel 1939 e il 6 ottobre scorso in occasione del pranzo.

Ritorna Collectio

Acqui Terme. Una tra le iniziative annuali di notevole prestigio ed interesse è rappresentata da «Collectio». La manifestazione, in fase organizzativa per essere pronta alla vernice in programma sabato 26 ottobre, viene da ben tredici anni di esperienza. Predisposta dal CNFA (Circolo numismatico filatelico di Acqui Terme), l'esposizione comprende diverse tematiche quali filatelia, numismatica, carte telefoniche, foto di Acqui d'epoca. La sede della mostra sarà Palazzo Robellini e, logicamente, la manifestazione viene organizzata in collaborazione con il Comune.

YOGA
rilassamento
salute
e benessere



Corsi di Yoga
ad Acqui Terme

**Centro
fisioterapico
"AQUESANA"**

Via Morandi 8
(traversa via Nizza)
Tel. 0144 356455

**Cercasi
apprendista
magazziniere**
da inserire
nel proprio organico
Inviare curriculum a
Rocca rag. Alberto
Via Carducci, 10
15011 Acqui Terme (AL)

Vendesi attività
in Acqui Terme
locale totalmente
ristrutturato adatto
per ristorazione o
attività ludico didattica
Tel. 0144 323043
335 1322098

ACQUI TERME
**affittansi
spazi
commerciali**
centralissimi
e molto particolari
Info 349 2945585

**Cercasi
cameriere**
per fine settimana
No perditempo
Tel. 0144 57720

L'impresa edile
di **LATRACHE**
esegue lavori edili
di tutti i generi
Tel. 0144 311313
338 9900110
slimm75@hotmail.com

**Vuoi pagare mensilmente
i tuoi acquisti...
le tue assicurazioni?**
Fino a 4.500 € ora puoi con la
carta di credito "Agile"

Allianz  **Subalpina**

Agente **GAETANO PITARRESI**
Via Mariscotti, 46 - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 322531

scazzola
Informatica - Telecomunicazioni

Società leader nel settore dell'informatica,
telecomunicazioni e servizi alle aziende,
nell'ambito di un processo di sviluppo
della propria attività di assistenza tecnica

RICERCA

n. 1 perito elettronico/elettrotecnico
da inserire nella propria struttura

Si richiede: buone doti di rapporti personali, patente b, esperienze già maturate nel settore saranno considerate come requisito preferenziale.
Si offre: formazione ed addestramento costante, inserimento in ambiente di lavoro dinamico e professionale.

Inviare dettagliato C.V. presso Scazzola srl
Corso Bagni, 73 - 15011 Acqui Terme - Fax 0144 58684
E-mail: scazzola.i@tin.it

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
0173 362066
335 7745193

**Gestione
ristorante
CEDESI**

vicinanze Acqui Terme,
buon giro d'affari
Tel. 347 2964017

In piazza Conciliazione 1

Esordio della boutique "Chalis moda... e dintorni"



Acqui Terme. Splendido esordio della boutique *Chalis moda e... dintorni*.

In piazza Conciliazione, nel cuore della città, l'antico borgo Pisterna, è stata recentemente inaugurata una boutique, appunto la *Chalis moda e... dintorni* che ha subito riscosso un lusinghiero successo.

In un ambiente estremamente raffinato e insieme accogliente, fuori dagli schemi tradizionali, gli intervenuti hanno potuto ammirare gli abiti di *Daniela Vecchi*, la stilista delle dive, con le sue collezioni piene di suggestioni che si ispirano a mondi e tempi lontani e le cui lavorazioni sono spesso esclusive e realizzate a mano.

Altra esclusiva e destinata ad un mercato più giovane e trendy, la linea versatile di *Patrizia Pepe*.

Le giovani e garbate

proprietarie, Alida e Chiara Benazzo, intendono così interpretare lo spirito di una donna che non rinuncia ad essere protagonista.

Festa della leva del 1945

Acqui Terme. Domenica 20 ottobre è in programma la festa della leva del 1945 che avrà luogo al ristorante Valerana. Si invitano tutti i coscritti di dare la propria adesione in tempo presso: Lele Paradisi parrucchiere di corso Italia; Pesce Gianni calzolaio via Mariscotti 31; Agenzia Effile piazza Italia; La Betula et Càrat via del Municipio 5; Mozart di Merlo via Crimea; Franco Garbarino Agip di via Mariscotti.

Itinerario piemontese di enogastronomia

La Schiavia e La Pisterna a "La via del riso"

Acqui Terme. «Le vie del riso» approda ad Acqui Terme. La rassegna enogastronomica, che vede tra i partners, la Regione Piemonte, L'Enoteca del Piemonte, le Province di Alessandria, Biella e Cusio Ossola, Ente risi, fondazioni bancarie, si propone di valorizzare le potenzialità del «Sistema Piemonte». Per questo motivo offre a tutti coloro che vorranno percorrere questo ideale itinerario, serate speciali ad un prezzo speciale, per un recupero della cultura del nostro territorio e dei suoi valori. La riscoperta della cultura della cucina buona e raffinata coinvolge ristoranti del territorio, con la partecipazione di ben nove ristoranti insigniti della Stella Michelin. Per il percorso settembre/novembre, per Provincia di Alessandria, sono stati selezionati due ristoranti acquisi: La Schiavia e La Pisterna, che partecipano con il loro bagaglio di menù raffinati e particolari, ricette legate alla terra.

La «sosta» alla «Schiavia» è prevista per venerdì 18 ottobre, alle 20,30. Una cena di gala con un menù che, dopo l'aperitivo, comprende focaccine di riso, olio extravergine olive taggiasche con filetto baciato di Ponzone. Segue, capunet di verza e ripieno piemontese accompagnato con quaglia ripiena adagiata su un letto di purea, astice abricolla con purea; ancora vitello in casseruola, arrosto con contorno di cappelle di funghi porcini al funghetto. Per finire, la ciambella soffice, dolce ricavato da Renata Colà da un'antichissima ricetta acquisite del 1640 trovata in un libro della Curia vescovile, che viene proposta adattan-

dola ai gusti attuali. Ricetta per quattro/sei persone che lo chef di cucina Renata ha concesso di pubblicare. 8 Oncie di burro (1 oncia = 30 grammi); 1/2 libbra di zucchero; 6 uova; 1/2 libbra di farina di grano. Sbattere le uova con lo zucchero, unire la farina setacciata ed il burro sciolto; far cuocere in una teglia imburrata e rivestire di nocchie tritate e cuocere per 30 minuti in forno a 150°C.

Il ristorante La Schiavia, ospitato in una casa del 600, è ambiente elegante con una saletta per le cene riservate. In cucina Renata, moglie di Renzo Abrile, coadiuvata dal figlio Roberto. L'eleganza dell'ambiente è in sintonia con la preparazione dei piatti. Il menù, ragionato e frutto di una sapiente e lunga esperienza ai fornelli, propone da sempre golosi excursus attraverso i profumi e i sapori della nostra zona. Recentemente la rivista tedesca «Marmite» ha dedicato ben cinque pagine a colori a La Schiavia con la pubblicazione e fotografie di piatti quali il carpaccio ai funghi porcini, sformato di cardi con salsa alla bagna cauda, ravioli di fonduta, stockfisch nach acquerer art ovvero stoccafisso all'acque, torta di nocchie. La pubblicazione rappresenta anche un modo per far conoscere in Paesi di lingua tedesca non solo La Schiavia, ma anche Acqui Terme e l'Acquese, terra dal notevole potenziale turistico, termale, vinicolo e gastronomico.

Un territorio dove operano professionisti della ristorazione. Da segnalare che ogni pagina è completata dalla foto di una bottiglia di vino con in evidenza il produttore.

C.R.

"Formula acquisto sicuro"

Una polizza a tutela di chi compra casa

Nelle transazioni di compravendita immobiliare spesso l'acquirente percepisce uno squilibrio della propria posizione nei confronti del venditore dovuto soprattutto alla mancanza di certezze nel periodo che intercorre fra la consegna della caparra e l'effettiva conclusione dell'affare.

Oggi, per la prima volta, l'acquirente viene tutelato con una nuova formula assicurativa che riporta equilibrio fra le parti: la "Formula acquisto sicuro". Si tratta della prima polizza che tutela chi compra casa, valida nei rapporti fra privati che, nel caso di mancata conclusione del contratto, garantisce all'acquirente la restituzione entro 30 giorni della caparra versata.

La polizza si chiama "Acquisto Sicuro" e rappresenta una novità assoluta sia in Italia che a livello europeo e va ad aggiungersi alle numerose iniziative intraprese per la qualificazione professionale e per la tutela dei consumatori.

La polizza è a carico dell'agenzia immobiliare e la compagnia assicurativa, quale servizio ulteriore incluso nella polizza, provvede inoltre ad effettuare tutti i controlli sul venditore fornendo al mediatore un quadro dettagliato. (Centrale rischi).

Di norma, quando l'acquirente sottoscrive un preliminare d'acquisto della casa, versa al venditore una somma a titolo di caparra. L'acquirente perde la caparra se è inadempiente, ma può pretendere il doppio di quanto versato se inadempiente è il venditore. La somma versata a titolo di caparra con-

firmatoria viene data con una sorta di timore e per rientrare in possesso di quanto versato può anche essere necessario ricorrere alle vie legali perdendo 3-4 anni. Tutto questo può avere serie conseguenze soprattutto se l'acquirente non ha immediatamente un'ulteriore disponibilità di denaro necessario per poter versare un altro anticipo per un nuovo acquisto.

Con la formula "Acquisto Sicuro" la caparra versata viene garantita e, nel caso di inadempimento da parte del venditore, recuperata dall'acquirente entro 30 giorni (l'agenzia immobiliare restituirà anche la provvigione percepita all'acquirente).

Ass. FIMAA-ASCOM

Fascino e mistero dello yoga

Acqui Terme. Quali trasformazioni avvengono nel corpo e nella mente di chi pratica lo Yoga? In che modo lo yoga può innescare un'alchimia psico-fisica? Che relazione c'è tra lo yoga e l'agopuntura? È possibile prevenire le malattie o curarsi con lo yoga? Quali sono le relazioni tra lo yoga e la fisica moderna? Questi ed altri argomenti saranno trattati mercoledì 16 ottobre, alle 21, dal prof. Sergio Lanzarotti nella relazione dal titolo "Yoga: aspetti esoterici e terapeutici. Fascino e mistero di un'antica disciplina" che sarà tenuta presso l'Istituto Luna d'Acqua in via Casagrande 47.

Ingresso gratuito.

Lezioni di francese da insegnante madrelingua

Corsi per principianti, sostegno, recupero, preparazione esami universitari e DELF, corsi di francese aziendale. Lezioni singole o a piccoli gruppi. Esperienza plurennale.

Tel. 0144 56739

Acqui Terme, corso Bagni 1° piano

vendesi alloggio

libero, in ordine, composto da ingresso, 2 camere, veranda, cucina abitabile, soggiorno, servizi

Tel. 0144 55487

Azienda leader nel settore, per un piano di sviluppo in Acqui Terme

ricerca giovani diplomati e automuniti

Per informazioni rivolgersi al n. 335 5339388

ANTICHITÀ

ACQUISTIAMO mobili, lampadari, quadri, soprammobili, interi arredamenti. Massima valutazione.

Tel. 0141 844255 339 1752320

COMUNE DI CREMOLINO

Provincia di Alessandria - Tel. 0143 879037 - 0143 879328 - Fax 0143 879425

AVVISO

Si rende noto che l'Amministrazione Comunale è intenzionata ad affidare la gestione del Centro Polivalente posto in piazza Marconi di Cremolino, per l'esercizio di bar-paninoteca ed attività connesse (musica, attività ricreative, ecc.).

Le ditte interessate sono invitate a presentare domanda di partecipazione alla gara presso la segreteria del Comune entro e non oltre le ore 12 del 24/10/2002.

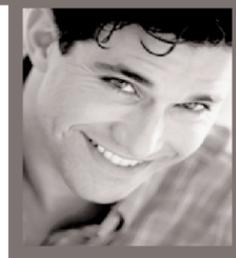
Eventuali altre informazioni e precisazioni potranno essere assunte presso la segreteria comunale tutti i giorni feriali compreso il sabato dalle ore 8,30 alle ore 12.

Il responsabile del procedimento è Ferrando rag. Sandra.

Cremolino, li 4/10/2002

IL SINDACO Configliacco Gian Piero

DIAMO GRANDI SPAZI A CHI VUOLE CRESCERE CON NOI



Azienda leader nel proprio settore, con oltre 5.000 dipendenti e ipermercati in tutto il Nord Italia, Bennet rappresenta un punto di riferimento nel mondo della grande distribuzione. A chi lavora con noi diamo grandi spazi: una ragione in più per condividere il nostro successo.

BENNET CERCA GIOVANI

aventi età compresa tra i 19 e i 28 anni, con cultura medio-superiore, al fine di avviarli alla carriera di:

DIRETTORE PUNTO VENDITA

È previsto un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, e un'approfondita formazione supporta lo sviluppo professionale nel ruolo. È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle risorse umane.

Gli interessati di ambo i sessi possono inviare

dettagliato c.v. a: Bennet S.p.A., Selezione del

Personale, via E. Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO)

o inviare e-mail a: personale@bennet.com



Nota azienda del circondario
RICERCA URGENTEMENTE n. 1 perito industriale oppure n. 1 geometra
da assumere a tempo indeterminato secondo inquadramento di legge

Scivere a **Publispes - Piazza Duomo 6/4 15011 Acqui Terme (AL) - Rif. L34**

Montechiaro d'Acqui - Tel. 0144 92366
CHIUSO IL MARTEDÌ

ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO

Tre giorni d'enogastronomia

TUTTO SELVAGGINA

CENE E PRANZI PROMOZIONALI NEI GIORNI
25, 26 e 27 ottobre 2002
ORE 20,30 E ORE 13

MENU

Germano reale ripieno
Affettato con salami di cervo e cinghiale
Insalatina di fagiani, starni e quaglie
Crostoni di pane casereccio con lepre

Lasagnette con le uova
con stracotto di cinghiale

Capriolo in salmì con polenta nuova
Dolce e caffè

Vini: Dolcetto Piemonte
Barbera Piemonte

Tutto compreso € 26
PRENOTAZIONE ENTRO IL 23 OTTOBRE

Alla scuola alberghiera

Corso per diventare pizzaioli perfetti

Acqui Terme. La pizza, secondo quanto concluso da un'indagine sulla cultura alimentare degli italiani, è al top e riscuote consensi tra i giovani e i meno giovani. Tanti sono gli addetti ai lavori che ruotano intorno a questa specialità poiché si calcola che nel nostro Paese più di ventimila esercizi pubblici siano specializzati in pizza con un giro d'affari veramente iper miliardario in euro. Un settore quindi che non sente crisi e può offrire ottime possibilità di impiego. Chi in questo settore può dimostrare di essere in possesso di una specializzazione è avvantaggiato rispetto ad altri. Per contribuire a formare «pizzaioli doc», il Centro di formazione professionale alberghiero di Acqui Terme ha organizzato un corso a cui possono iscriversi i giovani dai 18 ai 25 anni, disoccupati, che abbiano assolto l'obbligo scolastico. L'inizio delle lezioni, che si terranno nella sede della Scuola alberghiera, è previsto ad ottobre per terminare a giugno 2003, con orario diurno. Il corso è completamente gratuito, iscrizione compresa, anche i libri di testo, in prestito d'uso, verranno forniti dalla Scuola alberghiera. Sarà a carico dell'allievo il pagamento di una

quota mensa e l'acquisto degli indumenti personali necessari per il servizio.

Gli allievi, durante le 600 ore del corso, disporranno di un'esperienza «sul campo» rappresentata da stage di 240 ore che consentiranno ai medesimi allievi di cimentarsi in situazioni di servizio diverse da quella di apprendimento, in modo da acquisire una adeguata flessibilità operativa oltre che nell'adattarsi alle diverse tipologie di servizio presenti sul territorio. Le materie fondamentali di insegnamento riguardano tecnica e pratica professionale adatte a preparare e servire pizze assemblando gli elementi necessari alle precise norme di realizzazione come dosi, composizione e cottura, quindi merceologia, contabilità, legislazione igienico-sanitaria, sicurezza ed informatica. Le possibilità di impiego per i pizzaioli sono notevoli. Possono lavorare in aziende alberghiere, ristoranti, pizzerie, aziende della ristorazione rapida, aziende della ristorazione mobile. Per le domande di iscrizione ci potrebbe essere un esubero rispetto ai posti disponibili. In questo caso è prevista una selezione attraverso test attitudinali e colloqui valutativi. **C.R.**

Successo di "Giocando s'impara"

Che bravi i giovani a far mercato!



Acqui Terme. Favorito da un'inaspettata "coda" dell'estate, ha fatto registrare un ottimo successo il mercatino del bambino, «Giocando si impara» che si è svolto sabato 5 ottobre nella passeggiata di via Alessandria. Per la manifestazione, organizzata dal gruppo giovani Madonna Pellegrina, si è trattato della settima edizione di una specie di «gioco educativo», che sotto forma di piccolo mercato fa apprendere le più elementari regole della compravendita.

Commenti positivi da parte degli adulti, divertimento e piena partecipazione dei giovani acquirenti-venditori che hanno dimostrato che quando



si devono fare le cose dei "grandi", non hanno proprio niente da imparare.

Venerdì del mistero

Acqui Terme. «Tutankhamen, il Faraone fanciullo», questo il titolo della conferenza che venerdì 11 ottobre, alle 21.30, a Palazzo Robellini, segnerà l'inizio del ciclo autunnale de 'I Venerdì del mistero', le popolari conferenze su esoterismo e paranormale organizzate dall'Associazione LineaCultura, presieduta da Lorenzo Ivaldi, auspice il Comune di Acqui, assessorato alla cultura, ed Enoteca regionale 'Terme e vino'. Interverrà Anna Bassignana quale relatrice introdotta dal Rosa/Croce Flavio Ranisi. L'esperta parlerà del più famoso dei faraoni, reso celebre in quanto la sua tomba fu l'unica veramente intatta ad essere ritrovata nella Valle dei Re.

Stampa estera per il nostro vino

Acqui Terme. Una delegazione della stampa estera, come annunciato dal presidente dell'Enoteca del Piemonte, Pier Domenico Garrone, venerdì 11 ottobre visiterà l'Enoteca regionale «Acqui Terme e vino». La delegazione comprende i seguenti corrispondenti economici in Italia: Danilo Della Mura del Nihon Keizai Shimbun, Giappone; Robert Galbraith, Finacial News, Gran Bretagna; Jung Harald, Austria Press e Argetur; Roberta Kedzierski, Pensions & Investments, Usa; Kness Bastaroli, Der Standard; Austria; Andrea Morawski, La Tribune, Francia; Dominique Moret, Radio Suisse, Svizzera. Poi ancora, Eva Pleus, Orpheus, Germania; Charlotte Sylvestersen, Morgenposten Fyens Stiftende, Danimarca; Megumi Tajahashi, Senken Shinbun, Giappone. Eija Wager, MTV3, Finlandia; Henrica Mercadante e Fabio Poletti, Radio televisione Finlandese.

6 ottobre San Bruno

Acqui Terme. Correva l'anno 1980 quando quattro Bruno si riunirono per la prima volta per festeggiare gliardicamente il santo patrono e, per l'occasione, venne coniato il non molto umile motto «Senza Brunni, né progresso, né civiltà». Da allora, ininterrottamente, le «celebrazioni» sono continuate, puntualmente ogni 6 di ottobre, con un numero sempre crescente di Bruno. Questo 6 ottobre, nella cena conviviale, il presidente, dopo aver rivolto un ricordo particolare ed affettuoso ricordo di chi è scomparso non tralasciando di sottolineare il loro attaccamento alla festa, ha presentato tre nuovi Bruno che, con la solita e consolidata formula, hanno giurato fedeltà al gruppo. La cena, ottima e abbondante, ha poi preso il sopravvento riportando tutti nella dimensione del quotidiano con, quindi, le solite discussioni sul costo della vita, le tasse da pagare e quant'altro. Arrivederci, comunque, al prossimo San Bruno: 6 ottobre 2003.

Lutto in val Bormida per Giuseppe Spandonaro



Cassine. All'età di 80 anni è mancato Giuseppe Spandonaro, per tutti «Pinotu», il nonno dell'Associazione Rinascita Valle Bormida, da sempre «in prima linea», con sempre al fianco sua moglie, in tutte le manifestazioni contro l'inquinamento della Bormida e della Valle da parte dell'Acna di Cengio, vera memoria storica e documentale della lotta in Valle. Ci piace ricordarlo attraverso le parole di una giovane ragazza cassinese: Esther Botto: «Caro Pinotu,

nessun anziano a Cassine si è prodigato come hai fatto tu per noi ragazzi, per il nostro futuro e per il nostro fiume. Eri sempre in prima fila a filmare o registrare tutte le manifestazioni: a Cengio, Torino, Imperia, Milano, Roma. Eri un super - nonno tecnologico ed ambientalista con una grande pratica di tutti i nuovi congegni. Tu hai nobilitato con la tua costanza e tenacia la lotta della gente comune in Valle Bormida. E sei sempre stato generoso: quanti fiori hai donato a mia mamma ed alla nonna. C'è un antico detto che recita: "Quando muore un anziano, una biblioteca va in fumo". È la verità. Tu eri la nostra memoria storica. Ci hai insegnato che a qualsiasi età si può amare e difendere la natura, e che si può sfidare l'indifferenza. Grazie per tutti i chilometri che hai percorso per noi. Grazie per tutti i nastri che hai inciso. E grazie per tutto il bene che ci hai voluto».

A Gorzegno si ricorda Renzo Fontana



Gorzegno. Domenica 13 ottobre, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di «San Siro» di Gorzegno, il parroco don Emanuele Alessandria, concelebrerà, unitamente a don Pietro Pellerino, la messa di trigesima in ricordo di Renzo Fontana.

Tanta gente, così come per il funerale vorrà ricordare e dire grazie a Renzo, deceduto tragicamente a 48 anni, in un burrone profondo oltre 200 metri, nel vallone di Elva, in alta Valle Maira, dove è finito fuori strada a bordo della sua autovettura, lasciando nel dolore i familiari e tutti coloro che avevano avuto modo di frequentarlo e conoscerlo. Renzo Fontana è stato il fondatore e direttore di «Valle Bormida Pulita». Era nato a Gorzegno e nell'88 si era avvicinato all'Associazione «Rinascita Valle Bormida», e ben presto divenne uno dei leader. Era il rappresentante delle istanze della sua gente, della sua valle, che da oltre cento anni chiedeva solo e solamente giustizia, diceva non all'inquinamento e rivendicava sacrosanti diritti. Renzo rappresentava per

Lui e per tanti altri la protesta ed il riscatto della Valle Bormida, Renzo era l'uomo che aveva dato voce ai semplici. Renzo era un uomo giusto. C'era uno stretto rapporto tra Renzo e le persone semplici. Lo amavano perché le rappresentava, diceva quello che loro avrebbero voluto dire, gridava la loro rabbia, cercava giustizia, aveva sete di giustizia. Fedele alla Valle Bormida, alla sua terra, alla terra dei suoi avi che era stata oltraggiata, graffiata, violentata.

Non cercò mai onori o gloria, era un uomo libero e come tale difficile da intruppare in una organizzazione politica.

Voleva dare dignità alla sua terra, c'è riuscito, ha vinto. Arrivederci, caro Renzo, ti vogliamo ricordare così, come nella foto (a Roma sul retro di Montecitorio, durante una delle tante andate nella capitale), con il megafono in mano mentre parlavi alla tua gente.

La famiglia Fontana, commossa per la grande testimonianza di affetto e stima, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore. **G.S.**

Per Teresina Ferrero trigesima a Serole

Serole. La piccola comunità serolese ricorderà Teresina Ferrero, tragicamente scomparsa all'età di 72 anni, nella messa di trigesima, che verrà celebrata nella parrocchiale di «San Lorenzo martire», domenica 13 ottobre alle ore 9.

Teresina Ferrero, che avrebbe compiuto 73 anni il 20 ottobre, coltivatrice diretta in pensione, è deceduta nel reparto di Rianimazione dell'Ospedale Civile di Asti, alle 7,30 di lunedì 9 settembre, forse per il morso di una vipera.

Teresina, abitava in regione Brallo di Serole. Nel pomeriggio di domenica 8 settembre, verso le ore 16,30-17, era uscita con la sorella Giuseppina (Pina), per raccogliere erba per i conigli, in un appezzamento di sua proprietà vicino a casa. Stavano percorrendo la strada provinciale 47 che da Serole porta a Spigno Monferrato, quando, a breve distanza dal ciglio della strada, è stata morsa alla caviglia sinistra da un serpente.

«Mi ha morsicato qualcosa, mi sembrava un serpente verde» ha urlato alla sorella Pina, a pochi metri di distanza, tenendosi la gamba prima di accasciarsi a terra in preda a violenti dolori al ventre e alla gamba. Pina, mentre le prestava i primi soccorsi ha fatto in tempo a vedere l'erba ondeggiare al passaggio del rettile.

Sulla gamba due fori sanguinanti distanti circa 2,5 centimetri, segni dei denti del serpente, superiori a quelli caratteristici del morso di vipera (circa un centimetro). Poi i soccorsi, il trasporto in ospedale e nonostante il prodigarsi dei medici la morte.

È stata compiuta l'autopsia e solo dagli esami tossicologici si potrà risalire al tipo di ve-



leno, e quindi al rettile, che ha ucciso Teresina. La donna lascia oltre alla sorella Giuseppina coniugata con Oreste Ravera, i fratelli Angelo e Armando e i nipoti.

Non è la prima segnalazione di presenze di rettili e di vipere in zona, in questi mesi, sulla strada Serole - Cortemilia, sono state uccise due vipere. Ma, particolare che desta perplessità, è che nella zona le vipere (testa triangolare) dovrebbero essere di tipo aspidi, di colore marrone e non verde. Anni orsono un serpente verde lungo cm. 1,30 era stato ucciso da Diego Ferrero, che l'aveva fatto esaminare da esperti che avevano detto trattarsi di un incrocio, sicuramente non autoctono. E verde era anche il serpente che è piombato, mesi fa, sul cofano dell'autovettura di Angelo Traversa, anch'egli di Brallo, mentre stava rientrando a casa da Roccaverano.

La gente della zona, avrebbe visto lanci di oggetti e sacchetti, effettuati da piccoli veivoli e anche uno ritrovato nei boschi, intatto con all'interno alcuni serpenti di colore verde, morti, probabilmente per asfissia. **G.S.**

REGIONE PIEMONTE

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
Torino, via Giolitti 36

Mostra

Zoologia Fantastica

... animali impossibili, possibili, probabili...



Ottobre 2002 Orario: 10 - 19 Ingresso gratuito
Giugno 2003 martedì chiuso under 18 - over 65

Informazioni e prenotazioni tel. 011 43207333

Presentando il presente coupon alla cassa del Museo si ha diritto ad un ingresso omaggio. Non sono valide le fotocopie.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2002" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2002" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

MESE DI OTTOBRE

Acqui Terme, sabato 12 e domenica 13 ottobre, 29° Rally Team 971, valido per Coppa Italia Rally 1ª e 3ª zona, Campionato Piemonte - Valle d'Aosta, Challenge FISA; trofeo Sparco; programma: sabato 12, al Palaorto (piazza Maggiorino Ferraris), verifiche: dalle ore 15 alle 20,30; domenica 13, piazza Italia, ore 8,31, partenza; ore 18,15, arrivo. Con il patrocinio della Città di Acqui Terme, dei Comuni di: Melazzo, Ponzzone, Morbello, Bistagno, Pareto, ACI Alessandria, Abasse 90, Regione Piemonte, enoteca Regionale "Acqui Terme Vino" e Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno".

Alto Monferrato, appuntamenti 2002, folclore, spettacoli, sagre, gastronomia, prodotti tipici, in ottobre: Domenica 13: Alice Bel Colle, le colline dei vini di Alice Bel Colle. Cremonino, castagnata. Morsasco, castagnata. Ovada, Pro Loco Costa - Leonessa, castagne e vino in musica. Ponzzone, frazione Caldasio, castagnata. Rocca Grimalda, castagne vino, spettacolo di musica folk. Lunedì 14: Cassinella, fiera di S. Defendente. Venerdì 18: Ovada, festival di San Paolo della Croce. Domenica 20: Lerma, festa patronale dei SS. Martiri. Morbello, castagnata. Parco Naturale Capanne di Marcarolo, non solo caldarroste. Ovada, Saoms Costa, castagnata. Spigno Monferrato, frazione Turpino, polenta e rustie. Tagliolo Monferrato, castagnata. Giovedì 24: Ovada, cantar di vino. Sa-

Assemblea soci Coop. Rinascita Valle Bormida

Cortemilia. È convocata l'assemblea ordinaria dei soci della Cooperativa Rinascita Valle Bormida S.C. a R.L. con sede in Cortemilia. I soci, sono convocati presso la sede del giornale "Valle Bormida Pulita", in piazza Chiesa n. 8, per le ore 13, di giovedì 17 ottobre, per discutere sul seguente: ordine del giorno: 1°, comunicazioni del vice-presidente Marina Garbarino (ricordo di Renzo Fontana); 2°, nomina del presidente del consiglio di amministrazione a seguito del decesso del Renzo Fontana e determinazione del numero dei componenti; 3°, varie e eventuali.

L'assemblea sarà validamente costituita con la presenza di almeno n. 83 soci, in difetto di che, sarà rinviata in 2° convocazione per le ore 15 di domenica 20 ottobre.

bato 26, domenica 27: Ovada, fiera di San Simone. Domenica 27: Castelletto d'Erro, castagnata. Pareto, castagnata. Organizzato da associazione "Alto Monferrato" Ovada (tel. 0143 / 822102, fax 0143 / 835036; www.altomonferrato.net).

Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 / 57555; info@acquimusei.it).

Ovada, sabato 12, 19 ottobre, dalle ore 17 alle 22, domenica 13, 20 ottobre, dalle ore 10 alle 20, Enoteca dell'Alto Monferrato: 30 anni di dolcetto d'Ovada, Loggia di S. Sebastiano; a cura dell'Associazione Alto Monferrato. Venerdì 11, ottobre, master sui formaggi, oratorio S.Fermo di Costa d'Ovada, a cura dello Slow Food, condotta di Ovada.

Ovada, dal 10 ottobre al 21 novembre, per la stagione teatrale musicale, teatro comunale, inizio spettacoli ore 21: venerdì 11, teatro Splendor Celebrazioni in onore di Margot Kaftal, "In ricordo di una grande cantante lirica"; ingresso libero. Giovedì 24, "Il Borghese gentiluomo", commedia in 5 atti di Molière, Compagnia Beato e Angelica; ingresso 11 euro. Giovedì 7 novembre, "Rigoletto", opera lirica in 3 atti di G. Verdi, Orchestra e coro della Compagnia d'opera italiana; ingresso 11 euro. Giovedì 21, "La patente" e "Bella Vita", 2 atti unici di L. Pirandello, produzione Teatro Olmetto; ingresso 11 euro. durante l'intervallo degli spettacoli, all'interno del teatro sarà possibile degustare i vini e i prodotti del territorio. Il biglietto d'ingresso dà diritto alla degustazione. Informazioni e prevendita biglietti: tel. 0143 / 821043. Organizzata da Arte in Scena, associazione culturale e assessorato alla Cultura di Ovada e Civica Scuola di Musica "A.Rebora".

Ovada, per "I Venerdì Sotto l'ombrello", in via Gilardini n. 12, alle ore 21, al venerdì; programma di ottobre: il 18, per Viaggi, tracce: escursioni bibliografiche nella letteratura di viaggio a cura di Paolo Repetto, incontro con Valentin Arens (coordinato da Mario Mantelli). Organizzato da il Gruppo Due Sotto l'Ombrello. Rocca Grimalda, "Museo della Maschera" nato, nel settembre 2000, per volontà del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto la 2ª e 4ª domenica di ogni mese, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etno-rocca@libero.it; ufficio di segreteria: Chiara Cazzulo (0143 / 873513).

Roccaverano, dal 29 settembre al 1° dicembre, «Pranzo in Langa» - Autunno Langarolo 2002», 19ª edizione; 12 ristoranti della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. Calendario: Venerdì 11 ottobre, ore 20, e domenica 17 novembre, ore 13, ristorante "Cacciatori" di Monastero Bormida (0144 88281); prezzo 25 euro. Sabato 12 ottobre, ore 13 e domenica 20 ottobre, ore 13, ristorante "Mangia Ben",

regione Caffi di Cassinasco (0141 851139); prezzo 23 euro. Domenica 13 ottobre, ore 13 e domenica 10 novembre, ore 13, ristorante "Locanda degli Amici" di Loazzolo (0144 87262); prezzo 25 euro. Venerdì 18 ottobre, ore 20, e domenica 20 ottobre, ore 13, ristorante "La Sosta" di Montabone (0141 762538); prezzo 25 euro. Sabato 19 ottobre, ore 20, e sabato 9 novembre, ore 20, ristorante "Ca' Bianca" di Mombaldone (0144 91421); prezzo 28 euro. Domenica 27 ottobre, ore 13, ristorante "Trattoria delle Langhe" di Serole (0144 94108); prezzo 26 euro. Domenica 10 novembre, ore 13, ristorante "A Testa in giù" di San Giorgio Scarampi (0144 89367); prezzo 25 euro. Giovedì 7 novembre, ore 20,30, ristorante "Madonna della neve", regione Madonna della Neve di Cessole (0144 80110); prezzo 27 euro. Sabato 16 novembre, ore 20 e domenica 17 novembre, ore 13, ristorante Gianni e Mina "La casa nel bosco", regione Galvagno di Cassinasco (0141 851305); prezzo 25 euro. Domenica 24 novembre, ore 13 e domenica 1° dicembre, ore 13 (con menù langarolo a sorpresa), ristorante "Santamonica" di Cessole (0144 80292); prezzo 21 euro. Organizzata dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langa-astigiana.it; e-mail: info@langa-astigiana.it) assessorato al Turismo, con il patrocinio della Regione Piemonte, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio.

Alba, dal 4 al 27 ottobre, 72ª Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba, apertura dei padiglioni espositivi della rassegna agroalimentare "Alba Qualità". Per informazioni: Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero (tel. 0173 35833), Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero (0173 361538, 362562).

Torino, dal 24 al 28 ottobre, a Lingotto Fiere, 4ª Salone del Gusto, per assaggiare, imparare, comprare. Temi centrali edizione 2002: l'educazione alimentare e la salvaguardia delle produzioni tipiche del pianeta - si reggono tanti appuntamenti ed eventi, uno più interessante dell'altro... Da giovedì 24 a domenica 28: orario dalle ore 11 alle 23. Biglietti d'ingresso: intero 18 euro, scontato soci Slow Food 12 euro, abbonamento 5 giorni 54 euro, soci Slow Food 36 euro. Organizzato da Slow Food, Regione Piemonte.

Acqui Terme, dal 16 al 19 novembre, 5ª Fiera del Tartufo, al Palafeste di piazza Maggiorino Ferraris. Organizzato dall'Enoteca Regionale "Acqui Terme e Vino", per informazioni: tel. 0144 / 770273, fax 0144 / 350196; www.termevino.it; e-mail: enoteca@termevino.it

Visone, Sagra della "Zucca", con esposizione e premiazione delle zucche più caratteristiche; la sagra proseguirà per tutte le domeniche di ottobre; domenica 27 ottobre, conclusione della sagra "Aspettando Halloween". Organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune.

Acqui Terme, dal 14 al 19 novembre, "Mostra mercato delle attività economiche e turistiche dell'Acquese", nell'area espositiva dell'ex stabilimento Kaimano. Costo del biglietto 2,50 euro, che darà diritto a ricevere in omaggio un biglietto della Lotteria d'La Trifula che prevede ricchi premi in tartufi. Per informazioni: ufficio com-

mercio del Comune, corso Roma (tel. 0144 770206).

SABATO 12 OTTOBRE

Acqui Terme, a Palazzo Robellini, alle ore 17, presentazione del libro di Oreste Bissazza Terracini "Tra le righe", poesie, introdurrà l'autore il prof. Paolo Repetto. Organizzato da assessorato alla Cultura della Città di Acqui Terme.

Acqui Terme, "Fanfara in concerto", alle ore 16, in corso Italia sfilata e carosello della Fanfara Alpina Valle Bormida, segue in piazza della Bollente "Fanfara in concerto"; pomeriggio in amicizia con amaretti, vin brulé, caldarroste e... Ingresso ad offerta devoluta alla Pubblica Assistenza Croce Bianca. Aderite con entusiasmo e solidarietà. Organizzata da Città di Acqui Terme, Pubblica Assistenza Croce Bianca, Gruppo Alpini Acqui Terme.

Sessame, per "E... state a Teatro" edizione 2002, rassegna di teatro amatoriale organizzata dalla Provincia di Asti, nella chiesa sconsacrata dei Battuti, la Compagnia del Bon-tempo, presenta "Due biro e un pennarello". L'ingresso è libero. Per l'occasione il Comune prosegue nella sua opera di promozione del Moscato d'Asti Docg, offrendo una degustazione gratuita durante lo svolgimento della serata teatrale.

DOMENICA 13 OTTOBRE

Battagliosi - Albareto di Molare, dalle ore 14,30, 11ª Castagnata e mostra delle zucche; gara delle torte con degustazione frittelle; pomeriggio musicale con gli "Hermosita", giochi e divertimenti per tutti. Organizzato da Pro Loco Battagliosi - Albareto, Amministrazione comunale, Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno".

Bergamasco, 4ª edizione della "Fiera del Tartufo"; programma: ore 10, "La mostra delle trifole", si potranno ammirare e "annusare" i tartufi messi in mostra dagli espositori; ore 12, premiazione del tartufo più grosso, del piatto più bello, del pacchetto più bello e del pacchetto più bello di Bergamasco, dopo la Pro Loco offre "l'aperitivo dei trifolau". Ore 13, presso: ristorante "Da Tranquil", l'agriturismo "Amarrant", il Centro ippico ristorante "La Valletta" di Carentino e la Soms, si potrà pranzare in compagnia del "re tartufo" al prezzo di 35 euro. Ore 15,30, sul campo sportivo di S. Pietro, si svolgerà la gara dei cani da tartufo (ricerca simulata) e alle ore 16, circa, "lo show del boscaiolo". Alle ore 16,30, in piazza della Repubblica, si potrà partecipare alla degustazione guidata di vini locali, a cura dell'Onav di Acqui Terme. Ore 17, nella piazza del nuovo centro diurno, premiazione del concorso di pittura. La giornata sarà allestita dal gruppo musicale "Roberto e Remo e la compagnia delle vigne"; per tutta la manifestazione si potrà passeggiare lungo le vie del paese fra le caratteristiche bancarelle. Organizzata da Comune, Pro Loco, Soms, Acli, Associazione Teatro Nuovo i Trifulau di Bergamasco, con il patrocinio della Regione.

Castosio, sagra delle castagne; ore 9, inizio cottura e distribuzione delle "Caldarroste" che continuerà per tutta la giornata; ore 10,30, raduno auto e moto d'epoca del Club

Cars Scuderia San Secondo d'Asti e Moro Club Acqui Terme, con esposizione dei mezzi per tutto il pomeriggio. Ore 12,30, pranzo in piazza: menù: peperoni al tonno, acciughe al bagnetto; polenta al sugo di funghi e/o gorgonzola; porchetta con patate fritte; formaggio locale; torta di castagne. Nel pomeriggio, merenda con pane e porchetta; dimostrazione di judo ed aikido stile budo yoseikan degli istruttori e allievi dell'Associazione sportiva Budo Club Acqui Terme - Tacchella Macchine Cassine. Mini duathlon per bambini, gratuito; giochi gonfiabili per bambini, gratuiti; sfilata per il paese delle auto e moto d'epoca; lotteria: 1° premio, castagna d'oro; 2° premio, castagna d'argento. Inoltre il pomeriggio sarà allietato da buona musica con il complesso Strani Pensieri. Organizzata da Pro Loco, Comune, Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno".

Cremonino, tradizionale Castagnata, nel centro storico; organizzata dalla Pro Loco.

Incisa Scapaccino, 29ª Sagra del Barbera e del cardo storto.

Caldasio, frazione di Ponzzone, castagnata.

Prasco, 1ª "Festa d'Autunno", dalle ore 14,30, inizio cottura "Rustie", castagnaccio, dolci, rassegna prodotti tipici del Monferrato; saranno con noi J'Amis e Fauzia. Organizzata da Pro Loco e Comune.

VENERDÌ 18 OTTOBRE

Acqui Terme, per "Musica per un anno", rassegna concertistica 2002, aula magna Università, ore 21,15, "Intorno al Jazz - Omaggio a Michel Legrand" di Donatella Chiabrera Quintet, acquese, è cresciuta ascoltando la musica afro americana che le ha fatto scoprire questa sua passione ed un talento naturale per il canto. Organizzato dall'assessorato alla Cultura di Acqui.

DOMENICA 20 OTTOBRE

Acqui Terme, inaugurazione, alle ore 10, parco di via Nizza, del "Primo Parco Italiano dedicato al Tartufo". Organizzato da Associazione Trifulau e proprietari piante da tartufo e Comune di Acqui Terme.

Castelnuovo Belbo, 4ª Sagra del Coniglio e della Polenta. Lerma, "Non solo caldarroste", giornata dedicata al frutto simbolo dell'Appennino. Mostra tematica, ricette tradizionali a base di castagne e visite guidate ai siti di produzione e agli antichi "alberghi", edifici per l'essiccazione delle castagne.

Serole, 27ª "Sagra delle Caldarroste", dalle ore 15, intrattenimenti musicali sulla piazza del concentrico e distribuzione di quintali di caldarroste cotte nelle tipiche padelle e giochi vari. E quest'anno ritorna, al mattino, la ormai classica "Marcia del Puschera", corsa podistica competitiva aperta a tutti su percorso interamente asfaltato, di km. 10, e una non competitiva di km. 3 libera a tutti. Approvata Fidal (L.S. 291002). Quota d'iscrizione di 4 euro. Programma: ore 9, ritrovo in piazza a Serole; ore 10, partenza marcia del Puschera; ore 11,30, premiazione; ore 11,45, distribuzione panini caserecci con robiola di Roccaverano Dop, salami e bagnetto verde. Premi: categoria maschile: 1°, 2° e 3° assoluti, cestino prodotti locali; i primi 5 delle seguenti ca-

tegore riceveranno dei cestini con prodotti locali: categoria fino a 39 anni, categoria 40-49 anni, categoria 50-59 anni, categoria 60 e oltre. Categoria femminile: 1ª e 2ª assolute, cestino prodotti locali; alle prime 5 della categoria unica femminile andranno dei cestini con prodotti locali. Un cestino di prodotti locali ai 5 gruppi più numerosi. A tutti i non classificati verrà data una robiola di Roccaverano Dop fornita da produttori locali. I premi non sono cumulabili. Si assicura il servizio medico e di ambulanza. La gara si effettuerà con qualsiasi condizione atmosferica. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Birello (0144 94155, 349 6074318). Per chi vuole fermarsi a pranzo prenotare presso la rinomata e tipissima "Trattoria delle Langhe" di Serole (0144 94108). Organizzata dalla Pro Loco.

Morbello, "Fera a la Costa", 27ª "Sagra delle Castagne"; programma: al mattino dalle ore 8, inizio mercato fieristico e di prodotti tipici; dalle ore 12 alle 14, raviolata piemontese. Nel corso della giornata il Consorzio tutela della Focaccia di Recco e la Pro Loco di Recco distribuiranno la rinomata focaccia al formaggio. Dalle ore 14, cottura e distribuzione "Rustie". Durante il pomeriggio, musiche, canti e balli della tradizione piemontese e ligure con i "Calagiubella". Organizzata da Associazione Turistica Pro Loco, Comune, Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno".

DOMENICA 27 OTTOBRE

Castel Bogliano, "Festa di fine vendemmia".

Santo Stefano Belbo, centro storico, mercato delle pulci. Mercato dell'antiquariato, artisti e specialità gastronomiche.

MOSTRE E RASSEGNE

Acqui Terme, dal 2 al 20 ottobre, alla galleria "Bottega d'Arte" di Repetto e Massucco, esposizione di partiture contemporanee dal titolo "Sequenze e Strutture".

Acqui Terme, dal 26 ottobre al 3 novembre, a Palazzo Robellini, Sala d'Arte, "Collectio 2002", manifestazione di numismatica, filatelia, telecarte e Acqui d'Epoca. Orario: tutti i giorni ore 10-12; 16-19. Organizzata da Circolo Numismatico Filatelico Acquese, con il patrocinio del Comune di Acqui Terme.

Acqui Terme, il Rotary Club Acqui Terme-Ovada ha bandito il "Concorso della 6ª Biennale europea per l'incisione 2003" aperto a tutti. Ammessa una sola opera (in calcografia o silografia) per autore, eseguita dopo l'1/1/01; scadenza invio incisioni 31 ottobre. Tel. 0144 / 57937, fax 0144 / 57626.

Mango, l'Associazione culturale "L'Arvancia", ha bandito la 5ª edizione del concorso letterario "Il Libro che cammina". Tema per il 2002: "La memoria che prude"; ammesse opere di non più di 5 cartelle dattiloscritte; scadenza invio testi martedì 31 dicembre. Telefono e fax 0173 / 35946; mammaida@virgilio.it; casamemorie@areacom.it.

Vesime, mostra personale di Pietro Rossello, cortemiliese, (noto imprenditore vinicolo, la "Rossello Vini"), sono esposte, nella luminosa sala (in via Delprino), una ventina di tele, dove l'artista ha ritratto paesaggi e scorci della sua Langa e fiori.

A Torino 39° salone europeo della Montagna

Il centro "G.Bertonasco" della Langa Astigiana

Roccoverano. La Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", parteciperà alla 39ª edizione del Salone Europeo della Montagna che si svolgerà a Torino da giovedì 10 a domenica 13 ottobre.

L'edizione di quest'anno sarà caratterizzata da molte novità: lo spazio espositivo a disposizione della Regione Piemonte è organizzato in tre grandi aree, tra cui l'"area progetti". In tale area verranno presentati i progetti finanziati con fondi regionali e comunitari che hanno determinato in questi anni dei cambiamenti significativi nella realtà economico - produttiva e socio - culturale della montagna piemontese.

A tale proposito la Comunità Montana Langa Astigiana presenterà il progetto che, per finalità, rientra sicuramente tra i progetti di cui sopra, la "Creazione di un centro sperimentale di selezione alla capra camosciata delle Alpi e della razza autoctona di Roccoverano", la cui realizzazione, intitolata al compianto dr. Giuseppe Bertonasco (veterinario, insegnante, presidente della Comunità Montana e sindaco di Vesime), è stata inaugurata sabato 29 giugno.

All'interno del modulo espositivo della Langa Astigiana, sarà quindi possibile osservare gigantografie che documentano la recente attività del Centro sperimentale di selezione caprina.

Altra novità del 39° Salone della Montagna che vede protagonista la Langa Astigiana, è il primo concorso regionale dei formaggi di Alpeggio, organizzato dalla Regione Piemonte in collaborazione con l'Istituto lattiero - caseario di Moretta, che si terrà sabato 12 e domenica 13 ottobre.

Suddiviso in nove categorie, secondo le tipologie dei prodotti in concorso, esclusivamente prodotti a partire da latte crudo, la 9ª categoria è riservata alla Robiola di Roccoverano Dop (denominazione d'origine protetta), suddivisa ulteriormente in due sezioni, una dedicata alla Robiola di Roccoverano prodotta con latte vaccino, crudo, non superiore all'85% e latte caprino e/o ovino, crudi, in rapporto variabile fra loro, non inferiore al 15%, e l'altra alla Robiola di Roccoverano prodotta con latte di capra in purezza o con latte oviceprino in percentuale variabile, comunque entrambe con una stagionatura compresa tra gli 8 e i 12 giorni.

Tale evento non potrà che apportare una pubblicità ancora maggiore ad un prodotto come la Robiola di Roccoverano che negli ultimi anni ha già conquistato il favore di un vasto pubblico di intenditori e non.

Data l'importanza della manifestazione, si consiglia a tutti di non perdere quest'appuntamento, occasione di conoscenza e riscoperta delle risorse della montagna piemontese.

A Monastero, Cassinasco e Loazzolo

"Pranzo in Langa" Autunno langarolo

Roccoverano. Tre gli appuntamenti per questo fine settimana con la 19ª edizione della rassegna eno-gastronomica «"Autunno Langarolo 2002 - Pranzo in Langa": venerdì 11 ottobre, al ristorante "Cacciatori" di Monastero; sabato 12, al ristorante "Mangia Ben", regione Caffi di Cassinasco e domenica 13, al ristorante "Locanda degli Amici" di Loazzolo.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. Manifestazione organizzata dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langa-astigiana.it; e-mail: info@langa-astigiana.it) assessorato al Turismo (assessore Giuseppe Lanero), con il patrocinio della Regione Piemonte, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio e con gli operatori turistici locali (dei 16 paesi della comunità), consente di conoscere e scoprire le Langhe attraverso il richiamo della cucina, nella stagione che più valorizza le attrattive naturali di questa terra. Il menù presentato dai singoli ristoranti, deve essere tipico della Langa Astigiana e della valle Bormida.

Per i pranzi è gradita la prenotazione, che deve pervenire al ristorante almeno 3 giorni prima della data fissata.

Calendario degli appuntamenti: Venerdì 11 ottobre, ore 20, e domenica 17 novembre, ore 13, ristorante "Cacciatori" di Monastero Bormida (0144 88281); prezzo 25 euro. Sabato 12 ottobre, ore 13, ristorante "Mangia Ben", regione Caffi di Cassinasco (0141 851139); prezzo 23 euro. Domenica 13 ottobre, ore 13 e domenica 10 novembre, ore 13, ristorante "Locanda degli Amici" di Loazzolo (0144 87262); prezzo 25 euro. Venerdì 18 ottobre, ore 20, e domenica 20 ottobre, ore 13, ristorante "La Sosta" di Montabone (0141 / 762538); prezzo 25 euro. Sabato 19 ottobre, ore 20, e sabato 9 novembre, ore 20, ristorante "Ca' Bianca" di Mombaldone (0144 91421); prezzo 28 euro. Domenica 27 ottobre, ore 13, ristorante "Trattoria delle Langhe" di Serole (0144 94108); prezzo 26 euro. Giovedì 7 novembre, ore 20,30, ristorante "Madonna della neve", regione Madonna della Neve di Cessole (0144 80110); prezzo 27 euro. Domenica 10 novembre, ore 13, ristorante "A Testa in giù" di San Giorgio Scarampi (0144 89367); prezzo 25 euro. Sabato 16 novembre, ore 20 e domenica 17 novembre, ore 13, ristorante Gianni e Mina "La casa nel bosco", regione Galvagno di Cassinasco (0141 851305); prezzo 25 euro. Domenica 24 novembre, ore 13 e domenica 1º dicembre, ore 13 (con menù langarolo a sorpresa), ristorante "Santamonica" di Cessole (0144 80292); prezzo 21 euro.

Questi i menù: **Cacciatori:** cacciatorini, robiola di Roccoverano dop con sause d'auie, budino di trota con maionese all'aglio, cestino di funghi con salsa piemontese; gnocchi di patate con ragù di cinghiale; coccia di tacchino farcita al forno, cotechino imprigionato in fesa di vitello al barbera con cavolo brasato; torta al cioccolato con zabaione alle noccioline; caffè, grappa; vini: dolcetto d'Asti doc, barbera d'Asti doc, moscato d'Asti docg. Prezzo:

25 euro (vini compresi).

Mangia Ben: aperitivo della casa con stuzzichini della cucina, filetto dell'arciprete con salsa di formaggio, battuta al coltello alla maniera degli ortolani, fusello con salsa del diavolo, tasca langarola farcita, mantecato di robiola di Roccoverano dop e noci; risotto alle erbe autunnali, agnolotti bianchi e verdi alla Mangia Ben; prosciutto al forno con salsa al vino barbera, sottiletto di bovino rifinito alle noccioline di Langa, patate e spinaci; dolce di robiola dop; vini: cortese del Monferrato doc, barbera d'Asti doc, moscato d'Asti docg. Prezzo: 23 euro (vini compresi).

Locanda degli Amici: carne cruda con funghi porcini, vitello tonnato, lingua in salsa verde, paté di tonno, peperoni alle noci; tagliolini ai funghi porcini, ravioli al pin bolliti in brodo di gallina e manzo; cinghiale al civet con polenta, rolata di coniglio al chardonnay, contorno di patate con fonduta; robiola di Roccoverano dop con miele; dolce della casa, zuppa al moscato, bonet; caffè; vini: dolcetto d'Asti doc, barbera d'Asti doc, Piemonte chardonnay doc; moscato d'Asti docg. Prezzo: 25 euro (vini compresi).

La Langa Astigiana vi attende...E buon appetito. **G.S.**

Alla conferenza aree nazionali protette

Zona di salvaguardia del Bosco di Cassine

Cassine. Da venerdì 11 a domenica 13 ottobre avrà luogo presso il Centro Congressi Lingotto di Torino, la seconda conferenza nazionale delle Aree Naturali Protette, organizzata dal ministero dell'Ambiente e dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali.

L'iniziativa si pone l'obiettivo di verificare la situazione del "sistema parchi" a livello nazionale, creando l'occasione per far conoscere il ricco patrimonio di natura, cultura, tradizioni ed arte conservato e gestito nelle aree protette italiane, nonché le esperienze e le professionalità che sono maturate in questo ambito.

Nell'ambito della conferenza, oltre alle sessioni tematiche alle quali interverranno rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni ambientaliste e delle organizzazioni di categoria, sarà allestita presso il Padiglione 5 del Lingotto di Torino una esposizione aperta al pubblico.

All'esposizione, insieme ai Parchi ed alle Aree Protette della Regione Piemonte, sarà presente la "Zona di Salvaguardia del Bosco di Cassine", istituita nel 2001 con legge regionale sul territorio dei comuni di Alice Bel Colle,

Cassine, Maranzana e Ricaldone. Per l'occasione è stato realizzato un pieghevole divulgativo contenente informazioni naturalistiche e storiche della zona, con illustrazione fotografica del paesaggio, della flora e della fauna, nonché beni architettonici dei paesi dell'area. Altre notizie sulla conferenza si possono trovare sul sito: www.conferenzaparchi2002.org.

G.C.

A Villa Tassara ritiri spirituali

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali alla Casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno (tel. 0144 / 91153). Tema dei ritiri: "Conoscere Gesù" guidati dallo Spirito Santo.

Ogni sabato e domenica, ritiri spirituali con inizio al mattino, alle ore 9,30, e al pomeriggio, alle ore 16.

Gli incontri si tengono seguendo l'esperienza del Rinascimento dello Spirito da cui è nata questa comunità.

È possibile pernottare o usufruire del pranzo previo avviso.

All'iniziativa ha aderito il Comune e l'istituto comprensivo scolastico

Anche a Rivalta "Puliamo il mondo"



Rivalta Bormida. Il Comune di Rivalta Bormida ha aderito quest'anno all'iniziativa nazionale di Lega Ambiente "Puliamo il mondo", organizzando, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Scolastico, venerdì 27 settembre una giornata ecologica che ha visto la partecipazione di circa 70 alunni delle scuole elementari e medie accompagnati da maestre, professori e alcuni genitori.

Il nutrito gruppo di "volontari ecologici" ha letteralmente tirato a lucido una grande area verde che l'Amministrazione comunale ha recuperato dal degrado alcuni anni fa attraverso la sistemazione del terreno e la messa a dimora di numerosi alberi, ricavando uno spazio naturale che ancora pochi cittadini conoscono ma che meriterebbe di essere maggiormente valorizzato e sfruttato.

La mattinata, favorita anche dalle splendide condizioni atmosferiche, è trascorsa piacevolmente in un clima festoso a contatto con la natura: i giovani ecologisti con i loro berretti gialli forniti da Lega Ambiente, hanno raccolto



ogni genere di rifiuto, dividendoli in modo separato in sacchi di colore diverso, secondo le modalità in atto da diversi anni nel Comune di Rivalta Bormida, grazie alle quali è stata raggiunta la percentuale del 30% di raccolta differenziata.

Terminata la raccolta dei rifiuti, il programma prevedeva anche la messa a dimora di una quindicina di nuovi alberi, operazione effettuata direttamente dagli alunni con grande entusiasmo, avendo modo,

quasi si trattasse di un gioco, di utilizzare attrezzi quali la zappa e la vanga che probabilmente molti di loro non avevano ancora avuto modo di usare. Dopo le foto di rito ad una sosta per rinfocillarsi delle "fatiche" il vivace gruppo ha fatto ritorno a scuola, al termine di una giornata certamente preziosa dal punto di vista educativo, che andrà sicuramente ripetuta in futuro, magari accompagnata da iniziative collaterali sul tema ambientale.

Acquisto e degustazioni robiole dop

Roccoverano. Fino ad ottobre a Roccoverano, presso i locali del Municipio, è visitabile, alla domenica, dalle ore 15 alle ore 19, il museo di civiltà rurale finanziato con fondi regionali, allestito dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e gestito dai soci del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccoverano Dop.

L'assessore all'Agricoltura della Comunità Montana, Enzo Fiore, spiega: «Oltre a documentarsi con le attrezzature storiche per la produzione casearia e il supporto di audiovisivi è possibile degustare e eventualmente acquistare le rinomate robiole ogni domenica di un'azienda diversa».

Questi i produttori di Robiola presenti al museo, in ottobre: azienda agricola Ferrero Piera (domenica 13); azienda agricola Accusani Cesare (domenica 20).

Domenica 28 ottobre convegno

Ad Alice Bel Colle "Paesaggio collinare"

Alice Bel Colle. Il paesaggio dell'Alto Monferrato è il ritratto di una civiltà collinare: su questa convinzione il comune di Alice Bel Colle con la collaborazione dell'Istituto di ricerche sul Barbera di Agliano Terme ha organizzato una giornata di dibattito per domenica 20 ottobre, a partire dalle ore 10,30, nei locali dell'antica Confraternita.

Alice Bel Colle rappresenta un osservatorio naturale privilegiato perché il suo "castello" consente di vedere l'intero panorama circostante, e il sindaco Aureliano Galeazzo, intende avviare un lavoro di valorizzazione del suo territorio, legando passato a futuro, consapevolezza della memoria a impegni di sviluppo. Così sono previsti per domenica 20 ottobre interventi di Gianluigi Bera, dei sindaci: Giancarlo Montaldo (Barbaresco), Giovanni Negro (Monteu Roero), Roberto Gotta (Cassine) e presidente della Comunità Collinare "Alto Monferrato Acquese", della consigliera regionale Nicoletta Albano, del giornalista Rai Beppe Rovera.

Ad introdurre l'assessore regionale all'Agricoltura e all'Ambiente, Ugo Cavallera, l'assessore provinciale Giuseppe Nervo, l'on. Lino Carlo Rava presidente della Strada del Vino Alto Monferrato.

L'incontro è il primo di una serie, l'obiettivo è la stesura di una "Carta del paesaggio collinare" e l'elaborazione di qualche indirizzo amministrativo che consente di integrare la salvaguardia dell'ambiente con lo sviluppo dell'economia territoriale basata su agricoltura e turismo del gusto.

Per informazioni: Comune di Alice Bel Colle (tel. 0144 / 74104), Istituto di ricerche sul Barbera (tel. 0141 / 954286, fax. 0141 / 954193; e-mail: baroloco@tin.it).

Riceviamo dal dott. Giulio Save

Qualità della vita occupazione e...

Riceviamo e pubblichiamo dal presidente dell'Osservatorio Popolare per la Qualità della Vita, dr. Giulio Save:

«Una riflessione su qualità della vita, occupazione, luoghi comuni.

Come tutte le attività che nascono da esigenze totali e imprescindibili, anche la difesa della qualità della vita, sconta oggi il proprio inevitabile successo di domani.

Cosa vuol dire? Semplicemente questo: coloro, e sono tanti, e sono forti, che per i loro privatissimi interessi si oppongono alla cura dell'ambiente di vita che hanno ricevuto in prestito temporaneo, coloro che non conoscendo la solidarietà truccano il proprio livido egoismo da libertà, coloro che antepongono l' avere (il proprio) all'essere (quello degli altri), ebbene, costoro, non avendo capacità per proporre progetti di futuro né per contrastare idee, volontà e desideri altrui in maniera razionale, si rifugiano sempre più spesso nel "luogo comune".

Questa scorciatoia verso l'imbecillità totale è assai usata per contrastare posizioni e progetti a favore del miglioramento della qualità della vita che, uscendo necessariamente dalla comodità del banale, non possono essere così inerti e rassicuranti come la spenta consuetudine di questi sbiaditi alfieri del Nulla vorrebbe.

Il luogo comune è comodo, è sufficientemente ripetitivo da creare una sorta di complicità fra chi ne fa uso, raccoglie gli incapaci d'autonomia in una scolorita casta al riparo dagli eventi, non ha bisogno di troppo fastidioso e ingombrante pensiero e distoglie, tranquillizzante, dalle responsabilità che dà, a chi lo sente, il dovere di esistere pienamente.

Questi Re Mida al contrario, che trasformano in guano tutto ciò che avvicinano, di luoghi comuni ne utilizzano a piene mani. Senza vergogna. Instancabili. Con diuturna applicazione. E qui sta la pericolosità di quest'arma: è una reazione facile, a disposizione di chiunque, è indiscriminata e a suo modo efficiente, è una sorta di risposta automatica, di default, allo stimolo che invece dovrebbe dare il via a riflessioni, a idee, ad azioni.

Sono gli stessi che, dopo averli deformati in pericolosi corpi contundenti che non

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

hanno più nulla del loro scopo originario, adoperano per altri usi gli attrezzi mentali che l'intelligenza ha forgiato per lo sviluppo delle relazioni sociali, industriali, commerciali, insomma umane. Come, per dire, il marketing usato per manipolare consumatori anziché per motivare persone; o, come la comunicazione, usata per la malinformazione interessata anziché per la diffusione delle opinioni e del pensiero. E poi ancora.

Ma adesso, vediamo uno di questi luoghi comuni, uno facile facile e che trova appassionati cultori proprio qui dalle nostre parti.

E quello che dice esserci quasi una relazione diretta fra l'occupazione e il grado di pericolosità delle lavorazioni industriali, del tipo: sopportiamo l'inquinamento per salvare il posto di lavoro; o, nella variante più catastrofica, sopportiamo l'inquinamento perché è l'unica possibilità di sviluppo. La pericolosità di affermazioni come queste mi costringe a srorvolare sul fatto che la loro idiozia autoevidente le priva di ogni significato. Mi costringe perfino a parlarne, e me ne asterrei volentieri, per dire chiaramente che questo ruidio simulacro d'idea, pur così diffuso, è completamente falso, strumentale e fuorviante; infatti né l'economia né l'occupazione miglioreranno per l'aumento delle attività inquinanti.

Semmai è vero proprio il contrario, e anche i soli dati della nostra provincia (vedere lo studio di Savona Economica di agosto 2002) stanno a dimostrarlo: il tasso di disoccupazione ha cominciato a diminuire sensibilmente proprio negli stessi anni in cui la trasformazione del tessuto produttivo, dalla grande industria inquinante ed energivora alla medio-piccola impresa e al terziario, ha cominciato a prendere forma. Questa scelta è stata premiata ed ha portato, dati alla mano, allo sviluppo dell'occupazione.

Ed è ciò che succede nelle società ad economia avanzata mentre la struttura industriale pesante, anche ambientalmente pesante, è invece, notoriamente, caratteristica delle società nelle prime fasi di sviluppo.

I fatti sono questi. Il resto solo ipotesi. Smentite.

Dunque, quando si dice che bisogna sopportare lavorazioni pericolose per salvaguardare i posti di lavoro, si mente. Quando si dice che è necessario convivere con i veleni perché se no "cosa mettiamo nei piatti dei nostri figli" (questo sono arrivati a dire!) si mente. E, tanto per cominciare, in quei piatti non mettiamo veleni!

Quella che questi gufi trafficanti di parole definiscono la "vocazione industriale" della Val Bormida, altro non è che la proiezione della loro incapacità di vedere sbocchi migliori al proprio grigio futuro rimasto inchiodato ai cupi scenari di "Germinal".

I luoghi comuni sono molto pericolosi, soprattutto per la loro stupidità e anche perché sono tremendamente noiosi; ma hanno una particolarità, che nella storia si è rivelata utile: se vengono individuati e riconosciuti, essendo bolle di nulla, esplodono e svaniscono! E questo un modo diretto ed abbastanza efficace per eliminarli. Provateci insieme a noi, se volete (339.3974792)».

Martedì 8 firmato l'accordo per l'avvio

"Centro di eccellenza" sulle aree ex Acna

Genova. È stato firmato l'atto per la Costituzione del *Centro di ricerca e sperimentazione sulle bonifiche* che si insedierà sulle aree della ex Acna di Cengio di proprietà dell'Enichem. Della Società Consortile a responsabilità limitata fanno parte INCA (Consorzio interuniversitario chimica per l'ambiente) rappresentato dal prof. Pietro Tundo, il Parco Scientifico e Tecnologico della Regione Liguria rappresentato dal prof. Pietro Canepa e Cengio Sviluppo attraverso il suo presidente Ugo Ballerini che hanno firmato, martedì 8 ottobre, il documento di costituzione.

L'iniziativa di Cengio si colloca in un più vasto disegno mirante alla realizzazione di un Centro di ricerca sulle bonifiche (citato nell'Ordinanza 2986 del 31 maggio 1999 che istituisce la figura del Commissario per la bonifica dell'ACNA), che dovrà nascere sulla base di un protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e del Territorio e le due regioni Liguria e Piemonte.

Il Centro, che nasce già operativo grazie alla ricerca promossa e finanziata dal Commissario delegato Stefano Leoni, si propone di eseguire attività di ricerca e sperimentazione finalizzate ad individuare le migliori tecnologie disponibili per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica.

All'interno di un immobile, messo a disposizione in comodato d'uso gratuito nel sito ACNA, il Consorzio INCA organizzerà uno dei propri *Laboratori Nazionali* di rete dedicato al tema delle bonifiche e

potrà effettuare verifiche sulle diverse esperienze relative ai siti di bonifica in corso in Italia.

In futuro dovrebbe riuscire ad adempiere a due compiti specifici: il primo e più importante di divenire un soggetto *certificatore* di tecnologie o metodologie di bonifica, il secondo di poter offrire un *valido supporto alle istruttorie della Pubblica Amministrazione* sulla valutazione dei progetti presentati dai privati o redatti dalla parte pubblica, nei casi in cui questa debba procedere direttamente alla bonifica.

A questo proposito il Commissario delegato ha dichiarato: «*Questa iniziativa, la prima in Italia, si propone di colmare una lacuna presente nel nostro paese offrendo un supporto al pubblico e al privato.*

Un utile sostegno sia per la certificazione delle tecniche e metodologie a disposizione delle imprese sia per la valutazione dei progetti presentati alle pubbliche amministrazioni. Il centro rappresenta, inoltre, la prima iniziativa concreta di una nuova attività capace di rilanciare Cengio in un settore all'avanguardia e di alta specializzazione.

Da parte mia mi impegnerò per il più felice esito di questa iniziativa e per la sua valorizzazione a livello nazionale, al fine di giungere alla creazione del Centro previsto dal protocollo d'intesa da stipulare tra il Ministero dell'Ambiente e del territorio e le due regioni Liguria e Piemonte. In proposito promuoverò in tempi brevi un incontro tra le parti interessate per definire un percorso funzionale alla nascita del centro nazionale».

Domenica 13 ottobre in Valle Erro

Sagra delle castagne e non solo a Cartosio

Cartosio. Tutto è pronto per la tradizionale "Sagra delle Castagne", che la Pro Loco ha organizzato per domenica 13 ottobre. La sagra potrà anche essere l'occasione per scoprire, conoscere e ammirare l'arte e l'architettura che caratterizzano il paese, vale a dire: la torre, la parrocchiale e la Madonna della Pallareta.

Nel cuore della Valle Erro, un poco discosto dalla statale per il mare, ecco Cartosio, un paese di mezza collina dominato da un torrione quadrangolare di probabile origine saracena. In zona, infatti, sono molte le testimonianze toponomastiche che attestano il passaggio e lo stanziamento dei Mori, ma non mancano neppure quelle più remote che avvalorerebbero l'ipotesi dell'identificazione di Cartosio con la mitica Caristum, la città - fortezza dei Liguri Stazioli distrutta dalle armate romane del console Popilio Lenate nel II secolo a.C.

Torre: Più che di una torre, si tratta di una casatorre, struttura particolarmente evoluta, caratterizzata militarmente dalla base scarpata antimina e dall'altissimo ingresso dotato di ponte levatoio. Nei pressi erano altri edifici castellani, tra cui un palazzo tardocinquecentesco visibile ancora agli inizi del secolo scorso. L'insieme è databile alla seconda metà del Trecento. Recenti restauri hanno reso agibile la torre mediante scale interne e sulle pareti interne sono stati esposti oggetti del mondo contadino. La casa - torre è dotata di camino, cisterna con pozzo, lavandino e feritoie atte a rendere vivibili gli spazi interni dal castellano e dai suoi uomini.

Parrocchiale: Dedicata a Sant'Andrea, di forme

tardobarocche non prive di influenze neoclassiche, ha un elegante protiro su colonne ioniche e un bel portale settecentesco di ingresso. All'interno, ricco di decorazioni ottocentesche, una statua di San Concesso, martire della legione tebea e patrono del paese.

Madonna della Pallareta: Antico luogo di culto mariano dalla semplice facciata a capanna posto in una radura collinare, conserva, oltre a pregevoli arredi lignei, uno dei più antichi ex-voto dipinti della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno".

Bovine abbattute

La Provincia di Asti ha deliberato un programma straordinario per la sostituzione delle bovine abbattute per TBC e BRC. I base al bando pubblico sono ammesse al premio le bovine di età compresa tra 1 e 4 anni acquistate o provenienti da rimonta interna. L'importo del premio è pari a 516 euro per capo, in caso di abbattimento totale per BRC, e in 361 euro per ogni capo, in caso di abbattimento per TBC e parziale BRC. Le domande devono essere presentate entro martedì 15 ottobre al Servizio veterinario dell'Asl che provvederà ad inoltrarle alla Provincia. Gli allevatori devono garantire, salvo casi di corsa maggiore, la prosecuzione dell'attività di allevamento per almeno cinque anni e il mantenimento del numero di capi da riproduzione. Gli uffici della Coldiretti di Asti sono a disposizione per la presentazione delle pratiche per accedere ai premi; informazioni (tel. 0141/380424).

Comune di Cartosio
Associazione Pro Loco di CartosioComunità Montagna Alta Valle Orba
Erro e Bormida di Spigno

CARTOSIO

DOMENICA 13 OTTOBRE 2002

SAGRA DELLE CASTAGNE

- Ore 9,00** Inizio **cottura e distribuzione delle "caldarroste"** che continuerà per tutta la giornata
- Ore 10,30** Raduno **auto e moto d'epoca** del Club C.A.R.S. scuderia San Secondo di Asti e Moto Club Acqui Terme con esposizione dei mezzi per tutto il pomeriggio
- Ore 12,30** **Pranzo in piazza:** peperoni al tonno, acciughe con bagnetto, polenta al sugo di funghi e/o gorgonzola, porchetta con patate fritte, formaggio locale, torta di castagne
Area gastronomica coperta con tensostruttura

NEL POMERIGGIO

Merenda con pane e porchetta!

Dimostrazione di Judo e Aikido stile Budo Yoseikan degli istruttori e allievi dell'associazione sportiva Budo Club Acqui Terme - Tacchella Macchine Cassine.

Mini duatlon per bambini - **Giochi gonfiabili** gratuiti per bambini Sfilata per il paese delle **auto e moto d'epoca**

Lotteria: 1° premio castagna d'oro - 2° premio castagna d'argento

Inoltre il pomeriggio sarà allietato da **buona musica con il complesso Strani Pensieri**

L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a persone e cose prima, durante e dopo la manifestazione

Domenica 13 ottobre a Montabone

Si intitola la piazza a Margherita Costamagna



Montabone. Piazza Europa diventa piazza "Margherita Costamagna". Domenica 13 ottobre, alle ore 15, vi sarà la cerimonia di inaugurazione della piazza intitolata all'ex sindaco, l'insegnante Margherita Costamagna.

Il programma: ore 15, ritrovo dei partecipanti sul piazzale della parrocchiale di "Sant'Antonio abate"; ore 15,30, celebrazione della messa; ore 16,15, benedizione della nuova piazza; seguiranno discorsi e saluti delle autorità presenti e rinfresco.

Margherita Costamagna è stata sindaco di Montabone, dal 1964 al 1980 ed è deceduta nell'84. Nativa di Borgo San Dalmazzo, si era stabilita agli inizi degli anni sessanta a Montabone con suo marito, il compianto col. Giovanni Ferraris. Dopo poco che era stata eletta sindaco, realizzò la piazza che chiamò piazza Europa, che prima era via del Castello, e portava alla sommità del bricco del paese, dove era stato costruito (nel 1957) un deposito dell'acquedotto e dove tutt'intorno erano arroccate le case del concentrico. L'allora sindaco demolì il deposito dell'acqua, sbanco il bricco e realizzò piazza Europa, che diede respiro e aria al concentrico del paese ed oggi è punto obbligato per chi visita questo bel centro agricolo

e turistico dell'astigiano.

In questi ultimi anni l'Amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco, cav. Riccardo Pillone (che è succeduta alla Costamagna nell'80 alla carica di primo cittadino), ha eseguito dei lavori di sistemazione, con illuminazione e pavimentazione in cubetti di porfido della piazza. I lavori eseguiti dalla ditta Piacenza di Incisa Scapaccino, su progetto del geom. Roberto Botto, ammontano a circa 180 milioni di lire.

«È un atto di riconoscenza verso un amministratore lungimirante che con la realizzazione di quel progetto ha risanato il concentrico del paese» così spiega il sindaco il perché dell'intitolazione della piazza a Margherita Costamagna, una figura che i montabonesi non hanno dimenticato e non dimenticheranno.

All'inaugurazione dei lavori e all'intitolazione della piazza, presenzieranno, fra le altre autorità, il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo e il sottosegretario alle Finanze, on. Maria Teresa Armosino, sindaci della zona, e i gruppi alpini di Terzo e Monastero Bormida, in riconoscenza di un insegnante, di un sindaco, dal piglio militare fermo e deciso, ma buono e comprensivo.

G.S.

Iniziato il corso di ginnastica

Monastero Bormida. Lunedì 7 ottobre sono iniziate le lezioni del corso di ginnastica per adulti a Monastero Bormida. È il 3° anno consecutivo, che l'ente di promozione sportiva - coordinamento interregionale Piemonte e Liguria organizza il corso. Grazie alla volontà della dott. Assunta Caruso sono iniziate le lezioni guidate, come sempre, da Raffaella Di Marco. Il corso comprende sia ginnastica dolce, stretching che step, tone up, ma tutto rigorosamente a tempo di musica. Per eventuali informazioni: Assunta Caruso, Monastero Bormida (0144 / 88469); Raffaella Di Marco, Acqui Terme, (339 / 8861505).

Centro estero Camere di commercio

Il Centro Estero delle Camere di commercio ha presentato la bozza del programma delle attività previste per il 2003. Fra queste, ampio spazio è dedicato al settore agroalimentare con una serie d'iniziative promozionali da realizzare all'estero.

L'ente offre inoltre gratuitamente un servizio di assistenza consulenziale, con l'obiettivo di garantire un supporto fattivo, teso alla risoluzione pratica di problemi che possono insorgere nelle trattative commerciali con l'estero ed un servizio gratuito di mailing list, che consente di ricevere per posta elettronica informazioni e notizie sui vari programmi.

Grande interesse per zucche e mestieri

Madonna del Rosario antica fiera di Visone



Visone. La "Antica Fiera della Madonna del Rosario" ha fatto rivivere la bella, grande e tradizionale fiera di un tempo che richiamava in paese tanta gente e così è stato anche quest'anno, favorita anche dalla bella giornata.

Una fiera come ai vecchi tempi, con una bella "fattoria" con animali, da cortile, da stalla, banchi per degustazione e vendita di ogni cosa, dai formaggi alla frutta particolare ai merletti ad altri prodotti. Interessante la mostra della pittrice Anna Maria Cagnolo. E poi ancora i giochi ed il parco giochi con i "Gummy park", "I Vei Mesté" di San Benedetto Belbo, la

musica de "I Bravom", il mimo medioevale, la ricerca simulata di tartufi, il mangiatore di spade, fuoco e vetri.

E la sagra della "Zucca", con esposizione e premiazione delle zucche più caratteristiche. La sagra della zucca, proseguirà per tutte le domeniche di ottobre e domenica 27, conclusione con "Aspettando Halloween". E poi il prossimo appuntamento con le manifestazioni della Pro Loco sarà la distribuzione gratuita dei ceci, nella ricorrenza dei morti, sabato 2 novembre, alle ore 11 (con inizio cottura dei ceci, alle ore 8, delle cotiche e delle costine di maiale).

Ad Arzello domenica 13 ottobre

Castagnata, rustie friciule e ven bon



Arzello di Melazzo. La Pro Loco di Arzello organizza per domenica 13 ottobre la tradizionale «Castagnata» - rustie friciule e ven bon» sull'area verde comunale. L'appuntamento è per le ore 14,30, con l'inizio dei giochi: tiro alla castagna con premi a chi farà il punteggio maggiore e stima della castagna con premi. Alle ore 15,30, cottura delle rustie

e alle ore 16 distribuzione delle rustie e delle friciule. Quindi alle ore 18,30 chiusura dei giochi e premiazione.

Nell'occasione, il direttivo della Pro Loco ringrazia tutte le persone che con il loro lavoro, svolto con entusiasmo e disponibilità, hanno contribuito alla buona riuscita delle diverse manifestazioni di "Arzello in festa 2002".

Alla sagra delle rustie di Malvicino

Gara di tiro alla fune vince Pro Montechiaro

Malvicino. Tanta gente, tanta allegria, alla sagra delle "Rüstie", tradizionale appuntamento autunnale nel piccolo paese della Valle Erro, organizzato dalla vivace Pro Loco.

Un'oasi di tranquillità che vale la deviazione, anche per chi percorre la statale dell'Erro solo per recarsi alle spiagge di Liguria.

Gli esperti cuochi e cuoche della Pro Loco hanno cotto oltre 250 chilogrammi di castagne, innaffiate da ottimo ed abbondante vino dolcetto e barbera. E al far della sera l'attesa estrazione della "Castagna d'oro", che è stato appannaggio del n° 241, di Adelmo di Alessandria.

Grande novità di questa sagra, la gara di tiro alla fune,

dove la Pro Loco di Malvicino ha sfidato le squadre delle altre Pro Loco iscritte. Al tiro alla fune a squadre (formate da 4 persone) il 1° premio è andato alla squadra della Pro Loco di Montechiaro d'Acqui, che si è aggiudicata la medaglia oro (4) + il trofeo Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno"; al 2° posto, la Pro Loco di Malvicino, trofeo Comunità + 4 premi e così per il 3°, Pro Loco Di Pareto e per il 4°, Pro Loco di Miogliola, frazione di Pareto.

La Pro Loco di Malvicino coglie l'occasione per ringraziare tutti i partecipanti alla manifestazione, gli sponsor e coloro che hanno con il loro lavoro e non comune spirito di sacrificio reso possibile il successo della sagra.

Giusvalla: è festa delle castagne

Giusvalla. Scrive l'assessore Enrico Marcenaro: «A Giusvalla, da 55 anni ovvero dal 1947, ininterrottamente, si festeggiano, le "castagne", regine dei nostri boschi, chiamate un tempo "pane d'albero" perché nei momenti difficili diventavano una risorsa insostituibile per i contadini del nostro entroterra. E ancora oggi le castagne tornano protagoniste, per i tanti gitanti che riempiono i loro cestini di funghi, pochi per ora, e del prezioso frutto, incastonato fra le spine del riccio. La tradizione cristiana narra che le spine del riccio erano considerate un dispetto del diavolo mentre la croce, che lo fa dischiudere a maturazione, un segno benevolo di Dio. Oggi, la festa delle castagne a Giusvalla, è l'occasione per rivivere quel senso di socialità e riconoscenza verso questo frutto generoso e, al tempo stesso, per ritrovare il gusto di quelle specialità semplici e genuine come le caldarroste. L'appuntamento per tutti è alle ore 15 di domenica 13 ottobre. Vino, focaccine, dolci tipici e caldarroste a volontà. Si balla in piazza con il complesso folk dei "Campagnoli".»

A MicoNatura serate divulgative

Acqui Terme. MicoNatura, il gruppo micologico naturalistico della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", che ha sede presso i locali dell'Ente montano, in via Cesare Battisti n° 1, ad Acqui Terme (tel. 0144 321519), organizza tre serate divulgative nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, presso la sede dell'Associazione del gruppo. Si ricorda agli interessati che verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per informazioni, proposte, dubbi, domande (a carattere scientifico, ecc...), contattateci al 347 8690627, tutti i giorni dalle ore 19 alle 21. Calendario delle serate: dopo i "Funghi e multimedialità", relatrice la dott. Luciana Rigardo, appuntamento *lunedì 4 novembre*, alle ore 21: "Attenzione! Che funghi raccogliamo?", relatore il dott. Giovanni Garino; *lunedì 2 dicembre*, alle ore 21: "Nozioni di Pronto Soccorso... nel bosco", relatore il dr. Giorgio Borsino. Vi aspettiamo.

A seguito dell'articolo apparso sul numero scorso de L'Ancora

Sul consiglio comunale risponde il sindaco di Terzo

Terzo. Il sindaco di Terzo, prof. Angelo Arata, ci scrive per una doverosa risposta alle accuse mosse alla Amministrazione comunale nell'articolo dal titolo "Variante di Via Stazione, la minoranza abbandona" apparso su L'Ancora del 6 ottobre:

«La visione parziale con cui vengono presentati i fatti mi induce a credere che il resoconto del Consiglio comunale di Terzo del 16 settembre scorso sia stato elaborato dai membri stessi del gruppo di minoranza "Torre civica" che hanno abbandonato l'aula.

Ritengo quindi necessario fornire innanzitutto alcune informazioni significativamente omesse: in primo luogo il gruppo di minoranza "Torre civica" non costituisce "la minoranza", visto che nel nostro Consiglio è rappresentato anche un altro gruppo di minoranza, il cui consigliere ha mantenuto un atteggiamento assai più serio e maturo, astenendosi sì dal voto sul punto 3 dell'Odg, ma rimanendo presente in aula, ascoltando la risposta del sindaco ai rilievi mossi e partecipando al dibattito.

I consiglieri Stefanini, Marchisio e Grillo hanno invece disertato la seduta senza neppure attendere l'esito della votazione e la replica alle loro osservazioni, dando ancora una volta prova di un atteggiamento democratico e responsabile, confermato dal fatto che su 27 votazioni a cui erano presenti in Consiglio comunale per 17 volte hanno votato contro o si sono astenuti, anche quando si trattava di questioni di grande importanza, come lo scioglimento del Consorzio acque per lo smaltimento dei rifiuti (nel momento in cui si doveva approvare l'adesione al Consorzio Ovadese - Novese per i rifiuti non era presente alcun consigliere del gruppo "Torre civica"), o per la conferma di convenzioni già presenti nella precedente amministrazione.

Nella presentazione dello svolgimento del Consiglio proposta dal gruppo di minoranza "Torre civica" si afferma che la seduta del Consiglio è stata "normale" sino al 3° punto, che riguardava il PEC dell'area 2 di via Stazione: ma come si può considerare "normale" il comportamento del gruppo di minoranza che al punto 2 dell'Odg, "verifica dell'attuazione delle linee programmatiche di mandato", manteneva il più rigoroso silenzio dopo la dettagliata relazione del sindaco su ciò che è stato realizzato finora dall'amministrazione?

Non una parola di commento, sia pure critico, non un suggerimento, non una valutazione complessiva (salvo lo scontato voto contrario). Eppure lo stesso gruppo di minoranza esprime nelle sue dichiarazioni una cortese e concisa valutazione sul nostro operato, affermando che "i provvedimenti adottati dalla maggioranza dimostrano l'incapacità amministrativa e l'inesistenza di un progetto unitario di sviluppo del comune di Terzo".

Prendiamo appena in considerazione quest'ultima affermazione, visto che in 8 anni di amministrazione la maggioranza guidata da Grillo non ha neppure dato l'impressione di avere un qualsiasi progetto sullo sviluppo di Terzo, unitario o meno che fosse; di tale mancanza si è

resa conto anche la maggioranza dei terzi che hanno fatto mancare alla lista "Torre civica", non appena si sono presentate liste alternative, i voti necessari ad amministrare per altri 5 anni il nostro paese.

Ma allora su che cosa si basa tale laconico ma inappellabile giudizio? Non è facile capirlo, visto che le posizioni "unitarie" e la chiarezza di idee della minoranza "Torre civica" si manifestano con 2 distinte dichiarazioni, in taluni punti ripetitive e ridondanti, in altri discordanti, e che i punti 2 e 3 della dichiarazione Grillo riguardano lo stesso argomento.

Comunque, a quanto pare, il severo giudizio e la conseguente protesta dei consiglieri del gruppo "Torre civica" sono da mettere in relazione con 2 scelte che la nostra amministrazione "è riuscita a fare": rifiutare la cessione da parte della ditta Ivaldi, a titolo gratuito, del capannone sito in regione Liprati e variare il Piano regolatore ed il PEC in regione Stazione.

Per quanto riguarda il capannone Ivaldi, credo valga la pena ricordare che l'orientamento dell'attuale maggioranza era già stato presentato in campagna elettorale alla popolazione, che ha dimostrato di condividere le motivazioni al rifiuto della cessione, mandando in minoranza la lista che l'aveva vigorosamente sostenuta. Inoltre, si deve ricordare che la cessione era sì gratuita, ma veniva esplicitamente condizionata, con tanto di delibera di Consiglio comunale, all'ottenimento da parte della ditta Ivaldi di un ampliamento dell'insediamento produttivo in via Stazione, in variante al Piano regolatore (ma noi riteniamo che le decisioni di un Consiglio comunale non devono essere condizionate dai capannoni che le aziende possono cedere, né queste ultime devono cedere capannoni per ottenere varianti, se queste ultime sono legittime).

Proprio la questione del capannone Ivaldi, comunque, evidenzia la pretestuosità dei rilievi mossi all'attuale amministrazione: la minoranza "Torre civica" denuncia, infatti, a più riprese che le nostre decisioni sono motivate da "generiche affermazioni", costituiscono "atti di fede", derivano da "vaghe supposizioni", ebbene, su quali dati concreti, su quali progetti dettagliati, su quali stime di intervento, su quali previsioni finanziarie si basa l'affermazione della minoranza che la cessione del capannone Ivaldi "avrebbe permesso di attrezzare una sede adeguata per tutte le associazioni di Terzo, con la possibilità di avere a disposizione ampi spazi per qualsiasi tipo di manifestazione" ed "avrebbe permesso di risolvere il problema urbanistico dell'area (fabbricato artigianale in area impropria)"? Quanto può costare la ristrutturazione di un grande capannone, inutilizzato da anni, concepito per attività produttive, con vasta copertura in eternit? Dove trovare i fondi? In quanto tempo realizzare tutto ciò? Con quali prospettive precise? A tutte queste domande la precedente amministrazione non ha fornito una sola risposta, dettagliata o generica che fosse.

Se poi ci si viene a dire che

nel caso di un eccessivo costo di tale intervento di ristrutturazione si poteva optare per una demolizione a costo zero della struttura, gli atti di fede divengono più illusioni e ci si chiede perché, in questo caso, non può essere la ditta proprietaria ad attuare la demolizione e la sistemazione dell'area, che potrebbe destinare successivamente ad altri usi.

Credo che però sia più utile abbandonare ora la discussione sui progetti rimasti "nel cassetto" della passata amministrazione (ed anche quelli, ahimè, realizzati, come la vendita di casa Chiabrera, motivata abbondantemente e dettagliatamente con dati, previsioni, indicazione di spazi alternativi...), per passare alla questione su cui l'opinione della minoranza "Torre civica" emerge con maggior vigore: la variante al Piano regolatore ed al PEC sull'area 2 di via Stazione.

Innanzitutto è utile far presente che dal momento in cui è stato approvato il Piano regolatore (anno 2000) l'Amministrazione Grillo non ha presentato alcun progetto relativo alla razionalizzazione della viabilità in questa zona: a parte il disegno sulle carte del PRG, non è stata fornita neppure una "vaga supposizione" sulle caratteristiche e sui costi della strada che doveva risolvere, secondo la minoranza, "in modo razionale il problema del collegamento degli insediamenti produttivi esistenti e del depuratore comunale con via Stazione"; del resto il gruppo di minoranza afferma di aver "interpellato un tecnico del settore che ha quantificato l'intervento per la realizzazione della strada in oggetto, si tratta di una somma contenuta e sostenibile dalla cassa comunale", ma oltre a non fornire alcuna informazione su tale presunta perizia, non ci vuole neppure ora confidare a quanto ammonti tale "somma contenuta", pur dimostrando di sapersi in altri punti cimentare con calcoli complessi ed arzigogolate operazioni.

Per far capire a tutti i terzi di che cosa stiamo trattando, credo sia utile rammentare che l'attuale collegamento con i capannoni Barabino su strada interpodereale doveva essere parzialmente sostituito da una nuova strada, che iniziando presso il lato esterno del capannone attualmente in costruzione in via Stazione, poco prima del rio Brunni, sarebbe sbucata sulla stessa strada interpodereale davanti alla casa corrispondente ai numeri civici 54/57.

Questa "razionalizzazione" della viabilità non era parsa convincente all'attuale amministrazione e nella seduta del 5/7/01 del Consiglio comunale se ne era approvata la cancellazione dal Piano regolatore.

Le motivazioni che ci hanno spinto a proporre tale variante sono le seguenti:

1) la nuova strada non elimina i problemi della circolazione di via Stazione, ma li aggrava: i mezzi pesanti diretti verso i capannoni Barabino, che costituiscono il maggior disturbo per gli abitanti della zona, provenienti in genere dal sottopassaggio della Stazione, invece di percorrere poche decine di metri per immettersi nell'attuale strada, ne avrebbero percorso quasi 250 per giungere al-

l'imbocco della nuova strada;

2) se è vero che i mezzi transitano attualmente accanto ad un'abitazione privata, con la nuova strada li si costringerebbe a passare davanti a numerose altre case;

3) la nuova strada risulta tortuosa (tre curve ad angolo retto per giungere comunque a metà della vecchia strada interpodereale, su cui quindi si dovrebbe comunque intervenire);

4) la nuova strada deve essere completamente costruita, mentre ne esiste già una che l'amministrazione è assolutamente disponibile a far diventare comunale, impegnandosi nella successiva manutenzione e nel miglioramento della stessa;

5) la costruzione della nuova strada sarebbe comunque finalizzata soltanto al collegamento con i capannoni attualmente esistenti, visto che tutta l'area contigua alla strada è a destinazione agricola e non si può certo ipotizzare un ulteriore incremento delle attività produttive nella zona;

6) la costruzione della nuova strada implica per il comune costi notevoli, visto che il lottizzatore del PEC dell'area 2 avrebbe dovuto provvedere all'attuazione dei primi 100 metri di strada, mentre gli altri 180 metri, con una larghezza di 8/10 metri, sarebbe stata realizzata dal comune;

7) il collegamento di via Stazione con il depuratore comunale non può certo avvenire attraverso il tratto di fognatura, peraltro già esistente, corrispondente al tracciato della nuova strada: che senso può avere la prospettiva di portare (attraverso una condotta fognaria ancora da costruire) tutti gli scarichi della parte più popolata di via Stazione fin quasi al rio Brunni, per farli tornare tutti in direzione opposta, facendoli infine confluire in una tubazione del tutto inadeguata? Nessuno: del resto la precedente amministrazione non ha neppure preso in considerazione tale ipotesi nel progetto di ampliamento della rete fognaria redatto durante il suo mandato.

Come si può constatare, non si tratta di congetture o fantasticherie: abbiamo semplicemente ragionato basandoci sul buon senso e pensando ai problemi reali di tutti i terzi e per far questo non c'è bisogno di fornire tanti dati e far progetti (che peraltro avrebbe dovuto innanzitutto fornire la passata amministrazione).

Non ci siamo comunque fermati a queste considerazioni: infatti esistono indubbiamente delle difficoltà di circolazione in corrispondenza all'incrocio tra via Stazione e la strada diretta ai capannoni, con grave molestia per chi vive in corrispondenza di tale incrocio.

Partendo da tale constatazione, abbiamo esaminato quali interventi concreti si potevano adottare, in modo da porre rimedio a tale problematica, ma affrontando altresì il problema della mancanza in regione Stazione di un punto di aggregazione e dello stato di degrado dell'edificio posto in corrispondenza dell'incrocio, per il cui restauro non si intravedevano concrete possibilità.

Si è così giunti all'ipotesi di acquistare tale immobile ed il sedime annesso, demolire la casa, allargare decisamente la curva ed i primi 45 metri

della strada esistente, creare una piazzetta sulla restante superficie: certo non pretendiamo di aver dato una risposta a tutti i problemi, ma riteniamo di poter almeno risolvere in tempi brevi i più gravi ed urgenti.

Anche in questo caso abbiamo agito per affrontare difficoltà concrete ed in una situazione che non presentava, a nostro parere, altre valide soluzioni; abbiamo compiuto una stima approssimativa dei costi dell'intervento (lo stesso gruppo di minoranza "Torre civica" è giunto ovviamente ad ipotizzare cifre sostanzialmente corrispondenti alle nostre) e riteniamo che non si tratti di una soluzione "incomprensibile e priva di logica": certo si può ironizzare scrivendo che "il costo dell'intervento ipotizzato potrebbe essere superiore ai 100 milioni di lire (50.000 euro), con il risultato di aver allargato una curva", ma se proprio si vuol fare dell'umorismo, si potrebbe anche affermare che il gruppo di minoranza "Torre civica" vuole creare un percorso di più di 500 metri, di cui quasi 300 di strada di nuova costruzione e con tre curve a 90 gradi, per "razionalizzare" i problemi derivanti da una curva e da 100 metri di strada.

Si potrebbe poi rispondere al gruppo di minoranza "Torre civica", quando accusa l'amministrazione di voler spendere somme consistenti per un'area ridotta, che l'area a giardino e parco giochi realizzata dalla passata amministrazione nella zona di espansione residenziale di via Liprati non ha certo una superficie maggiore (decisamente più vasta è invece quella realizzata davanti alla Stazione ferroviaria... peccato che non sia frequentata, salvo a tarda ora da frequentatori di cui tutti faremmo a meno).

È vero che il nuovo centro di aggregazione "sarebbe situato in prossimità di una curva dove transitano mezzi pesanti": ma forse una siepe ed una buona recinzione potrebbero ovviare al disturbo ed ai pericoli causati da un traffico che non è comunque quello autostradale! (a proposito, quanto è costato il giardino realizzato in fondo a via Stazione, in prossimità dell'incrocio tra la trafficatissima ex-statale 30 e la strada proveniente dal sottopasso?)

Si potrebbe continuare a lungo affrontando con tono faceto situazioni e problemi seri: ma non è nostra intenzione polemizzare, dibattere con tono arrogante e saccente; non lo abbiamo mai fatto in Consiglio comunale e nelle discussioni con i consiglieri di minoranza, dimostrandoci sempre disponibili ad accogliere i loro suggerimenti e le loro proposte (quando si sono degnati di farne); così continueremo a fare.

Tuttavia non possiamo tollerare che si voglia confondere la popolazione con un'informazione distorta.

Speriamo dunque che i risultati chiari che la necessità di variare il PEC dell'area 2 di via Stazione nasce dalle considerazioni precedentemente esposte: quando si è scartata l'ipotesi di costruire la nuova strada togliendola dal Piano regolatore, non era più possibile imporre la costruzione di un tratto al lottizzatore; certo avremmo potuto, come qual-

cuno ci ha chiesto, decidere di non fare varianti, di lasciare la strada sul PRG, anche se non vi erano reali intenzioni di costruirla: una bella soluzione ipocrita ed in malafede!

Inoltre si deve considerare che imporre al lottizzatore la costruzione di un tratto di strada privo di reale utilità avrebbe impedito una monetizzazione che può risultare preziosa per trovare i fondi necessari agli interventi progettati.

Certo il gruppo di minoranza "Torre civica" sviluppa a questo proposito sottili ragionamenti che suonano gratuitamente sleali e sembrano insinuare che la convenzione del PEC attualmente raggiunta penalizzi il comune e che, quindi, l'amministrazione non faccia l'interesse della collettività: le affermazioni che "la convenzione prevista in variante è nettamente svantaggiosa per il comune di Terzo" e che l'importo previsto per la nuova convenzione è di decine di migliaia di euro "a sfavore del Comune" sono assolutamente fuorvianti; ciò che è vantaggioso per il comune non si può valutare in base a quanto spende in più od in meno il lottizzatore, ma in rapporto all'utilità delle opere che egli compie, al costo che il comune stesso si deve accollare per le opere che deve realizzare da parte sua ed all'utilità di tali opere.

Si può far spendere al lottizzatore somme molto alte, ma se ciò che realizza non serve veramente al paese e costringe il comune a realizzare opere ancor più costose e relativamente poco utili, non si vede quale vantaggio ne ricavi la comunità.

Questi sono i motivi che hanno ispirato le nostre decisioni.

Saranno comunque i terzi a valutare se l'operato dell'attuale amministrazione è assurdo e se gli interventi che si stanno per intraprendere siano del tutto illogici ed irrazionali».

Festa patronale di San Gerolamo

San Gerolamo di Rocca-verano. Ci scrive Paolo Costa a nome di un gruppo di amici alessandrini sulla festa patronale di San Gerolamo: «Vorremmo ringraziare tutto il gruppo della Pro Loco di San Gerolamo, che tanto si è prodigato per la riuscita dell'annuale festa di San Gerolamo, alla quale, ormai da parecchi anni, partecipiamo. La qualità dei cibi è notevole, il servizio ottimo e la simpatia tanta, per non dimenticare l'onestà dei prezzisti.

I giochi del pomeriggio hanno il sapore dei tempi andati e permettono di passare una domenica in allegra spensieratezza con la propria famiglia e gli amici.

Non possiamo inoltre dimenticare il potentino del lunedì sera, dove l'atmosfera è di amicizia e simpatia per chiunque voglia partecipare.

A queste persone, a questa festa e a questa stupenda terra piemontese giunga il nostro più caloroso ringraziamento e augurio di continuare sempre in maniera genuina senza omologarsi alla stregua delle grandi sagre».

Sassello: presenti i mons. Micchiardi e Maritano

Pacifica invasione all'anniversario di Chiara

Sassello. Un'affluenza straordinaria ha caratterizzato, domenica 6 ottobre, il 12° anniversario della "nascita al cielo" di Chiara "Luce" Badano, la giovane di Sassello di cui è in corso la causa di beatificazione.

Una pacifica invasione di amici e simpatizzanti, toccati al cuore dalla eccezionale vicenda spirituale di Chiara si è riversata sulla tranquilla cittadina dell'Appennino ligure sin da sabato. Pullman, automobili e camper provenienti da tutta Italia hanno permesso a giovani e famiglie di raggiungere i luoghi dove Chiara crebbe e divenne un dono del Cielo, di assaporare dalla viva voce dei suoi genitori gocce di vita vissuta, di ascoltare testimonianze di ragazzi convertiti dal suo luminoso esempio, contagiati dal suo sorriso in cui rifugge il più grande Amore, il suo sì a Gesù.

Innumerevoli i visitatori che si sono avvicinati alla sua casa natale e che al termine del pomeriggio dedicato a canti e testimonianze che la ricordano, hanno affollato la parrocchiale della "SS. Trinità e S.G. Battista" per la messa, concelebata dal vescovo della Diocesi di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi e dal vescovo emerito di Acqui, mons. Livio Maritano.

Mons. Maritano, cui si deve l'impulso alla fase diocesana del processo, durante l'omelia, vibrante di toni commossi ha rievocato la figura di questa "straordinaria ragazza normale" pronta ad assumersi la croce col sorriso e a fare della sua crudele malattia un altare di immolazione per gli altri, i lontani, i bisognosi, ma soprattutto per i giovani che tanto amava e che, a 12 anni dalla sua morte, le sono più vicini che mai.

Recentemente scomparso a Mioglia

Trofeo "Lino Zunino" vinto da Roberto Bo



Mioglia. La recente scomparsa di Lino Zunino ha lasciato un vuoto incalcolabile, non soltanto tra i suoi familiari ma anche tra i numerosi amici con i quali soleva trascorrere momenti lieti nel dopolavoro della Croce Bianca. Lino aveva una vera passione per il gioco delle bocce e i suoi amici hanno voluto ricor-

darlo con un trofeo a lui dedicato. L'iniziativa è stata particolarmente gradita dalla famiglia che ha subito offerto la sua collaborazione. Domenica 27 settembre si sono disputate le finali e il trofeo è stato vinto da Roberto Bo. Nella foto Daniela e Valter Zunino consegnano il trofeo al vincitore.

Domenica 6 ottobre a Mioglia

Miogliesi da 50 anni in festa la leva del 1952



Mioglia. Domenica 6 ottobre la leva del 1952 ha celebrato a Mioglia il suo cinquantenario. Erano in otto e nel corso della messa domenicale hanno ringraziato il Signore dei doni ricevuti in questo primo mezzo secolo di vita.

Al termine della cerimonia

religiosa si sono recati al cimitero per pregare sulla tomba di due di loro, Claudio e Adriana. La mattinata si è poi conclusa al ristorante per il tradizionale incontro conviviale. Alle ragazze e ai ragazzi del '52 gli auguri più cordiali anche da parte della redazione de L'Ankora.

Sabato 5 ottobre presente il vescovo

Madonna del Rosario processione a Mioglia



Mioglia. Una folla di fedeli ha accompagnato la statua lignea della Beata vergine del Rosario portata in trionfo per le vie di Mioglia.

La tradizionale processione ha avuto anche quest'anno una massiccia partecipazione e le numerose confraternite liguri (quindici), con i loro artistici crocifissi, hanno contribuito alla solennità del rito. Il vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi non ha voluto mancare a questo appuntamento che rappresenta per Mioglia una delle feste più amate e più sentite. La manifestazione si è svolta in un religioso silenzio, rotto soltanto dai canti della Corale di Bistagno, dalla banda musicale "G. Puccini" di Cairo Montenotte e dalle preghiere guidate dal parroco di Cairo don Giovanni Bianco.

I quartieri di Mioglia, accuratamente addobbati con fiori e ceri, hanno conferito un'atmosfera di particolare suggestione a questa celebrazione già di per se stessa ricca di fascino.

Presenti anche quest'anno "Le frascelle" della Confraternita di San Giovanni Battista di Calizzano che, con il fuoco ricco di simboli e di mistero, hanno voluto rendere omaggio alla Madonna.

La cerimonia religiosa era iniziata poco dopo le diciannove con la messa celebrata dal vescovo, subito dopo si è incamminato il corteo e i portatori si sono caricati sulle spalle la preziosa effigie della Vergine, scortata quest'anno, per il cortese interessamento del maresciallo Palermo e del comandante

della Compagnia di Cairo, ten. Benedetto Bongiovanni, dai carabinieri in alta uniforme. Erano presenti alla manifestazione, oltre a don Giovanni Bianco, il canonico don Enzo Gatti che accompagnava il vescovo, il parroco di Sassello don Albino Bazzano, il parroco di Ferrania don Vincenzo Scaglione intervenuto con la sua confraternita, il sindaco di Mioglia, Sandro Buschiazzo, numerosi rappresentanti dell'Amministrazione comunale, il presidente della Croce Bianca Piera Pesce, il presidente della Pro Loco Franco Moraglio.

La processione si è conclusa sul sagrato della chiesa di "S. Andrea apostolo" dove, prima della solenne benedizione del vescovo, il parroco di Mioglia, don Paolo Parassole ha ringraziato le confraternite e tutti i partecipanti.

La serata si è conclusa con un rinfresco a beneficio delle confraternite e di tutti gli ospiti, reso possibile dall'impegno e dalla generosità dei numerosi miogliesi che non si sono risparmiati pur di contribuire alla buona riuscita della festa.

Particolarmente gradito è stato l'intervento di don Vincenzo Scaglione che ha mostrato ai presenti un documento originale, siglato dall'imperatore Carlo V, risalente al sedicesimo secolo, col quale veniva assegnato ai Marchesi Scarampi il feudo di Mioglia. Ma di questo singolare ed oltremodo interessante ritrovamento avremo modo di parlare più diffusamente in seguito.

Sabato 12 ottobre al castello di Prasco

La casata dei Gallezio di Carlo Ferraro



Prasco. Sabato 12 ottobre, alle ore 16, nella sala delle udienze del castello di Prasco, Carlo Prosperi (docente del Liceo Scientifico di Acqui) e Gianluigi Rapetti Bovio della Torre (docente del Liceo Scientifico di Ovada) presenteranno il saggio "La Casata dei Gallezio" - ragguagli biografici, araldici e genealogici ricavati da documenti inediti di Carlo Ferraro. Il libro, che costituisce il frutto più recente delle ricerche che da tempo l'autore conduce attingendo all'archivio della famiglia Gallezio - Piuma, è pub-

blicato dal "Centro per la promozione degli studi su Giorgio Gallezio", la nota associazione culturale che ha la sua sede nel castello di Prasco.

L'incontro sarà anche l'occasione per il prof. Carlo Ferraro, che del Centro studi galleziani è l'ispiratore e il presidente, di fare il punto sull'intensa attività culturale svolta dall'ente nel suo primo quinquennio di vita.

Seguirà un rinfresco con degustazione di vini locali. Tutti sono invitati ad intervenire.

Al castello Spinola di San Cristoforo

"Mercanti di storia" successo della mostra

San Cristoforo. "Mercanti di Storia", la mostra di antiquariato al Castello di San Cristoforo, di sabato 5 e domenica 6 ottobre, è stata la manifestazione di "battesimo" del Castello Spinola di San Cristoforo, restaurato e riaperto al pubblico, ha ottenuto un fantastico consenso di visitatori con una continua e massiccia presenza nei due giorni dedicati all'antiquariato, oggettistica, tappeti, arredo casa. Gran lavoro anche per gli accompagnatori turistici della Pro Loco che hanno guidato gli ospiti alla visita del millenario castello raccontando di storia, di leggende, di vita vissuta nei secoli dalla struttura difensiva, dei pregevoli affreschi che alla fine del '500 hanno reso la dimora più preziosa ed accogliente.

Fra gli espositori presenti ha destato entusiasmo l'arredo del Melograno di Novi Ligure per la perfetta ambientazione della camera del marchese e relativa cucinetta di servizio. Apprezzati La Bottega di Novi Ligure per gli argenti e l'arredo; La Bottega del Restauro di Serravalle Scrivia per i mobili d'epoca; King Arredamenti di Serravalle Scrivia per le proposte di arredo casa in stile e la formidabile collezione dei tappeti antichi. Suggestiva l'ambientazione nei saloni del primo piano delle radio d'epoca; della mostra di grammofoni d'inizio novecento; dello straordinario spazio dedicato ai sistemi di comunicazione con le esperienze di Guglielmo Marconi.

Prossimo appuntamento sabato 26 e la domenica 27 ottobre con "Sposi a Corte", rassegna dedicata al mondo degli sposi, e non solo, con proposte per la cerimonia, i servizi, l'arredo della casa, la lista nozze, i viaggi.

Dalla primavera prossima il castello sarà disponibile per

le cerimonie, la possibilità di vivere in modo suggestivo il giorno più bello.

Il castello di San Cristoforo è un elegante maniero caratterizzato da una agile torre poligonale a pianta irregolare, forse di influenza bizantina. La torre di origine longobarda, fu probabilmente costruita in funzione antisaracena fra il X e l'XI secolo. Il castello si venne ad organizzare intorno a questa torre verso la fine del Trecento per volere degli Spinola. Essa ha pianta quadrilatera ed incorpora nello spigolo sud occidentale il mastio. Il perimetro del terreno circostante è delimitato da un profondo fossato. Si tramanda che Napoleone Bonaparte si sia fermato a dormire in una delle camere la notte in cui infuriava la battaglia di Novi, nell'agosto del 1799. Ubicato al centro del paese il castello è all'interno di un grande spazio circolare racchiuso da una cerchia fortificata comprendente il parco, i giardini, la "casa lunga" e la "foresteria" che sono proprietà comunale e la chiesa parrocchiale di San Cristoforo.

Leve in festa 1926, '27 e '28

Ricaldone. Si preannuncia una grande festa delle Leve 1926, 1927 e 1928, domenica 13 ottobre a Ricaldone. I co-scritti, un gruppo numeroso, (che festeggeranno rispettivamente i 76, 75 e 74 anni) si ritroveranno per partecipare alla messa in suffragio degli amici di leva, alle ore 11 nella parrocchiale, dedicata ai "Santi Simone e Giuda". Alle ore 12,30, appuntamento all'albergo ristorante "Belvedere" di Alice Bel Colle per il tradizionale gran pranzo.

Acqui Reale Mutua Assicurazioni 1 - Fossanese 0

I bianchi passano con Escobar e restano in testa alla classifica

Acqui Terme. È un Acqui "normale", in altre parole un Acqui che gioca da squadra di categoria (dopo tre exploit a suon di gol), quello che batte la Fossanese con una rete di Escobar al 17° del primo tempo.

Per questa sfida tra la prima e l'ultima in classifica l'Ottolenghi si è vestito a festa. tanti acquisti, una giornata ideale, sul solito prato all'inglese, con tre, non uno di più, tifosi cuneesi guidati dall'inoscidabile e sanguigno presidente Bordone, a sostenere una squadra che si rivelerà ben più tosta di quanto il tabellino potesse far credere. Alla lettura delle formazioni si è subito avuto l'impressione che non sarebbe stata la solita passeggiata, ed il campo ha poi confermato i "sospetti". Con la maglia azzurra, per questa sfida d'antico blasone, mister Calandra ha vestito giocatori come il quarantenne neo acquisto Mazzeo, ex di Alessandria, Savona, Imperia e Casale che a dato un contributo di qualità, non poteva certo dare quantità, Gallipoli, Dessi, Ceppi, Manfredi, Tornari e nella ripresa Cattardico, tutti elementi che hanno praticato l'interregionale e che con la palla hanno dimostrato d'avere una certa confidenza.

Un po' per il valore dell'avversario, per la prima volta in campionato con la formazione tipo, un po' per calo di continuità, un po' per la fatica accumulata nel turno infrasettimanale di coppa Italia, all'Acqui è mancata la brillantezza con la quale aveva schiantato le altre squadre incontrate nei primi tre turni di campionato. A favore dei bianchi il risultato, che conferma il primo posto in classifica in compagnia dell'Orbassano Security, ed il fatto che pur non giocando la miglior partita della stagione ai fossanesi è stata concessa una sola palla gol e di parate difficili Binello ne ha fatta una in 90°. Vincere rischiando poco contro un'ottima formazione come la Fossanese è un sintomo ancora più importante delle vittorie facili (tutte le altre): infatti, oltre ai tre punti, questo sofferto 1 a 0 porta la convinzione che questa squadra sa cavarsela anche nei momenti di difficoltà, ha quel pizzico di fortuna che non guasta ed ha la personalità per

Manifestazioni sportive 2002

OTTOBRE

13 - **Acqui Terme**, Coppa "Bigieffe" Creazione Gioielli, golf; 18 buche Stableford hcp 2 cat.

20 - **Acqui Terme**, 3° Trofeo "Anna Shoes" Poggio Gioielli - Libr. Terme, golf; 18 buche Stableford hcp 2 cat.

27 - **Acqui Terme**, 4° Trofeo "Vini Marengo", golf; 18 buche Medal hcp 2 cat.

NOVEMBRE

3 - **Acqui Terme**, 2ª Coppa "Anteo" Gara di chiusura, golf; 18 buche Stableford hcp 2 cat.

DICEMBRE

21 - **Acqui Terme**, Saggio di Natale di Ginnastica Artistica. Si svolgerà presso il Palaorto di Piazza M. Ferraris. Ente Organizzatore: Soc. A.S. Artistica 2000.



Roberto Bobbio ancora tra i migliori.

ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo. Di grossi sforzi per vincere i bianchi ne fanno uno solo, quando De Paola serve ad Escobar una palla aurea che il lungo crinito esterno infila alle spalle dell'incolpevole Giaccardi. Sino al gol l'Acqui ha avuto in mano il gioco, ha chiuso la Fossanese in difesa, ha giocato in velocità, ha tenuto in mano il centrocampo ha insomma dato l'impressione di potersi ripetere. È a quel punto che i bianchi hanno sensibilmente calato il ritmo, non hanno più avuto fluidità di manovra e si sono "allungati". L'Acqui ha in ogni modo confermato la sua buona solidità difensiva, a centrocampo pur con minor possesso di palla che in altre occasioni, c'è stata la solita interdizione e De Paola, ma ancor più Guazzo, hanno spesso messo in difficoltà la difesa degli ospiti.

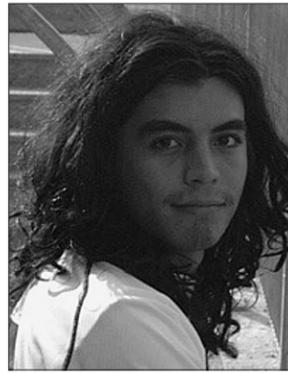
Solo a metà ripresa l'Acqui ha rischiato di subire il gol prima su di un lungo traversone di Cattardico che ha colpito la parte superiore della traversa e, nella stessa azione, sulla conclusione di Ceppi deviata da Binello. L'Acqui non è comunque stato solo a guardare, anzi a Guazzo prima, Baldi poi ed infine a De Paola sono capitate le occasioni per chiudere la partita a testimoniare che con queste qualità la squadra è pericolosa anche quando non gioca al massimo.

Acqui essenziale e risultato che premia la squadra meglio strutturata, con più qualità nelle seconde linee; l'ingresso di Rapetti ha, infatti, dato più profondità alla manovra e Montobbio più sostanza, mentre Calandra non ha risolto i problemi della Fossanese con i tre cambi effettuati. Alla Fossanese il merito d'aver lottato, con generosità e vigore atletico e, se da una parte ci sta il primo posto in classifica, dall'altra l'ultimo è sicuramente immeritato.

HANNO DETTO

Tutti concordi nel sottolineare la difficoltà incontrate e nel riconoscere alla Fossanese il merito d'aver lottato e giocato alla pari dell'Acqui. Tra i dirigenti è Teo Bistolfi che riconosce i meriti agli avversari e sottolinea l'importanza della vittoria: "Ottima Fossanese, sicuramente la migliore squadra sino ad oggi incontrata. Noi comunque abbiamo concesso poco, abbiamo dimostrato d'avere carattere oltre che in dubbio qualità tecniche". Alberto Merlo appare il più felice e se in prece-

denza non aveva esternato più di tanto per le vittorie a suon di gol, questa volta sottolinea l'importanza dei tre punti: "Temevo questa partita. Sapevo che sarebbe stato difficile ripeterci ai livelli sin qui espressi e poi considero la Fossanese un'ottima squadra. Abbiamo dimostrato di saper vincere anche quando non giochiamo al massimo e questo è molto, molto importante". Tra i fattori che hanno determinato il calo di rendimento c'è la coppa Italia: "La partita di metà settimana, interrompe i ritmi di lavoro, si devono rivedere allenamenti e preparazione; per una squadra come la nostra, ma credo per tutte le formazioni di categoria, una partita di coppa non aiuta certo". Chiude subito il discorso su Guazzo, so-



Carlos Escobar, un gol contro la Fossanese.



Baldi e De Paola, con Guazzo, i bomber dei bianchi.

stituito a metà ripresa subito dopo aver fallito d'un soffio il gol del raddoppio: "Guazzo ha fatto un ottimo lavoro ed è normale che sia uscito arrabbiato, l'importante è che non sia io ad arrabiarmi. Credo che non sia un problema, anzi mi va bene così".

w.g.

Le nostre pagelle

a cura di W. GUALA

BINELLO. Primo tempo di assoluta spensieratezza, poi nella ripresa deve fare il portiere ed una sua deviazione è di quelle che segnano partita, risultato e classifica. Buono.

OGNJANOVIC. A chi capita dalle sue parti, come il giovane e quotato Prato, concede il lusso di fare un po' di fumo, per il resto è ancora lui che fa partita e contribuisce a fare gioco. Buono.

BOBBIO. Sarà l'esperienza, sarà che nella partita mette tutto e non si risparmia, e così il Bobbio di questi tempi è lo stesso di quando, anni fa, arrivò ad Acqui e stupì tutti. Chiedere a Mazzeo. Buono.

AMAROTTI. Lineare, semplice, furbo ed efficace. Chiude i varchi, va a prendersi gioco di Mazzeo che di esperienza ne ha da vendere, ed in più fa il capitano a tutti gli effetti. Buono.

CALANDRA. Lotta e si dà a raccattare palle anche quando cercano di prenderlo tra due fuochi. Ottime le chiusure meno efficaci nel far ripartire l'azione. Un paio di volte s'ingrippa con il pallone. Sufficiente.

MANNO. È meno fluorescente come sette giorni prima, patisce i raddoppi che la Fossanese fa dalle sue parti, ma ha il grande merito di non mollare mai, resta sempre incollato alla partita. Sufficiente.

ESCOBAR. È il trotatore di fascia, criniera inclusa, che va a caccia dell'avversario e poi si sgancia per andare a farsi cacciare. Bene nel primo ruolo, strepitoso nel secondo con la partenza giusta per il gol ideale. Buono.

BALLARIO. Fatica più del previsto con i compaesani che si occupano di lui come si trattasse di un ricercato. Gli assist partono da lontano, po-

che volte arriva alla tre quarti, c'è un mix di buone giocate e qualche errore. Sufficiente. **RAPETTI** (dal 77°) Amministra palla e porta la squadra a ridosso dell'area fossanese. Buono.

DE PAOLA. Non gli arrivano molti rifornimenti quindi centellina le giocate. In quel "poco" che fa c'è comunque l'assist del gol di Escobar ed una perenne presenza nel cuore della difesa avversaria. Buono.

GUAZZO. Svaria su tutto il fronte offensivo, si porta appresso due maglie azzurre, amministra quantità industriali di palloni e nel primo tempo è l'anima dell'attacco. Sfiara il gol, nel primo e nel secondo tempo poi esce per il solito collaudato cambio. Buono. **BALDI.** (dal 72°). Ritorna "terrestre" e quindi senza i due abituali gol. Comunemente ci prova andandoci vicino. Più che sufficiente.

MARAFIOTI. Illumina la fascia con un paio di giocate ad alta gradazione ed i suoi cross mancini sono sempre una delizia, è pure attento nelle chiusure, gli manca solo il guizzo finale. Più che sufficiente. **MONTOBBIO.** (dal 60°): Maggiore corpo meno fantasia, forse quello di cui aveva bisogno l'Acqui: Gioca in modo essenziale. Sufficiente.

Alberto MERLO. Il massimo risultato con il minimo sforzo. Capisce che la squadra ha bisogno di sostanza e pizzica Montobbio dalla panchina, quando vede che manca la fantasia di Ballario va a pescare Rapetti, in entrambi casi centra la mossa giusta. Conosce il gruppo a memoria e non ha bisogno di studiare più di tanto, ormai sa cosa deve fare.

Domenica non all'Ottolenghi

Trasferita da non sottovalutare contro il fanalino Centallo

È la trasferta più lontana, sulla carta abbordabile, in realtà da temere al pari di tutte le altre. Il Centallo non pare irresistibile, non ha la stessa fisionomia della passata stagione, i giovani più bravi, Kjeldsen e Carignano, hanno traslocato armi a bagagli al più quotato (e ricco) Saluzzo; il Dalmazzo di tante sfide (e cartellini rossi) con i bianchi ha appeso le scarpe al chiodo, Turini, figlio d'arte aveva già lasciato a metà della passata stagione. Nel campionato scorso, pur con una squadra tutt'altro che disprezzabile, i rossoblù si sono salvati ai play out battendo nello spareggio il rassegnato Cumiana. Questo Centallo, che l'Acqui primo in classifica va a visitare domenica, appare più debole ancora e quindi l'equazione fa pendere l'ago della bilancia dalla parte acquese.

Attenzione però a non sottovalutare una società ed una squadra che sono tutt'altro che rassegnati. In settimana dovrebbe essere esonerato mister Giuliano, al suo posto forse Dalmazzo, proprio quello dei "cartellini rossi", e la squadra potrebbe aver pescato rinforzi dalle giovanili del Cuneo.

Il problema del Centallo, che gioca in uno stadio civevuto con uno splendido green, è anche l'assoluta mancanza di pubblico, mas-

simo trenta paganti, di tifo e di quant'altro serve. Un occhio di riguardo comunque lo meritano elementi come Borgna, prelevato dalla Fossanese, Cocuzza arrivato dal Bra, Aluffi ex bomber della Monregalese, Bianco e Gianoglio, da una vita al Centallo, ma con un passato in interregionale.

Per il resto onesti pedatori, qualche giovane di belle speranze e poco d'altro. I numeri consegnano ai rossoblù tre punti in classifica, quattro reti segnate e dieci incassate.

L'Acqui ha tutte le carte in regola per fare bottino pieno e presentarsi così al tritico di sfide ad alto livello con Saluzzo, Orbassano e Novese a punteggio pieno. Fondamentale sarà scendere in campo con "la testa sul collo" e questo è un aspetto che non preoccupa minimamente Alberto Merlo: "Questa è una squadra che sa mantenere la concentrazione, non è questo che mi preoccupa. A Centallo si va per giocare la partita, con la massima attenzione ed il massimo rispetto degli avversari. Dopo tutto il Centallo ha tre punti è una società orgogliosa e proprio contro di noi cercherà di risalire la china con un successo di prestigio". Per la trasferta cuneese un solo problema, quello di Surian ancora alle prese con un malanno mu-

scolare che riduce, dopo la partenza di Burlando per il servizio militare in marina, la rosa degli "83" dalla quale pescare (uno deve sempre essere in campo). Per questo motivo il d.s. Franco Merlo non esclude l'arrivo di un altro giovane da una società professionistica: "Con la riapertura delle liste prenderemo in considerazione anche questa ipotesi". Si accenna alla coppa Italia che alla lunga potrebbe creare scompensi e Merlo glissa con un: "In coppa ci sarà spazio per chi non gioca in campionato, ma non faremo certo trage-

die se dovessimo essere eliminati".

A Centallo l'Acqui si presenterà con un buon supporto di tifosi, almeno un centinaio seguiranno la squadra in questa trasferta, e potrebbe essere una partita "quasi" casalinga.

Le formazioni: **Centallo:** Pavan - Parola, Bianco, Gianoglio, Cozzula - Viviano Rosso, Borgna, Aluffi - Cocuzza, Quagliata. **Acqui:** Binello - Bobbio, Amarotti, Ognjanovic - Escobar, Calandra, Manno, Marafioti - Ballario - Guazzo, De Paola. w.g.

Calcio Eccellenza gir. B

Risultati: Acqui - Fossanese 1-0; Albese - Orbassano Secur 2-3; Cheraschese - Saluzzo 0-0; Derthona - Novese 2-4; Libarna - Chieri 0-1; Moncalieri - Asti 0-2; Nova Asti D. Bosco - Centallo 3-0; Sommariva Perno - Bra 1-4.

Classifica: Acqui, Orbassano S. 12; Asti 9; Cheraschese 8; Saluzzo, Bra, N. Asti D. B. 7; Novese 6; Derthona, Chieri 5; Libarna, Albese, Centallo 3; Sommariva P. 2; Fossanese, Moncalieri 1.

Prossimo turno (13 ottobre): Asti - Albese; Bra - Cheraschese; Centallo - Acqui; Chieri - Nova Asti D. Bosco; Fossanese - Libarna; Novese - Moncalieri; Orbassano Secur - Derthona; Saluzzo - Sommariva Perno.



REALE MUTUA ASSICURAZIONI

Agenzia di Acqui Terme - Ovada

C.so Dante 16 - 15011 Acqui Terme
Tel. 0144 322408 - Fax 0144 322409

Calcio 1ª categoria

Prima vittoria dello Strevi che risale in classifica

Finalmente! Alla quarta giornata di campionato, approfittando del doppio turno casalingo, lo Strevi conquista la prima vittoria e i primi punti. A farne le spese è stata la Castelnovese, che però non ha fatto certo la figura dell'agnello sacrificale, infatti l'undici ospite, ben messo in campo da coach Aprile, ha condotto la gara con ordine ed abnegazione, almeno sino alla serrata finale dei padroni di casa. Infatti ancora una volta i gialloblù, hanno sopperito, in quest'occasione completamente, alle lacune difensive evidenziate con una prestazione scintillante del reparto avanzato: certo è brutto rigirare il coltello nella piaga, ma siamo costretti a rilevare nuovamente la prestazione della difesa (che prendiamo per intero, per la nostra ferma intenzione a non addossare le colpe a nessun singolo, ma anzi per far sì che questa possa diventare una critica costruttiva) a tratti insufficiente e spesso incerta; a dimostrazione di ciò che affermiamo va citata l'azione del gol della Castelnovese: doppio scambio al limite dell'area strevese tra due difensori, passaggio arretrato improvviso e, oltretutto, molto corto all'estremo difensore che rinvia sui piedi di Masacchi, il

quale da circa venticinque metri indovina l'angolo sul secondo palo.

Ma passiamo alla cronaca, in cui, al contrario, potremo tranquillamente elogiare, senza paura di esagerare, l'operato dell'undici di Pagliano, non presente in panchina.

Al 7º lo Strevi già vicino al gol: Gagliardone, (ancora un'ottima prestazione e quarto centro in altrettante gare) raccoglie un rinvio sbagliato di Bernardi, ma solo davanti ad Albertini, gli tira addosso. Quattro minuti dopo ancora Gagliardone impegna il portiere avversario con una veloce punizione dal limite. Al 16º poi si fa vedere Bertonasco che impegna Alberini. Lo Strevi colleziona tiri dalla bandierina e alla mezz'ora Baucìa, da pochi passi incorna di testa, ma spedisce la palla al di sopra della traversa. Lo Strevi allenta leggermente la pressione e si giunge così al 43º, momento della già narrata azione del vantaggio Castelnovese, azione che chiude virtualmente il primo tempo.

Nella ripresa tutti si aspettano uno Strevi arrembante e invece, per vedere un'iniziativa degna di nota bisogna attendere il 20º minuto, per fortuna dei tifosi, è corrisposta subito al pareggio: ennesimo calcio d'angolo, battuta di



Stefano Conta, primo gol in gialloblù.

Bertonasco per la testa di Marchelli, il cui tiro però incoccia il palo, il più lesto di tutti è Conta, che insacca nell'area piccola, 1-1. Il gol dà la scossa alle due squadre: palla al centro e Gherardi si avventura in dribbling tra la difesa strevese schierata, conquista una punizione che batte egli stesso, il pallone è indirizzato all'incrocio ma Carrese si supera e respinge in angolo. Lo Strevi non sta a guardare, 22º: sgroppata di Gagliardone sulla destra, cross al centro per Cavanna che colpisce di testa ma manca il bersaglio grosso di pochissimi centimetri. Al 40º lo Strevi fa male in contropiede: ancora Gagliardone serve in velocità Cavanna che batte a colpo sicuro, Albertini è battuto, ma Zampolla salva sulla riga di testa; subito dopo il direttore di gara espelle per proteste Bernardi e la Castelnovese; sulla successiva rimessa in gioco Bertonasco, al volo e da posizione molto defilata, centra la base del palo, complice anche una decisiva deviazione di Albertini. Esattamente al 45º Marchelli ancora da corner impegna severamente l'estremo difensore avversario che blocca a terra. Sembra tutto finito ma l'arbitro, in un finale infuocato espelle anche un componente della panchina ospite, e per recuperare il tempo perduto concede cinque minuti di extra-time; e proprio al 50º lo Strevi colpisce: fuga sulla fascia destra di DePaoli, palla bassa al centro, Cavanna non ci arriva, ma Gagliardone si, è 2-1 all'ultimissimo secondo, una vittoria molto sofferta e perciò molto festeggiata in casa-Strevi.

Le nostre pagelle: Carrese G. 6; Dragone 5.5 (dal 11º s.t. Carrese R. 6.5); Marchelli 6.5; Conta 6.5; Baucìa 6; DePaoli 7; Trussi 5 (dal 30º s.t. Marciano s.v.); Cavanna 6.5; Gagliardone 7.5; Bertonasco 6.5; Facelli 6 (dal 7º s.t. Faraci 6.5).

Calendario CAI

Ottobre
13 - Castagnata a Cimaferle,
27 - I laghi del Gorzente da Costa Lavezzara.
Novembre
24 - Bric del Dente - Frino - Gava - Faiallo - Bric del Dente.
Dicembre
8 - Monte Tobbio (m. 1092).
La sede CAI, sita in via Monteverde 44, tel. 0144 56093, è aperta a tutti, soci e simpatizzanti, ogni venerdì sera dalle 21 alle 23.

Calcio 2ª categoria

Un giusto pareggio tra La Sorgente ed Europa

Europa 2
La Sorgente "Delta Imp." 2
Alessandria. Insidiosa trasferta contro la formazione del rione Europa di Alessandria. Si è giocato sul rinnovato impianto alessandrino, davanti a pochi intimi e dopo un inizio tranquillo senza grosse emozioni, con perfetto equilibrio, inaspettatamente i locali sono passati in vantaggio (15º) con Minnici che nel tentativo di crossare ha trovato una inattesa traiettoria che ha sorpreso l'esterefatto Cornelli. Per tutto il primo tempo la sfida ha vissuto su quell'episodio, non è successo nulla che valga la pena d'essere raccontato sino a quando, poco dopo la mezz'ora, la sfortunata si è ancora accanita contro i sorgentini con l'infortunio a Lhaoudari costretto a lasciare il campo. Lo ha sostituito Ferrari. Nella ripresa la sfida cambia volto ed La Sorgente ha prendere in mano le redini del gioco. I termali cercano il pareggio e lo trovano al 15º con una splendida punizione di Oliva, dalla sinistra, che infila il setole alle spalle del portiere. Un mi-

nuto dopo i termali vanno in vantaggio con un rigore battuto da Alberto Zunino per atterramento di Andrea Ponti. Le emozioni che erano mancate nel primo tempo si concentrano tutte in questa fase della ripresa. Al 26º c'è un rigore per i padroni di casa, ma Alvaro tira alle stelle. Passano appena cinque minuti ed il pareggio lo confeziona il solito Minnici che tutto solo in area supera l'incolpevole Cornelli. I sorgentini protestano per la posizione dell'esterno alessandrino che, al momento del passaggio, era sembrato a tutti in nettissimo fuorigioco. L'ultima vera occasione è con Oliva che colpisce la traversa con un magistrale tiro di punizione battuto almeno dieci metri fuori area.

"Una partita - a giudizio dello staff sorgentino - non bella, ma che con un direttore di gara più attento poteva essere vinta".

Formazione: Cornelli, Ferraro, Ferrando, Riillo, Gozzi, Oliva, Zunino L. (Ciardiello), Cortesogno, Laudari (Ferrari), Zunino A., Ponti A. (Fiorenza). Allenatore: Enrico Tanganelli.

Calcio 2ª categoria

Un Bubbio in crescita pareggia in trasferta

Asca Casalcermelli 1
Bubbio 1
Casalcermelli. Giusto pari sulla pelosa del "Franzini" di Casalcermelli tra un Bubbio che ritrova gli equilibri, soprattutto in difesa, ed un'Asca che cerca con i suoi "senatori", Nini e Quagliata, di mettere in difficoltà Manca.

E' un Bubbio che non concede nulla ad un avversario che punta ad un campionato di vertice, anzi si destreggia con ordine, chiude bene tutti i varchi ed è molto più pronto nelle ripartenze. I bianchi di Rizzin tentano di sorprendere la difesa biancoazzurra con lunghi traversoni dalla tre quarti, con palle inattive sulle quali è l'esperto Nini che cerca di farsi trovare pronto, ma sono altrettanto pronti Matteo Cirio ed Auteri, tra i migliori in campo, a chiudere ogni varco. I biancoazzurri non stanno solo a guardare e cercano di trovare varchi nella difesa alessandrina. Il colpo riesce a Pace, al 25º, abile a districarsi e poi battere Perulli con una botta a colpo sicuro.

Dopo il vantaggio il Bubbio arretra il baricentro del gioco e ne approfittano i padroni di casa che comunque non vanno oltre schemi abbozzati, facile preda della difesa ospite. Il Bubbio non approfitta dei varchi che si aprono nella retroguardia alessandrina, spesso sbilanciata in avanti e non sempre pronta nei recuperi. Al 70º, con l'unico schema proposto, l'Asca va in vantaggio: angolo, testa di Nini e nulla da fare per Manca. Nel finale qualche botta proibita e per Gigi Cirio e Tudino la doccia arriva con un po' d'anticipo. Per il Bubbio il primo punto in tre gare che rende più tranquillo, non ancora soddisfatto, mister Pernigotti: *"Abbiamo sistemato la difesa e qualcosa di buono si è visto. La squadra ha lottato, ha giocato con ordine contro un avversario di buon livello. Ci è mancata un po' di convinzione in fase offensiva e questo resta il nostro limite più evidente".*

Formazione e pagelle Bubbio: Manca 6.5; Matteo Cirio 6.5; Argiolas 6; Pesce 6, Auteri 6.5; Cordara 6.5; Vezza 6 (60º G.Cirio s.v.) Mario Cirio 6, Garbero 6 (80º Penengo s.v.), Pace 6, Raimondo 6. Allenatore: Pernigotti.

Red. sp.

Golf: con De Soye podio straniero

Domenica 6 ottobre al Golf Club Le Colline di Acqui Terme si è disputata la "2ª Coppa Fabbrica Bomboniere - Visone", gara su 18 buche Stableford hcp 2 cat., valevole per il campionato sociale "Score d'oro - Stravacanze". Sul tee di partenza anche lo sponsor di questa prova, Luigi Trevisoli, uno dei candidati alla vittoria finale della competizione che si sviluppa su una trentina di gare. In 1ª categoria colpo gobbo del "tedesco del golf" Domenico De Soye con un risultato netto di 42 punti; alle sue spalle Fabrizio Barison con 40 punti; terzo Leandro Stoppino con 37. Non poteva, mancare sul gradino d'onore, Franco Spigariol, che porta a casa il migliore lordo della giornata con 27 punti. In 2ª categoria sono le ultime nove buche a determinare la vittoria del giovane Stefano Perelli con 40 punti seguito da un altro giovane promettente, Andrea Belletti a pari punteggio, terzo a due lunghezze Giuseppe Forno. Tra le lady, il miglior risultato è stato ottenuto da Francesca Lobascio con 38 punti, seconda Anna Sidoti con 37. Nella categoria seniores ha primeggiato Rosanna Bo con 32, seguita da Renato Rocchi 31. La classifica parziale dello Score d'oro - Stravacanze, vede in vetta alla 1ª categoria Jimmi Luison, seguito da Paolo Bagon e da Franco Spigariol. In seconda categoria Polidoro Marabese Dorino, secondo Beppe Forno, terzo Cristiano Visconti. Domenica 13 si giocherà per la "Coppa Bigieffe" creazione gioielli, gara 18 buche Stableford Hcp di seconda categoria. Anche questa gara sarà valida per il campionato sociale Score d'oro - Stravacanze.

CALCIO

Promozione - girone D

Risultati: Aquanera - Gaviese 1-1; Cambiano - Felizzano 0-1; Canelli - Pozzomarina 3-0; Trofarello - Castellazzo B.da 2-1; Moncalvese - Sandamianferrere 3-0; Nizza Millefonti - San Carlo 0-0; Sale - Ovada Calcio 5-0; Vanchiglia - Lucento 2-2.

Classifica: Canelli, Aquanera 10; Castellazzo 9; Lucento 8; Vanchiglia, Gaviese 7; Sale, Moncalvese, Felizzano 6; San Carlo, Trofarello 5; Pozzomarina 3; Cambiano, Nizza M.ti 2; Sandamianferrere, Ovada Calcio 1.

Prossimo turno (13 ottobre): Castellazzo B.da - Canelli; Felizzano - Nizza Millefonti; Gaviese - Cambiano; Lucento - Aquanera; Ovada Calcio - Vanchiglia; Pozzomarina - Moncalvese; San Carlo - Trofarello; Sandamianferrere - Sale.

1ª Categoria - girone H

Risultati: Auroracalcio AL - Quarngento 2-4; Cabella - Sarezzano 0-0; Masio - Arquatese 1-1; Monferrato - Rocchetta T. 2-1; S. Giuliano V. - Nicese 2000 0-4; Strevi - Castelnovese 2-1; Vignolese - Fulvius Samp 1-2; Viguzzolese - Don Bosco 1-0.

Classifica: Arquatese, Monferrato 10; Nicese 2000, Cabella, Fulvius Samp, Sarezzano, Viguzzolese 7; Vignolese 6; Strevi, S. Giuliano V. 5; Masio, Rocchetta T., Auroracalcio AL, Quarngento 4; Don Bosco 1; Castelnovese 0.

Prossimo turno (13 ottobre): Arquatese - Monferrato; Castelnovese - Auroracalcio AL; Don Bosco - Masio; Fulvius Samp - S. Giuliano V.; Quarngento - Cabella; Nicese 2000 - Vignolese; Rocchetta T. - Viguzzolese; Sarezzano - Strevi.

2ª Categoria - girone O

Risultati: Carrù - Olympic 0-1; Cameranese - Lamorrese 2-2; Clavesana - Dogliani 2-4; Gallo calcio - Monforte Barolo Boys 4-1; Canale 2000 - Vezza 2-2; Cortemilia - Europa 0-1; Garessio - Koala (non disputata).

Classifica: Europa 9; Cameranese 7; Carrù, Gallo 6; Olympic 5; Clavesana, Vezza, Lamorrese 4; Monforte, Koala*, Dogliani 3; Canale 2000 2, Cortemilia, Garessio* 0.

Prossimo turno (domenica 13 ottobre): Koala - Cortemilia; Clavesana - Cameranese; Europa - Monforte Barolo Boys; Dogliani - Canale 2000; Olympic - Garessio; Vezza - Gallo calcio; Lamorrese - Carrù.

*una partita in meno.

2ª Categoria - girone Q

Risultati: Asca Casalcermelli - Bubbio 1-1; Pecetto - Castelnovese AT 5-0; Bassignana - Castagnole Lanze 0-1; Lobbi - Montemagno 3-1; Frugarolese - Mombercelli 2-1; Europa - La Sorgente 2-2; Boschese - Santostefanese 1-0.

Classifica: Castagnole 9; Pecetto 7; Bassignana, Lobbi 6; La Sorgente, Europa, Frugarolese, Santostefanese, Montemagno, Boschese 4; Asca Casalcermelli 3; Mombercelli, Bubbio 1; Castelnovese AT 0.

Prossimo turno (13 ottobre): Bubbio - Boschese; Castelnovese AT - Asca Casalcermelli; Castagnole Lanze - Pecetto; Montemagno - Bassignana; Mombercelli - Lobbi; La Sorgente - Frugarolese; Santostefanese - Europa.

3ª Categoria - girone A

Risultati: Fulgor Galimberti - Castellazzo Garibaldi 3-2; Mirabello - Cassine 1-4; Predosa - Casalbagliano 2-1; Quattordio - Bistagno 2-2; San Maurizio - Cristo 1-5; Silvanese - Airone 0-0.

Classifica: Cassine 6; Airone, Quattordio, Predosa 4; Cristo, Mirabello, Fulgor Galim. 3; Bistagno, Silvanese 2; Castellazzo 1; Casalbagliano, San Maurizio 0.

Prossimo turno (13 ottobre): Cristo - Airone; Bistagno - San Maurizio; Casalbagliano - Quattordio; Cassine - Predosa; Castellazzo Garibaldi - Mirabello; Fulgor Galimberti - Silvanese.

Calcio 2ª categoria

Cortemilia ancora ko

Cortemilia 0
Europa Alba 1
Cortemilia. Tre gol subiti in tre partite e per il Cortemilia sono tre sconfitte che iniziano a pesare sulla classifica. Contro i langaroli dell'Europa, i biancoverdi hanno riproposto l'ennesimo copione fatto di poche certezze e qualche indecisione. La fortuna non aiuta certo l'undici di Massimo Del Piano che subisce un tiro, massimo due, a partita e dietro a quel tiro becca sempre il gol.

Non è però solo una questione di sfortuna sbagliare a due passi dalla linea di porta come è successo a Caffa al 5º della ripresa, o farsi espellere, al 12º, sempre della ripresa, come è successo a Ghione che era appena entrato al posto di Bertoldo.

La squadra paga l'inesperienza, non ci sono più Molinari, approdato all'Albese in eccellenza, Dogliotti, Graziano, Gaudino, Mazzetta ed i giovani stentano a carburare. Anche se tutte e tre le sconfitte sono arrivate con il minimo scarto, e le occasioni create sono quasi sempre state superiori a quelle subite,

l'impressione è che a questo Cortemilia manchi un pizzico di "cattiveria" e di determinazione. Il primo tempo dei biancoverdi è stato scialbo e senza occasioni, mentre Roveta ha dovuto intervenire tre volte nella stessa azione. Nella ripresa, dopo aver subito il gol, al 15º, su di una punizione ottimamente battuta da Gallo, il "Corte" si è ripreso e pur in dieci ha costretto l'Europa a chiudersi in difesa. È mancata lucidità e concretezza, tanto lavoro per nulla.

Non drammatizza più mister Del Piano che si rende conto delle difficoltà: *"Squadra giovane, paghiamo l'inesperienza e spesso non abbiamo quel pizzico di fortuna che può cambiare volto alla partita. Per ora si rimane con quest'organico, del resto questi sono i programmi, poi si vedrà".*

Formazione e pagelle Cortemilia: Roveta 7; Bogliolo 6.5; Prete 6.5; Ferrero 6, Ferrino 5, Del Piano 5 (50º Ceretti 6.5), Caffa 5, Farchica 5 (60º Meistro s.v.), Gai 5, Savi 7, Bertoldo 5 (57º Ghione 4). Allenatore: Massimo Del Piano.

Red.sp.

Bocce: 5º memorial "P. Bovio"

Acqui Terme. Al via, mercoledì scorso (2 ottobre), come anticipato, il memorial "Piermarino Bovio" alla sua quinta edizione, un memorial che sa raccogliere, ad ogni appuntamento annuale, il fiore dei partecipanti ed il pubblico più esigente. Gara a terne, per i più esigenti e per i raccoglitori di sigle, con formazioni BDD - CDD nel girone a 5 punti e CDD nel girone a 4. Il trofeo, un po' come la coppa dei campioni nel calcio, vive di fasi eliminatorie già ad alta suspense: mercoledì, al vernissage, due formazioni che si staccano dalle altre e precisamente Ricci F., Gallarate G. e Monti G. nel girone a 5 punti e Ferrando G., Spingardi G. e Armino A. per il girone a 4 punti. E per continuare nella serata di venerdì 4 ottobre si staccano le formazioni con P. Ballatore, G. Mangiarotti e C. Bovio da una parte e Bongiovanni, Lampedoso e Canobbio dall'altra. Mercoledì e venerdì i prossimi appuntamenti serali con lo spettacolo, il gioco, il pubblico, il tiro, l'agonismo. Grande boccia, in parole povere.

Calcio 3ª categoria

Cassine travolgente pari Airone e Bistagno

Silvanese 0
Airone Rivalta 0

Silvano d'Orba. Occasioni, quattro espulsi, due per parte (Brugioni al 70° e Capra all'80° per l'Airone), una Silvanese che cerca di fare gioco ed un Airone che non concede spazi e sfiora il gol in contropiede. Il numeroso pubblico che nell'ottimo impianto silvanese ha fatto da cornice alla sfida tra i blu di casa e gli aironcini, si è divertito, ha fatto un gran tifo per i padroni di casa ed alla fine ha applaudito anche gli avversari che hanno conquistato un prezioso punto su uno dei campi più difficili. L'impressione è che in riva all'Orba ed alla Bormida ci siano due squadre in grado di contendere alla "corazzata" Cassine il primo posto in classifica. Nelle note di cronaca spicca una prodezza di Lanzavecchia a metà ripresa, mentre l'occasione più ghiotta è capitata all'Airone, all'83°, con un clamoroso incrocio dei pali colpito da Teti.

Unica nota stonata della partita un arbitraggio non privo di pecche che ha scontentato le opposte fazioni. Per Mister Borgatti: "Un Airone che sa farsi rispettare. Questa squadra incomincia a piacermi sempre di più".

Formazione e pagelle Airone "Pizzeria V.J. Prasco - Macelleria G.Berta Rivalta": Lanzavecchia 7; Della Pietra s.v. (5° Scarzo 6), Potito 7; Stefano Marcheggiani 6.5, Capra 6, M.Cadamuro 6; Simone Marcheggiani 6.5 (65° V.Cadamuro 6.5), Tonnini 6 (46° Grillo 6), Teti 6.5 (85° Comparelli s.v.), Librizzi 7, Brugioni. Allenatore: Mauro Borgatti.

Mirabello 1
Cassine 4

Mirabello M.to. Ci ha provato il Mirabello, ma fermare il Cassine di questi tempi non è impresa facile. Il team più blasonato di terza categoria non ha fatto fatica a sistemare la pratica con i casalesi e dopo un tempo i gol erano già tre, quelli sprecati altrettanti e dalle parti di Corrado non si era vista anima viva. La scelta della dirigenza, di rivoluzionare i quadri dopo la retrocessione, sta dando i suoi frutti ed il mix di gioventù ed esperienza è la medicina giusta per il glorioso sodalizio grigioblu. Pur con assenze importanti, Pretta ed Orlando, è stato il Cassine a prendere in mano il pallino del gioco. Massimiliano Bruno, 38 anni, ha fatto a fette la retroguardia del Mirabello, in difesa ha giganteggiato il giovanissimo Garavatti, sulle fasce hanno imperverato Marengo e Marengo. Un Cassine che ha subito messo a posto la partita con i gol di Massimiliano Bruno al 10°, di Marengo al 15° ed ancora Bruno alla mezz'ora. Festa finita per il Mirabello e Cassine che va al poker ancora con il suo goleador. Al Mirabello il gol della bandiera, a tempo scaduto e con un rigore visto solo dall'arbitro. "Va bene così" - sottolinea a fine gara il d.s. Laguzzi - che più del risultato è felice per il gioco: "È un Cassine che finalmente gioca la palla, sa farsi rispettare e dove tutti, giovani e meno giovani, lottano per la maglia".

Formazione e pagelle Cassine 1936: Corrado 6.5 (50° Bocchio s.v.); Bistolfi 6.5 (80° Gullo s.v.), Pansecchi 7; Garavatti 7, Mariscotti 6.5, Barotta 6.5 (73° E.Bruno s.v.); Marengo 6.5, Torchietto 6.5,



Gianni Abbate trainer del Bistagno.

M.Bruno 7, Barbasso 6.5 (80° Paschetta s.v.), Maccario 6.5 (75° Flores s.v.). Allenatore: Alessandro Scianca.

Quattordio 2
Bistagno 2

Quattordio. Primo tempo a tutto gas al "Valpadana" di Quattordio tra i biancoblu ed i granata. Quattro gol con i padroni di casa sempre in vantaggio, ma regolarmente ripresi dai ragazzi di Abbate, mai rassegnati alla sconfitta e pronti a ribattere colpo su colpo. Sono stati 45 minuti effervescenti, giocati a tutto campo, con continui capovolgimenti di fronte che hanno divertito i trenta tifosi in tribuna. Più prevedibile la manovra del Quattordio, catalizzata dall'esperto Nisi, ex della Valenzana, molto più vario il gioco dei granata. Al primo affondo (42°) il Quattordio passa grazie ad un sacrosanto rigore concesso per fallo di Isnardi. Tre minuti ed i granata replicano con una volé di Trichero. Alla mezz'ora è Nisi a riportare i suoi in vantaggio ma non passano 10 minuti che arriva il pari granata con un'inzuccata di Levo su angolo di Lavinia. Nella ripresa non succede più nulla ed alla fine il pari accontenta un po' tutti, anche il dirigente Patrizia Garbarino: "Un buon Bistagno che ha sopportato alle assenze con coraggio e generosità. È una squadra che può ancora crescere e credo possa fare bene".

Formazione pagelle Bistagno Molino Cagnolo: Ortu 6.5; Isnardi 6, Levo 6.5; Pegorin 5.5, Quercia 6.5 (70° Picari s.v.), Adorno 6.5; Rigatelli 6.5 (85° Maccario s.v.), Jahdari 6.5, Trinchero 6.5, De Masi 6.5, Lavinia 6 (53° Marino 6). Allenatore: Gianni Abbate.

w.g.

Corso per arbitri di calcio

Acqui Terme. Il CSI di Acqui Terme organizza un corso di arbitri di calcio aperto a tutti i giovani dai 16 ai 35 anni di età. L'articolazione del corso comprende le sezioni dedicate ai regolamenti degli sport, alla casistica, alla conoscenza associativa e psicopedagogia. Al termine gli aspiranti arbitri sosterranno un esame ufficiale di abilitazione consistente in una prova scritta ed un colloquio orale al fine di diventare arbitri ufficiali del CSI di calcio. L'inizio del corso è previsto per il mese di ottobre; per informazioni rivolgersi al CSI, comitato di Acqui Terme, piazza Duomo 12, telefono 0144 322949; orario: lunedì sera dalle 21 alle 23, sabato dalle 11 alle 12.

Giovanile La Sorgente

GIOVANISSIMI regionali
"Jonathan sport"
Novese

3
1

Finalmente dopo due sconfitte sono arrivati i primi tre punti per i Giovanissimi regionali di mister Gianluca Oliva. A farne le spese sono stati i pari età della Novese usciti sconfitti per 3 a 1 sul centrale di via Po. I gialloblu sono entrati subito in campo concentrati prendendo in mano le redini del gioco e disputando un'ottima gara, già nel 1° tempo i sorgentini andavano in vantaggio per 2 a 0 con reti Puppo e Mollero imbeccati da due assist di Maggio. Nel 2° tempo il gol di Cornara, un'ottima prestazione. Nel finale i bianco azzurri trovavano su punizione il gol della bandiera.

Formazione: Ghiazza, Ricci, Paschetta, Gotta, Griffo, Zaccone, Souza, Bayoud (Leveratto), Puppo (Faraci), Mollero (Valentini), Maggio (Cornwall); a disp.: Riccardi, Ottonelli.

PULCINI '92 a nove
Castellazzo 0
La Sorgente 3

Ottima la prestazione dei '92 a nove in quel di Castelspina contro la compagine del Castellazzo, formazione ostica che ha contrastato fino in fondo i ragazzi di mister Cirelli.

Formazione: Ranucci, Scaglione, Perelli, Anania, Palazzi, Gallizzi, Pettinati, Ivaldi, Alberti, Rocchi, Siccardi, Collino, Grotteria, Molan.

PULCINI '92-'93 a sette
La Sorgente 6
Acquanera 0

I marcatori della partita sono stati: Perelli, Scaglione, Gotta e Anania (questi ultimi con due reti ciascuno). Un ottimo avvio che deve far ben sperare per il proseguo della stagione.

Formazione: Moretti D., Siri, Pari, Gamalero, Nanfara, Fittabile, Gotta, Pastorino, Gatto, Anania, Gallizzi, Perelli, Scaglione.

Nuova Valmadonna
La Sorgente 5

Seguiti per l'occasione da mi-

ster Rapetti, i giovani calciatori acquesi hanno messo in atto tutti gli insegnamenti settimanali. Per la cronaca le reti portano la firma di: De Luigi (2), Alberti, Ghiazza e Barisone.

Formazione: Ranucci, Ambrostolo, Caffa, Alberti, Barisone, Palazzi, Ghiazza, Rapetti, Federico, Ferro, Parodi, De Luigi.

PULCINI '94 a sette
La Sorgente 1
Fulgor 2

Nonostante il risultato finale sia stato negativo per i colori gialloblu, la gara ha fornito buone indicazioni per il futuro. Mister Cirelli infatti deve essere abbastanza soddisfatto perché i piccolissimi di casa Sorgente hanno condotto il gioco per quasi tutta la gara e solo l'inesperienza ha favorito l'avversario di turno. La rete sorgentina porta la firma di Ivaldi.

Formazione: Gallo, Gallione, Caselli, Facchino, Laborai, Fiore, Consonni, Gallareto, Chiarlo, Rinaldi, Ivaldi A., Romani, Della Pace, Astengo, Doglio.

Prossimi incontri

Allievi: "Edil service" - Aurora calcio, domenica 13 ore 10, campo Sorgente. **Giovanissimi regionali:** Orbassano - "Jonathan sport", domenica 13 ore 10.30, campo Orbassano. **Giovanissimi provinciali:** Agape - "Jonathan sport", sabato 12 ore 15.30, campra Agape Alessandria. **Esordienti '90:** "Osteria da Bigat" - Acqui U.S., sabato 12 ore 16.15, campo Sorgente. **Esordienti '91:** "Osteria da Bigat" - Don Bosco, sabato 12 ore 16.15, campo Sorgente. **Pulcini '92 a nove:** Castelletto - La Sorgente, sabato 12 ore 15.30, campo Castelletto d'Orba. **Pulcini '92-'93 a sette** girone A: turno di riposo. **Pulcini '92-'93 a sette:** La Sorgente - Olimpia, domenica 13 ore 10.30, campo Sorgente. **Pulcini '93-'94:** Fulvius Samp - La Sorgente, sabato 12 ore 16.15, campo Valenza.

Giovanile Acqui U.S.



La squadra dei Pulcini.

Ancora fermi tutti i campionati, è toccato ai "Pulcini" di mister Mirabelli aprire la stagione agonistica ufficiale del settore giovanile dell'U.S. Acqui 1911 incontrando i pari età del Molare.

Ne è scaturita una gara avvincente, ricca di emozioni e di continui capovolgimenti di fronte che ha premiato, nel risultato, i locali ma, ha anche soddisfatto, per l'impegno, la disponibilità nell'applicarsi e le giocate di pregevole fattura dei mini-calciatori, i dirigenti ed il numeroso pubblico acquese presente.

Per i bianchi, inseriti nel girone provinciale con Agape Al, Acquanera, Don Bosco Al, Europa, Frugarolese, La Sorgente, Ovada e Pro Molare, hanno preso parte alla prima partita i seguenti bambini: Boreno, Castellano, C. D'Agostino, S. D'agostino, Daniele, Fabbri, Guglieri, Innocenti (autore del gol), Lo Cascio, Merlo, Moretti, Panaro, Pesce, Robbiano e Trinchero. È inoltre una scelta societaria considerare i bambini tutti titolari, non tenere conto dei risultati

e nel corso della stagione cercare di dare lo stesso spazio a tutti i trenta mini-calciatori che fanno parte di questa categoria.

In questo week end prenderanno il via i tornei di tutte le altre categorie, ad eccezione degli "Allievi" costretti ad un primo turno di "riposo".

I gironi che vedranno impegnate le squadre dei "bianchi" sono i seguenti:

Esordienti Prov.li: Acqui - Asca Casalcermelli - Cassine - Castellazzo - Cristo Al - Fulgor Al - La Sorgente - Ovada - Predosa - Pro Molare.

Giovanissimi Prov.li: Acqui - Agape Al - Cristo Al - Europa Al - La Sorgente - Ovada - Predosa - Pro Molare - Silvanese.
Allievi Prov.li: Acqui - Acquanera - Asca Casalcermelli - Castellazzo - Castelnovese - Monferrato - Orti Al - Ovada - Viguzzolese.
Juniore Regionali: Acqui - Acquanera - Castellazzo - Derthona - Felizzano - Fulvius Samp - Libarna - Novese - San Carlo - Sale - Viguzzolese.

Torneo calcistico 2° memorial Avv. Livio Brignano



Dall'alto, in senso orario, l'Arma dei Carabinieri, la Procura - Tribunale, la Polizia Municipale e la Guardia di Finanza.

Acqui Terme. Con inizio da lunedì 23 settembre, ha avuto svolgimento il 2° memorial "Avv. Livio Brignano", torneo calcistico interforze, a sette giocatori, riservato agli appartenenti alle forze dell'ordine di Acqui Terme.

Le squadre partecipanti sono state: l'Arma dei carabinieri, la Procura/tribunale ed i vigili del fuoco per quanto riguarda il girone A; mentre nel girone B erano inserite la polizia di Stato, la guardia di finanza e la polizia municipale. Gli incontri

si sono svolti sul campo messo a disposizione dal CSI Melazzo e, dopo le varie fasi eliminatorie, hanno avuto conclusione domenica 6 ottobre.

La finalina per il terzo e quarto posto vedeva schierate le compagini della guardia di finanza contro la polizia municipale: prevaleva la prima per quattro a due.

La finale per il primo e secondo posto opponeva all'Arma dei carabinieri la squadra della Procura/tribunale. La partita terminava con la lotteria dei rigori: l'otti-

ma prestazione del portiere dei carabinieri faceva la differenza e l'Arma si aggiudicava il trofeo.

L'avv. Livio Brignano, ricordato con questo torneo, è stato un importante tassello della Federazione Italiana Giuoco Calcio, ricoprendo incarichi di elevato livello e prestigio nell'amministrazione della giustizia sportiva.

Alla premiazione era presente il figlio, l'avv. Giovanni Brignano, che consegnava personalmente il trofeo ai vincitori.



G. S. Sporting Volley

I timori della vigilia si sono concretizzati

Acqui Terme. Le insidie che presentava il terzo concentramento di Coppa Piemonte non erano degli alibi ma reali timori della vigilia che si sono concretizzati sabato 5 nello scenario del palazzetto dello sport di Mombarone.

Novi Pallavolo e Asti Rig si sono confermate formazioni forti e quadrate capaci di recitare un ruolo da protagoniste non solo in coppa ma anche in campionato. Il Novi inserito nello stesso girone dello Yokohama Valbormida Acciai, il Rig Asti nell'altro girone fa campagna a Pinerolo e Villar Perosa, altre pretendenti al salto di categoria.

Le partite giocate sabato scorso sono state all'insegna del massimo equilibrio e le cinque ore necessarie per terminare la lunga giornata ne sono eloquente testimonianze. Ad iniziare le danze sono state Yokohama Valbormida Acciai e Novi Pallavolo in una riedizione degli infuocati derby della scorsa stagione, chiusi con la doppia vittoria delle novesi per 3-2. Cazzulo sceglie Senzapaura in regia e Olivieri opposto, Paletta e Esposito di banda, Piccazzo e Rossi al centro, Balossino nel ruolo di libero.

Il primo set è equilibrato con gli attacchi acquisi spesso fermati dall'ottimo muro. Senzapaura e compagne riescono comunque a portarsi avanti di un paio di punti che permettono di chiudere sul 25-21. La panchina acquisi apporta alcune correzioni e gli attacchi si fanno più vari

pur predominando le soluzioni di banda che fanno alzare gli score di Paletta e Olivieri. Sul finale del secondo e terzo parziale Linda Cazzola avvicenda la Esposito. Il risultato viene messo al sicuro grazie al 25-19 del secondo set mentre nel terzo alcuni errori di troppo nel finale consentono al Novi di conquistare il set e il punto.

Archiviato il 2-1 con cui il Rig Asti liquida il Novi Pallavolo si torna in campo per giocare la terza e decisiva partita della giornata fra le padrone di casa del Yokohama-Valbormida Acciai e il Rig Asti.

Rispetto allo schieramento del primo incontro Cazzulo sceglie la Cazzola per il ruolo di banda e la Esposito si schiera come libero. L'incontro si incanala subito su piani di perfetto equilibrio, Cazzulo cerca di far giostrare maggiormente l'attacco alzando le percentuali dal centro per scardinare l'ottima difesa astigiana, il primo set viene deciso a favore delle avversarie sul filo del rasoio 23-25.

Migliora il gioco nel secondo parziale, alcuni palloni su schema trovano sbocco e la squadra di casa impatta l'incontro con un 25-18. Quando ci si aspettava un combattuto terzo set si è invece avuto il crollo più psicologico che fisico della formazione di Cazzulo che subito un parziale iniziale di 0-6 non è più riuscita a rientrare in partita finendo distanziata 8-25. Il risultato, pur se non completamente positivo, permette al sestet-

to acquisi di superare il primo turno. Se ne riparlerà a fine gennaio ma le insidie non sono da sottovalutare visto che lo Sporting, giunto al decimo posto, si troverà di fronte le formazioni giunte ai vertici della classifica di Coppa.

Chiusa la parentesi sabato 12 si aprono le ostilità con il campionato. Per la Yokohama-Valbormida Acciai il debutto casalingo alle ore 20,30 nel Complesso Polisportivo di Mombarone, si presenta subito difficoltoso; l'avversario il Cafasse formazione del torinese con trascorsi in serie B in questa stagione si è attrezzata per puntare ai play-off ed al salto di categoria. In Coppa ha mostrato tutte le sue potenzialità finendo al secondo posto con un solo set perso in sei incontri disputati.

Yokohama - Valbormida Acciai. Senzapaura, Rossi, Esposito, Olivieri, Piccazzo, Paletta, Balossino, Guazzo, Guido, Daffunchio, Bertocchini.

Settore giovanile

Prosegue alacremente l'attività del settore giovanile sotto la guida di Reggio. In settimana sono stati resi noti i calendari dei campionati e gli impegni avranno inizio nel mese di Novembre; il 10 per l'under 17 S.L. Impianti Elettrici, il 17 per l'under 15 Chicca Acconciature. Sono ancora aperte le iscrizioni al settore del minivolley i cui allenamenti si svolgono il lunedì ed il venerdì presso la palestra dell'Istituto d'Arte dalle ore 17 alle ore 19.

G. S. Acqui Volley

Una vittoria e una sconfitta per la Ratto Antifurti

Acqui Terme. Domenica 6 ottobre si è svolta l'ultima giornata di Coppa Piemonte e la formazione di Ratto Antifurti si è vista opposta alle due formazioni astigiane del Volley Canelli e dell'Asti Futura, squadre che incontrerà anche nel campionato ormai prossimo all'inizio. E la Coppa Piemonte è proprio servita da rodaggio per questa formazione che ha variato tanti elementi e inserito molte giovani e nonostante i risultati ancora non positivi dal punto di vista delle vittorie, mister Marengo ha potuto provare tutte le atlete a propria disposizione variando continuamente i sestetti in campo e i ruoli.

Nell'ultima giornata le termali hanno incamerato la loro prima vittoria contro la giovane formazione dell'Asti Futura. Partite con Baradel in palleggio, Montani opposta, Trombelli e Visconti al centro, Arione e Deluigi di banda e con Libera Armiento nel ruolo di libero, le acquisi hanno iniziato con una buona serie di battute in salto della Deluigi che ha messo in difficoltà il sestetto astigiano, facendo presagire una bella gara in campo termale, ma così non è stato. Il gruppo di Marengo è sembrato un po' spento, troppo impreciso nonostante gli attacchi avversari non fossero potenti una serie di errori lo portavano a chiudere il primo set sul filo di lana dopo essere stato in vantaggio di 4 lunghezze. Ancora un po' contrasta le giovani termali non riuscivano ad ingranare, indecise ed insicure cedevano al secondo set alle avversarie con un gioco fortemente



Libera Armiento



Giulia Deluigi

discontinuo a tratti buono e a tratti no. Stessa musica anche nel terzo parziale, ma grazie ad una buona Ratto Antifurti chiudeva set e incontro. Nota positiva nel complesso l'inserimento in campo della giovane Serenella Tripedi chiamata in regia al posto di Baradel, di Stella Pintore in particolar modo al servizio. Da segnalare inoltre ancora l'inserimento della giovanissima Rachele Lovisi (1988).

Cambiava decisamente la musica nella seconda gara, quella contro le padrone di casa del Canelli, gara che purtroppo però ha rivelato un'Acqui ancora troppo caratterizzata dall'adeguarsi al livello avversario. Contro le astigiane infatti, nella prima partita le acquisi avevano giocato a ritmo basso, in maniera discontinua, mettendo a rischio una gara dove erano decisamente superiori, mentre contro il Canelli, che invece è squadra decisamente di livello diverso le termali hanno mostrato di saper giocare

molto meglio. Non è bastato però tutto questo per incamerare punti, poiché sono ancora troppe le leggerezze tipiche delle squadre inesperte, che le acquisi commettono nei momenti cruciali dell'incontro. Così nonostante la buona prova complessiva sotto tutti i punti di vista, i parziali sono terminati 26 a 24, 25 a 23 e 27 a 25 per le padrone di casa, parziali che la dicono tutta sull'equilibrio della gara, rotto però soltanto appunto dalle troppe ingenuità termali.

Nel bilancio totale della giornata sono doverosi i complimenti a Giulia Deluigi e a Libera Armiento decisamente le migliori in campo.

Ed ora da sabato 12 si dovrà fare sul serio, perché sabato partirà il campionato che vede le termali impegnate in casa contro la neopromossa Crescentino.

Formazione: Baradel, Armiento L., Trombelli, Deluigi, Arione, Montani, Visconti, Gotta, Pesce, Pintore, Lovisi, Armento A., Parodi, Tripedi.

Tiro a segno

Campionati italiani discreti per Cassinelli e Garnero

Acqui Terme. Una interessante gara, aperta a tutti i soci, indipendentemente dalla categoria di appartenenza o dal tipo di tesseramento, è in programma al "Tiro a Segno Nazionale" di via circonvallazione. Sabato 19, dalle 15 alle 18, e domenica 20 ottobre, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, gli iscritti potranno confrontarsi in un particolare tipo di gara. Si spara su bersagli coperti, le zone con i punteggi sono disposte sul bersaglio in modo casuale, per dare pari opportunità a tutti; ovvero, non è necessariamente indispensabile fare centro, ma serve un pizzico di fortuna per colpire, nel bersaglio coperto, la zona che dà il miglior punteggio.

Per questo motivo la direzione del poligono acquisi ha deciso di chiamare questa competizione "Gara Fortuna".

Oltre alle sfide sociali tra le mura amiche, gli acquisi si sono fatti rispettare alle gare di livello nazionale. Ai campionati italiani di Milano, nel T.S.N. milanese, due le presenze acquisi. Nella specialità P.G.C. (pistola grosso calibro a 25 metri) Giorgio Cassinelli, in gruppo B, ha ottenuto il ventiseiesimo posto assoluto, su cinquantacinque iscritti, ed il quarto in categoria B. Per Massimo Garnero,



A sinistra Giorgio Cassinelli a destra Massimo Garnero.

trentaseiesimo posto assoluto in P.L. (pistola libera a 50 metri) su sessantaquattro partecipanti e nono in fascia B su sedici iscritti. Sempre Garnero, nella sua specialità, la P10 (pistola ad aria compressa a 10 metri) ha ottenuto il ventiseiesimo posto assoluto su novantacinque tiratori con un ventesimo posto, su trenta, in fascia A.

Un risultato, quello in P10 che non soddisfa completamente il forte tiratore acquisi. "Potevo fare molto meglio e credo d'aver perso l'occasione per approdare alla finale. È un periodo nel quale non sparo molto bene però, dopo aver vinto il titolo regionale,

spero in qualcosa di più da questi campionati italiani".

Per l'altro tiratore del poligono acquisi la soddisfazione d'aver, per la prima volta, conquistato un posto ai campionati italiani, ed in questo caso passa in secondo ordine il risultato finale anche se, soprattutto in P.G.C. le cose avrebbero potuto andare sicuramente meglio.

Ora i tiratori della sezione acquisi rallentano l'attività in preparazione dei campionati regionali del prossimo anno, le prime gare sono previste a gennaio, in preparazione dei campionati italiani dove si cercherà di fare meglio.

w.g.

Pedale acquese

3 titoli provinciali per i giovanissimi

Acqui Terme. Chiusura dell'attività agonistica con 3 titoli di campione provinciale per i giovanissimi del Pedale Acquese del d.s. Tino Pesce. I neo campioni hanno conquistato il titolo sabato 21 settembre a Castelnuovo Scrivia. Essi sono: categoria G.1 Davide Levo, vincitore anche della gara; categoria G.2 Cristel Rampado, vincitrice anche della gara; categoria G.3 Ramona Cogno.

Erano presenti anche: Simone Staltari (G.3), Bruno Nappini (G.5); Luca Monforte e Marco Levo (G.6). Ora per i giovani atleti un meritato riposo e poi a metà novembre avrà inizio l'attività preparatoria di destrezza con e senza la bicicletta.



Il Pedale Acquese organizza inoltre corsi per nuove leve del ciclismo, contattare il presidente Gerardo Coppola o il prof. Boris Bucci.

Euro cucciolo

Acqui Terme. Ritorna ad Acqui Terme, dopo 10 anni di assenza, la mostra itinerante di cuccioli di tutte le specie che si svolgerà in piazza san Marco dal 12 al 13 ottobre orario di apertura della mostra dalle 10 alle 22 tutti i giorni.

La tua musica

Acqui Terme. Tutti i sabati su Radio Acqui (FM 97.7) alle ore 17 va in onda la *Dance for you parade*, la classifica dance dei 20 brani più ballati in discoteca, presentata dal dj Pilar e mixata dal dj Pow, inoltre intrattenimento, giochi, effetti speciali e un numero per inviare sms (347 6978247). Per maggiori informazioni www.radioacqui.it

Subacquea che passione

Per gli appassionati delle immersioni subacquee è nata una iniziativa che permetterà ai giovani di praticare la subacquea una sicurezza e con più facilità. Ad opera di un gruppo di appassionati, guidati da Dino Bovone, veterano e padre storico dei sub acquisi, già fondatore dell'Acquisub degli anni 80, si è infatti costituito un club sportivo denominato "Free immersion diving club", con l'intento di offrire tutta una serie di servizi a favore di coloro che vogliono intraprendere e praticare l'affascinante avventura che è l'esplorazione del mondo sottomarino. Per far ciò in sicurezza è necessario frequentare corsi appositi e conseguire un brevetto. Il nuovo club ha come istruttore Dino Bovone O.W.S.D. instructor P.A.D.I. in grado di preparare, dei veri sub che attraverso la didattica P.A.D.I., potranno ottenere un brevetto internazionale. Ma Free Immersion diving club offre anche una serie di servizi indispensabili per chi vive nell'entroterra e quindi oltre ai corsi per ragazzi e adulti, prossimo inizio ad Acqui Terme ed Ovada, organizza prove gratuite in mare ed in piscina, gite guidate ogni week end con immersioni ed assistenza nel Golfo del Tigullio e Parco di Portofino, gite con appoggio barca e logistico Puglia e Sardegna, uso di bombole e attrezzatura ai soci che ne sono sprovvisti ecc. Per corsi sub ed informazioni tel. 339 1258977.

Pallapugno serie A

Spareggio tra Molinari e Danna
Sciorella è il primo finalista

Due semifinali fuori dalla norma, in un caso oltre le regole, che comunque i tifosi, numerosissimi ad Alba ed abbastanza numerosi a Cuneo, ricorderanno per un bel pezzo. I belbesi che hanno seguito Molinari a Cuneo, si ricorderanno anche del comportamento dei tifosi di casa che, per certi versi, ha avvicinato quello dei supporters più caldi di altri sport.

La sfida di Alba, in quel "Mermet" che tutti vogliono abbattere per fare posto ad un parcheggio o un supermercato o ad un ricovero per "canarini" o qualsiasi cosa purché non sia più un luogo di sport e tradizione, sarà invece ricordata per essere stata la più lunga della palla a pugno moderna, quasi cinque ore, pausa compresa, con inizio in un catino illuminato dal sole alla fine della luce artificiale.

Due semifinali che comunque hanno "staccato" la palla a pugno dalle normali regole e tradizioni: espulsioni, botte in campo e fuori, insulti all'arbitro, per fortuna è mancato l'uso di stimolanti per essere uguali agli altri.

Albese 10
Monticello 11

Alba. Qualche settimana prima, con il "battuto" messo in mostra in questa partita di semifinale dai due capitani, l'Albese non avrebbe vinto una partita e la Monticellese di strada non avrebbe fatta tanta. Sarà stata l'emozione, l'importanza della posta in palio, la presenza di quasi duemila tifosi, ma di bel gioco se ne è visto ben poco. L'inizio dei langhetti è stato disastroso: Roberto Corino ha poche volte superato i "55" metri con il primo colpo; il "centrale" Giampaolo, punto di forza del quartetto, meno preciso del solito; i terzini, Massucco e De Giacomi, tagliati fuori dal gioco, comunque disattenti nelle rare occasioni in cui sono stati impegnati. Regalato il primo gioco, i langhetti hanno recuperato il secondo e vinto il terzo, poi hanno commesso tanti errori da portare Sciorella ed un Rigo, poco incisivo nel ruolo di "centrale", in carrozza sino al 2 a 4. A questo punto i monticellesi hanno cotracambiato i regali e si è assistito ad un'ora di gioco da terza categoria che è servito a ristabilire gli equilibri. 5 a 5 alla pausa. Nella seconda parte Sciorella ha giocato da "Sciorella" per un paio di games ed ha subito allungato. Sul 7 a 5 si è ritornati alla regola dei primi quindici (sbaglia tu che sbaglio anch'io), ha commesso più errori Monticello ed è ritornato l'equilibrio (8 a 8). In questo frangente la partita è diventata emozionante per la parità dei valori in campo. L'impressione è stata quella di una Monticellese stanca, in difficoltà al cospetto di un'Albese non trascendentale, tutt'altro, ma concentrata e meno fallosa che all'inizio. Corino, semifinalista a sorpresa, si è "aggiustato" facendo spesso toccare la palla sul muro, ha tenuto il campo ben coperto da Giampaolo e si è addirittura portato in vantaggio per 10 a 9. Proprio nei giochi decisivi sono mancati i "quindici" essenziali del "centrale" Giampaolo, autore



Alberto Sciorella è il primo finalista.

di due falli che hanno aiutato, e non poco, la rimonta di Sciorella. Fortuna, esperienza e poco d'altro per la finale, la seconda consecutiva della Monticellese campione d'Italia.

Cuneo 11
Santo Stefano 8

Cuneo. Gran bagarre al "città di Cuneo" tra i Subalcuneo e i "Termosanitari Cavanna". Una partita che esula dalle tradizioni pallonare, con rissa in campo, un'espulsione e con continui battibecchi tra le opposte tifoserie.

L'inizio è tutto per Molinari, Fantoni, Pellegrini e Alossa che si portano in vantaggio per 3 a 1, ma l'aria piazzata di "Martiri della Libertà" è elettrica: Alossa e Boetti si beccano in continuazione, non mancano le proteste e l'arbitro Del Monte di Carcare fatica a tenere a freno i contendenti. All'ennesimo bisticcio, Boetti reagisce con una violenta manata che manda a terra Alossa; per il cuneese è la sacrosanta espulsione. È l'episodio che cambia il volto alla gara.

Molinari, che sembrava aver trovato la strada giusta, perde la concentrazione per

contro si esalta Danna che sopperisce all'uomo in meno con una furia agonistica incredibile. Lo sferisterio diventa una bolgia, ogni colpo dei belbesi è accompagnato da urla ed insulti. Alossa e Fantoni sono quelli contro i quali si accaniscono i tifosi cuneesi. Ogni intervento arbitrale è accompagnato da minacce di giovani e di meno giovani tifosi che si accalcano sulla sbarra che delimita il terreno di gioco.

Si va al riposo sul 5 a 5 con i tifosi imbufaliti e con Danna che sembra avere recuperato insospettite energie. Danna, ben coadiuvato da Galliano e da Unnia, allunga il passo su di una frastronata Santostefanese. 9 a 5, poi Molinari recupera, si avvicina ad un gioco (9 a 8) ma il finale è tutto dei padroni di casa trascinati da un pubblico che, forse per la prima volta nella storia della palla a pugno, è veramente stato il giocatore in più.

Si va allo spareggio di Dogliani, sabato 12 ore 14, nella speranza che ci sia più tranquillità. Il pronostico è per Molinari.

w.g.

Pallapugno serie C

Clamoroso ko dell'Atpe
spareggio a Cuneo

Week end disastroso per le formazioni della Valle Bormida impegnate nei campionati di serie C di palla a pugno.

Serie C1. Dopo l'eliminazione della Pro Spigno, le speranze erano riposte sul quartetto biancoverde dell'ATPE che, approdato ai quarti, aveva brillantemente superato l'ostacolo della Canalese conquistando un posto in semifinale. Battuta la Subalcuneo di Unnia nella gara d'andata, ci si aspettava la grande impresa nella sfida di ritorno ed invece, al "Vallerana" davanti a quasi duecento tifosi, i biancoverdi sono malamente roccati. Una partita senza storia, incredibile se la si confronta con quella disputata a Cuneo, giocata in maniera disastrosa da un Ghione estremamente emotivo e condizionato dall'importanza del match, che ha finito per coinvolgere tutta la squadra (Galvagno centrale - Franco e Marco Goslino terzini) nella debacle.

11 a 1 il risultato finale con emozioni nel primo gioco (1 a

0), nel secondo (1 a 1) e nel terzo per una polemica tra Unnia e l'arbitro Rolando, ottima la sua direzione di gara, ed il cuneese ammonito con il cartellino bianco. Dopo aver rischiato l'espulsione Unnia ha impresso il suo marchio alla partita ed ha infilato nove giochi consecutivi tra lo stupore generale. La stessa presidentessa dell'ATPE, Colomba Coico, è sorpresa dalla clamorosa sconfitta: "Mi spiace per la squadra, per i tifosi e per Ghione che aveva preparato questa gara con grande attenzione, allenandosi con particolare cura. E' un risultato che non ammette discussioni, ma c'è la bella da giocare e dobbiamo dimenticare l'11 a 1".

Serie C2. Dopo il Bubbio, eliminato negli ottavi, è il Bistagno di Garbarino e Trinchieri che rischia di uscire di scena. Nella gara d'andata dei quarti di finale i bistagnesi della SOMS sono stati battuti dalla Spes di Priero con un netto 11 a 3.

Le classifiche della pallapugno

SERIE A: SEMIFINALI

Gare di andata: Monticellese (Sciorella) - Albese (Corino) 11 a 7; Santostefanese (Molinari) - Subalcuneo (Danna) 11 a 3.

Gare di ritorno: Albese (Corino) - Monticellese (Sciorella) 10 a 11. Subalcuneo (Danna) - Santostefano (Molinari) 11 a 8. La Monticellese di Monticello d'Alba è la prima squadra finalista.

Spareggio: Sabato 12 ottobre ore 14.30 a Dogliani: Subalcuneo (Danna) - Santostefano (Molinari).

GIRONE PLAY OUT
Retrocessione: Ceva (Trinchieri) è retrocesso in serie B.

SERIE B: SEMIFINALI

Gare di andata: La Nigella (Gallarato) - Speb San Rocco (Simondi) 11 a 4. Canalese (O.Giribaldi) - San Leonardo (Leoni) 11 a 2.

Gare di ritorno: Speb San Rocco (Simondi) - La Nigella (Gallarato) 7 a 11. *Sabato 12 ottobre* ore 15 a Piani d'Imperia: San Leonardo (Leoni) - Canalese (O.Giribaldi) - La Nigella di San Benedetto Belbo è la prima squadra finalista.

C1: QUARTI DI FINALE

Andata: Canalese (C.Giribaldi) - ATPE Acqui (Ghione) 8 a 11; Castiati (Muratore) - Bormidese (Navone) 5 a 11. Albese (Giordano) - San Biagio (C.Tonello) 11 a 2; Subalcuneo (Unnia) - Pro Spigno (Ferrero) 11 a 8

Ritorno: ATPE Acqui (Ghione)

- Canalese (C.Giribaldi) 11 a 7; San Biagio (C.Tonello) - Albese (Giordano) 9 a 11; Bormidese (Navoni) - Castiati (Muratore) 7 a 11; Pro Spigno (Ferrero) - Subalcuneo (Unnia) 9 a 11.

Spareggio: Castiati - Bormidese 4 a 11

SEMIFINALI

Gare di andata: Subalcuneo (Unnia) - ATPE Acqui (Ghione) 6 a 11; Albese (Giordano) - Bormidese (Navoni) in data da definire.

Gare di ritorno: ATPE Acqui (Ghione) - Subalcuneo (Unnia) 1 a 11. Bormidese (Navoni) - Albese (Giordano) in data da definire.

Spareggio: Subalcuneo (Unnia) - ATPE Acqui (Ghione) in data da definire.

C2: OTTAVI DI FINALE

Andata: Clavesana (Tealdi) - Torre Paponi (Bononato) 11 a 0; Pro Paschese (Biscia) - Caragliese (Rivero) 11 a 5; Mango (Borgna) - Scaletta Uzzone (Bogliaccino) 11 a 10; Priero (Montanaro) - Bubbio (D.Berruti) 11 a 2; Neive (Grasso) - Rialto (Core) 11 a 0 per delibera del giudice federale; Tavole (Barla) - Roddino (Rinaldi) 11 a 10 sub giudice ricorso del Roddino; Maglianese (El Karayera) - Bistagno (Garbarino) 5 a 11; Spes (Manfredi) - ATPE Acqui (Imperiti) 11 a 2.

Ritorno: Bistagno (Garbarino) - Maglianese (El Karayera) 11 a 10; Torre Paponi (Bononato) - Clavesana (Tealdi) 3 a 11; Caragliese (Rivero) - Pro Pa-

schese (Biscia) 11 a 9; Scaletta Uzzone (Bogliaccino) - Mango (Borgna) 3 a 11; Bubbio (D.Berruti) - Priero (Montanaro) 7 a 11; Rialto (Core) - Neive (Grasso) 11 a 2; Roddino (Rinaldi) - Tavole (Barla) 11 a 5; ATPE Acqui (Imperiti) Spes (Manfredi) 3 a 11.

Spareggio: Pro Paschese (Biscia) - Caragliese (Rivero) 11 a 7; Tavole (Barla) - Roddino (Rinaldi) 11 a 3

QUARTI DI FINALE
Andata: Priero (Montanaro) - Mango (Borgna) 11 a 6; Spes (Manfredi) - SOMS Bistagno (Garbarino) 11 a 3.

GIOVANILI

Juniore - Quarti di finale
Spareggi: Cortemilia - Ceva 9 a 8; Taggese - Peveragno 9 a 2; Caragliese - Scaletta Uzzone 9 a 1.

Semifinali andata: Albese - Cortemilia 8 a 9; Taggese - Caragliese 9 a 2. **Ritorno:** Cortemilia - Albese 5 a 9; Caraglio - Taggese si gioca sabato 12 ottobre.

Spareggi: Albese - Cortemilia in data da definire.

Allievi - Quarti di finale
Spareggi: Peveragno - Pro Paschese B 7 a 8.

Semifinali andata: Pro Paschese A - Taggese 6 a 8; Pro Paschese B - Imperiese 3 a 8. **Semifinali ritorno:** Taggese - Pro Paschese A 8 a 7; Imperiese - Pro Paschese B 8 a 5.

Pulcini - Finale
Andata: Merlese - Speb San Rocco 3 a 6. **Ritorno:** Speb San Rocco - Merlese 6 a 0.

Il badminton acquese va forte

Acqui Terme. Comincia con tre buone notizie la stagione della squadra termale della Garbarino Pompe - Automatica Brus. Alessio Di Lenardo e Francesco Polzoni hanno vinto, a Lecco nei giorni 21 e 22 settembre, il circuito di doppio nazionale, vincendo tutte le gare contro un agguerrito lotto di contendenti; grazie a questo brillante risultato i ragazzi acquesi dovrebbero passare dall'11° posto delle classifiche nazionali, nelle prime cinque posizioni.

La seconda buona notizia è che Agnese Allegrini, grazie all'ingresso negli ottavi di finale degli Open di Singapore, ma soprattutto per aver sconfitto la tedesca Schenk, n. 26 del mondo, è salita al 24° posto del ranking mondiale ottenendo un risultato mai raggiunto da nessun atleta italiano.

Dopo gli ultimi aggiornamenti salgono nelle classifiche anche tutti gli altri atleti della squadra termale: Stefano Infantino al 163° posto, Fabio Morino 200° ed Alessio Di Lenardo 212°; scivola solo Ying Li Yong dall'83° al 132° posto avendo rinunciato alla scalata olimpica. Il forte atleta cinese di dedicherà solo alla squadra ed all'insegnamento scolastico.

Nell'ambito del progetto di diffusione del badminton in Piemonte, oltre a fare le solite esibizioni in tutte le scuole piemontesi Ying Li Yong e gli altri istruttori del club faranno delle lezioni nei licei di Acqui e Nizza, alla scuola d'Arte, al Torre, alle elementari Saracco, S. Defendente, di Strevi, Bistagno, Rivalta, Montaldo e Cassine ed alle medie di Cassine, Bistagno, Nizza, Rivalta ed alla Bella.

La terza buona notizia riguarda il giovane Giacomo Battaglini (classe '86) che rappresenterà l'Italia allo Junior Croatian International, uno dei più importanti tornei a livello giovanile, in programma a Porec, dal 25 al 27 ottobre.

Circuiti individuali

Sta ormai diventando quasi un'invincibile armata il team acquese della Garbarino Pompe - Automatica Brus; i ragazzi hanno ipotecato tutti i primi posti nei circuiti di C, D ed F e piazzato, nel circuito di serie A, i suoi tre atleti nei primi nove posti su 15 concorrenti. Si è vista di nuovo, con il completo ritorno di Ying Li Yong nelle sue funzioni di allenatore, la grinta e la qualità dei giorni migliori, soprattutto nei giovani e giovanissimi del club.

Nel circuito di serie A, disputato alla Battisti di Acqui, solita grande prestazione del generosissimo Fabio Morino che nonostante una importante rachialgia lombare è riuscito nella prima giornata a guadagnarsi un posto nelle prime quattro piazze grazie soprattutto alla vittoria, in due soli set, sul nazionale meranese Christian Bernard.

Nella seconda giornata ha, in pratica, "lasciato" le gare per non peggiorare la situazione della sua colonna; straordinario anche il quinto posto di Alessio Di Lenardo alla sua prima convincente e continua performance nella massima serie; l'acquese è finalmente riuscito a battere il big meranese Alexander Theiner, in tre set; ha poi perso con l'attuale numero uno d'Italia Bevilacqua sfiorando però la clamorosa rimonta con un secondo set giocato ad un livello mai visto in Italia e perso dopo il 13 pari per 13-15. Il giovane nazionale acquese si è poi riconfermato vincendo le due ultime gare contro Di Stefano e contro il meranese Bernhard, suo compagno di nazionale. Bene anche Francesco Polzoni giunto nono anche lui con la "chicca" di una prestigiosa vittoria sull'ex campione italiano Theiner. Grazie a questi risultati Morido dovrebbe confermarsi 5° in Italia e Di Lenardo e Polzoni salire al 7° e 9° posto.

Ha poi rinunciato alla trasferta

di B a Palermo Marco Mondavio, ma in C gli acquesi hanno davvero fatto l'en plein. Hanno, infatti, guadagnato le prime quattro posizioni il veterano Enzo Romano e quindi Paolo Fogliano, l'incredibile Battaglini ed il sorprendente Jacopo Chiesa. Fogliano ha perso solo la finale con Romano (17/14, 15/9); Battaglini solo la semifinale, sempre con Romano; questa gara tra il campione nazionale Over 32 ed il campione nazionale Under 17 (sei titoli nazionali in due quest'anno) è stata avvincente, fantastica e si è chiusa a favore del "vecio" solo al terzo set. Bravissimo anche Jacopo Chiesa, in forte crescita a vincitore sul milanese Crippa e sul genovese Bianchi; sfortunatissimo Simone Baruffi, uno dei favoriti, a trovare subito Romano e Amoroso nel gironcino iniziale; anche se poi vincitore, dopo, di tutte le gare l'acquese si è dovuto accontentare del 9° posto; 13° posto per Roberto Soave sconfitto, anche lui, solo nella partita iniziale da Bardieri.

Nel settore femminile sfortunata anche Elena Balbo, anche lei in fase di grande miglioramento, che pur vincendo tutte le partite, tranne la prima con l'anglo-polacca Szczepanski, si è dovuta accontentare del 5° posto. Subito dopo di lei Veronica Ragogna e all'11° posto Sara Fogliano.

Altro en plein nel circuito di D disputato a Settimo Torinese con le prime due piazze conquistate da Fabio Tomasello e Federico Pagliazzo (12° Enrico Olivieri), mentre le ragazze Caterina Trevelin, Alessia Dacquino e Luisa Trevelin si sono piazzate al 3°, 5° e 6° posto. Nel circuito regionale di F disputato ad Acqui vittoria, infine, di Francesco Berteotti, seguito dal "mancino maledetto" Alfredo Voci e dai fratelli Marco e Andrea Piovano tutti e quattro graditi ritorni al badminton; al 5° e 6° posto Nicola Garbarino e Marco Bianchi.

12-13 OTTOBRE 2002

Patrocino Città di
Acqui Terme

ACQUI TERME
VINCO
Enoteca Regionale

Patrocino

- REGIONE PIEMONTE
- Comune di Melazzo
- Comune di Ponzone
- Comune di Morbello
- Comune di Bistagno
- Comune di Pareto

Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno

29° Rally Team 971

Coppa Italia Rally 1° e 3° Zona • Campionato Piemonte - Valle d'Aosta • Challenge F.I.S.A.

Un grande evento automobilistico con cento vetture al via

Per gli acquisti non è il caso di risalire alla notte dei tempi per tornare con la memoria ad una manifestazione automobilistica internazionale, anzi mondiale. È sufficiente far alcuni passi indietro, di qualche anno sino al 1997. Solo cinque anni sono passati da quando il Rally di Sanremo, prova di campionato del mondo rally, disputò una tappa proprio ad Acqui Terme, e la ripropose poi per altri due anni. Eppure per gli appassionati sembra sia passata una vita. Oggi sono due i momenti che ci permettono di accostare la nostra città ad eventi sportivi automobilistici: il primo è accaduto durante una riunione dei team di circolo iridato dove alcuni manager hanno avanzato la proposta alla Sanremorally di prendere in considerazione di diventare una gara su terra, chiaramente in Toscana, oppure di dar respiro al percorso attuale riconsiderando anche la zona dell'acquese; il secondo è il Rally Team 971 che si correrà ad Acqui il prossimo fine settimana di ottobre. Due situazioni differenti ma indubbiamente correlate tra loro e che a noi non possono non essere gradite. Non sono solo attestati di stima che il mondo dei rally attribuisce ai nostri appassionati, alla popolazione che da sempre ben accoglie il mondo dei rally, ma devono essere interpretate come segnali da cogliere al volo e non lasciarsi sfuggire. Carpe diem, insomma. Cogliere l'attimo e sfruttarlo, tutto e adesso. Perché è il momento.

provvisazione e approssimazione organizzativa, cercano di rifarsi a grandi linee al modello della Formula Uno, che dir se ne voglia è quello che ha avuto successo. I rally non arriveranno a quel livello, forse non lo vorremmo noi stessi appassionati, ma, nel loro piccolo, sono diventati degli eventi mediatici. Se ne sono accorte le stesse Case automobilistiche, investendo ingenti capitali. Anche mamma Fiat ha ripreso con i rally dopo anni d'oblio. La Liguria ha il Sanremo iridato ma ha anche una manifestazione nata da pochi anni che scalpa per entrare nel massimo campionato italiano rally, il rally della Lanterna.

d'Italia che non ha un rally con la massima titolazione. Sta pagando gli errori dei politici sportivi piemontesi che nel passato imperavano a Roma.

Ma la Federazione sta cambiando mentalità, sta cambiando le persone, al vertice della baracca c'è di nuovo un torinese che, anche se ha fatto le sue fortune imprenditoriali in Svizzera, è pur sempre un piemontese che sulle sterrate strade dell'acquese negli anni settanta correva il Sanremo. Sta accadendo tutto ciò in questo periodo. Perché Acqui vuol star sempre alla finestra a guardare? Perché addirittura ad Acqui si fatica a organizzare un rally interregionale? Se non fosse per la solita "brancò d'amis" che in qualche modo dà una mano agli appassionati rallisti "d n'oich", importante senza ombra di dubbio; se non fosse per avveduti organizzatori che dall'esterno fanno a gara per mettere le mani su Acqui, non ci sarebbe neanche quel poco che c'è. Carpe diem, Acqui.

Benazzo e Giacomelli gli intramontabili

Bobo Benazzo, Furio Giacomelli, Marco Barisone, Davide Morabito, Michele Murialdi e Gianni Bormida; sei piloti dell'acquese per un "giorno da rally" sulle quelle strade, le stesse che ha attraversato il "Sanremo" alla metà degli anni novanta, che domenica saranno il campo di battaglia per le ruote delle Fiat, Peugeot, Subaru, Renault, Ford, Opel e di altre prestigiose marche da sempre impegnate nelle corse su strada.



Bobo Benazzo



Furio Giacomelli

giovani ed emergenti come Marco Barisone e Davide Morabito. Ai nastri di partenza 95 vetture divise in tre gruppi: N - A - Kit.

Gli equipaggi dell'acquese e delle altre zone coperte dal nostro giornale: Con il numero 4 Bobo Benazzo copilota Giampaolo Francalanci. Subaru Impreza - Tecnica Bertino di Casalcemelli. Scuderia "Provincia Granda Rally Club" Gruppo N. Con il numero 25 Furio Giacomelli copilota Davide Bocca. Renault Clio RS - GIMA Tecnosport di Predosa. Scuderia "Happy Racer Torino" Gruppo N.

Con il numero 19 Marco Barisone copilota Matteo Canobbio. Renault Clio Williams - Turbo Car. Scuderia "Alessandria Corse" Gruppo A.

Con il numero 50 Davide Morabito copilota Fabio Lupinu. Peugeot 106 V A.S. Scuderia "Alessandria Corse" Gruppo N.

Con il numero 42 Michele Murialdi copilota Stefano Bennati. Peugeot 206. Scuderia "R.A.C. Alessandria" Gruppo A.

Con il numero 54 Gianni Bormida copilota Andrea Giolito Peugeot 106 Gruppo KIT. Scuderia "Eurosport Racing".

La nostra città è cambiata, nel bene e nel male è evoluta tornando ad investire, a dar sviluppo ad una risorsa che è sempre stata una valenza degli acquesi, una ricchezza: il turismo. Guardando in quest'ottica le manifestazioni sportive automobilistiche non sono solo gare di pazzi scatenati, portano pubblico, gente, tanta. Vi ricordate i tre giorni del Sanremo ad Acqui? Gli alberghi hanno lavorato, tutti. Buona parte del tessuto economico acquese era coinvolto. Le competizioni su strada di oggi non sono più quelle di una volta, disordinate con molta im-

Tutto pronto ad Acqui Terme

Lunedì 7 Ottobre alle ore 11,00 presso la sala convegni di Palazzo Robellini in Piazza del Comune ad Acqui Terme, si è tenuta la presentazione ufficiale agli organi di stampa della ventinovesima edizione del Rally Team 971. Alla presenza delle autorità cittadine, di giornalisti e fotografi, il giornalista Enzo Branda, con l'ausilio della proiezione multimediale di immagini e filmati illustranti la manifestazione, ha condotto la conferenza stampa. Sono intervenuti l'assessore allo sport Mirko Pizzorni, il direttore dell'ACI di Alessandria il Dott. Romano Telmon, il presidente del comitato organizzatore, Mario Ghiotti, i piloti Bobo Benazzo e Furio Giacomelli. Al termine della Conferenza Stampa, l'Enoteca Regionale ha offerto ai presenti una gustosa degustazione del prezioso "Brachetto d'Acqui" accompagnato da squisiti dolcetti offerti dalla Tre-Rossi di Ovada. La gara che avrà luogo nella cittadina termale il 12 e 13 ottobre, si sviluppa su tre prove speciali ripetute due volte per quasi 85 chilometri cronometrati e 270 complessivi. La P.S. 1/4 "Turpino" di Km 16,460, la P.S. 2/5 "Monteacuto" di Km 10,140 e la P.S. 3/6 "Morbello" di Km 15,540. Quattro riordinamenti, 2 a Bistagno e 2 a Melazzo e tre parchi assistenza in Acqui Terme intervallati durante la manifestazione. Sabato 12 ottobre, dalle ore 15,00 alle 20,30 si terranno le verifiche sportive e tecniche presso il "Pala Orto" e Piazza "Foro Boario". Alle ore 22,00, presso l'albo di gara esposto sotto la direzione di gara allestita nei locali Ex Kaimano di Via Galeazzo, verrà esposto l'elenco delle vetture ammesse e relativo orario di partenza.

Nuova Suzuki Alto. Comoda, piccola, veloce, ancora più economica (oltre 20 km con un litro). E' davvero cittadina: con emissioni CO₂ tra le più basse nella sua categoria. Non si monta la testa: vuole fare solo l'auto e sa farlo benissimo. 1061 cm³, 4 cilindri, 16 valvole, iniezione multipoint. 5 porte, doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori e chiusura centralizzata di serie. Aria condizionata disponibile come optional. A partire da 7.990 euro.

Chi l'ha vista? È da Suzuki 11-12 ottobre.

www.suzuki.it

Suzuki Alto. Nuova nel look, eccezionale nei vantaggi. Ti aspetta dal tuo concessionario.

CONCESSIONARIA
CAMPARO SPORT

Acqui Terme - S.S. Acqui-Alessandria, 27
Tel. 0144 56830 - www.camparoauto.it

Sabato 12 ottobre

Acqui Terme - Palaorto
Verifiche dalle ore 15 alle ore 20,30

Domenica 13 ottobre

Acqui Terme - Piazza Italia
Partenza ore 8,31
Arrivo ore 18,15

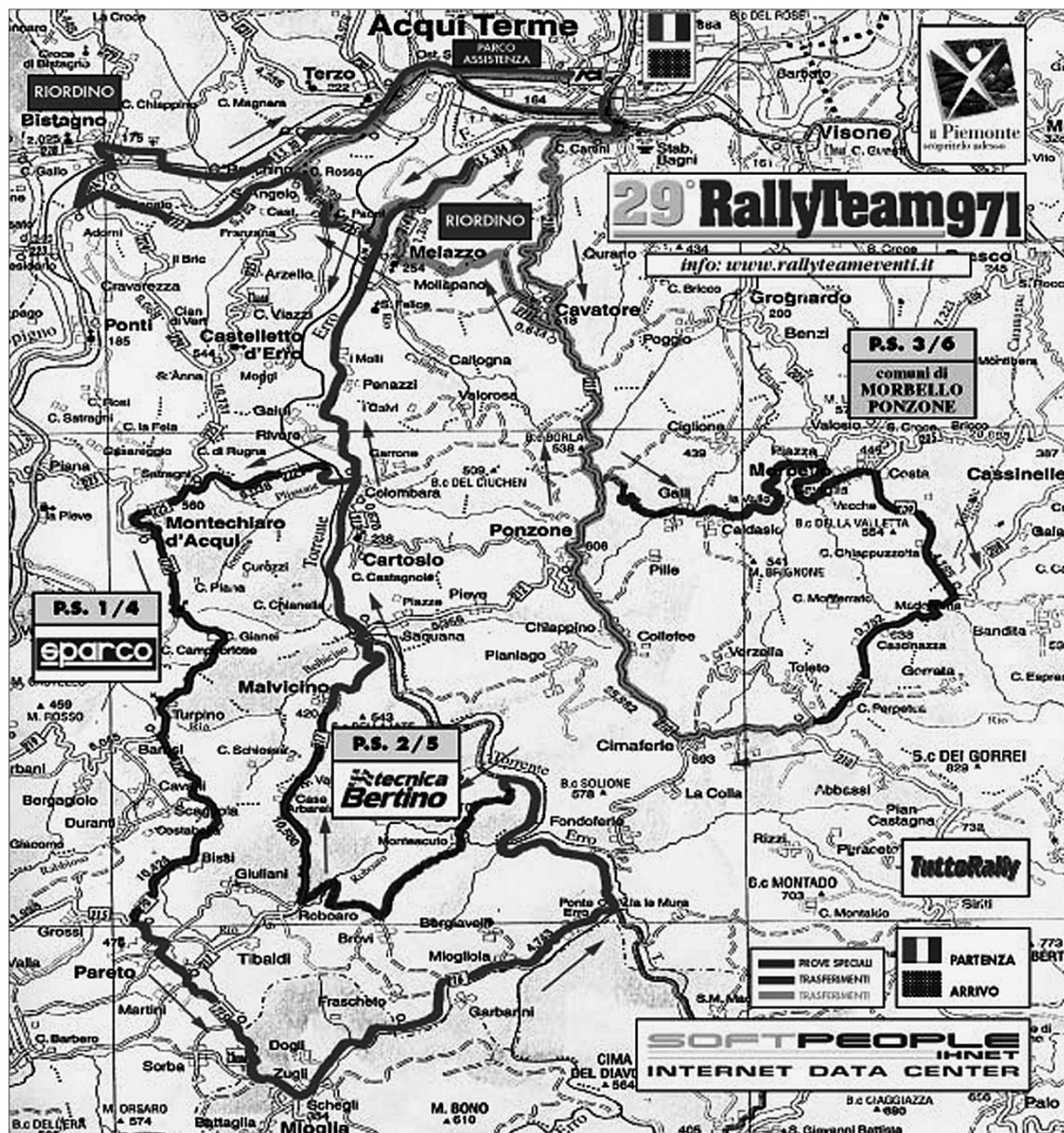


Tabella distanze e tempi	Orario di transito
C.O. 0 Acqui Terme - Piazza Italia - Partenza	8,31
C.O. 1 Cartosio	8,51
P.S. 1 Turpino Sparco	8,54
C.O. 2 Bivio Monteacuto	9,34
P.S. 2 Monteacuto Bertino	9,37
C.O. 2A Bistagno - Ingresso Riordino	10,17
RIORDINO	
C.O. 2B Bistagno - Uscita Riordino	10,47
C.O. 2C Acqui Terme - Ingresso Assistenza	11,07
ASSISTENZA	
C.O. 2D Acqui Terme - Uscita Assistenza	11,27
C.O. 3 Strada Caldasio	11,47
P.S. 3 Comuni di Morbello - Ponzono	11,50
C.O. 3A Melazzo - Ingresso Riordino	12,35
RIORDINO	
C.O. 3B Melazzo - Uscita Riordino	12,55
C.O. 3C Acqui Terme - Ingresso Assistenza	13,15
ASSISTENZA	
C.O. 3D Acqui Terme - Uscita Assistenza	13,35
C.O. 4 Cartosio	13,55
P.S. 4 Turpino Sparco	13,58
C.O. 5 Bivio Monteacuto	14,38
P.S. 5 Monteacuto Bertino	14,41
C.O. 5A Bistagno - Ingresso Riordino	15,21
RIORDINO	
C.O. 5B Bistagno - Uscita Riordino	15,51
C.O. 5C Acqui Terme - Ingresso Assistenza	16,11
ASSISTENZA	
C.O. 5D Acqui Terme - Uscita Assistenza	16,31
C.O. 6 Strada Caldasio	16,51
P.S. 6 Comuni di Morbello-Ponzono	16,54
C.O. 6A Melazzo - Ingresso Riordino	17,39
RIORDINO	
C.O. 6B Melazzo - Uscita Riordino	17,59
C.O. 6C Acqui Terme - Piazza Italia - Arrivo	18,15



docks

MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

15011 ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

10151 TORINO - VIA AMEDEO DI FRANCESCO, 13
TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10042 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10010 BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.675311 - FAX 0125.577420
orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

11020 POLLEIN (AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 10
TEL. 0165.41864 - FAX 0165.41569
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00
Sabato e Domenica 8.30/12.00

17047 VADO LIQURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
TEL. 019.216449 - FAX 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

27029 VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

DAL 14 AL 20 OTTOBRE 2002

**DAI NOSTRI PREZZI
DI INGROSSO
ULTERIORE**

**SCONTO
5%**

**SUGLI ACQUISTI
SUPERIORI**

A € 200,00*

£. 387.254

**Sconto immediato
in fattura**

*ESCLUSO: IVA,
IMBALLI A RENDERE, ZUCCHERO
E OFFERTE SPECIALI IN CORSO

Oddone e Pastorino: preoccupazioni per il bilancio 2003

Il Consiglio comunale solo con la maggioranza

Ovada. I gruppi di minoranza persistono sulla loro posizione, ed anche lunedì 30 settembre, non si sono presentati alla seduta del Consiglio Comunale, che dopo diversi anni, a causa dei lavori di ristrutturazione che sono in corso al piano terreno del Palazzo Comunale, è tornato a riunirsi nella sala "Quattro Stagioni".

Quindi riunione a formato ridotto (assenti anche due consiglieri di maggioranza), e seduta lampo, visto che in poco più di mezz'ora è stato esaurito l'ordine del giorno.

Dopo l'approvazione dei verbali della seduta del 18 luglio, praticamente l'ha fatta da padrone l'assessore Andrea Oddone, che prima ha relazionato sulla ratifica di una delibera della Giunta Comunale, relativa alla variazione alle dotazioni del bilancio di previsione per il corrente esercizio.

Ma il punto più importante era quello che riguardava il controllo della gestione 2002, un provvedimento che deve essere assunto dal Consiglio comunale entro il 30 settembre. Oddone ha evidenziato il perfetto equilibrio del bilancio dell'esercizio finanziario in corso, mentre per quanto riguarda la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, ha detto che buona parte degli obiettivi sono più avanti del previsto, ma ha ammesso che ci sono, per altri, anche dei ritardi, auspicando che possano essere raggiunti nei tempi previsti. In sede di replica ha poi manifestato preoccupazioni per l'esercizio

2003, ed a proposito ha detto che bisogna vedere la Legge finanziaria per capire quali risorse potranno essere a disposizione del Comune. "Abbiamo sempre garantito una buona qualità dei servizi - ha detto l'assessore - cercheremo di mantenerli, semmai, verificandone efficienza e efficacia".

Anche il consigliere Giacomo Pastorino, mentre ha espresso una valutazione positiva sulla situazione finanziaria, anche lui ha manifestato preoccupazioni per il bilancio del prossimo anno, augurandosi, nel contempo, che possa essere garantito un livello di servizi simili a quello che è stato finora se non addirittura migliore. Il sindaco Vincenzo Robbiano, fra le preoccupazioni che sono di fronte, ha ricordato quelle che riguardano l'ospedale, rinnovate, come è ormai noto, da un recente documento del "Quadrante" dove vengono capovolte le promesse della Regione, in quanto, fra l'altro, ora, sarebbe prevista la trasformazione del Reparto Chirurgia, in un servizio diurno.

Ha poi aggiunto che di fronte alla riduzione dei ricoveri in ospedale, si rendono necessari adeguati servizi di assistenza, precisando che riducendo quelli a carico della sanità, passano all'assistenza, gravitando sempre di più i comuni. "Finora - ha aggiunto Robbiano - abbiamo cercato, attraverso il Consorzio, di assicurare servizi più qualificati possibili, ma se ci saranno drastici tagli, c'è il pericolo

che debbano essere ridotti, in barba all'autonomia".

Anche il sindaco ha ribadito il disagio, fra l'altro espresso sia dall'assessore Oddone che da consigliere Pastorino, di fronte alla persistente assenza in Consiglio comunale dei gruppi di minoranza, mentre con soddisfazione ha annunciato, che hanno invece assicurato la loro disponibilità a continuare l'azione unitaria di fronte ai problemi dell'ospedale e della sanità.

È toccato ancora all'assessore Oddone illustrare il provvedimento che riguarda la restituzione, in base alle nuove norme della Regione, delle fiere di San Simone e di Sant'Andrea. Ha confermato l'impostazione del passato che vuole il punto di riferimento la piazza Martiri della Benedetta, ma con la tendenza graduale, di interessare anche il centro storico. Ha poi precisato che per San Simone è prevista la presenza dalle 180 alle 200 bancarelle, mentre per Sant'Andrea, saranno circa 250, ma naturalmente il numero può essere variato in relazione alle richieste degli operatori del settore. Il Consiglio comunale, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, Franco Piana, ha poi deliberato l'acquisizione di un sedime attiguo alla strada di Grillano, proprio sul confine con il Comune di Trisobbio, per l'ampliamento della carreggiata. Si tratta di circa 50 mq. di terreno che viene ceduto al Comune gratuitamente dal proprietario, Matteo Barisione di Genova.

R. B.

La cantante lirica polacca morta ad Ovada nel 1952

Omaggio della città a Margot Kaftal

Ovada. Venerdì 11 ottobre, alle ore 15.30 allo Splendor di via Buffa, "omaggio a Margot Kaftal", a cura degli assessorati comunale e provinciale alla Cultura.

Si tratta di un convegno di studi sui cantanti polacchi in Italia e sulla figura artistica di Margot Kaftal, cantante lirica che aveva scelto Ovada come sua ultima dimora e che morì nella nostra città nel 1952. E proprio qui la "signora Margot" lasciò un prezioso contributo nell'ambiente culturale cittadino, un impulso assai originale nei confronti della lirica, per la quale gli ovadesi, allora come oggi, nutrono un'attenzione particolare ed assai sentita nonché un'attrazione specifica e molto forte.

E quindi nel cinquantenario della scomparsa della grande cantante lirica polacca, avvenuta proprio l'11 ottobre '52, ecco una giornata di studi in sua memoria. Dopo i saluti del sindaco Robbiano, dell'assessore provinciale alla Cultura Icardi, di Maria Olszanska console polacca a Milano, di Tarò console a Genova e di Sandro Laguzzi, alle ore 16 relazioni ed interventi di Gualerzi, Marinelli Roscioni, Contini e Bruno Ottonello che parlerà sul tema "La presenza della signora Margot in Ovada". Conclusioni dell'assessore comunale Luciana Repetto; coordinatore dell'evento Claudio Palli presidente della Scuola di Musica "A. Reborna".

Alle ore 21 concerto lirico col mezzo soprano Hanna Li-



sowska, che eseguirà arie wagneriane per voce e pianoforte, e con la partecipazione del soprano Kim Soo Min, vincitrice dello "Schubert" - premio speciale M. Kaftal.

La celebrazione della grande cantante lirica polacca in Ovada è il giusto riconoscimento alla grande tradizione musicale cittadina, specie per la lirica. Infatti "Una provincia all'opera", di cui Ovada è stata la promotrice, vede la continuazione di un'attività culturale di eccellenza, che tra l'altro può rappresentare un efficace richiamo anche dal punto di vista turistico e di promozione del territorio.

Il convegno di studi pomeridiano sarà preceduto al mattino alle ore 10 dalla S. Messa in Parrocchia. A seguire visita alla tomba di Margot Kaftal presso la cappella della Fam. Costa e quindi accoglienza a Palazzo Delfino delle autorità intervenute.

B. O.

Invito ai castelli: dolcetto e tartufo

Ovada. Ha preso il via la manifestazione "Invito ai castelli" con alcune belle iniziative come le feste di Lerma, l'inaugurazione dell'Enoteca Alto Monferrato alla Loggia di San Sebastiano, il master sui formaggi a cura di Slow Food a Costa e la Stagione teatrale musicale "Cantar Divino" al teatro Comunale.

E proprio sabato 12 alle ore 18 alla Loggia di S. Sebastiano si parlerà di enoteca regionale: saranno presenti l'on. Rava, il referente di zona di Slow Food, esponenti delle confederazioni sindacali, mentre i lavori saranno coordinati da Andrea Oddone, assessore comunale alle Politiche Agricole e Attività Economiche. Saranno presenti anche l'assessore al turismo Luciana Repetto ed i Sindaci della zona interessati ad un'azione di promozione del territorio.

Il progetto rappresenta la volontà di un gruppo di amministratori locali a promuovere e incentivare il prodotto locale in tutti i suoi aspetti, in maniera organica e mirata. Infatti creare un territorio vuole soprattutto dire unità d'intenti e volontà di crescere insieme.

"L'iniziativa - dicono gli organizzatori - è alla prima esperienza e vuole diventare una costante, al fine di unire gli sforzi e ottenere dei risultati migliori come si merita un territorio così ricco di attrattive enogastronomiche, ambientale e di risorse umane."

Tante altre iniziative si stanno preparando per accogliere i turisti che vorranno conoscere meglio la zona, ma soprattutto per creare una consapevolezza maggiore nei cittadini della zona che devono essere i primi promotori di se stessi.

Organizzato dal Comune di Tagliolo e dall'Onav

I vincitori del concorso del Dolcetto d'Ovada

Tagliolo M.to. Sabato 5 ottobre, si è svolto il Concorso enologico del Dolcetto d'Ovada, organizzato dal Comune, con la collaborazione dell'ONAV, delegazione di Alessandria, giunto alla sua 5ª edizione.

Al concorso, autorizzato dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, sono stati ammessi 41 campioni di vino. Le due commissioni

La scuola scende in sciopero

Ovada. Il personale della scuola, docente e non, scende in sciopero per protestare contro la politica scolastica del Governo, "che taglia, con la prossima Finanziaria, circa 168 milioni di euro sia sul personale che sulle classi e sull'handicap".

Si dice in un volantino: "Il ministro dell'Istruzione Moratti ed il Governo perseguono una politica scolastica fatta di annunci a cui seguono solo tagli e pasticci. Il personale della scuola attende il rinnovo del contratto scaduto nel 2001 ma il Governo tace." Ma lo sciopero non si presenta compatto: infatti il 14 (lunedì) scioperano gli aderenti a Cisl, Uil, Snals; il 18 (venerdì) tocca alla Cgil.

di assaggio, composte ciascuna da tre enotecnici e due onavisti, hanno selezionato i campioni, assegnando il punteggio pari o superiore agli 85/100 a 16 campioni di cui 3 hanno ottenuto i 90/100.

I campioni di vino che hanno raggiunto o superato gli 85/100 sono stati presentati da: Bricola Bruno di Parodi Ligure; Cà Bensi, Tagliolo M.to; Cavelli Gianpietro, Prasco; F.lli Facchino, Rocca Grimalda; F.lli Montobbio, Castelletto; Ghio Domenico e Figli, Bosio; La Casanella, Lerma; La Guardia, Morsasco; La Maremma, Molare; La Piria, Rocca Grimalda; La Valletta, Cremolino; Masuccio Giacomo, Tagliolo; Tachino Luigi, Castelletto; Tre Castelli, Montaldo; Viano Giacomo, Lerma.

I sedici vini saranno premiati a Tagliolo, presso il Padiglione "Rosso e Dintorni" (Palestra Comunale), sabato 19 ottobre, alle ore 16 durante l'iniziativa "Sapori d'autunno dell'Alto Monferrato", l'esposizione e la degustazione sarà possibile anche nella giornata di domenica 20 ottobre dalle ore 10 alle ore 22. Per la premiazione sarà presente, il noto giornalista Bruno Garbarotta, con il quale si parlerà del Dolcetto d'Ovada.

2ª conferenza nazionale al Comunale

Una rete di volontari per il malato oncologico

Ovada. L'Associazione Vela insieme ad una vera e propria rete di membri di più associazioni di volontari, con il patrocinio del Ministero della Salute, del Welfare, della Regione Piemonte, del Comune, della Provincia e dell'ASL22, organizza la seconda Conferenza Nazionale del Volontariato in Oncologia che si terrà nell'intera giornata di sabato 12, dalle 9.30 alle 18, al Teatro Comunale.

I destinatari, oltre ai volontari, sono la popolazione, il personale sanitario e quanti vogliono approfondire sulle tematiche prescelte. Hanno assicurato la presenza il cantautore Roberto Vecchioni e Ambrogio Fogar.

Il programma è ricco e nutrito ed è prevista un'area - posters in cui le varie associazioni potranno esporre i propri progetti: gli argomenti delle sessioni riguardano "Le emozioni", "Gli Aspetti Organizzativi", "Il malato", "La rabbia come motore del volontario: contraddittorio", "La rete del volontariato".

In prima mattinata gli interventi del Prof. Umberto Veronesi con la relazione "Veronesi si racconta: la rivoluzione nella terapia del cancro della mammella dalla parte della donna", e quella del Prof. Franco Henriquet con "Volontariato e cure palliativi"; seguiranno le relazioni del Dott. Manfroi di Soliditas e della Dott. Appiano dell'Assessorato della Sanità Regione Piemonte: il primo parlerà sulla "Regolamentazione per l'accesso ai fondi di finanziamento per il volontariato", mentre la seconda "Esperienze di rete oncologica e integrazione con il volontariato: la realtà del Piemonte nel panorama nazionale e europeo".

Al pomeriggio, alle 14.30, ci sarà la presenza di un clown volontario dell'UGI operante al Regina Margherita, si continuerà con l'esposizione di Porino dell'Associazione Genitori col tema "Il bambino in ospedale: il ruolo dei volontari, problematiche assistenziali e psicologiche".

Si proseguirà con le relazioni di Patrini del SIPO Lombardia "La Rabbia", della Dott. Crotti di Condividere "Il ruolo profetico del volontario", il Dott. Cazzaniga di VIDA "La rielaborazione" e di Bignatti "Motivazioni del volontario e burn - out: i dati di un'indagine della Lega Tumori". Concluderanno il convegno il Prof. Tirelli "La rete reale e la rete informatica", e il Prof. Cognetti "Le nuove scommesse dell'oncologia".

L.R.

La vignetta di Franco



Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso libertà, Corso Saracco.
Farmacia: Frascara Piazza Assunta 18Moderna Via Cairoli 165 - tel.0143/80341.
Autopompe: Agip Via Novi.
Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; feriali 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

"Ovada aperta", Lega Nord e "Democratici"

I consiglieri di minoranza non rientrano alle sedute

Ovada. "I consiglieri comunali di Ovada Aperta, Lega Nord e Democratici, apprendono da un quotidiano, che a proposito del comportamento delle minoranze di non partecipare più ai Consigli comunali ed alle relative commissioni permanenti (ad eccezione della commissione tematica sulla sanità), il Capogruppo Pastorino, a riguardo, ha annunciato che starebbero maturando le condizioni per un ritorno in Consiglio dei gruppi di opposizione.

Oggi non siamo in grado di conoscere che cosa abbia portato lo stesso Pastorino a fare questa dichiarazione, n'è tantomeno siamo in grado di dire chi scorrettamente lo ha informato di questo, fatto è che le condizioni non sono mutate dall'ultimo Consiglio Comunale al quale abbiamo partecipato, e che rimane quello del 2 luglio. Per correttezza dobbiamo dire che un incontro c'è stato: erano presenti i consiglieri di minoranza, la facente funzioni di Capogruppo Tasca, l'Assessore e la Vice Sindaco, gli Assessori Oddone, Piana e il Sindaco, e ad onor del vero sembrava che si potesse giungere ad un risvolto positivo della vicenda, perché il Sindaco ha aperto l'incontro facendo un mea culpa e chiedendo scusa ai consiglieri presenti. Quando si è trattato (su richiesta di Viano e Tammaro) di ufficializzare le scuse in una conferenza stampa davanti ai giornalisti, perché possano spiegare chiaramente attraverso i loro mezzi di informazione tutti i cittadini, che il nostro abbandono non era dovuto a un atto goliardico, bensì a fatti che per

l'operato del Sindaco, andavano a ledere la dignità di ogni singolo consigliere, lo stesso ha immediatamente ritrattato le scuse, e ha ribaltato i fatti facendo credere che gli "imbecilli" che non hanno capito niente eravamo noi.

Una piccola vittoria da parte nostra c'è stata ed è nell'ammissione del Sindaco di aver commesso un errore, ed è da questo che riteniamo sia doveroso da parte sua che non rimanga tra le stanze di "palazzo", ma che la verità esca fuori allo scoperto.

Il rispetto verso il prossimo non ha colore politico. Altro fatto invece è l'impegno politico che ognuno di noi metterà insieme ai cittadini facendo sempre sapere come la pensiamo su ogni problema che l'Amministrazione si troverà ad affrontare (vedi gli alberi di Galliera e mantenimento dei servizi sanitari), così come la proposta di referendum sul Progetto piscina (che ribadiamo volere) e altro. Certo, così facendo manca il dibattito serio ed il confronto politico così; come fa sapere l'Assessore Oddone, ma poi all'esterno dichiarano di essere democratici, si infastidiscono se partecipiamo agli incontri pubblici e se chiediamo pubblicamente di poter esprimere i nostri giudizi e le nostre proposte.

I cittadini sappiamo che è nostra intenzione chiedere al Prefetto un incontro privato per esporgli di persona la nostra situazione e la situazione che il Comune si è trovato ad affrontare, il tutto nel rispetto delle parti, delle regole e di quel 52% di elettori che ha riposto in noi la loro fiducia consegnandoci il mandato di consigliere."

Ci scrive Pastorino, capogruppo di Insieme per Ovada

"Ecco una buona notizia il nuovo polo scolastico"

Ovada. Di questi tempi, l'attenzione di quasi tutti noi è giustamente attirata dal delicato tema dei servizi sanitari, della zona, ma non solo. Ci sarebbero molte riflessioni, anche in ordine alle più recenti sortite giornalistiche, che certo meritano di essere approfondite, e nelle prossime settimane cercheremo di dare ancora il nostro contributo.

In questo clima di grande preoccupazione, è però giusto, a mio avviso, dare anche il dovuto rilievo alle buone notizie. Venerdì scorso è stato presentato il progetto per la realizzazione del nuovo Polo scolastico.

Non è mia intenzione entrare nel merito dei dettagli progettuali, ma piuttosto focalizzarne la valenza politica e amministrativa. Si tratta, infatti, di un piano di grande respiro, intorno al quale si stava lavorando da anni, che fornirà Ovada delle strutture moderne e funzionali per un servizio essenziale, quale è quello legato alla scuola e all'istruzione.

Inoltre la realizzazione dovrebbe avvenire in tempi relativamente brevi, dal momento che l'Amministrazione Provinciale ha annunciato imminenti stanziamenti finanziari.

La notizia assume ovviamente una rilevanza estremamente positiva per la città e per l'intera zona.

Un sistema scolastico che possa contare su strutture moderne ed efficienti costituisce un tassello assai importante nel modello di sviluppo che abbiamo in mente, unitamente al sistema viabile (cui da tempo si sta lavorando), al sistema

dei trasporti (cui occorrerà dedicare le necessarie energie), all'attenzione al mondo produttivo ed alla valorizzazione delle risorse del territorio (aree industriali ed artigianali, infrastrutture turistiche e di valorizzazione ambientale, come ad esempio le vie del fiume).

Un modello di sviluppo che non si dimentichi della qualità della vita, e che di conseguenza da un alto non può prescindere dalla difesa dei servizi più elementari quali quelli sanitari, dall'altro non può cessare di lavorare affinché la città ne acquisisca dei nuovi, anche sotto forma di strutture adeguate. È appunto il caso del nuovo Polo scolastico, grazie alla proficua collaborazione tra Amministrazione Provinciale e Comune di Ovada.

**Giacomo Pastorino
Capogruppo consiliare
Insieme per Ovada**

Sandro Sala non ce l'ha fatta

Belforte Monf.to. Tutto il paese si è riunito sabato 5 scorso intorno alla famiglia Sala per la prematura scomparsa di Sandro, conosciutissimo sia per la sua posizione di amministratore, sia perché, come è stato ricordato nell'omelia, sempre pronto a "fare del bene a tutti".

Impiegato presso l'impresa metalmeccanica "Bovone", ha speso tutti i suoi momenti di svago e ferie con la famiglia in camper, del quale era vero appassionato e cultore.

A soli 53 anni lascia la moglie Nadia, i figli Silvia e Alessandro ed i genitori.

Comitato per la pace e la non violenza

"Perché dobbiamo dire no alla guerra"

Ovada. Venerdì 4 ottobre, presso il Palazzo Comunale, si sono riuniti gli aderenti al Centro di Iniziativa per la pace e la non violenza.

Numerose le proposte emerse: l'istituzione di un Punto Pace, corsi e seminari residenziali, rivalutazione e utilizzo dell'area della Benedicita, per iniziative legate all'attività del centro, interventi nelle scuole e percorsi di iniziative pubbliche. Si è deliberata l'adesione del centro all'appello di Emergency "Fuori l'Italia dalla guerra" contro ogni ipotesi di guerra in Iraq, e si è stilato questo documento: "Negli ultimi anni, con sempre maggiore intensità, le guerre si succedono una dietro l'altra trascinandosi appresso le loro magagne e le ingigantiscono sempre di più, senza riuscire a risolverle. Una spirale perversa che s'innescia sul conto in sospeso della guerra precedente e ne lascia poi un altro, ancora più salato. E a pagare sono sempre gli stessi, i più poveri, i più indifesi.

L'incombente attacco preventivo degli Stati Uniti all'Iraq è la conferma di questo scenario: la guerra, anziché colpire Saddam, sarebbe un'ecatombe per migliaia di iracheni e non farebbe che aggravare le condizioni di vita di un intero paese che già soffre le conseguenze dell'embargo. Questa guerra, inoltre, segnerebbe una discontinuità con il quadro faticosamente costruito, dopo la catastrofe della 2ª guerra mondiale, nell'ambito dell'ONU. Essa si propone, e vorrebbero avere il nostro consenso, in nome di una esplicita rottura del diritto internazionale letteralmente ridicolizzato. Tutto ciò avviene giustificato "guerra al terrorismo" e alla sue connivenze. Ma già nel 1991, quando scoppio la

prima guerra del Golfo il New York Times ironicamente titolò la sua edizione "E se il Kuwait avesse prodotto broccoli?" Oggi tale interrogativo si ripropone e ci chiediamo se la guerra si farebbe ugualmente se non ci fossero in ballo gli interessi delle società petrolifere. Qui sta la ragione di tutti i conflitti mediorientali: il controllo del petrolio, risorsa fondamentale per l'economia dei paesi sviluppati. Noi non siamo convinti che Bush e Saddam, a seconda dei punti di vista, siano i nuovi Hitler del terzo millennio. Sarebbe troppo facile risolvere tutto con una demonizzazione che rischia di far dimenticare che alla base di tutto c'è ancora una volta il dio denaro. E allora non possiamo accettare che in suo nome, anche soltanto un uomo americano o iracheno che sia, perda quello che è l'unico vero bene che possediamo sulla terra, la vita. E per questo che, di fronte alle minacce, noi ci poniamo dal punto di vista delle vittime, delle famiglie distrutte, dei bambini mutilati, e respingiamo ogni tentativo di giustificare il crimine più grave che si possa commettere contro l'umanità. E se non ci saremo fisicamente, almeno idealmente ci sentiamo vicini a tutti quei volontari pacifisti, soprattutto americani, che con spirito di non violenza andranno a Baghdad a testimoniare la loro solidarietà a un popolo che ormai soffre da troppo tempo e che deve poter decidere autonomamente il proprio futuro, senza che nessuno prenda di confezionarglielo, a "sua immagine e somiglianza", a colpi di bombe intelligenti e tecnologie sofisticate.

Si lascino dialogare i popoli e si vedrà che le vie della pace, anche in questo caso, sono meno ardue di quel che si pensi".

SPOSI IDEE 2003

CASTELLO DI TAGLIOLO MONFERRATO

1ª ESPOSIZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI PER GLI SPOSI

DAL 18 AL 20 OTTOBRE 2002
INGRESSO LIBERO

VENERDÌ 18

DALLE ORE 17 ALLE 23

- ORE 17 INAUGURAZIONE** CON RINFRESCO
- ORE 21 LA PROLOCO DI BANDITA** PRESENTA UNA SFILATA DI ABITI "RETRO" DELLA COLLEZIONE VILLA SCHELLA

SABATO 19

DALLE ORE 17 ALLE 23

- ORE 19 APERITIVO** OFFERTO DAI MARCHESI PINELLI GENTILE E DALLA PASTICCERIA BOTTARO E CAMPORA DI OVADA
- MUSICHE LA BOÎTE AMUSIQUE** DI GENOVA
- ORE 21 SFILATA: INTIMO, COLLEZIONE ABITI SPOSA** E PELLETERIA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO
- AL TERMINE ESTRAZIONE VIAGGIO PER DUE PERSONE



FOTO BENZI

DOMENICA 20

DALLE ORE 14 ALLE 19

- GIORNATA CONCLUSIVA
- "SAPORI D'AUTUNNO DELL'ALTO MONFERRATO"**
- CON BANCARELLE, FARINATA, CASTAGNATA, DOLCETTO E TARTUFO

Per informazioni:
tel. 0143 835327 (Silvia)
E-mail: silvia@yellowmoonviaggi.it

Dal meeting dei disabili agli interventi nelle scuole

Le varie iniziative del Lions Club Ovada

Ovada. Tra le iniziative del Lions Club Ovada, alcune si pongono in evidenza per la loro valenza sociale e culturale.

È il caso del confermato "meeting dei disabili", che si svolgerà a maggio al Geirino. Un appuntamento assai rilevante sul piano umano e sportivo, un'occasione per sentirsi protagonisti di un evento atletico da parte dei disabili, una situazione che ci aiuta a crescere sul piano relazionale.

Altro importante appuntamento per i Lions è quello scolastico ed anche in questo settore la loro collaborazione per le iniziative che si effettueranno nel corso dell'anno a scuola diventa preziosa. Si è deciso di impostare un lavoro sul tabagismo per le Scuole Superiori, proprio là dove intervenire in modo appropriato sui ragazzi, potenziali fumatori di tabacco, può

incidere in misura determinante ai fini della loro salute.

Per la Scuola Media si è pensato di continuare un'iniziativa che ha avuto un indubbio successo, quella del "poster per la pace", argomento attualissimo in questi tempi dai possibili venti di guerra nell'inquieto scacchiere mediorientale del mondo. Per la Scuola Elementare si interverrà con gli scolari per un discorso ad ampio respiro sul fisco, nell'anno di introduzione dell'euro.

Tutti questi argomenti sono emersi nel corso di una riunione conviviale giovedì 3 presso Villa Scorza, dove i dirigenti del Lions Club di Ovada, a cominciare dal suo presidente Claudio Palli, hanno incontrato i soci del gruppo, diverse autorità locali e provinciali nonché governatore ed esponenti regionali lionistici.

E. S.

"Musica Estate" a Trisobbio

Ovada. "Stim. Direttore, con la presente desidero ringraziare Lei e tutti coloro che collaborano alla stesura delle pagine ovadesi de "L'Ankora" per lo spazio dedicato alla rassegna chitarristica "Musica Estate" di Trisobbio, terminata il 20 settembre.

Le notizie relative ai concerti che si sono succeduti sono state date in maniera ampia ed esaustiva, compresa la nota critica redatta con cura e competenza dal prof. Paolo Murchio. Se, in tutti questi anni, il pubblico che segue i concerti di "Musica Estate" è cresciuto in maniera esponenziale, è anche grazie alla puntuale e precisa informazione che giornali, soprattutto quelli locali, hanno saputo e voluto dare.

Approfitto, inoltre dello spazio concessomi per ringraziare pubblicamente il Consorzio di tutela del Dolcetto D.O.C. di Ovada ed in particolare il suo presidente, la signora Graziella Priarone, per aver creduto nella manifestazione raccogliendo il nostro invito a partecipare attivamente alla sua organizzazione e, infine, il signor Marco Scarsi di Trisobbio, che ha messo a disposizione la sua casa a tutti coloro che, dopo i concerti, hanno voluto cogliere l'opportunità di degustare il vino Dolcetto offerto dai produttori locali facenti parte del Consorzio."

Roberto Margaritella

L'opinione del consigliere dei Democratici

Tammaro dice la sua sulla sanità locale

Ovada. Continuano le discussioni sui rapporti tra minoranza e maggioranza in Consiglio comunale, ormai essendo una situazione che trascende dalle solite "liti", in quanto non bisogna nascondere che per il bene di tutti sarebbe meglio che la situazione trovasse una soluzione, cioè il ricompattamento dell'organo istituzionale rappresentante tutti i cittadini.

Si è letto sui giornali di informazione che la minoranza e la maggioranza sarebbero stati vicini ad una soluzione, ma i colloqui che abbiamo avuto hanno fermamente smentito questa notizia.

Per ora, almeno, il ritorno in Consiglio non sembra essere ancora vicino.

"Una cosa è la vita amministrativa - ci dice Tammaro, consigliere di minoranza - su cui le rispettive opinioni non possono essere oggetto di negoziazione, noi rimaniamo

di un certo avviso, mentre la maggioranza di un altro. Altro discorso sono i temi su cui tutti indistintamente non possiamo cadere, per esempio la sanità"

Chiediamo a proposito una sua opinione.

"Penso che il Sindaco si sia mosso in linea con il pensiero di tutti i cittadini, purtroppo la non informazione da parte della Regione rende difficile la stessa difesa della nostra struttura. L'incontro recentemente avvenuto tra i Sindaci della zona non ha fatto altro che ribadire giustamente questa linea, ricordiamoci che esiste un Osservatorio attivo che sta funzionando bene e che sta monitorando la situazione. Il suo coinvolgimento nella discussione mi sembra centrale per risolvere questa situazione che sembra destinata a non avere un esito molto felice, purtroppo."

G.P.P.

Ma si è bevuto Dolcetto d'Ovada

Arte e cucina etnica a "Due sotto l'ombrello"

Ovada. "Fò di'anlotti cara Filomena, i pesci loscia chi ie pescu a Zena!" Questa antica esortazione di Colombo Gaione, che la dice lunga sugli orientamenti gastronomici degli Ovadesi, una volta tanto non è stata ascoltata.

Infatti, venerdì 6 scorso, nella sede dell'Associazione: "Due sotto l'Ombrello" c'è stata la serata dedicata a varie cucine etniche, come da programma.

Sono stati presentati il "cuscus", un tipico primo e un "secondo" di origine etiopica, un "entré" (antipasto) svizzero, costituito da un morbido formaggio che si scioglieva in bocca, tagliato alla maniera della svizzera francese, accompagnato da cetrioli e cipolline sotto aceto; quindi pane di Zurigo creato per gli Ovadesi da Baldassarre Brennenstulle e pane contadino del nostro Alto Monferrato. Naturalmente si è rimasti "campagnoliti" in fatto di bevande: con il Dolcetto di Ovada DOC di alcuni noti produttori.

All'inizio qualche diffidenza specie per il "cuscus", "U smaia granòn per galeinne" (Sembra mangime per galline) ha esclamato qualche diffidente, ma poi in sostanza è piaciuto come gli altri piatti. L'unica cosa che hanno avanzato, i molti e famelici presenti, sono stati i cetrioli, che gli Italiani proprio non gradiscono.

Nel frattempo in una delle sale dell'Associazione è in mostra un "allestimento fotografico" dello svizzero Arens, che il prossimo 25 ottobre sarà presente a spiegare il suo lavoro.

L'allestimento consiste in quasi 500 fotografie scattate in treno da Milano a Dortmund, con sottofondo di musica classica e didascalie sonore in tedesco.

L'Associazione "Due sotto l'Ombrello" ha una costante: la collaborazione con artisti multimediali svizzeri, e a tale proposito il già citato Baldassarre Brennenstulle, scultore, ma anche "gourmet", una delle colonne dell'Associazione di via Gilardini, sta tenendo una interessante personale presso la Galleria di piazzetta S. Matteo a Genova.

Era presente anche la dottoressa Giuditta Schöpf, coordinatrice del Museo d'Arte di Zurigo, per organizzare uno scambio di produzioni artistiche.

Intanto, sabato 7, sempre nei locali dell'Associazione ben 25 scatenati bimbi hanno iniziato una serie di produzioni creative sotto la guida di una insegnante milanese.

F.P.

Il 6 ottobre apertura ufficiale del nuovo anno

Ricomincia l'attività dei gruppi scout

Ovada. A distanza di due mesi dalla conclusione del campo di Gruppo a Sampeyre (Cn) che ha visto impegnati i 130 ragazzi scout di Ovada 1, con la presenza continuativa dell'assistente ecclesiastico Padre Panizzi (Baloo), domenica 6 ottobre si è tenuta l'apertura ufficiale del nuovo Anno.

Dopo la S. Messa celebrata da Padre Guglielmo, genitori e scout si sono ritrovati nel cortile degli Scolopi. Qui è avvenuta la presentazione della Comunità Capi e del nuovo staff con un divertente ed esilarante momento di animazione ambientato nella Divina Commedia.

Anche quest'anno il gruppo scout di Ovada 1 è formato da 2 rami di 64 lupetti, 2 reparti con 36 guide ed esploratori, una branca R/S di 25 rover e scolt e da 18 Capi.

Dopo la cerimonia dei "passaggi", per la quale si è rispolverata la vecchia usanza di far saltare i ragazzi su una rete, dai lupi anziani del reparto e dagli esploratori e guide al noviziato, è stata data notizia che i Reparti nell'estate 2003 parteciperanno al Campo Nazionale. Si tratta di un evento che avviene ogni 10 anni circa e che coinvolge, dislocati in 4 diversi punti della penisola, reparti provenienti da ogni regione d'Italia. I ragazzi avranno la possibilità di vivere i dieci giorni di campo confrontandosi con loro coetanei che, seppure con usi e tradizioni diverse sono tutti accomunati dalla fratellanza scout e dal medesimo metodo educativo.

A tutto ciò ha fatto seguito il pranzo a cui hanno partecipato 280 persone, preparato dai capi a disposizione e servito ai tavoli dai rover. Il ricavato andrà a coprire parte delle spese per l'utilizzo ed il riscaldamento delle sedi, e per il finanziamento delle attività. Nonostante la disponibilità di sedi sempre più accoglienti messe a disposizione dai P.P. Scolopi e dei capi che a malapena rispondono alle necessità attuali, anche quest'anno non si è riusciti a soddisfare tutte le richieste di nuove iscrizioni. I capi, infatti, non sono impegnati solo nelle attività con i ragazzi, ma devono concludere il proprio iter formativo, partecipare agli incontri di Regione e di zona, organizzare altri incontri con scadenze fisse e ravvicinate. Il tutto nel tempo libero dai propri impegni lavorativi.

Il prossimo appuntamento vedrà impegnati i ragazzi del Clan e del Noviziato nella consueta Castagnata che si terrà sabato 27 e domenica 28 ottobre.

Buon Anno Scout a tutti!

Gli impegni dell'Osservatorio per la sanità

Incontro con l'Ulivo e lancio di palloncini

Ovada. Come già avvenuto alcuni mesi fa con esponenti del Polo, l'Osservatorio Attivo ha incontrato la delegazione del Circolo Politico dell'Ulivo della zona di Ovada il quale ha espresso la sua più profonda solidarietà nella battaglia condotta a difesa e a tutela dei servizi ospedalieri, condividendo tutto l'operato.

Evitando ogni forma di strumentalizzazione politica, ma ribadendo il fermo convincimento che è necessaria un'unità di intenti, peraltro già espressa nei diversi Consigli Comunali, si è sottolineato la volontà di interagire con i Sindaci di tutti i Comuni dell'Ovadeso e della Valle Stura al fine di mostrarsi compatti nella salvaguardia dell'Ospedale e dei suoi servizi.

Questo a dimostrazione di un concreto interesse, che esula dal particolare, ma riafferma i diritti del malato e degli anziani.

La presenza di un possibile "Centro di Eccellenza" nell'O-

spedale di Alessandria non deve pregiudicare la necessità di un presidio ospedaliero nella nostra zona che svolga la sua piena attività, come a quello cui siamo abituati, per rispondere alle diverse esigenze della popolazione; e se per affermare ciò bisogna agire con azioni di protesta più marcate, organizzabile è una giornata di chiusura totale di ogni forma produttiva pro Ospedale.

Si attendono i risultati delle diverse riunioni tra i Sindaci dell'ASL22, che si attueranno in questa settimana, per conoscere gli sviluppi di un'azione compatta contro la politica sanitaria regionale.

Intanto fervono i preparativi per il volo dei palloncini multicolori con la scritta "Viva l'Ospedale di Ovada" che partiranno dalla Piazza Rossa sabato 12 presso il Teatro Comunale. Durante le pause del Convegno di Oncologia verrà proiettato un video sull'Ospedale con scritte di commento.

L. R.

Tessere ricaricabili per i parcometri

Ovada. Per il pagamento della sosta tramite i parcometri, in città, ora sono disponibili anche le tessere magnetiche ricaricabili, al costo di 6 euro ciascuna.

Il Comando di Polizia Municipale, informa che le tessere sono di due tipi, una per tutte le aree a pagamento del centro storico, mentre l'altro è utilizzabile solo per il parcheggio della stazione Centrale.

Per il centro storico, le tessere, sono in distribuzione presso le edicole di via Cairoli, corso Saracco, e piazza Assunta ed i tabacchi di corso Saracco, piazza Matteotti, via San Paolo; via G. Costa, piazza Mazzini, via Cairoli, via Cavour, via Novi, e piazza Nervi. Per la stazione sono a disposizione solo presso la tabaccheria di corso Saracco, angolo strada vecchia Rebba. Le tessere magnetiche di Ovada sono utilizzabili anche per parcheggi a pagamento di Acqui.

REGIONE PIEMONTE Provincia di Alessandria Assessorato al Turismo alexala

INVITO AI CASTELLI
OVADA - CASSINELLE
LERMA - MOLARE
MONTALDEO - MORNESE
MORSASCO - PARODI LIGURE
ROCCA GRIMALDA - SILVANO D'ORBA
TAGLIOLO MONFERRATO - TRISOBBIO

DOLCETTO & TARTUFO

TAGLIOLO MONF.
Sapori d'Autunno
dell'Alto Monferrato
19, 20 Ottobre

ROCCA GRIMALDA
Castagne e Vino
Spettacolo Musica Folk
13 Ottobre

OVADA
"Cantar DiVino e..."
stagione teatrale musicale
Cinema Teatro Comunale
10, 24 Ottobre, 7, 21 Novembre

OVADA
Enoteca dell'Alto Monferrato:
30 anni di Dolcetto d'Ovada
Loggia di S. Sebastiano
5, 6, 12, 13, 19, 20 Ottobre

OVADA
Costa d'Ovada
Castagnate:
13, 20 Ottobre

MORSASCO
Castagnata 13 Ottobre
Distribuzione ceci 2 Novembre

CASSINELLE
Fiera S. Defendente
14 Ottobre

LERMA
Festa d'Autunno
5, 6 Ottobre

OVADA
Costa d'Ovada
Master sui Formaggi:
1, 4, 8, 11 Ottobre

OVADA
Concerto Sinfonico:
Parrocchia N.S. Assunta
1 Novembre

MONTALDEO
Castagnata S. Martino
17 Novembre

OVADA
Fiere S. Simone e S. Andrea
26, 27 Ottobre 30 Novembre

OVADA
Mercatino dell'Antiquariato
1 Novembre

Arrivederci ai piccoli del primo ciclo

Festa con l'ospite all'asilo "Unduetre"



Ovada. Martedì 24 settembre presso il Centro Prima Infanzia "UnDueTre" di via Marconi, si è svolta la festa di arrivederci ai piccoli che hanno concluso il primo ciclo educativo ed iniziato la scuola materna. Le maestre Anna, Barbara e Gabriella hanno regalato ai loro bimbi una giornata di allegria con un personaggio televisivo tra i più amati e conosciuti che ha trascorso l'intero pomeriggio con loro.

"Tonio Cartonio" (Danilo Bertazzi) ha raccontato filastrocche, ha cantato le bellissime canzoni della "Melavisione" (il programma televisivo che lo vede protagonista su Rai Tre tutti i pomeriggi) ha dialogato e posato in foto con gli entusiasti ed esuberanti spettatori. Con tale

festa le maestre hanno voluto salutare i piccoli Aurora, Alice, Mattia, Michele, Vittoria, Alberto O., Alberto M., Alberto E., Chiara, Elsa, Lorenzo, Daniele, Giulia, Martina, Margherita, Elena, Francesca e Michela e dare il loro benvenuto ai piccini che iniziano in questo mese la frequenza al Centro.

Si è trattato di una manifestazione che ha coinvolto educatori, genitori, e bambini la cui realizzazione è stata resa possibile grazie alla straordinaria sensibilità dimostrata da Danilo Bertazzi, alla collaborazione offerta dai responsabili della scuola materna "Coniug Ferrando" ed all'attività dell'équipe formativa del Centro "UnDueTre" sempre attenta a proporre iniziative stimolanti per i più piccini.

A Silvano con molto pubblico

Premiati Staino e il suo Pinocchio



Silvano d'Orba. Il conferimento del "Silvano d'Orba d'oro 2002" al noto vignettista Sergio Staino è l'ultimo episodio del notevole sviluppo del Premio dedicato dal paese ai "Bravi Burattinai d'Italia". Sergio Staino, come i lettori sanno, non è certamente un burattinaio, ma un creativo di grande presa sul pubblico e il "Premio Silvano d'Orba" va soprattutto ai creativi, a coloro che attraverso i pupazzi o burattini trovano lo spunto per narrare storie edificanti e sviluppare la fantasia non solo dei più piccoli.

Va subito sottolineato che Sergio Staino, con il suo ultimo volume che trova spunto nel notissimo burattino quale

è "Pinocchio", ha riportato, l'eroe della nostra infanzia, ai giorni nostri con trasposizioni di situazioni e soprattutto di personaggi attuali.

Silvano d'Orba, con in testa il Sindaco Cocco, il suo Vice Ragno, tutto il Consiglio Comunale e le attive signore del Comitato del Premio, il fervido di fantasia "Pupi" Mazzuco, continuano, "non stop", a produrre e proporre nuove iniziative.

Presto vi sarà, da parte degli organizzatori del Festival de l'Unità, (il giornale che pubblica le "strip" di Staino), la consegna di una congrua somma a beneficio di Enti assistenziali dell'Ovadese.

F.P.

A Molare, per un importo di 250.000 euro

Proseguono i lavori di restauro nella chiesa

Molare. Continuano i lavori di restauro all'interno della Parrocchia di N.S. della Pieve, che interessano praticamente tutta la struttura.

Gli interventi di restauro consistono nel rifacimento degli affreschi di Pietro Ivaldi detto "Il Muto" che ornano le pareti e le volte, degli stucchi e dorature delle lesene e degli altari, nonché degli altari stessi.

La Regione Piemonte - assessorato alla Cultura, in base alla Legge n. 58, ha finanziato parzialmente l'opera di restauro, con un contributo di 25.000 euro pari al 10% della spesa preventivata, comprensiva dell'iva e della spesa per il punteggio. Ma a questo vanno aggiunti i piccoli imprevisti, come la rimozione della guaina che nel passato era stata disposta lungo tutto lo zoccolo per impedire l'affiorare dell'umidità e che purtroppo, oggi ci si rende conto, impedisce anche la traspirazione e provoca danni all'intonaco.

La Pro Loco sta partecipando al restauro per il bicentenario, che ricorrerà il 23 settembre 2003, offrendo il rifacimento della via Crucis - opera settecentesca proveniente da Roma e donata alla chiesa nel passato dal pittore Bonaria - attraverso il ricavato delle feste che si svolgeranno per alcuni anni in favore di questa iniziativa.

La partecipazione della gente c'è stata, come testimonia il fondo (circa 5000 euro) ottenuto dalla benedizione delle case e finalizzato al restauro della Parrocchia, che complessivamente ammonta a 250.000 euro (500 milioni di vecchie lire).

Ora si prevede che i pon-



teggi della parte absidale possono essere rimossi nel periodo natalizio, anche se i lavori di rifacimento dell'interno della Parrocchia perdureranno ancora nel corso dell'inverno.

A Genova e all'Elba

Molare. Si fanno onore diversi espositori della zona, presenti a rilevanti mostre e manifestazioni di settore in svolgimento sul territorio nazionale.

L'azienda agricola Facchino di Rocca Grimalda partecipa coi suoi prodotti enogastronomici al Salone del Gusto ed Esposizione di prodotti tipici all'Isola d'Elba.

Eurofoto e GM Flora di Molare e Bottaro e Campora di Ovada la settimana scorsa hanno partecipato a "Romantica", svoltasi a Genova a Palazzo Ducale, una importante mostra mercato di prodotti e servizi per gli sposi.

Al santuario di San Paolo

Festeggiati gli sposi per il 25° e 50° di nozze



Ovada. Grande festa degli anniversari di matrimonio, 25° e 50°, al Santuario S. Paolo.

Alle coppie sono state donate una medaglietta e una pergamena, segni di appartenenza alla comunità ed esempio da imitare.

Si è celebrato poi un anniversario particolare: il 25° di professione religiosa di Suor Giacomina, della Congregazione di Madre Teresa Camera, attiva collaboratrice nella vita parrocchiale.

Tre serate al monastero delle Cappellette

Il carisma passionista e Madre Leonarda

Ovada. Le tre serate di riflessione al Monastero delle Passioniste, in occasione dell'80 di Fondazione, hanno offerto l'occasione per approfondire il ruolo e il carisma di queste Suore all'interno della nostra comunità e nel panorama religioso intercultuale. Infatti come ha sottolineato Padre Leone Masnata il simbolo del Crocifisso, oggi cancellato in molti luoghi pubblici, è il segno della tolleranza.

Per i cristiani è "come una pelle", qualcosa che non si impone, ma è dentro ognuno di noi. Le monache claustrali passioniste vivono per la Croce, con la Croce e la testimonianza, così come l'ha fatto il loro fondatore S. Paolo della Croce. Nella spiritualità passionista emerge infatti un elemento importante, quello della riparazione contro i peccati commessi da ognuno e dall'umanità intera, in un moto di carità universale che attraversa tutta la Chiesa.

Nella storia della santità della Diocesi acquisite, tenuta dal Canonico Gaino, diverse sono state le figure significative, a cominciare intorno al 1000 dal Vescovo Maggiorino, guida sapiente, a San Guido, per passare ai monaci di San Bernardo che convertirono tutta la valle da Olbicella fino al Sassellese; ai Venerabili Fra Costanzo Borgogna, Suor Maria Domitilla Gallucci e Paolo Pio Perazzo per continuare con Fra Isidoro della Natività, fondatore delle Maestre Tereziiane, San Giuseppe Calanzio, San Paolo della Croce, Santa Maria Mazzarello; poi ancora già riconosciuti come Servi di Dio Maria Te-

resa Camera, Chiara (Luce) Badano, Mons. Ferrando e don Sebastiano Zerbino. Un fitto elenco a cui si aggiungono come candidati Don Pestarino, Fra Gioacchino di Regina Pacis, Padre Beccaro e Madre Leonarda Boidi, vissuta nel nostro Monastero per 22 anni, con vivo impegno quotidiano di devozione e amore alla santità.

Proprio su questa presenza si è incentrata l'ultima relazione tenuta da Madre Chiara Cappeo, in cui sono emerse le virtù eroiche di questa giovane che ha testimoniato il suo amore a Gesù Crocifisso, incarnando nelle azioni la sua vita contemplativa. Il messaggio chiaro che potrebbe suggerire alle giovani di oggi è di scegliere il Bene, senza mezze misure, consapevoli che solo la conquista di Cristo è la meta.

Alla S. Messa domenicale del 6 ottobre, molto partecipata, officiata da Mons. Michiardi, tra le numerose felicitazioni sono giunte anche quelle del Papa Giovanni Paolo II.

L. R.

Castagnata della Pro Loco Costa/Leonessa

Ovada. Le tradizioni vanno rispettate. Infatti, la Pro Loco di Costa e Leonessa organizza, come da qualche anno, la Sagra "Castagne e vino in musica" per domenica 13 ottobre con inizio alle ore 15.

Saranno protagonisti della giornata i "Valoi" di Costa d'Ovada, specialisti, con le loro particolari padelle giganti, ad arrostitire quintali di castagne, mentre un complesso suonerà e canterà canzoni e ritmi di successo.

Il splendido luogo ove è situata la Pro Loco è ideale per tutti, specialmente per i bambini che hanno un gran spazio per giocare, pur sotto il controllo dei genitori. Sorta da non molti anni, per volontà di alcuni abitanti del quartiere, questa Pro Loco si sta distinguendo per scelta delle proprie iniziative, per la cura con cui le realizza.

Dotata di un confortevole bar, ha tutte le carte in regola per ottenere (e lo sta ottenendo) quello che si prefigge: un luogo di aggregazione, non solo per il quartiere, ma per tutti gli Ovadesi e forestieri.

Annualmente espone il suo bilancio finanziario e amministrativo e i suoi amministratori sono eletti ogni due anni dai soci.

A Costa Domenica 13 ottobre alle ore 16, presso l'Orotorio S. Fermo, si svolgerà il Laboratorio del gusto denominato "Cru del Rocca-verano a confronto", organizzato dalla Condotta di Ovada dello Slow Food.

Castagnata e gara delle torte casalinghe a Battagliosi di Molare domenica 13 ottobre

Molare. Si svolgerà domenica 13 ottobre, a Battagliosi di Molare, l'ormai classica Castagnata. Abbinato alle castagne, secondo una formula ormai consolidata e di successo, il concorso delle torte,

inteso a premiare la torta casalinga più buona e più bella.

Inoltre la consueta mostra delle zucche farà da degna cornice a tutta la manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Battagliosi - Albareto.

In più giochi e divertimenti per grandi e piccini (ruota della fortuna, lotteria, ecc.) e con musica e danze sullo spiazzo antistante la vecchia Scuola Elementare, con il complesso degli Hermosita.

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri *Ovadesi*
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti

Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque

Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

58 anni fa i rastrellamenti nazisti

A Bandita di Cassinelle il ricordo dell'ottobre '44

Bandita di Cassinelle. Un anno a Piancastagna di Ponzzone, un altro ad Olbicella di Molare e un altro ancora a Bandita l'appuntamento si ripete per la manifestazione celebrativa dei rastrellamenti dell'ottobre 1944 portati a termine dalle forze naziste nell'estremo lembo del Piemonte.

Dal 7 al 10 ottobre di 58 anni fa, queste località furono prese di mira dagli invasori tedeschi perché qui le fila dei Partigiani andarono sempre più ingrossandosi. Il primo attacco fu portato a termine il 7 ottobre a Bandita dove furono fatti prigionieri sei partigiani, che dopo essere stati utilizzati per tutto il giorno per il trasporto delle munizioni alla sera, furono fucilati mentre morirono anche quattro civili. Ma i Tedeschi non si accontentarono dei morti saccheggiarono ed incendiarono le case della borgata. Tre giorni dopo con una forza di alcune migliaia di uomini i Tedeschi diedero battaglia ad Olbicella e a Piancastagna.

Alcuni piani prestabiliti dai Partigiani non funzionarono e i Tedeschi raggiunsero Olbicella dove imprigionarono gli abitanti nella chiesetta, incendiarono le case e agli alberi ai margini della piazza impiccavano sei Partigiani, tra i quali Giovanni Villa (Pancho) di Ovada che fu poi decorato medaglia d'argento perché con un estremo gesto di sfida sputò in faccia al tedesco che gli impose il cappio.

Anche a Piancastagna vi fu una grossa battaglia e dopo un forte resistenza della formazione del Capitano "Mingo" (Domenico Lanza) i Tedeschi raggiunsero l'abitato incendiando le povere case. In

quella occasione cadde anche "Mingo" poi decorato di medaglia d'oro, in quanto ormai ferito a morte, ha trovato ancora la forza di impugnare la pistola ed uccidere due nemici prima di esalare l'ultimo respiro.

Questo estremo coraggioso gesto si imponeva all'attenzione degli stessi Tedeschi che ricomponavano il corpo del caduto rendendogli gli onori dell'Arma. Come è noto la Divisione prese il nome di "Divisione Mingo" e furono gli stessi partigiani ad eleggere il coraggioso "Boro" (Giorgio Kupic) a comandante, il ricordo del quale è sempre vivo, anche dopo la morte, avvenuta nel suo paese in Jugoslavia alcuni anni fa.

Quest'anno in occasione del 58° anniversario le celebrazioni programmate per domenica 6 ottobre a Bandita sono state organizzate dal Comitato Unitario Antifascista della Provincia di Alessandria. Da Ovada sono partiti i pullman messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Si è fatta una sosta a Molare dove è stata deposta una corona al cippo di un caduto partigiano mentre a Bandita nella Chiesa di S.Croce è stata celebrata la S.Messa da Mons. Bartolomeo Ferrari, il popolare "Don Berto". Le celebrazioni ufficiali hanno avuto inizio con il saluto di Ezio Gemma, Segretario Provinciale ANPI Alessandria, del Presidente dell'ANPI di Molare Aldo Ivaldi, del Sindaco di Cassinelle Renzo Ravera, del Vice Presidente della Provincia Daniele Borioli. È stata poi la volta di Mara Scagni, Sindaco di Alessandria, a svolgere l'orazione ufficiale.

R.B.

Castagne e vino, corsa ciclistica, salamini e danze

Rocca Grimalda. Domenica 13 in paese "Castagne e vino", a cura dell'Amministrazione comunale e delle Associazioni locali. Al mattino, con ritrovo alle ore 7.30 e partenza alle ore 9, si svolgerà il primo Trofeo "Antica Strada delle Vecchie", corsa ciclistica di mountain bike. La Strada delle Vecchie, uno degli itinerari storici di Rocca e della sua gente, è stata recuperata e riattivata qualche anno fa ed ora è stata nuovamente pulita e messa in condizioni di essere percorsa a piedi, per una piacevolissima passeggiata, o in bicicletta. Inoltre è segnalata da un cartello turistico giallo per chi transita sulla Provinciale Ovada - Alessandria al confine tra i territori di Ovada e di Rocca, poco dopo l'incrocio con la strada di San Lorenzo. Sempre in paese, dalle ore 12.30 salamini alla piastra e dalle 14.30 castagnata, "fuasin dra Roca" e vini locali, con danze tradizionali piemontesi ed occitane con i "Calagiubella".

L'orario del Cimitero di Ovada

Ovada. "Poichè ho defunti a cui faccio sovente visita, sia nel cimitero di Ovada sia nei cimiteri di altre due città ho l'occasione di constatare di persona gli orari di apertura al pubblico dei predetti tre cimiteri. Il nuovo orario di visita del cimitero di Ovada che è stato pubblicato sul n. 35 de "L'Ancora" mi pare opportuno ribadire per sottolineare quanto questa nuova restrizione sia discutibile dal 1° ottobre sarà il seguente: Estivo (da aprile a settembre) dalle 9 alle 11.40 e dalle 15 alle 17.40; Invernale (da ottobre a marzo) dalle 9 alle 11.40 e dalle 14 alle 16.40. Gli orari di visita dei cimiteri delle altre due città sono, invece, i seguenti: Estivo continuativo dalle 9 alle 19; Invernale dalle 9 alle 17. Ci sarebbero altre lamentele da fare all'Amministrazione Comunale (vedi disordine e scarsa pulizia della città compreso il cimitero), ma almeno per quanto concerne l'orario di visita mi permetto di chiedere: perchè quello di Ovada è così diverso dagli altri? Perchè è stato approvato un orario così riduttivo che penalizza soprattutto i cittadini, in particolare i cittadini lavoratori?"

Lettera firmata

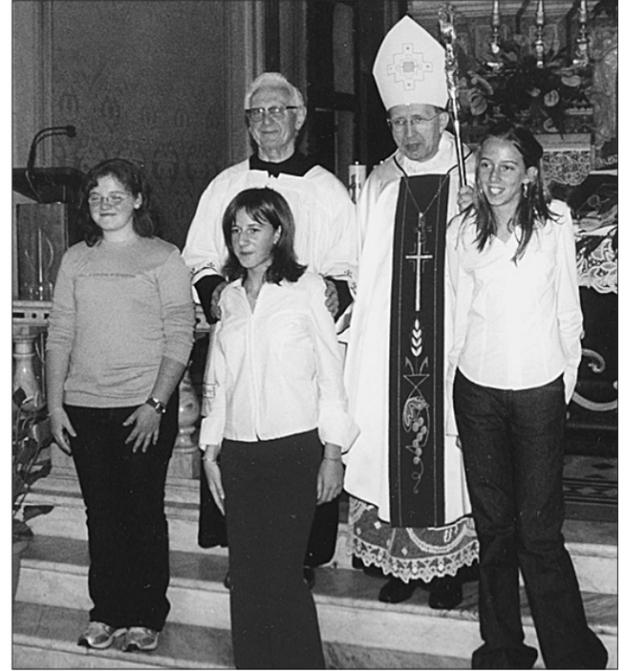
La Saiwa - Danone sarà potenziata?

Capriata d'Orba. Lo stabilimento della Società SAIWA - Gruppo Danone, nei prossimi anni, ha intenzione di potenziare i suoi impianti per la produzione agroalimentare.

L'azienda con oltre 300 dipendenti ha programmato, infatti, un investimento di circa 22 milioni di euro (pari a 44 miliardi di vecchie lire) per concentrare nello stabilimento di Capriata tutta la lavorazione dei prodotti dolciari. La Saiwa che, oltre a dolci, merendine, biscotti si occupa anche del gruppo Danone e acque minerali, tra cui il marchio Evian, è in territorio alessandrino dal 1985. Nel 1990, dopo la chiusura dello stabilimento di corso Gastaldi a Genova, la produzione è concentrata nel Basso Piemonte e in Lombardia a Locate Triulzi, mantenendo la direzione in Liguria. Ora la multinazionale Danone avrebbe intenzione di concentrare la produzione sulla sola fabbrica di Capriata e vorrebbe chiudere lo stabilimento di Locate Triulzi. Il progetto, nel caso di attuazione, vedrebbe il rimodernamento della linea produttiva. Dopo gli anni bui dove c'era il pericolo prolungato della cassa integrazione e dei licenziamenti si preannuncia uno spiraglio e si potrà parlare quindi anche di aumento di nuove assunzioni.

Con la presenza del vescovo mons.Micchiardi

Santuario delle Rocche festa con le cresime



Molare. Al Santuario delle Rocche, da secoli per l'8 settembre i pellegrini accorrono con fede e ai piedi della Madonna elevano preghiere e suppliche. Ogni anno si rinnova questa processione orante e le numerose Comunioni indicano che alle Rocche si va per pregare: per tutto il giorno sul viale è un via vai di persone, e il loro cammino è cadenzato dal suono festoso delle campane.

Anche quest'anno l'afflusso è stato grande, condecorato come sempre, dalla presenza del Vescovo diocesano monsignor Pier Giorgio Micchiardi, che ha invitato i fedeli a onorare la Regina del cielo qui apparsa quattro secoli fa con un consolante messaggio: "Voglio fare qui un trono di grazie".

Quest'anno alla santa Messa delle ore 10.30 il Vescovo ha conferito la Cresima a tre adolescenti, Giulia Pola, Irene Torio, Fulvia Peroncini; visibilmente commosse, attorniate da parenti e amici, hanno vissuto con gioia questo giorno così bello.

L'augurio, che fortificate dallo Spirito Santo, sappiano testimoniare nella vita la loro fede con coerenza.

La magia di un sogno che si avvera: gli abiti più romantici, i gioielli più preziosi, le acconciature, il bouquet e poi ancora l'intimo e la bellezza...

Finalmente un luogo dedicato al giorno del "Sì" dove trovare piccole curiosità e consigli utili per non arrivare impreparati al matrimonio: abiti, bomboniere, liste nozze, fotografie e video, viaggi, corredo, idee nuove per arredare con stile la vostra casa e nel servizio catering l'importanza del particolare a sottolineare una perfetta scenografia.

Ecco dunque un luogo dove valenti professionisti saranno a disposizione per realizzare ogni desiderio.



**A Palazzo dei Conti Tornielli
un "Sì" tutto da Sognare...**

**Palazzo
dei Conti Tornielli
di Molare**

Venerdì 25 ottobre
orario 17-23

Apertura della mostra
con golosità Giani pasticceria

Sabato 26 ottobre
orario 10-13 e 15-24

Ore 21,30 sfilata
in abiti da sposa "retro"
a cura della Pro Loco di Bandita
seguirà una magica sorpresa
curata da Anfossi Atelier
di Alessandria

Domenica 27 ottobre
orario 10-23

Ore 15,30 ...il magico momento
come Cenerentola
si trasformò in principessa

INGRESSO LIBERO

Per informazioni
0143 888154
0143 889024

Campionato di Promozione

Sconfitta pericolosa per l'Ovada Calcio

Ovada. Nel campionato di Promozione l'Ovada Calcio esce battuta dal Sale per 5-0. Sul campo di Piovera la squadra di Repetto si presentava senza gli squalificati Salis e Baccino, e Ricci per un malanno al ginocchio, ma con il nuovo innesto di Marchetti, classe 75, proveniente dall'Altarese e cresciuto nel Savona oltre al rientro nella rosa di Leonardo Pantisano e all'esordio nella formazione maggiore del giovane Peruzzo, proveniente direttamente dagli Allievi e già osservato speciale di molte società. Nonostante il forte passivo l'Ovada non dispiaceva con le occasioni migliori che capitavano proprio sui piedi dei giocatori biancostellati. Purtroppo a mettere nel sacco la sfera erano i padroni di casa ed ancora una volta ci si interroga sulle potenzialità della squadra. Si sapeva alla vigilia che l'Ovada avrebbe dovuto lottare per non retrocedere in quanto le vicende societarie non permettevano alla società di recitare un ruolo da protagonista. Domenica prossima arriva al Geirino alle ore 15,30 il Vanchiglia. La rosa potrà nuovamente contare sull'apporto di Baccino e Salis, mentre qualche dubbio resta sul recupero di Ricci per i dolori al ginocchio. Inutile nascondere che bisogna muovere la classifica in quanto queste prime giornate hanno già individuato le squadre sulla quali bisogna far la corsa per evitare la retrocessione.

Formazione: Natale, Monti, Peruzzo, Marino, Sabotti, Marchelli, Tardanico, Cavanna, Di Costanzo, Marchetti, Bozzano.

Risultati: Acquanera - Gaviese 1-1; Cambiano - Felizzano 0-1; Canelli - Pozzomiana 3-0; Trofarello - Castellazzo 2-1; Moncalvese - Sandamianferrere 3-0; Nizza - San Carlo 0-0; Sale - Ovada 5-0; Vanchiglia - Lucento 2-2.

Classifica: Canelli, Acqua-

nera 10 punti; Castellazzo 9; Lucento 8; Vanchiglia, Gaviese 7; Sale, Felizzano, Moncalvese 6; S. Carlo, Trofarello 5; Pozzomiana 3; Cambiano, Nizza 2; Sandamianferrere, Ovada 1.

Prossimo turno: Castellazzo - Canelli; Felizzano - Nizza Millefanti; Gaviese - Cambiano; Lucento - Acquanera; Ovada - Vanchiglia; Pozzomiana - Moncalvese; San Carlo - Trofarello; Sandamianferrere - Sale.

E.P.

Tamburello serie A

Ora per il Cremolino la salvezza è certa...

Cremolino. In serie A brutta figura per il Cremolino che perde 13 - 0 in casa contro gli "extraterrestri" del Callianetto disputando un incontro con troppi errori che non hanno permesso di festeggiare al meglio l'ultima partita interna dell'anno.

Comunque la salvezza è certa: retrocederanno in B il Medole e il Tuenno mentre il Colbertaldo nell'ultimo turno dovrebbe espugnare lo

Sferisterio di Callianetto. Per il Cremolino domenica chiusura a Mezzolombardo contro una formazione molto ostica e capace.

Risultati: Cremolino - Callianetto 0-13; Solferino - Mezzolombardo 12-12; Bardolino - Castellaro 13-5; San Paolo - Sommacampagna 13-9; Cavriane - Castelli Calepio 7-13; Tuenno - Medole 12-12; Colbertaldo - Borgosatollo 8-13.

Classifica: Callianetto 48, Solferino, Bardolino e San Paolo 38, Borgosatollo 33, Cavriane 29, Castelli Calepio 27, Sommacampagna 26, Castellaro 22, Mezzolombardo 17, Cremolino 12, Colbertaldo 10, Tuenno 9, Medole 3.

Domenica 13 con inizio alle ore 15 presso lo Sferisterio di Ovada si disputerà il 2° Torneo di Tambass a Muro: si affronteranno una selezione di giocatori locali ed una che raggrupperà i migliori atleti dell'astigiano.

La selezione locale, la stessa che parteciperà al Torneo a Muro del Monferrato, sarà composta da Filippo Nobile, Stefano Frascara, Carosio Angelo, Alberto Alberti, Lorenzo Sant.

Nel 3° Torneo d'Autunno solo il Silvano e il Basaluzzo A si sono già qualificate alle semifinali, mentre la lotta è ancora aperta per Castelferro e Cremolino e per Capriata e Ovada.

Nel girone A se il Basaluzzo espugnerà il campo di Carpeneto si classificherà al 1° posto, altrimenti sarà 2° dietro al Silvano.

Nel girone B tutto è rimasto fermo a due settimane fa perché l'incontro fra Cremolino e Castelferro non è ancora stato disputato. Il girone C vedrà il suo epilogo sabato prossimo ad Ovada dove i locali ospiteranno il Capriata.

Auto: allo slalom Cantalupo-Pallavicino

Fabio Grillo si ritira quando era al 5° posto



Ovada. Dopo un anno di assenza dalle gare, Fabio Grillo si ripresentava pieno di speranze allo slalom "Cantalupo-Pallavicino, in val Borbera.

A bordo della 500 Sporting di Mauro Minguzzi, sempre al "top" della preparazione, purtroppo Fabio ha potuto partecipare ad una sola delle manche previste, per problemi alla frizione, che lo hanno costretto al ritiro quando era 4° della sua classe.

"Sempre la solita sfortuna - ci dice Fabio - con questa vettura, ma l'importante è divertirsi ed avere la consolazione di sapere che comunque avrei potuto dire la mia in questa gara".

Calcio 2ª e 3ª cat. ovadesi vincono

Castelletto d'Orba. Nei campionati minori il pareggio per 0-0 della Castellettese a Novi con la Comollo, fa perdere il primo posto alla compagine di Grassano. La Castellettese pur disputando un primo tempo da manuale non riusciva a concretizzare con Merialdo e Zuccaro. Formazione: Gandini, Camera, Vignolo, Sciutto, Minetti, Malaspina, Merialdo, Satta, Tumminia, Gentili, Zuccaro. A disposizione Pesce, Aloisio, Arecco, Gastaldi, Lazzarini. Domenica arriva l'Aurora Tassarolo. Pareggio per 1-1 a Garbagna per l'Oltregiogo di Siro. Di Zucconi il goal del vantaggio; da annotare la presenza in panchina del forte portiere Benzo. Formazione: Porciello, Gualco, Zero, Boccalero, Sciutto, Danielli, Ivaldi, Vigo, Micheloni, Zucconi, Coco. A disposizione: Benzo, Mazzarello, Rapetti, Chiappino, Mazzarello, Aloisio. Domenica a Carrosio arriva la Molinese. In 3ª categoria pareggio senza reti per la Silvanese con l'Airone. Formazione: Masini, Gorrino, Carrea, Chiericoni, Perasso, Ottonello S. Callio, Sericano, Andreacchio, D'Angelo, Friggio. A disposizione: Fresu, Bardi, Ottonello L. Morbelli, Ottonello A. Domenica trasferita ad Alessandria con la Fulgor.

Tennis Tavolo: duplice sconfitta per la Saoms

Ovada. Esordio negativo delle compagini costesi nei rispettivi campionati. In serie C/1 la Policoop esce sconfitta 2-5 dalla trasferta di Vado contro il forte Amatori Savona. Il solo Paolo "Zanco" Zanchetta, autore di due punti, è sembrato all'altezza della situazione.

Buona ma infruttuosa le prove di Daniele Marocchi e Mario Dinaro.

In serie D/1 l'assenza di Franco Caneva ha pesato notevolmente. Infatti la "Imerio Traslocchi" torna da Santhià con un inatteso 2-5. Alessio Antonelli, Fabio Babboni e Matteo Frezza cercheranno il pronto riscatto già sabato 12 quando alle 16 alla palestra comunale di Tagliolo affronteranno l'ostico Refrancorese. Stesso posto e stessa data anche per la Policoop contro il titolato Sanremo.

Si ricerca personale

per assistenza e revisione macchine utensili di prestigio. Patente B. Titolo preferenziale personale del settore.
Tel. 0143 822280 ore pasti

Volley: sabato 12 ottobre il fischio di inizio

I campionati al via Plastipol in B/2 riposa

Ovada. Prendono il via sabato 12 ottobre i campionati 2002/2003 di serie C e D regionale e quelli di serie B/1 e B/2 nazionale.

Ancora una stagione che vedrà la Plastipol protagonista, impegnata a rincorrere il ritorno in serie C con la formazione femminile e a difendere il posto conquistato lo scorso anno in B/2 della squadra maschile. A scendere in campo sabato 12 saranno le ragazze di Attilio Consorte, che alle 17,45 ospiteranno al Geirino il Casale.

Per la squadra maschile di mister Minetto il primo turno prevede subito il riposo in quanto il girone è formato da 13 formazioni.

È questa una delle anomalie di una stagione ingarbugliata che vede il girone A composto da squadre liguri, piemontesi e sarde e quindi per la prima volta la Plastipol si troverà ad affrontare trasferte assurde con partite in orari insoliti.

Per problemi di trasferimenti aerei, infatti la Plastipol in Sardegna giocherà il sabato in orari che vanno dalle 16 alle 18, mentre al Geirino le formazioni sarde giocheranno alle 15,30 o alle 16; le altre gare si svolgeranno alle 21 del sabato sera.

L'esordio in campionato dei biancorossi è previsto per sa-

bato 19 alle 21 al Geirino con il Finale.

Intanto domenica 6 si sono svolte le ultime gare della prima fase di Coppa Italia nazionale e Coppa Piemonte. In Coppa Italia la Plastipol maschile era impegnata in trasferta a La Spezia dove ha affrontato una delle più accreditate formazioni di B1. Scontato il risultato di 3-0 per la squadra ligure con i parziali di 25/19 - 25/19 - 25/19. Minetto ha proseguito gli esperimenti schierando Puppo al posto di Quaglieri tenuto a riposo e il giovane biancorosso ha ben figurato.

Formazione: Lamballi, Puppo, Torrielli, Belzer, Porro, Roserba. Utilizzato: Dutto. Libero: Quaglieri V. A disposizione Cancelli, Barisione, Morini.

In Coppa Piemonte le Plastigilrs erano impegnate nell'ultimo concentramento ad Alessandria contro Casale e Occimiano.

Un test significativo che ha visto le biancorosse vincere per 3-0 (25/13 - 25/19 e 25/14) contro l'Occimiano per poi cedere per 2-1 al Casale (19/25 - 25/17 - 14/25).

Formazione: Scarso, Alpa, Martini, Bovio, Puppo, Tudino. Libero: Pignatelli.

Utilizzate: Pernigotti, Perfumo, Giacobbe. A disposizione Falino e Brondolo.

Basket

Vittoria per la Tre Rossi

Ovada. "Sono contento per come abbiamo affrontato la gara: non abbiamo snaturato il nostro gioco e abbiamo attaccato molto bene la loro difesa a zona eseguendo i giochi e prendendo i tiri giusti che ci hanno consentito di non subire il contropiede avversario".

Queste le considerazioni di Edo Gatti, allenatore della Tre Rossi Basket Ovada alla fine della gara d'esordio nel campionato di C2 giocata al Geirino contro il Sanremo. Un successo rotondo per 110 - 66 che da solo testimonia del dominio degli atleti di casa.

Mai in discussione il risultato finale: la squadra ovadese ha condotto fin dai primi minuti grazie alle ottime percentuali di tiro dei suoi esterni. Il

break decisivo è stato piazzato a cavallo fra il primo e il secondo quarto in cui il vantaggio ha toccato anche i venti punti. Il San Remo squadra destinata a fare fatica ha difeso per tutta la partita a zona, sfidando apertamente al tiro i giocatori di casa; solo nel finale della gara a risultato ampiamente deciso gli ospiti hanno provato a cambiare difesa e ad alzare il ritmo senza impensierire più di tanti i Biancorossi.

Ogni giocatore utilizzato ha dato il suo contributo. Ottime le percentuali di tiro: 72% da due, 54% da 3.

Tabellino: Brozzu 8, Caneva 19, Armana 19, Robbiano 13, Canegallo 11, Arbasino 2, Innocenti 13, Bottos 8, Berta 7, Valentini 10.

Calcio giovanile ritornano Core e Nervi

Ovada. L'inizio dei campionati giovanili di calcio ha registrato in casa Ovada Calcio una sonante vittoria e due sconfitte.

Il successo è arrivato dai Pulcini di Gian Paolo Barisione che avevano la meglio sull'Agape per 25-0. Le battute d'arresto arrivano invece dai Pulcini di Bisio che perdevano per 11-0 dall'Aurora e dalla Juniores che subiva un 3-1 dalla Don Bosco con goal ovadese di Alessio Parodi su rigore.

Nel prossimo week-end del 12 - 13 ottobre scendono in campo tutte le altre formazioni giovanili. Per l'occasione l'Ovada si presenterà al via con un cast tecnico rinnovato nei giorni scorsi per problemi di forza maggiore, ma comunque di altissimo livello e qua-

lità in quanto oltre a Dario Core che segue gli Allievi 87, è ritornato anche Armandino Nervi che allena gli Allievi 86.

Un settore tecnico che a livello giovanile è curato esclusivamente da allenatori locali e che rappresentano il massimo per qualsiasi società.

Sabato 12 al Moccagatta alle ore 15 i Giovanissimi giocano con il Predosa e alle 16,15 i Pulcini 92/93 con la Silvanese. In trasferta a San Salvatore la Juniores, a Predosa gli Esordienti girone A e a Tortona con l'Orione quelli della fascia B. Ad Alessandria i Pulcini 92/93 con l'Europa e i Pulcini 93/94 con il Cristo. Domenica 13 al Moccagatta alle ore 10 gli Allievi affrontano l'Acquanera; in trasferta gli Allievi del girone B con il Gabiano.

OFFERTA LAVORO

Azienda meccanico/impiantistica settore navale RICERCA

per inserimento in proprio organico presso lo stabilimento sito in Campoligure (Ge) le seguenti figure professionali:

- **Operaio addetto alle macchine utensili** (tornio, fresa, etc.)
- **Impiantista** (preferibilmente nel settore oleodinamico)
- **Progettista meccanico/impianti**

Precedenti esperienze lavorative nel settore saranno altamente valorizzate.

Per informazioni telefonare al seguente numero: **335 7773410**

Masone: avvio al rallentatore

Per la raccolta differenziata si chiudono le casette

Masone. Partiamo da un elemento di cronaca, di piccola cronaca, per esaminare una questione che ormai da anni si dibatte a Masone ed in tutta la Valle Stura, con episodi addirittura di mobilitazione popolare: parliamo della famiferata "Raccolta differenziata".

Le famose "casette" lignee installate quasi due anni orsono, che la fantasia popolare di alcuni campesi, complice la vicinanza di una di queste con le scuole locali, aveva identificato come sosta antipioggia per gli scolari, a Masone molto più prosaicamente vennero immediatamente ed interamente riempite di ogni rifiuto ingombrante.

Ne scaturì una giusta polemica, sollevata dalle sorelle Bruzzone, cui fece seguito la loro bonifica e, ma solo per alcune, la chiusura in attesa del più qualificato utilizzo che ci verrà forse proposto dagli organismi competenti.

Forse a causa dei lavori per il ripristino della viabilità in Via Volpara, siamo a Masone tra il paese ed il Borgo Mulino, la casetta in loco non è stata chiusa e, grazie

ora alla comoda e larga strada, è stata fatta subito oggetto di deposizioni varie.

Citiamo a memoria: un frigorifero, una cucina a gas, uno stenditoio e la solita, nemmeno a farlo apposta, coppa da gabinetto, già rotta in parti taglienti e molto pericolose, tra l'altro.

Pur gioendo con tutti i masonesi per l'alto grado di civiltà raggiunto in paese, per cui si cambia water ogni semestre abbandonandolo dove meglio aggrada, in scarpate di campagna o altrove, chiediamo al Comune di recintare immediatamente, dopo averla vuotata, tale discarica non autorizzata e neanche tanto piacevole a vedersi.

Anche perchè vi è pure chi sostiene l'assoluta liceità del deposito di qualunque materiale nelle casette in questione, con tanto d'autorizzazione diramata appunto dal Comune.

Di seguito parliamo dell'operazione raccolta differenziata che pare essere finalmente giunta ad uno snodo definitivo. Infatti la Comunità Montana Valle Stura ed Orba tramite la "Cooperativa Sociale Ecologica Valli Stu-

ra ed Orba", che ha ottenuto l'assegnazione dell'esercizio, dovrebbe iniziare la consegna di materiale illustrativo alla popolazione per almeno avviare quella indispensabile sensibilizzazione che dovrebbe culminare in apposite iniziative incentivanti che, crediamo, dovrebbero svolgersi anche nelle ormai famose casette.

Un pieghevole sintetico e schematico descrive i punti principali della raccolta differenziata che si sta già realizzando, nei quattro Comuni di Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto, con l'impiego di personale addetto, degli automezzi e dei compattatori acquistati ed installati da tempo.

All'interno vi è poi uno scritto contenente le "Note informative sulla raccolta differenziata, che indirizza i cittadini verso le varie possibilità di conferimento offerte.

Manca ancora una campagna informativa adeguatamente incisiva, unita al completamento ed all'attuazione delle proposte previsite per sollecitare la collaborazione della cittadinanza.

A presto!

O.P.

Un progetto per il bosco

Produzione di calore da biomasse forestali

Campo Ligure. La Comunità Montana ha presentato il piano economico-finanziario sulla simulazione della gestione degli impianti di produzione di calore da biomasse forestali.

Vengono considerati i dati di base organizzativi e gestionali dai quali si rileva come gli impianti siano gestiti da una società consortile mista, a maggioranza pubblica, mentre gli utenti saranno i Comuni di Masone, di Campo Ligure e di Rossiglione i quali usufruiranno del teleriscaldamento per alcuni edifici pubblici.

Il primo Comune a beneficiare del servizio sarà quello di Rossiglione a partire dal prossimo anno.

Gli obiettivi prefissi sono quello di destinare somme alle attività di miglioramento del bosco e quello di far fronte alle necessità di manutenzione straordinaria degli impianti. In effetti l'iniziativa dovrebbe rappresentare una fase della composizione della filiera forestale ed è finalizzata a rivitalizzare il settore dell'utilizzazione boschiva ed a consentire un progressivo miglioramento funzionale dei cedui di castagno eccessivamente invecchiati.

Si prevede che fin dal primo anno di attività potrà essere un risultato netto per cui le somme potranno, a discrezione delle decisioni della società di gestione, essere utilizzate per il miglioramento diretto dei boschi o indiretto delle infrastrutture o dei mezzi di produzione ovvero essere destinate alle spese straordinarie di manutenzione.

In poche parole saranno costruiti tre impianti, uno per paese, dove verrà bruciato il legname proveniente dai boschi della valle.

Il calore così prodotto riscalderà l'acqua che, attraverso un apposito sistema di tubature, andrà a riscaldare alcuni edifici posti nelle immediate vicinanze. In questa maniera verranno abbattuti i consumi di metano o gasolio affrontati attualmente dai Comuni. D'altro canto la rivitalizzazione del nostro patrimonio boschivo, anche al fine di arginare il dissesto idro-geologico, è ormai urgente.

Quello che ci auguriamo è che il lavoro venga fatto con criterio risparmiando i boschi in buona salute, seguendo insomma un criterio rigorosamente scientifico e non meramente economico.

Alla luce dei tagli eseguiti in questo periodo possiamo affermare che, accanto a zone trattate col dovuto rispetto, se ne possono rilevare altre dove, per ora, il bosco appare stravolto mancando, dopo il taglio, e non sempre appropriato, un lavoro di risistemazione e pulizia.

Ci auguriamo che chi di dovere vigili attentamente su quello che è stato fatto e su quello che si farà, altrimenti un'operazione come questa che teoricamente avrebbe tutte le carte in regola per rientrare nelle più moderne concezioni ecologiche rischierà di mancare il bersaglio o peggio.

Dal piano presentato si rileva che, rispetto al complesso dei boschi della valle, il taglio annuale potrà rappresentare dallo 0,2 allo 0,6 % di prelievo e, considerando una turnazione di 25 anni, si interverrà annualmente su una superficie variabile dal 5 al 15 % dei boschi maturi al taglio.

La situazione descritta è quella a regime e potrà essere tale quando saranno trascorsi alcuni decenni di tagli, necessari per regolarizzare l'età dei boschi che, attualmente, sono ben al di sopra dei 25 anni.

G. Turri

Scuola dell'obbligo

Un concorso di disegno sulla CRI

Campo Ligure. La Croce Rossa persegue tenacemente da qualche anno il cantato e la collaborazione con le scuole giudicando, a ragione, gli studenti un terreno fertile per seminare quei principi fondamentali che possono concorrere a formare il senso civile delle ultime generazioni, inoltre si insegna qualche nozione di base di primo soccorso che possa servire in momenti non lieti della vita.

Così gli anni scorsi gli istruttori di Croce Rossa sono entrati spesso nelle aule scolastiche tenendo lezioni che hanno riscosso un certo successo. Nel passato anno scolastico è stata addirittura montata una simulazione di campo minato, fatta visitare da tutte le classi che, attraverso una specie di gioco, introduceva il discorso delle guerre nel mondo e le loro conseguenze, quindi delle basi del diritto internazionale umanitario, cavallo di battaglia della Croce Rossa a livello mondiale. Alla ripresa dell'anno scolastico i volontari campesi si sono subito rifatti vivi con un concorso di disegno, per la scuola dell'obbligo, avente per tema "La Croce Rossa ha un cuore giovane".

Il 27 ottobre, nella Casa della Giustizia, verranno giudicati gli elaborati e premiato il migliore lavoro delle elementari e quello delle medie.

I vincitori vedranno i loro disegni pubblicati sul calendario 2003. Questo sistema di integrare con le scuole sembra dare i suoi frutti, infatti, da qualche anno, il flusso di giovanissimi che si avvicinano alla C.R.I. è abbastanza sostenuto e riesce a garantire quelle nuove leve di volontari senza le quali nessuna associazione ha vita lunga.

Vallestura: domande senza risposta sui relitti

Valle Stura. Poniamo pubblicamente, e speriamo non inutilmente, alcune domande che ci sollecitano i cittadini della Valle Stura.

Perchè non vengono rimossi i relitti degli incidenti automobilistici che sempre più spesso si verificano lungo le nostre strade, principalmente la ex statale?

Tanto per fare un esempio concreto, da circa un mese nei pressi della chiusa di Rossiglione uno specchietto retrovisore ed un altro pezzo di carrozzeria fanno bella mostra di sé, con qualche pericolosità, sul luogo di un incidente il cui rilievo è ben visibile sull'asfalto. Ancora. Perchè chi affigge i grandi manifesti di un noto supermercato di Ovada, ma per quelli piccoli è la stessa cosa, non si prende la briga di portare via i vecchi che invece vengono lasciati a terra dove, nella migliore delle ipotesi, marciscono in bella mostra se non vanno ad ingombrare, sospinti dal vento, la sede stradale.

Nei pressi del Borgo Mulino, ad esempio, vengono impunemente gettati nel torrente sottostante dove restano appesi ai rami fino alla prossima piena poi, giustamente, tornano ad Ovada, via fiume però!

È iniziato a Campo Ligure l'anno catechistico

Campo Ligure. Domenica 6 ottobre, con una santa messa celebrata dal nostro parroco Don Lino, è stato aperto l'anno catechistico 2002-2003. I bambini, più di 50, hanno partecipato, insieme a genitori e catechisti, alla santa messa e poi, nel pomeriggio, si sono ritrovati all'oratorio parrocchiale dove li attendevano divertenti giochi e favolose sorprese. Ogni gruppo, guidato da un animatore, si è esibito in canti e balli, ha disegnato e ha percorso un tragitto ad ostacoli.

Al termine dei giochi è stata servita la merenda. Durante la giornata ha avuto luogo la benedizione dei nuovi giochi acquistati con il frutto di numerose iniziative promosse da un gruppo di volenterose mamme che sono riuscite a raccogliere 2.000 euro.

Da sabato 12 ottobre inizieranno gli incontri di catechismo rivolti a tutti i bambini delle scuole elementari e medie. Colgo l'occasione per ricordare l'importanza della catechesi, come momento fondamentale che contribuisce alla formazione di un mondo migliore.

Michele Minetto

Il 13 ottobre

Si prepara il raduno degli alpini

Masone. E' in programma domenica 13 ottobre l'annuale raduno organizzato dal Gruppo Alpini di Masone.

Quest'anno la manifestazione serberà qualche variazione rispetto al passato. La sfilata dei partecipanti avverrà con partenza, alle ore 10.30, dalla sede della CRI in via S.Pietro e sarà seguita dalla deposizione della corona al Monumento dei Caduti in piazza Mons. Maccio. Alle ore 11 nella chiesa dell'oratorio del Paese Vecchio il cappellano Mons. Luigi Zorzi celebrerà la S.Messa al termine della quale verrà deposta una corona al ceppo degli alpini nei pressi del cimitero. Il tradizionale rancio concluderà la manifestazione.

G.M.

Se arrivano i fondi si ristruttura l'asilo

Campo Ligure. Dall'assemblea dei soci dell'Asilo Infantile Umberto I il "SI" alla ristrutturazione dei locali con la creazione di un polo per l'infanzia elaborato dall'Amministrazione Comunale. Il progetto prevede la ristrutturazione completa degli edifici esistenti e la costruzione all'interno dell'area su cui insiste l'Asilo Umberto I, di due nuovi piccoli corpi di fabbrica.

Alla fine nell'intero complesso troveranno adeguata sistemazione l'Asilo Umberto I, la Scuola Materna Statale e la sezione per la prima infanzia (1 - 3 anni).

L'assemblea dei soci dell'Umberto I doveva decidere se aderire all'iniziativa o respingerla ed a maggioranza (uno astenuto e nessun contrario) il progetto è stato approvato.

Ora ci sarà, da parte dell'Amministrazione, l'elaborazione e l'approvazione dello studio definitivo. Il tutto verrà inviato alla Regione Liguria che dovrà entro sei mesi pronunciarsi e se il parere sarà favorevole, il progetto dovrebbe essere finanziato con un contributo comunitario dell'80 % dell'intero onere.

Festeggiamenti alla Cappelletta

Gli 80 anni di suor Piera



Masone. Nella scorsa estate suor Maria Piera, al secolo Pastorino Caterina, religiosa dell'ordine delle Benedettine della Provvidenza conosciute come Benedettine di Ronco, ha festeggiato gli 80 anni al santuario Ns Signora della Cappelletta. Oltre ai numerosi parenti era presente Don Giorgio Parodi di Ge-Pra, protagonista della miracolosa guarigione da male incurabile avvenuta negli anni '90 per intercessione di Benedetta Cambiagio Frassinello fondatrice dell'ordine, canonizzata a seguito di tale miracolo nello scorso maggio da Papa Giovanni Paolo II. **G.M.** (Nella foto: La religiosa masonese con Don Giorgio Parodi).

G.S. Masone Calcio

Con un gol di Martino battuta la Golfodianese

Masone. Seconda vittoria casalinga del G.S. Masone Turchino che non ha ripetuto, nella prima frazione di gioco, la bella prova di quindici giorni fa con la Polis. Sono stati infatti gli ospiti, inizialmente, a creare qualche insidia alla porta masonese anche se il portiere Esposito non ha dovuto compiere interventi particolarmente difficili. Nella ripresa invece la formazione di Esposito è apparsa subito trasformata e, in apertura, De Meglio si è liberato con bravura ed ha fornito un invitante pallone per la testa di Martino che però ha concluso debolmente. Poco dopo però il bomber di casa si è rifatto con una splendida conclusione vincente su servizio di Bordo. La reazione della Golfodianese non si è fatta attendere ed Esposito è stato chiamato ad opporsi con una provvidenziale respinta ad una conclusione di Calbi; poi il Masone è riuscito a controllare la gara e a chiudere vittoriosamente senza eccessivi affanni. G.S. Masone: Esposito 7, Ardinghi 6,5, Pilotta 6, Maccio A. 6, Carlini 6,5, Marchelli 7, De Meglio 7 (Sagrillo s.v.), Bordo 6, Martino 7 (Giarvari s.v.), Pastorino 6, Antonaccio 6 (Galletti s.v.).

Beppe Ravera

Ma è probabile il ricorso al Consiglio di Stato

La discarica delle Ferrere è bocciata anche dal Tar

Cairo Montenotte. Il T. A. R. della Liguria (Tribunale Amministrativo Regionale) ha forse messo una pietra tombale sulla vicenda della discarica che la Ligure Piemontese vorrebbe realizzare nell'ex-cava Filippa in località Ferrere di Cairo Montenotte.

C'è - è vero - ancora la possibilità che la sentenza sia ribaltata dal Consiglio di Stato, ma la decisione del tribunale regionale pesa come un macigno sulle residue speranze che la ditta poteva avere di costruire l'impianto nonostante l'ostilità della popolazione, del Comune e della Provincia.

Il T. A. R. ha infatti respinto, nei giorni scorsi, il ricorso che la Ligure Piemontese Laterizi aveva presentato contro il diniego opposto dalle amministrazioni pubbliche alla progettata discarica per rifiuti speciali.

Un diniego motivato con la carenza di motivi di pubblica utilità e con il contrasto del progetto con la programmazione territoriale ed urbanistica del comune.

La decisione del T. A. R. è stata accolta con malcelato disappunto e con una certa sorpresa da parte della proprietà, mentre come contrastare si registra la soddisfazione dell'Amministrazione Comunale di Cairo Montenotte ed i decisi sentimenti di vittoria e liberazione del Comitato per la salute, l'ambiente ed il lavoro, che aveva guidato la protesta dei cittadini.

All'interno del Palazzo Comunale gioiscono tutti i gruppi consiliari, una volta tanto unanimi nell'opposizione alla discarica, ma è l'assessore Robba a leggere nella sentenza una riprova delle proprie ragioni, sostenute e difese in tutte le sedi decisionali.

Dura e critica la reazione da parte del sindacato che giudica la decisione sostanzialmente politica, che nulla ha a che vedere con la bontà tecnica del progetto.

Anche la ditta, ricordando che il T. A. R. è un tribunale

amministrativo, sottolinea il fatto che nessuno ha finora messo in discussione la validità tecnica del progetto e la sua piena compatibilità ambientale.

Insomma per la parte aziendale e sindacale il tribunale sarebbe giunto alle sue conclusioni valutando solo elementi formali e di diritto.

Comunque in attesa della documentazione ufficiale relativa alle motivazioni della sentenza, la ditta si prepara con i propri legali a valutare l'opportunità di un ricorso al Consiglio di Stato, mentre il sindacato addirittura la spro-

na invitandola a non arrendersi ed a presentare ricorso.

Dall'altra parte anche la Provincia appartiene al numeroso gruppo di chi è contento della decisione del T. A. R. a difesa della titolarità degli enti locali nelle scelte di indirizzo e di utilizzo del proprio territorio.

Silenzio in casa di Forza Italia, che a livello provinciale si era resa protagonista di un intervento che a Cairo era stato interpretato come favorevole alle discariche e come tale era stato fortemente contestato ed osteggiato dalla popolazione.

Senza però chiudere al carbone

La Regione Liguria cede sulla centrale

Cairo Montenotte. In extremis, all'ultimo minuto, anche la Regione Liguria, poco prima della conferenza dei servizi del 30 settembre, ha assunto una posizione contraria alla centrale a carbone da 960 MW e che la società Italiana Coke vorrebbe costruire in Bragno al posto dell'attuale cokeria.

La sofferta decisione è stata assunta dopo una riunione tenutasi lo scorso 25 settembre ed a cui hanno partecipato l'assessore Franco Orsi per la Regione Liguria, il vicepresidente Carlo Giacobbe e l'assessore Pierluigi Pesce per la Provincia di Savona, il Sindaco Osvaldo Chebello per il Comune di Cairo.

La Regione Liguria si è trovata di fronte all'ostilità evidente di tutte le altre amministrazioni locali: Provincia, Comune di Cairo ed anche di altri Comuni valbormidesi i cui consigli - in quel momento - erano già stati convocati proprio per esprimere parere sfavorevole alla centrale termoelettrica.

Non è rimasto quindi altro che prendere atto della mancanza di uno dei requisiti previsti dal nuovo Piano Energetico Regionale, che richiede il consenso di tutte le amministrazioni locali per la costruzione di nuove centrali termoelettriche.

Nel documento finale la Regione Liguria, che non aveva fatto mistero di gradire l'iniziativa di Italiana Coke, si è comunque lasciata una porta aperta grazie ad un punto del documento che boccia l'attuale progetto, ma prevede la possibilità di esaminare uno nuovo che nell'ipotesi di riconversione industriale della cokeria realizzi un bilancio ambientale positivo.

D'altra parte c'è chi sta già parlando, non solo negli ambienti del centro-destra, ma anche in quelli dell'Ulivo e del centrosinistra l'ipotesi di costruire solo mezza centrale, cioè il primo gruppo dell'attuale progetto, scontrando già la netta opposizione dei cairesi, amministrazione comunale e verdi in testa.

Nel recinto del vecchio Palasport

Parcheggio pubblico o privato?

In via XXV Aprile, da almeno 30 anni, di fronte al vecchio palazzetto dello sport, c'era un parcheggio che accoglieva almeno un trentina di auto e serviva per i soci delle società sportive che hanno le loro sedi al piano superiore. La vecchia palestra da alcuni mesi ospita le auto della protezione civile, dei vigili urbani e del Corpo Forestale dello Stato. Il problema è che dalla sera alla mattina il parcheggio è stato chiuso e da almeno un mese è off-limits per tutti.

Ci rendiamo conto dell'importanza dei servizi pubblici ma il parcheggio era utile al popoloso quartiere del quadrifoglio, alle numerose attività economiche e alle manifestazioni sportive del vicino Rizzo.

Ho chiesto un po' in giro e tutti concordano nel dire che bastava segnalare il passo carrabile per l'uscita delle auto di emergenza. Alcuni affermano che a Cairo le decisioni



non si sa mai chi le prenda. Comunque, al di là delle illusioni, la decisione della chiusura ha lasciato un po' perplessi, anche perché quell'a-

rea di sfogo era molto utile e non danneggiava. Per questo se ne richiede l'apertura: con le dovute segnalazioni.

Cirio Renzo

Riceviamo e pubblichiamo

Il ponte è un po' alto... aspettando la strada

Il ponte dei caprioli

In località Chiappella, uno dei molti quartieri periferici di Cairo, proprio sul rio Chiappella, recentemente è stato costruito un ponticello in cemento armato denominato dagli abitanti della zona "ponte dei caprioli" con tanto di cartello toponomastico. Il ponte che collega la strada principale alla campagna ed è luogo di passaggio di trattori o di auto ha una caratteristica particolare.

Invece di essere in piano, una delle rampe è in salita per colmare un dislivello di almeno mezzo metro rispetto alla strada per cui il passaggio è molto disagiato. A vederlo dal vivo suscita alcune perplessità e sembra un progetto avveniristico.

Sembra sia stato costruito da alcuni professionisti e gli abitanti della frazione cairese sono rimasti un po' sconcertati. Ma a Cairo in questi ultimi tempi non dobbiamo più scandalizzarsi di nulla. Siamo diventati un vero e proprio laboratorio di progetti architettonici e anche i ponti in salita fanno parte di questo repertorio.

Cirio Renzo



Il ponticello in località Chiappella.

Cairo M.te - Abbiamo chiesto all'Ufficio Tecnico spiegazioni in merito al ponte in loc. Chiappella. Ci è stato spiegato che i lavori non sono ancora terminati e che il ponte risulta più alto della strada, perché il livello stradale sarà elevato fino a combaciare esattamente con il ponte. Il motivo di tale operazione è conseguente alle norme di sicurezza cui devono sottostare

queste strutture. Insomma il ponte è così alto perché deve garantire una luce sufficiente al passaggio di acqua e detriti in caso di piene straordinarie come quelle verificatesi negli anni Novanta, che peraltro sono all'origine dell'intervento. Quindi è il piano stradale che sarà adeguato agli standard costruttivi previsti per il ponte e non il contrario.

RDC

Presentate a Millesimo

Le nuove pubblicazioni della Comunità Montana

Millesimo. Sabato 19 ottobre la Comunità Montana Alta Val Bormida farà a Millesimo una doppia presentazione ufficiale di sue nuove pubblicazioni.

Alle 10,30 nella sede della Comunità verrà presentato il quinto volume della "Collana di studi valbormidesi", diretta dal prof. Giannino Balbis, intitolata "Miscellanea 2002" che si avvale delle collaborazioni di Roberto Centi, Laura Balletto, Luca Tosin, Guido Malandra, Carlo Prospero, Francesco Surdich, Giorgio Casanova e Luigi Cattanei, oltre a riportare una splendida illustrazione del pittore cairese Gianni Pascoli.

Nel pomeriggio, alle 16,00, nel castello Del Carretto di Millesimo sarà presentato dal prof. Giorgio Barberi Squarotti il libro "Poesie (1970-2000)" di Giannino Balbis.

F.B.

Camminata a Sant'Anna

Cairo Montenotte - Grazie alla buona volontà dei pochi residenti e alla collaborazione della Pro Loco Città di Cairo Montenotte, viene riproposta per il prossimo 13 ottobre "Cammina colline 2002".

La camminata nei boschi di S. Anna prevede un percorso di oltre cinque chilometri immerso nel verde.

Non è riservata agli atleti ma si può passeggiare per questi luoghi ameni con la propria famiglia.

Iscrivendosi (2,50 euro) è possibile partecipare anche al concorso fotografico.

Le foto, scattate nella giornata, se saranno inviate agli organizzatori nei tempi indicati, parteciperanno al 2° Concorso "Festa di S. Anna". Le foto saranno esposte a Cairo e la migliore verrà premiata con opere di artisti locali.

Le iscrizioni iniziano alle ore 9 e alle 10 prenderà il via la camminata.

In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a domenica 27 ottobre.

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
Farmacie
Festivo 13/10: ore 9 - 12,30 e 16 - 19: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.
Notturmo e intervallo diurno: Distretto II e IV: Farmacia Manuelli.

Distributori carburante
Sabato 12/10: AGIP, via Sanguinetti, Cairo Montenotte; AGIP, corso Italia, ESSO, corso Marconi, Cairo Montenotte.

Domenica 13/10: AGIP, via Sanguinetti, Cairo Montenotte.

CITY ☆☆☆
ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

CINEMA CAIRO
CINEMA ABBA
La programmazione di tutte le sale cinematografiche è pubblicata in penultima pagina.
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com

Mercoledì 9 ottobre a Savona

All'onestà di Linda e Anna il premio Aldo Capasso

Altare. Il borgo di Altare, famoso centro dell'arte vetraria, un tempo così tranquillo, è stato purtroppo e non senza ragioni definito circa vent'anni fa dai media locali il "Paese dei misteri". Per fortuna, all'ombra dei muri antichi di questo paese dell'entroterra, si compiono ancora, e per di più in silenzio, da alcuni giovani atti meritevoli che provano che non si spegne, ad Altare, il senso di alta responsabilità civica.

Siamo venuti a sapere che il 13 agosto u.s. cadde una borsa da un'auto in transito sulla statale 29, di fronte alla vecchia vetreria ormai vuota, ma sempre testimone del glorioso passato del piccolo borgo. Non c'era nessuno in vista in quel luogo deserto sotto l'afa a quell'ora. Linda Garbero in Ferraro si recava al suo turno pomeridiano nel piccolo negozio di alimentari dove saltuariamente essa lavora come commessa. Raccolse la borsa sulla carreggiata riconoscendone il proprietario al volante dell'auto che si allontanava. La Garbero non ha avuto nemmeno la curiosità di aprire ciò che teneva in mano, aspettando sul ciglio della strada qualche conoscenza per pregarla di inseguire l'auto precedente e restituire l'oggetto ritrovato.

Così fermò la macchina di un'amica, Anna Basano, trentadue anni, impiegata in un'agenzia di assicurazioni, che si recava al lavoro a Cairo. Purtroppo la Basano, nello svincolo dell'autostrada, perse ogni traccia dell'auto inseguita. Cercò il proprietario della borsa e la restituì con tutto il contenuto che comprendeva un ingente somma di denaro.

Anna Basano e Linda Garbero avendo ritro-

vato la borsa il 13 agosto, anniversario della nascita del poeta Aldo Capasso e per di più davanti alla vecchia libreria da lui celebrata nelle sue liriche, riceveranno il Premio "Aldo Capasso 2002".

Il riconoscimento è offerto dalla famiglia per sottolineare e diffondere le virtù onorate dallo scrittore durante la sua vita. La Giuria del Premio Speciale è presieduta dal Prof. Giovanni Farris, amico personale dell'autore scomparso. Il Prof. Farris, già docente di Filologia Italiana all'università di Genova è stato correlatore di una delle tesi di laurea sull'opera di Aldo Capasso quando era ancora in vita lo scrittore altarese, già segnalato dal Dizionario Larousse e da diverse enciclopedie.

Da tre anni hanno ricevuto il Premio Speciale "Aldo Capasso" per loro cortesia la maestra Emi Bonalumi, l'operaio di Altare Mario Ferraro e l'ispettore dei Vigili Urbani Francesco Bellini di Carcare. Con Anna Basano e Linda Garbero sarà premiata anche la dott.ssa Angela Fornia, sindaco di Sissa (Parma). Emiliana, veterinario, sposata e madre di un figlio medico, la dott.ssa Fornia riceverà personalmente il premio "Aldo Capasso" per la sua palese e spontanea testimonianza d'affetto, nel parmense, al ricordo del poeta. Aldo Capasso, già valorizzato dagli anni '30 nell'Emilia Romagna.

La premiazione ha avuto luogo al Palazzo della Provincia di Savona, via Sormano 12, Sala Mostre, il mercoledì 9 ottobre alle ore 18, nel quadro dell'inaugurazione della Collettiva (arte e libri) "Omaggio al Poeta Aldo Capasso".

Sabato 5 e domenica 6 ottobre in parrocchia

Un revival mondiale per il gruppo giovani



Cairo Montenotte. Nei giorni di sabato 5 e domenica 6 ottobre, si sono svolte nella chiesa di Cairo Montenotte due celebrazioni per i giovani. Alla Messa serale del sabato, presieduta da don Maurizio Benzi, era presente un gruppo dei ragazzi della nostra diocesi che hanno partecipato alla Giornata Mondiale della Gio-

ventù, svoltasi a Toronto lo scorso luglio. Era anche presente una coppia di origine cairese, che si è trasferita da parecchi anni a Toronto. I nostri giovani hanno avuto l'opportunità di conoscerla ed incontrarla proprio là, oltreoceano! Durante la celebrazione alcuni partecipanti della GMG sono stati intervistati da don

Paolino e con gioia hanno offerto la loro testimonianza. Hanno messo in luce che un incontro così li ha invogliati ad andare avanti con speranza, a coltivare e ad annunciare a tutti il messaggio di Cristo, ad essere come il "sale", piccoli ed umili, ma capaci di dare sapore, ad essere luce per gli altri nei momenti bui della vita.

Terminata la Celebrazione, questi giovani si sono recati verso le OPES, in compagnia del gruppo degli animatori del Grest, del coro e delle varie attività parrocchiali di Cairo. In questo ambiente, ormai prossimo all'apertura ufficiale, hanno potuto gustare una buona quantità di pizza, in amicizia ed allegria...ricordando i bei momenti passati in Canada.

Anche alla Messa del giorno successivo delle ore 10, un giovane cairese, Giorgio Galuppo, intervistato durante l'omelia, ha raccontato ai bambini e alle persone presenti la sua esperienza.

Al termine di queste giornate emerge una *grazie*, per chi ha partecipato, per i cuochi, per gli organizzatori, per il coro... per tutti i giovani. Ci si augura che questa condivisione di vita venga riproposta, perché è bello far comprendere alle persone ciò che i giovani continuano a coltivare nel loro cuore, dopo quel "mitico Toronto".

G.G.

In provincia di Savona

Nessun obbligo per i fari accesi

Savona. L'assessore provinciale alla viabilità Paolo Tealdi ha diramato una circolare ai Sindaci e, di conseguenza, ai comandi della Polizia Municipale, per chiarire che nel territorio della nostra Provincia non ci sono strade extraurbane in cui sia obbligatorio circolare con i fari anabbaglianti accesi, come previsto dall'art. 152 del Nuovo Codice della Strada. Il codice, spiega Tealdi, precisa all'art.2 - comma secondo, lettera b cosa si intenda come strada extraurbana principale e la definisce come "strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine ... attrezzata con apposite aree di servizio, che comprendano spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione". In Provincia di Savona non esistono strade extraurbane con queste caratteristiche per cui, afferma l'assessore, l'uso dei proiettori anabbaglianti nella casistica prevista dall'art. 152 del C.d.S. non risulta obbligatorio.

f. s.

lo scorso 28 settembre a Cairo Montenotte

Cinquant'anni di matrimonio per Adriana e Giovanni

Cairo Montenotte - Giovanni Giordano e Adriana De Matteis hanno festeggiato insieme a parenti ed amici il loro cinquantesimo di matrimonio.

Il 28 settembre scorso si sono ritrovati, per la Santa Messa, nella chiesa di Niosa che li aveva visti sposi novelli il 25 settembre del 1952.

Ad Adriana e Giovanni i più cordiali auguri e felicitazioni.



COLPO D'OCCHIO

Millesimo. Tre giovani, M.D. 25 anni, G.F. 30 anni e C.B. 28 anni, sono stati denunciati dai carabinieri con l'accusa di detenzione ai fini spaccio di stupefacenti.

Cairo Montenotte. Negli ormai consueti controlli di fine settimana i carabinieri hanno rilevato 36 infrazioni al Codice della Strada, ritirato tre patenti di guida e due carte di circolazione oltre a segnalare una persona per guida in stato di ebbrezza.

Cengio. Un quarantunenne, B.S., in possesso di una pistola sottratta al padre, è stato arrestato dai carabinieri.

Millesimo. Luciano Pisano, 69 anni, è stato ferito ad una gamba da un pallettone da cinghiale esploso da un altro cacciatore durante una battuta di caccia a Roccavignale lo scorso 25 settembre.

Cairo Montenotte. Il maresciallo dei carabinieri Enrico Bellone lascia la Valle Bormida per assumere il comando della stazione di Stella. Al suo posto arriverà il maresciallo Franco Laino di Varazze.

SPETTACOLI E CULTURA

Camminata. Domenica 13 ottobre a Cairo Montenotte si ripete la camminata nei boschi di Sant'Anna "Cammina Colline 2002" su un percorso di 5.300 metri. Iscrizioni (2,5 Euro) alle ore nove e partenza alle dieci con pranzo e merenda per tutti. I fondi serviranno per il restauro della chiesetta. In caso di maltempo tutto rinviato al 27 ottobre.

Escursioni. Il 13 ottobre con la 3A (Associazione Alpinistica Altarese) a "La Morra", trekking tra i vigneti con chiusura gastronomica (difficoltà escursionistica facile - tempo: 3 h). Tel.: 019584811.

Concorsi Letterari. Sono partiti i nuovi concorsi letterari di Cosseria per l'edizione 2003: il 7° Concorso Letterario ed il 3° Concorso Italia Mia entrambi con tema "Il mio canto libero...", il 4° Concorso Giallo ed il 4° Concorso di Fantascienza. Per partecipare bisogna richiedere regolamento e modulistica al Comune di Cosseria (019519608 - 019519450 - 3398750917 - fax 019519711).

CONCORSI PUBBLICI

Addetta pulizie. Azienda della Val Bormida cerca 1 addetta pulizie per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 27 max 45, patente B. Sede di lavoro: Valbormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Rif. offerta lavoro n. 749. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Apprendista tornitore. Azienda della Val Bormida cerca 1 apprendista tornitore fresatore macchine controllo numerico per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede diploma di scuola media superiore, età min. 18 max 24, patente B. Sede di lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Rif. offerta lavoro n. 748. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Assistente Informatico. Azienda cerca 1 assistente informatico per collaborazione coordinata e continuata part time. Si richiede diploma di scuola media superiore, età min. 19 max 40, patente B, auto propria. Sede di lavoro: Savona e provincia. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Rif. offerta lavoro n. 743. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA



SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337

professionisti dal 1966

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

**Vuoi che i tuoi euro
valgano di più?
prima passa da noi!**

15%

**Dal 4 ottobre
al 2 novembre**

di SCONTO in più

(su prezzi già superconvenienti)

su tutti gli articoli dei reparti

casalinghi e tessile casa

ecco solo alcune delle nostre fantastiche offerte



**TRAPUNTA
CALEFFI**

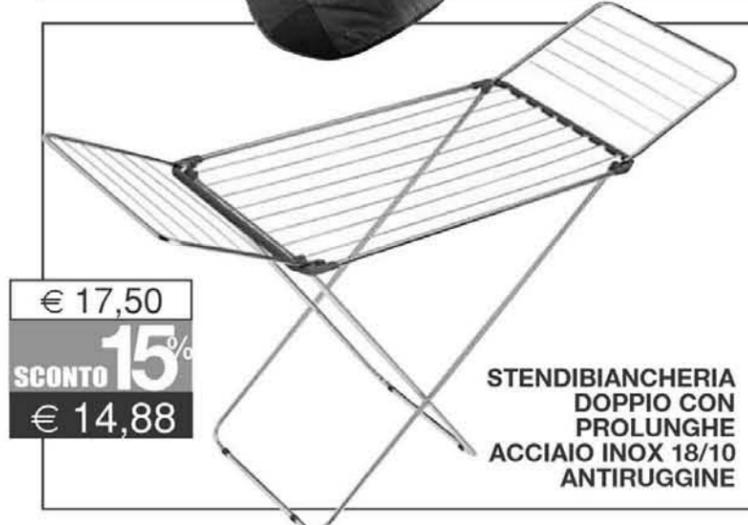
€ 39,50
SCONTO 15%
€ 33,58

CALEFFI



**PORTAOMBRELLI
CERAMICA DIPINTA A MANO**

€ 20,00
SCONTO 15%
€ 17,00



€ 17,50
SCONTO 15%
€ 14,88

**STENDIBIANCHERIA
DOPPIO CON
PROLUNGHE
ACCIAIO INOX 18/10
ANTIRUGGINE**



**SERVIZIO COMPLETO PER 6 PERSONE
40 PZ. PORCELLANA TOGNANA
RESISTENTE IN LAVASTOVIGLIE**

1 Set tavola da 6
1 Set macedonia da 6
1 Set caffè da 6
2 Tazzoni colazione

€ 36,40
SCONTO 15%
€ 30,94

Tognana

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

Nei Punti Vendita di **CEVA • CAIRO MONTENOTTE • CARMAGNOLA**

Baseball: nella seconda partita di Coppa Italia

Negata dalla Cairese la rivincita al Genova

Genova Baseball 5
Cairese 8

Cairo M.te - Seconda partita di coppa Italia per la cairese che dopo aver saltato la prima fase eliminatória per essersi qualificata ai playoff, ha vinto domenica scorsa in casa con l'Alessandria.

Questa domenica il sorteggio ha voluto un incontro fuori casa, con il Genova, avversario n.1 dei cairese per tutto il campionato.

Partita interessante quindi anche perché nessuna delle due squadre era disposta a lasciare strada all'avversaria ed i genovesi soprattutto erano vogliosi di vendicare il sorpasso che ha consentito alla Cairese di vincere il proprio girone.

Per la Cairese era comunque più importante continuare nella politica adottata per tutta la stagione, per la rigenerazione di un gruppo compatto e competitivo basato sui giovani.

E la formazione iniziale portata in campo dal manager Remo Gilardo confermava l'intento inserendo dal primo inning il giovanissimo Davide Murgia all'esterno destro.

Inizio subito avvincente con un punto per ciascuna squadra e Ferruccio subito in partita nonostante un Genova particolarmente aggressivo.

Al secondo inning grande attacco Cairese con tre punti portati a casa e difesa sicura con uno zero sul tabellone.

La partita è continuata poi in estremo equilibrio con entrambe le difese che l'hanno fatta da padrone, ed in particolare quella cairese con Bellino e Barberis impeccabili nei loro ruoli.

Tra il terzo e il settimo inning però l'attacco cairese è più efficace e riesce a portare il punteggio sul 7-4.

Al settimo inning poi la possibile svolta.

Ferruccio dopo un'egregia prestazione cala di livello ed il Genova riesce a segnare un punto ed a mettere due uomini in prima e seconda base.

Il battitore successivo riesce a battere sopra la testa del seconda base una palla insidiosissima ma un grande Gilardo tuffandosi riesce a coglierla al volo ed a tirare in seconda firmando uno splendido doppio gioco.

Un ulteriore punto della Cairese all'ottavo su valida di Veglia mette al sicuro il risultato mentre De Bon che al settimo aveva rilevato Ferruccio sul monte di lancio conferma la sua efficacia.

8-5 finale ottenuto dalla Cairese giocando serenamente e divertendosi, e che consente di avanzare agli ottavi di finale di coppa Italia. In settimana verranno sorteggiati i nuovi abbinamenti.

8° torneo "Città di Cairo" categoria Ragazzi

Ancora un Trofeo a coronare l'annata positiva della formazione Ragazzi: i biancorossi infatti con due nette vittorie sul Diamante Mondovì e sul Sanremo si sono aggiudicati l'8° Trofeo Città di Cairo Montenotte portando a casa anche uno dei premi individuali vinto da Davide Berretta quale miglior lanciatore.

Nella prima partita la Cairese si è imposta con il punteggio di 10 a 6: l'incontro è stato caratterizzato, nelle prime tre riprese, da una prova impeccabile in pedana di lancio da

parte di Berretta autore di 7 eliminazioni su 9 a disposizione e da un attacco piuttosto sterile che metteva a segno soltanto tre punti.

La svolta nel punteggio al quarto inning con una lunga battuta da due basi di Berretta spinto a punto da un'altra bella valida di Barlocco; la Cairese quindi, dilaga nel finale con una serie di valide di Veneziano, Cabitto e Peluso e fissa il punteggio sul 10 a 6.

Nel secondo incontro il Mondovì ha la meglio sul Sanremo imponendosi con un perentorio 13 a 5 risultato che matura nelle fasi finali grazie ad una prestazione ottima da parte di Fazzari Michele che ipotoca il trofeo quale miglior battitore del Torneo.

Nel terzo incontro la Cairese deve assolutamente vincere se vuole centrare l'ennesimo obiettivo della stagione: ancora una volta è ottimo Berretta in pedana, è lui senza ombra di dubbio il miglior lanciatore del Torneo, ma in questo incontro l'attacco biancorosso vince e convince.

Cominciano bene Lomonte e Veneziano in apertura di partita con due lunghi doppi, e sono seguiti negli inning successivi da Cabitto, Peluso e Zanirato; chiude le ostilità un lungo triplo di Barlocco: 12 a 2 il risultato finale e Trofeo che rimane a Cairo.

Prima della premiazione alla quale erano presenti l'assessore allo sport Bagnasco ed il presidente Regionale della federazione baseball Cechini, una divertente esibizione del minibaseball Cairese che ha affrontato i pari età sanremesi.

G.P.

Dall'11 al 13 ottobre in valle Bormida

Gli speleologi alla scoperta dell'acqua che berremo

Savona - Anche in Val Bormida e a Savona, come in tutta Italia, dall'11 al 13 ottobre si celebrano le "Giornate nazionali della Speleologia" (GNS), che godono del patrocinio del Presidente della Repubblica, di diversi Ministeri (Istruzione, Università, Ricerca, Beni e Attività Culturali, Politiche Agricole e Forestali), dell'Unione Province Italiane, dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani e dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, dedicate a un argomento di grande importanza ed attualità: "L'acqua che berremo: gli speleologi esplorano e difendono la risorsa più preziosa".

In questo contesto la Delegazione Speleologica Ligure (DSL, associazione federativa dei gruppi speleologici liguri) e il Gruppo Speleologico Savonese DLF (GSS), con il patrocinio di Regione Liguria, della Provincia di Savona, Società Speleologica Italiana, Comunità Montana Alta Val Bormida e dei Comuni di Bardineto, Bergeggi, Calizzano e Savona, promuovono diverse iniziative. Il primo appuntamento è per venerdì 11 ottobre alle 16,30 presso la sala consiliare del Palazzo della Provincia di Savona dove si terrà la presentazione della pubblicazione "Gli acquiferi carsici", edita dalla Società Speleologica Italiana e dalla Delegazione Speleologica Ligure, su finanziamento della Regione Liguria.

Seguirà una tavola rotonda (con filmati) sulle acque sotterranee della Provincia di Savona "Torrenti sotterranei e sorgenti carsiche in Provincia di Savona: il contributo degli speleologi per le risorse idropotabili attuali e future" cui interver-

ranno gli assessori all'Ambiente e alla Pianificazione Territoriale della Regione e della Provincia, funzionari provinciali e regionali, esperti in idrologia carsica dell'Università e dei Gruppi Speleologici.

È noto che anche in Italia, come nel resto del mondo, l'80% dell'acqua potabile proverrà nei prossimi anni dagli acquiferi carsici, ma già ora in Provincia di Savona sono parecchi gli acquedotti che attingono da sorgenti carsiche, tanto sul versante marittimo, quanto sul versante padano (ad esempio per la Val Bormida: Bardineto, Massimino, Millesimo, Roccavignale, Cairo, Carcare, Bormida e Pallare). Gli speleologi mettono a disposizione tutte le conoscenze acquisite sulle acque sotterranee in decenni di ricerche speleologiche, in modo da favorire la tutela e la migliore valorizzazione di queste importanti risorse naturali.

Nella stessa giornata, alle 21, presso il Salone del Dopolavoro Ferroviario (via Pirandello 23 r, Savona) verrà presentato il 25° "Corso di introduzione alla Speleologia" del Gruppo Speleologico Savonese DLF (Scuola di Savona e della Val Bormida, CNSS-SSI), cui interverrà il Segretario nazionale della "Commissione Nazionale Scuole di Speleologia della Società Speleologica Italiana" (CNSS-SSI), con tre filmati realizzati dal GSS: "Dall'acqua alle grotte: sintesi di un'attività di ricerca", "Acqua nel Buio" e "Corso di Speleologia". Il corso si compone di 9 incontri teorici (il venerdì sera dalle 21,15 alle 22,30) e 5 esercitazioni pratiche (domenica ore 8-20, quasi tutte in Val

Bormida). Negli incontri teorici si illustreranno i seguenti argomenti: "Abbigliamento e attrezzature personali e di Gruppo", "Geologia, origine e sviluppo delle grotte", "Tutela e protezione delle Grotte e delle Aree Carsiche", "Tecniche di progressione nei meandri e nei pozzi", "Tecniche di autosoccorso e Soccorso Speleologico", "Cartografia e rilevamento topografico", "Editoria, fotografia e documentazione speleologica", "La vita nelle grotte", "Archeologia e Preistoria: le grotte archivio dell'evoluzione umana e animale", "Storia e organizzazione attuale della Speleologia", "La Speleologia: un'attività di ricerca ed esplorazione". Le esercitazioni pratiche si terranno il 27/10 (Alla scoperta del carsismo e delle grotte di Bardineto), il 10/11 (Il Buranco di Bardineto), il 24/11 (palestra di roccia esterna, Finale o Verezzi), il 1/12 (Grotte verticali: B20 o S.Pietro, Bardineto), il 15/12 (Buranco Rampiun, Bardineto). A quella del 27 ottobre possono partecipare tutte le persone interessate, anche non iscritte al Corso.

Sabato 12 sarà organizzata una visita guidata gratuita "Alla scoperta delle grotte (marina e della galleria) di Bergeggi" (obbligatorie calzature adeguate e una pila), con ritrovo fissato per le 15,30 a Bergeggi, sullo spiazzo della via Aurelia presso i "Bagni VET" e termine alle 19. Domenica 13, infine, escursione guidata gratuita "Alla scoperta dell'area carsica e delle grotte di Calizzano e Bardineto" (ritrovo alle 10,15 a Calizzano, piazza del Comune, e alle 10,30 a Bardineto, piazza della Chiesa; termine ore 13). **FB**

In varie località della val Bormida

Incontri con lo storico della campagna di Russia

Cairo Montenotte. Nel mese di giugno aveva reso possibile la restituzione dei reperti rinvenuti nella steppa del Don ai familiari di quattro soldati caduti nella campagna di Russia, sessanta anni fa.

Tra questi, la gavetta del padre di Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo.

Ora il prof. Morozov è in Italia per una serie di conferenze e dopo essere stato in Veneto e in Friuli nei prossimi giorni visiterà anche la Val Bormida, con appuntamenti a Cairo, Carcare, Calizzano e Pallare, oltre a Savona e Pietra Ligure, per poi proseguire in Toscana e Lombardia.

Alim Morozov, Professore di storia e Fondatore-Direttore del Museo Storico di Rossosch, era un ragazzino quando visse l'occupazione da parte dei soldati tedeschi e italiani della sua città, dove il Corpo d'Armata Alpino aveva stabilito il suo Comando, e nonostante l'inevitabile difficoltà nei rapporti con gli invasori si affezionò molto ad alcuni militari italiani, come racconta nel suo libro "Dalla lontana infanzia di guerra", edito dal Museo storico italiano della guerra di Rovereto.

Da allora Morozov ha dedicato la sua vita allo studio e al ricordo di quella tragica

esperienza, e fu importante collaboratore quando nel 1992, a ricordo delle comuni sofferenze e auspicando un futuro di pace e serenità, l'Associazione Nazionale Alpini, grazie all'opera volontaria di centinaia di alpini in congedo, costruì sull'area dell'ex-sede del Corpo d'Armata l'Asilo Sorriso, che ospita circa 150 bambini e di cui è previsto l'ampliamento nel corso del 2003.

Nei pressi dell'asilo è presente il Museo Storico di Rossosch, visitato ogni anno da migliaia di italiani i quali vengono anche accompagnati da Morozov e dai suoi collaboratori sui luoghi di battaglia nella sconfinata steppa russa.

Una importante occasione quella che si presenta per ricordare quegli eventi cui parteciparono molti uomini delle nostre zone, un momento di confronto in cui Morozov incontrerà i reduci di guerra e tutti quanti siano interessati.

Per informazioni si possono contattare Venanzio Ferri (tel. 019511631), capogruppo ANA di Carcare, e Luigi Bertino (tel. 019518692), coordinatore della visita in Italia del prof. Morozov.

M.B.

A Carcare e Millesimo

Varato il calendario delle lezioni Unitre

Carcare - Sono iniziate lunedì 7 ottobre le lezioni dell'Anno Accademico 2002/2003 dell'Unitre Val Bormida che in questa prima parte propongono alcuni corsi e laboratori che si concluderanno prima delle festività natalizie. Uno di questi è il corso di Bioetica, che ha come coordinatori la prof.ssa Mariella Lombardi Ricci e il dott. Alvaro Leoni. Otto le lezioni previste con inizio il 7 ottobre e termine il 25 novembre. Terminato Bioetica il lunedì sarà occupato, a settimane alterne, dai corsi di Ambiente (coordinatore dott. Giulio Save) e di Psicologia (dott. Eliseo Mastino) che proseguiranno, rispettivamente, fino al 28 aprile e 31 marzo. Il martedì sarà occupato per tutto l'anno dal corso di Archeologia e Storia (prof. Aldo Pero), il più lungo con le sue 28 lezioni. Il mercoledì dal 9 ottobre al 27 novembre sarà occupato dal corso di Diritto (avv. Delfi Trampolini) che poi cederà il posto a quello di Storia della Matematica (prof. Elvio Scarrone).

Il giovedì, dal 10 ottobre al 9 gennaio, si terrà il corso di Storia e cultura valbormidese (prof. Lorenzo Chiarlone), mentre il venerdì dall'11 ottobre al 6 dicembre sarà il giorno del corso di Economia (sig. Alfio Minetti); il 13 e 20 dicembre si terranno, sempre il venerdì, due lezioni

del corso di Storia della musica su "Fondamenti di iconografia musicale".

Per quanto riguarda i laboratori dal 7 ottobre al 3 febbraio ogni lunedì si terrà quello sul Regolamento del gioco del calcio (sig. Rodolfo Mirri) che per gli incontri riepilogativi si avvarrà della presenza di arbitri nazionali ed internazionali come Stefano Farina, Alfredo Trentalange, Cosimo Bolognino, Graziano Cesari (ex arbitro internazionale e attuale opinionista a Italia 1), Marco Ivaldi (guardialinee), e Salvatore Raccalbuto. Il martedì dall'8 ottobre all'11 febbraio si terrà il laboratorio di Tedesco (dott.ssa Gabriella Noceto), il mercoledì dal 9 ottobre all'11 dicembre quello di Inglese (prof.ssa Maura Ricchebuono) e il venerdì dall'11 ottobre al 20 dicembre quello di Spagnolo (dott.ssa Antonella Piana) per principianti. **F.B.**

Contestazioni

Cengio. Nuove proteste per il passaggio a livello sulla statale del Piemonte, fonte di continuo disagio per il crescente traffico automobilistico. Sotto tiro i tempi lunghi di chiusura delle sbarre, che - secondo alcuni - stanno chiuse anche venti minuti.

Il 26 e 27 ottobre a Cairo e Carcare

Faccia da strudel e privazione affettiva

Cairo Montenotte. È alla quinta edizione il simposio internazionale commemorativo "Faccia da strudel del picco dell'aquila". Forse il titolo di questo incontro può apparire piuttosto singolare ma se poi ci soffermiamo sul tema oggetto di dibattito non possiamo che apprezzarne l'attualità e la profondità. Quest'anno infatti si parlerà della privazione sensoriale ed affettiva. L'ideatrice di questa proposta di riflessione, la dinamica Laura Massetti, residente a Dego, ci tiene a sottolineare a quante persone vengano a mancare ai nostri giorni gli stimoli dei sensi. Coloro, per esempio, che sono costretti in ambienti chiusi, come i prigionieri o più semplicemente i lungodegenti. Vengono spesso a mancare persone e cose a cui un individuo è legato con tutte le conseguenze che

questi traumi comportano.

Deprivazione sensoriale ed affettiva... Si tratta di un convegno tirato su dal niente, senza alcuna risorsa economica, ma non per questo meno interessante e al quale partecipano relatori di alto livello e tanto per citarne alcuni, il dott. Gaetano Frezza (Roma) esimio angio cardiologo chirurgo di fama internazionale, la dott.ssa Marina Meirana e il dott. Luciano Frisina del tribunale penale e civile di Genova, la prof.ssa Chiara di Domenico, Università di Roma, docente di criminologia e di devianza minorile.

Il prossimo 26 ottobre avrà luogo il primo incontro presso la Sala Consiliare del Comune di Cairo. Il secondo avrà luogo il 27 ottobre presso l'Aula Magna delle Scuole Medie di Carcare. Telefono di Laura Massetti 3284693859.

La finalissima del Torneo Tennis Club

Carcare - Domenica 17 ottobre si è disputata la finalissima del Torneo Sociale Estate 2002, fra Verdi Gregorio ex C, contro Turco Francesco, cat 4/2, che si è conclusa con la vittoria, combattuta, di Verdi per 6/3, 3/6, 6/1. Grandi tennis di entrambi, due giocatori che picchiano la palla. Per il terzo quarto posto assoluto se la vedranno mercoledì alle ore 20. Fra Venturino Alberto cat. 3/5 e Pala Enrico NC che vale un Cat 4/1 è iniziata con il 1° ottobre la Sat di carcare, dalla quale anche Turco e verdi sono venuti.

Canelli fra le 55 città italiane scelte

Sperimentazione della nuova carta d'identità

Canelli. Canelli, insieme ad Asti, è stata inserita fra le 55 città italiane, sotto i duecentomila abitanti, che entreranno nella sperimentazione delle nuove Carta di Identità Elettronica (CIE).

"Lunedì 30 settembre - illustra il segretario generale prof. Paolo Miletì - siamo riusciti a presentare al Ministero il progetto che coinvolge anche gli altri sei Comuni della Comunità Collinare "Tra Langa e Monferrato", con una popolazione di 25.000 abitanti, e circa 21/22mila ultraquindicenni cui verranno assegnate le nuove tessere elettroniche".

Si tratta di un progetto che, in corso d'opera, potrebbe prendere diverse strade.

"La C.I.E. di per sé ha la

stessa funzione della cartacea, che però offrirà un'opportunità unica, che non dobbiamo perdere".

Infatti la CIE potrà diventare supporto a tutta una serie di servizi ai quali il cittadino potrà accedere sia direttamente presso gli uffici comunali abilitati, sia on line, da casa.

"Il lavoro svolto è stato molto, ma ancor più quello che ci resta da fare.

Al momento ci avvaliamo di un'azienda all'avanguardia mondiale con la quale siamo convinti di riuscire nell'intento".

Le prime sostituzioni delle Carte di Identità dovrebbero avvenire dodici mesi dopo il "placet" del Ministero, mentre i servizi connessi e aggiuntivi dovrebbero entrare in funzio-

ne negli ulteriori dodici mesi.

Il finanziamento previsto dal Ministero è di 200.000 euro. L'eventuale rimanenza sarà a carico della Comunità.

Quali saranno gli "ulteriori servizi"?

"Un esempio per tutti: l'autocertificazione, che oggi avviene negli uffici comunali, domani, potrà avvenire direttamente da casa, con un duplice vantaggio: il cittadino non perderà tempo e produrrà un documento senza errori, l'impiegato comunale non perderà tempo a controllarne la veridicità.

"L'autocertificazione è solo un esempio - commenta e completa il sindaco Oscar Bielli - Le possibilità che offrirà la CIE sono moltissime. L'unico limite è costituito dalla

manca di fantasia.

Si tratta di un contenitore entro cui infilare tutto ciò che si vuole. Potrebbe servire come patente, come Codice Fiscale, come libretto sanitario, ecc.

L'aspetto interessante del progetto, ben sviluppato dai nostri dirigenti, è che con il suo allargamento agli altri sei Comuni della Comunità Collinare (Castagnole, Costigliole, Coazzolo, Calosso, Moasca e Montegrosso) dovremo avere un aumento del 10% del finanziamento e mettere le basi per il sistema informatico dei servizi amministrativi ed anagrafici dell'Unione".

Alla fine di tutto il discorso, resta il fatto certo che di privacy non si potrà più parlare.
beppe brunetto

A Nizza il 16 ottobre a cura del Lions

Il prof. Zichichi al Sociale «Tra fede e scienza»

Canelli. Il segretario del Lions Club Nizza-Canelli, Ugo Conti, annuncia con soddisfazione un'importante iniziativa che avrà luogo, mercoledì 16 ottobre, alle ore 19, al Teatro Sociale di Nizza Monferrato.

Si tratta della conferenza "Tra fede e scienza" che vedrà la partecipazione eccezionale del prof. Antonino Zichichi, ordinario di Fisica Superiore nell'Università di Bologna, presidente della Società Europea di Fisica, presidente Istituto Italiano Fisica Nucleare, presidente Comitato Nato per le tecnologie del disarmo (nucleare - chimico - batteriologico), fondatore Centro Cultura Scientifica Ettore Majorana di Erice.

Nonostante il suo fitto calendario di impegni nelle più importanti città d'Europa, il celebre scienziato accetta, per la prima volta in Piemonte e per la terza in Italia, l'invito di un Lions Club.

Autore di sette libri e di oltre cinquecento lavori scientifici, attualmente dirige alcuni importanti progetti al Cern di Ginevra.

Oltre alle insegne di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana ha ricevuto il diploma della scienza e della cultura.

La conferenza, aperta al pubblico, avrà la durata di 45 minuti. Seguirà dibattito. Alcu-

ni studenti delle scuole superiori e universitari porranno alcune domande.

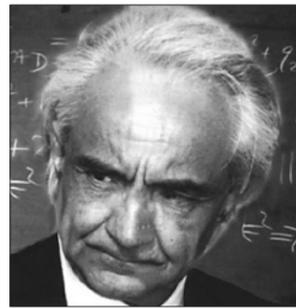
Moderatore della serata il giornalista Sergio Miravalle de "La Stampa".

L'iniziativa, che gode del patrocinio del Comune di Nizza Monferrato (che ha anche stanziato un significativo contributo), è stata preparata fin da luglio dal presidente del Lions Club Nizza-Canelli, ing. Alberto Branda, e dal segretario Ugo Conti, enologo, che, d'intesa con i soci del Club, offriranno il "service" culturale alla popolazione.

Il prof. Zichichi, al termine della serata, sarà gradito ospite del Lions Club Nizza-Canelli al ristorante Grappolo d'Oro di Canelli, dove parlerà dei grandi progetti della Fisica Europea (Lep Ginevra - Gran Sasso il più grande laboratorio sotterraneo del mondo).

Sponsor della manifestazione: Comuni di Nizza, Calamandranza e Canelli, Banca CRT Gruppo Unicredit Italiano, Banca d'Alba, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Consorzio Tutela dell'Asti.

Dopo la realizzazione e l'inaugurazione, avvenuta sabato 14 settembre, a Rocca-verano, della croce monumentale per "La pace nel mondo" il Lions Club di Nizza - Canelli segna un altro prestigioso appuntamento con l'ec-



Il prof. Antonio Zichichi.

cezionale partecipazione del professor Antonino Zichichi.

"Con l'avvento del presidente ing. Alberto Branda - illustra il segretario Ugo Conti - le iniziative del nostro club sono fortemente indirizzate a raggiungere la gente".

Nell'anno 2002 - 2003, sono previste almeno tre conferenze del Lions Club Nizza-Canelli dedicate alla donna: "La realtà della donna nel mondo".

Le relazioni, aperte a tutti, si svolgeranno al pomeriggio e saranno tenute non solo da cattedratici, ma anche da illustri antropologi e giornalisti che hanno fatto esperienza sul campo.

Non mancheranno anche sfilate di moda e di gioielli.
gabriella abate

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 11 e giovedì 17 ottobre:

Rifiuti: • conferimento in Stazione ecologica di via Asti, accanto al cimitero, martedì e venerdì (dalle ore 15,30 alle 18,30), sabato (dalle 9 alle 12);
• **"Porta a porta"**: al lunedì, dalle ore 7,30, raccolta plastica; al mercoledì, dalle ore 7,30, raccolta carta e cartone.

Fidas: ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Robino.
Militari Assedio: ogni martedì e giovedì, ore 21, incontri alla sede de 'I Militari dell'Assedio', in via Solferino.

Fino al 27 ottobre, nella casa natale di Cesare Pavese, "VI Mostra di scultura"

Sabato 12 e domenica 13 ottobre al Gazebo suonano i "Liscio Simpatia" e "Beppe Carosso"

Sabato 12 e domenica 13, in via Giovanni XXIII e Filipetti "Mostra artigianato itinerante"

Domenica 13 ottobre, ore 10, partenza della "4ª Cronoscalata Canelli - Caffi"

Lunedì 14 ottobre, Unire al Pellati di Nizza: "La fine della principessa Mafalda" (Rel. Carlo Schiffo)

Giovedì 17 ottobre, Unire, presso la Cri di Canelli: "Tre opere di Buzzati" (rel. Renato Ferro).

Giovedì 17 ottobre, ore 21,30, al Maltese di Cassinasco, Gaetano Rizzo presenta la sua prima produzione poetica: "La vita in una mano"

Sabato 19 ottobre, ore 21, presso Gruppo Alpini, in via Robino, grande "China" con ricchi premi in generi alimentari vari.
g.a.

Brevi di cronaca dalla Valle Belbo

Furto alla Cantina Sociale e alla Ramazzotti

Canelli. Forzando una porta negli uffici delle Distillerie F.lli Ramazzotti di Via Luigi Bosca a Canelli. Qui con l'ausilio di un flessibile hanno tagliato la cassaforte a muro e arrovistato nei vari cassetti delle scrivanie senza trovare nulla. Magro però il bottino in quanto la cassaforte non conteneva denaro contante ne assegni. Gli stessi uffici erano già stati "visitati" nella notte tra il 21 e 22 settembre. Allora i ladri avevano forzato una altra cassaforte a muro ed un armadio blindato dove erano contenuti documenti vari. Sempre nella notte tra il 5 e 6 ottobre la banda delle cassaforte ha colpito la Cantina Sociale di Canelli con uffici

a pochi passi dai precedenti. Qui forzata una porta i ladri hanno scassinato la cassaforte e arrovistato nei vari cassetti. Fortunatamente anche qui il bottino è stato scarso.

Incidente a Canelli

Canelli. Domenica notte poco dopo l'una una Renault Clio condotta da Massimo Rivetti, 26 anni, residente a Canelli in via Alba 111 si è scontrata frontalmente con una Peugeot 406 condotta da Barosio Sergio, di 51 anni, imprenditore di Canelli, residente in Regione San Giovanni 38. L'incidente, le cui cause sono in fase di accertamento da parte dei Carabinieri della Radio Mobile di Canelli, è avvenuto in Viale Risorgimento a pochi passi dalla caserma dei Carabi-

nieri. Prontamente soccorso dal 118 il Rivetti è stato condotto al pronto soccorso di Nizza dove i sanitari hanno diagnosticato una prognosi di 8 giorni, illeso il Barosio.

Investito pedone a Canelli

Canelli. Sabato sera verso le 19.30 una moto Suzuki 500 condotta da Zaccagnino Fabrizio abitante in via Solferino 108 investiva in Viale Risorgimento, in prossimità delle strisce pedonali, Franco Barbero di 47 anni di Santo Stefano Belbo corso Piave 75. Sulla dinamica stanno indagando i Carabinieri di Canelli. Prontamente soccorso il Barbero è stato trasportato al pronto di Nizza dove i sanitari hanno diagnosticato una prognosi di 8 giorni.

Borseggio al mercato

Canelli. Gran borseggio, martedì scorso al mercato settimanale di piazza C. Gancia a Canelli. Sono state ben sette le persone colpite dai borseggi.

Magliette con false 'griffe'

Mombercelli. Sono state sequestrate circa cento magliette con false "griffe" in un'abitazione nel centro del paese. Durante l'operazione dei Carabinieri sono state sorprese due giovani marchigini intenti al confezionamento delle maglie.

Incendio presto domato

Cortiglione. E' andata distrutta una catasta di legna depositata in una legnaia di una casa del centro del paese. L'incendio è stato domato dal pronto intervento dei Vigili del fuoco di Asti e Nizza.
Ma.Fe.

Al cimitero con i pulmini gratuiti della Cri

Canelli. Venerdì, sabato e domenica, 1- 2 - 3 novembre, la Cri canellese metterà a disposizione dei canellesi che vogliono raggiungere il cimitero, due 'Ducati' ed uno 'Scudo'. Il servizio, dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18, partirà dal piazzale della Stazione Ferroviaria, farà tappa in piazza Cavour (lato edicola Gabusi) ed in piazza Unione Europea (davanti al bar Europa) Viale Risorgimento Via Alba Via Riccadonna per raggiungere poi il Cimitero e ritorno.

"I volontari della Cri canellese vogliono sempre più stare dalla parte della gente - è il commento dell'ispettore dei V.d.S Guido Amerio - anche attraverso questa iniziativa. Ci sono tanti anziani che vorrebbero andare a trovare i loro morti, ma per loro il tragitto è troppo distante. Ecco allora la nostra iniziativa che ha avuto il plauso del sindaco Bielli e dell'assessore Arago".

"Con questa iniziativa - completa il presidente Cri, dott. Mario Bianco - vogliamo dire il nostro grazie ai cittadini canellesi che ci seguono sempre da vicino, con tanta simpatia. E' un modo concreto per consolidare l'amicizia che ci lega a tanta gente".

Intensa attività alla Fidas di Canelli

Canelli. Intensa settimana, quella appena trascorsa, da parte del Gruppo Fidas di Canelli, durante la quale il sodalizio locale ha donato ben 21 sacche in aferesi abbinate alle restanti 19 donate dai gruppi di Calosso, Costigliole, Castagnole, Santo Stefano raggiungendo così la quota di 40 unità raccolte.

Sabato 5 ottobre, inoltre, altre 28 sacche sono state offerte in donazione normale dai donatori del gruppo canellese presieduto da Ferruccio Gai. Intanto il Gruppo di donatori di sangue di via Robino 131 ha attivato da lunedì 7 ottobre un nuovo indirizzo di posta elettronica a disposizione della popolazione per informazioni o richieste. Questo l'e-mail: "fidascanelli@virgilio.it".

Oltre all'indirizzo locale l'associazione Donatori Sangue Piemonte ha un suo sito con indirizzo www.fidasadsp.it dove fanno riferimento tutte le sedi piemontesi con i calendari e gli orari di prelievi ed aferesi di tutte le zone oltre ad una serie di informazioni utili sul dono del sangue. Prossimo appuntamento a Canelli domenica 3 novembre sempre dalle 9 alle 12.

Ma.Fe.

Aperta la prevendita di 149 lotti cimiteriali

Canelli. Il cimitero, nella zona prospiciente l'ex galoppatoio e via Saracco, sarà ampliato. Potrà contare su 149 nuovi lotti per la costruzione di cappelle che disporranno tutte di un'area pari a mq. 9,00, tranne il lotto C15 con 14,50 mq., il lotto C20 con 9,70 mq ed il C24 con 10,50. Oltre ai 12 vialetti, saranno create sei piccolissime aree verdi. Le prevendite sono aperte presso il segretario generale del Comune.

Marco Giovine rappresenterà l'Italia

Canelli. Due quintali di gelato, 2500 tra coni e coppette, sono stati distribuiti gratuitamente dalla gelateria Giovine, domenica 22 settembre, in piazza Gancia. Gelati al Moscato, al Brachetto, al Cortese, alla Freisa, al Marsala, ai vini della Valle d'Aosta e della Toscana. A distribuire la montagna di questo ben di Dio, addirittura Alfio Tarateta, il presidente del Cogel (Comitato Gelatali piemontesi) e gentile consorte.

Ne approfittiamo per una intervista "al volo", tra un gelato e l'altro. "La nostra associazione punta molto su di un codice di comportamento basato sull'autocontrollo, sull'igiene, la qualità, il prezzo e la simpatia".

Come mai oggi a Canelli? "Ovunque noi siamo chiamati, a livello locale, nazionale ed internazionale, noi andiamo. Ma io sono particolarmente legato alla pasticceria Giovine perché è da tanto tempo che la seguo in tutte le sue iniziative e produzioni. E poi sono stato io a scoprire Marco, il figlio di Renato, un giovane talento, molto modesto, ma che è già arrivato a rappresentare l'Italia (Marco è uno dei quattro componenti la squadra italiana) alla "Coppa del Mondo del Gelato" (con un monte premi 18.000 euro) che si terrà, per la prima volta, a marzo, a Torino, durante il Salone. Ma è vero che i "Coppi" di Giovine...? "Sì, la novità! I "Coppi", la specialità della ditta Giovine sono stati selezionati da esperti artigiani per esser inseriti nell'albo di eccellenza dei prodotti tipici artigianali "ufficiali" del Piemonte. La cosa sarà ufficializzata il 4 dicembre a Torino".

b.b.

Alla Contratto successo delle Grandi Tavole del Mondo

Canelli. La seconda edizione de "Le Grandi Tavole del Mondo", manifestazione gastronomica internazionale con i migliori chef internazionali, ha ripreso, sabato 5 ottobre, all'Enoteca Contratto, con il settimo appuntamento del 2002. Protagonista il tedesco Dieter Muller, originario della Foresta Nera, che con il suo ristorante del Schlosshotel di Lerbach, nei pressi di Colonia, dal 1997 ha conquistato le prestigiose Tre Stelle Michelin.

Sabato 9 novembre sarà la volta di "La Bastide Saint Antoine" di Jacques Chibois di Grasse, a pochi chilometri da Cannes. Prenotate allo 0141 823349 nei seguenti orari: 9 - 12, 14 - 18, dal lunedì al venerdì, oppure via Internet all'indirizzo www.contratto.it.

Mostra di artigianato itinerante

Canelli. Sabato 12 ottobre, a Canelli, in via Giovanni XXIII e via Filipetti, dal mattino fino a pomeriggio inoltrato, l'Associazione "Giovanni XXIII Street" col patrocinio del Comune, organizza la mostra di artigianato itinerante "Impara l'Arte", con bancarelle di artigiani, spettacoli e artisti di strada e mercatino del "fatto a mano". Info. 0141834773.

Meno chiacchiere e attacchi politici

Il sud Astigiano esige collegamenti veloci con ospedale e autostrada

Canelli. Per il sud astigiano resta di vitale importanza il collegamento con le principali vie di comunicazione. E' quindi urgente che il Comune di Asti e la Provincia riescano ad intensificare al massimo gli sforzi onde permettere l'atteso collegamento veloce con l'autostrada Torino - Piacenza e, soprattutto, domani, con il nuovo ospedale del Fontanino.

E' quindi necessario che la popolazione astigiana, tutta, venga correttamente e costantemente informata.

In proposito pubblichiamo quanto ci scrive l'ufficio stampa della Provincia relativamente all'incontro con le parti sociali, sulla tangenziale Sud-Ovest di Asti:

«La Provincia ha invitato, venerdì 27 settembre, (dopo l'incontro con i sindaci avvenuto venerdì 20 settembre ndr.), le parti sociali e le associazioni di categoria, nella saletta azzurra del Palazzo provinciale, per illustrare lo stato della progettazione e dell'iter amministrativo che caratterizza il progetto di collegamento viario lungo il fianco Ovest della città.

Il richiamo socio economico forte è dato dall'appartenere l'opera al programma denominato "Prusst Piemonte Meridionale: una porta verso

l'Europa" per il quale le amministrazioni comunale e provinciale, insieme a quelle regionale e dello Stato, hanno deliberato l'impegno alla realizzazione, compreso l'espletamento delle pratiche di rispettiva competenza. Il comune di Asti ha deliberato il 10 aprile di quest'anno con il voto unanime di tutte le componenti del consiglio. Nel Prusst è presente il progetto così come predisposto dalla S.I.T.R.A.C.I. per conto della Provincia di Asti. L'accordo quadro sottoscritto a Roma dai partecipanti al programma (il comune di Asti è fra questi) prevede "i soggetti sottoscrittori dell'accordo quadro si impegnano a formalizzare le approvazioni nei modi di legge, con atti della propria amministrazione. Il presente accordo quadro definisce altresì gli adempimenti posti a capo di ciascun soggetto che partecipa all'attuazione del programma al fine di consentire la coordinata realizzazione degli interventi".

Il collegamento fra "La Boana" e "Rilate" prevede come soggetto realizzatore l'Anas con apporto di capitale privato e si dà atto della presenza del progetto preliminare-definitivo prodotto dalla Provincia di Asti. Inoltre la via a Sud-Ovest di Asti è compresa uni-

tamente alla tangenziale di Cuneo, al ponte sullo Stura e al completamento della SS457 (variante di Castell'Alfero) nell'allegato 16 dell'accordo quadro quale opera di competenza statale, la cui realizzazione è a carico della futura concessionaria della Asti Cuneo.

La via "Boana-Rilate" è percorribile gratuitamente e senza prendere alcun biglietto. Erano presenti alla riunione: Oldrado Poggio (Coldiretti), Ezio Veggia (Unione Agricoltori), Sergio Paro (Associazione Artigiani), Mario Sacco (Confcooperative), Fiorella Riminato (Unione Artigiani), Sergio Sini (Ascom), Romano Maggiora (API), Maurizio Spandonaro (Unione Industriale), Vito Sollazzo (CISL), Angela Ghidella (UIL), Antonio Serritella (CGIL), Gianni Cavallero (Ordine degli Architetti), Marco Gonella (Ordine degli Ingegneri), Aldo Pia (Ordine dei Farmacisti), Mario Alfani (Ordine dei Medici), Curletto (Collegio dei Geometri).

L'Assessore Musso ha illustrato i vari temi legati al collegamento ed ha risposto ai quesiti avanzati. Sollazzo ha indicato i temi relativi alla valutazione di impatto ambientale rispetto alla quale va considerata anche l'opzione pena-

lizzante di lasciar defluire il traffico all'interno della città con l'effetto di fumi, polveri e rumori nelle zone più densamente abitate.

Sotto questo aspetto Musso ha rilevato che i fumi raccolti nelle gallerie saranno adeguatamente depurati prima di essere rilasciati nell'ambiente. L'ing. Gonella ha offerto la collaborazione degli Ingegneri per l'esame della progettazione e il raffronto con le alternative che dovessero emergere.

Una delle domande avanzate dai partecipanti è stata relativa all'eventuale superamento della situazione di stallo dovuta a mancate decisioni o ritardi delle amministrazioni locali. In questo caso afferma Musso "la legge prevede che se non si decide a livello locale può decidere il Consiglio dei Ministri". Cavallero, Presidente dell'Ordine degli Architetti, ma anche uno dei sottoscrittori della proposta alternativa sulla sponda sinistra sul Bobore, ha difeso la sua idea dichiarandola come mera ipotesi di strada urbana a semplice corsia per senso di marcia.

In conclusione si è registrato un generale apprezzamento per l'informazione che la Provincia continua a riservare alle parti sociali».

Come i giovani possono entrare nel mercato europeo

Asti. Lavorare all'estero, conoscere in particolare le opportunità di impiego che i paesi dell'Unione Europea cercano e offrono, è un'occasione concreta che i giovani hanno di entrare a fare parte del "sistema Europa", mettendosi direttamente in gioco come forza lavoro e come cittadini del mercato produttivo europeo.

In provincia di Asti, grazie alle strategie di informazione e documentazione messe in atto dal Centro per l'Impiego gestito dalla Provincia, oggi reperire queste informazioni è possibile mediante l'attivazione di uno specifico sportello, referente sul territorio della Rete Eures (European Employment Service), il servizio dell'Unione Europea per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro che collega fra di loro tutti i Centri per l'Impiego pubblici dei paesi membri.

Lo sportello Eures è gestito da una operatrice del Centro per l'Impiego di corso Dante 31, ad Asti.

Nel luglio scorso la Giunta Provinciale ha approvato il progetto di potenziamento di tale servizio, valutandone positivamente le potenzialità e le ricadute a livello di opportunità di crescita europea per i cittadini astigiani, specie i più giovani, e per le imprese.

Commenta l'assessore al lavoro Giancarlo Fassone: "Durante il 2001 gli utenti del servizio Eures sono stati 135, ma la tendenza fin dai primi mesi del 2002, saldamente confermata nei successivi, è verso il raddoppio entro l'anno in corso del numero dell'utenza, il che giustifica da parte della Provincia il progetto di fare crescere tale sportello, ottimizzando le risorse professionali e strumentali già a disposizione, e trovandone delle nuove.

Per ottenere tale incremento - aggiunge Fassone - si dovrà migliorare l'accessibilità alle notizie che provengono dal mercato del lavoro europeo, riducendo i tempi che attualmente servono per il colloquio informativo, e mettendo insieme informazioni più precise, mirate e organizzate sulle diverse possibilità di lavoro all'estero.

Per fare questo - conclude l'Assessore - lo sportello Eures si attiverà facendosi conoscere specie presso i giovani, le scuole e nelle azioni di orientamento scolastico, e prendendo contatto con le aziende interessate a ricercare figure professionali non facilmente reperibili in loco".

Informazioni presso il Centro per l'Impiego di Asti, corso Dante 31, telefono: 0141 380126, referente Simona Gianotti e alla pagina www.provincia.asti.it.

Penna: sì alla tangenziale ovest

Canelli. «In qualità di presidente della commissione consiliare lavori pubblici e di componente del Gruppo consiliare della Lega Nord, intendo esprimere le mie considerazioni in merito al collegamento viario fra il Sud e l'Ovest di Asti.

Innanzitutto il collegamento è da considerare un servizio essenziale per Asti, per ridurre il traffico molto congestionato e fonte di inquinamento.

E' anche un servizio per tutti i cittadini della provincia: per chi giunge ad Asti da Canelli, Nizza, Costigliole, dalla Valle Bormida e dai paesi del Sud Astigiano, che debbono attraversare la città per raggiungere gli uffici, i negozi e l'ospedale con tempi di percorrenza che, nelle ore di punta, superano i 40 minuti; per i cittadini provenienti da Villanova, Villafranca, Montechiaro, Cocconato, Montiglio, Moncalvo, Castelnuovo don Bosco e dagli altri paesi al nord del Tanaro, che devono andare nei territori posti oltre il fiume nonché per quanti accedono al nostro territorio per motivi turistici, commerciali e di lavoro.

Il problema non può quindi essere visto solo da Asti, ma deve tener conto delle esigenze complessive.

Il mio gruppo ha partecipato attivamente ai lavori del Consiglio provinciale ed ha approvato gli indirizzi per la progettazione che dicono: "la progettazione terrà conto delle attuali previsioni di PRGC integrate dallo studio di fattibilità fornito dal Comune di Asti; tali previsioni potranno essere modificate in base alle indicazioni tecniche fornite dall'Anas, eventuale concessionaria ed enti competenti per l'approvazione dell'opera, consultati in sede di progettazione".

Questi indirizzi sono stati

approvati all'unanimità e da tutti i gruppi consiliari di maggioranza e di minoranza.

Il collegamento unisce le autostrade, ne costituisce raccordo, ma la percorrenza per tutta la sua estensione è libera e senza pedaggio.

Si entra in corso Torino e si scende a Isola o in corso Alessandria e viceversa senza prendere biglietti o pagare un centesimo.

Non bisogna dimenticare che i sindaci hanno assunto, nella primavera 2000, una chiara presa di posizione a favore del collegamento, ribadita anche recentemente.

L'opera è inserita nel "Prusst" che in provincia ha avuto la sola astensione del centrosinistra, ma che il consiglio comunale di Asti ha votato all'unanimità il 10 aprile di quest'anno (tutti i gruppi consiliari nessuno escluso) e qui sta scritto: "La tangenziale Ovest di Asti è direttamente attinente con la realizzazione dell'autostrada. Per le prime tre opere (tangenziali di Cuneo e Asti, ponte sullo Stura) la realizzazione sarà a cura della società che risulterà affidataria della concessione, costruzione e gestione dell'autostrada Asti-Cuneo".

La posizione assunta da me insieme al gruppo provinciale della Lega Nord è frutto di approfondimenti e della valutazione delle ipotesi alternative. Mandare tutto il traffico ad Asti - Est è una "non soluzione", altamente sgradita agli abitanti della provincia. Il percorso a fianco del Bobore è impossibile ed implica l'abbattimento della piscina comunale e di qualche palazzo e poi impatta sulla ferrovia, sul cimitero.

Se ci si sposta più ad ovest, cessa la funzione di alleggerire il traffico di Asti. Allo stato attuale la soluzione progettata è quella a minor impatto possibile su tutti gli ele-

menti del sistema ambientale.

Si tenga presente che la bretella parallela a corso Alba azzerrà il traffico di passaggio con indubbi vantaggi.

Riteniamo comunque che ogni soluzione debba essere analizzata, ma che i tempi per le proposte debbano confrontarsi con quelli del bando per la scelta della concessionaria per la Asti-Cuneo.

Non è sufficiente dire no, occorre assumere la responsabilità di proposte che siano assistite da finanziamento.

L'amministrazione comporta di sopportare con pari dignità gli oneri e gli onori di quello che si fa, altrimenti è furberia e, cioè, un'altra cosa.»

Palmina Penna
Consigliere provinciale
Lega Nord

Ci scrive il sindaco di Canelli

«Non sarò il direttore del centro commerciale»

Canelli. Il sindaco Oscar Bielli così ci scrive: "Alcuni bene informati, ma che solitamente sono ignoranti totali (nel senso che ignorano), o persone in mala fede, stanno diffondendo la voce che il sottoscritto sarà il direttore del centro commerciale che sta per aprire i battenti a Canelli.

Come al solito invito le persone a memorizzare le fonti di informazione ed a verificare successivamente, ed a tempo debito, la veridicità dell'informazione stessa.

Io mi sono adoperato, e non ne ho mai fatto segreto per l'avvio di questa importante attività nella nostra città.

Attività che comporterà circa 80 nuovi posti di lavoro, a favore, in particolare, dell'occupazione giovanile e femminile.

Ritengo che questo fosse un mio preciso dovere di pubblico amministratore.

Evidentemente vi sono persone che non riescono a concepire il proprio impegno se non dietro una remunerativa compensazione.

Ci ritroveremo pertanto il 20 novembre ad inaugurare questa nuova ed importante struttura per la nostra città e per il nostro territorio e, nell'occasione, sarò lieto di conoscere e salutare il vero direttore del centro commerciale".

Goria: ora la Lega approva

Asti. «Adesso la Lega Nord, per voce di Penna, approva il collegamento autostradale dell'At-Cn con Asti Ovest. Penna ci ricorda che "i sindaci hanno assunto nella primavera una chiara presa di posizione a favore del collegamento, ribadita anche recentemente": appunto "un collegamento", non un'autostrada. Per essere utile, questo collegamento deve servire sia a deviare dalla città il traffico che non deve entrarci, sia a diluire maggiormente il traffico che entra in città per accessi che oggi sono intasati (corso Savona, viale Don Bianco, corso Torino): funzioni che un'autostrada non può svolgere. (...)

Penna ci ricorda ancora che la strada sarà realizzata dalla società che risulterà affidataria dell'Asti-Cuneo. Per

ora, questo è un desiderio. I documenti che contano (nel caso, il verbale della Conferenza dei servizi del 23/7/99 riunita per l'esame del tratto "Casello Asti Est-Isola" dell'At-Cn) "ritengono non pertinente all'Asti-Cuneo la richiesta del Comune di Asti di collegamento col casello Asti Ovest".

E' chiaro? Altro potrà essere se e quando la Conferenza dei servizi stessa, richiesta (credo, logicamente, dallo stesso Comune di Asti) di esaminare un nuovo progetto, cambierà opinione; qui è proprio il punto. Parrebbe (Marmo è muto al riguardo, almeno nelle pubbliche riunioni in Provincia, quelle a cui anche noi possiamo intervenire) che la Provincia (perché cambierebbe l'Ente proponente?) presenti in prossima seduta di Conferenza dei servizi (è vero che è convocata per il 28 ottobre?) un progetto di collegamento autostradale con Asti Ovest. (...)

(...) E adesso Penna, novella geometra, racconta che "il percorso a fianco del Bobore è impossibile". Aspettiamo ancora che chi lo ha contato a lei venga a contarci a noi, che per un collegamento tra Tanaro e ss. 10 operiamo da tempo, prima di Penna, Musso e Marmo.

Noi che ricordiamo la Lega Nord di Penna, nel Consiglio provinciale del settembre 2001 (un annetto fa, mica preistoria), uscire dalla sala per non votare l'indirizzo proposto da Marmo di proseguire la progettazione da 276 miliardi del tratto autostradale di unione della futura Asti-Cuneo al casello Asti Ovest, contro cui il Centrosinistra vota contro.

Noi che ricordiamo, nel Consiglio provinciale del marzo 1999, Musso, Porrato e Vizia (Fl) e Barbano (Lega) votare contro la convenzione

con Sitraci per promuovere la progettazione delle grandi infrastrutture tra cui la Circolare Asti Sud Ovest a partire dallo studio di fattibilità, per il quale dopo pochi giorni la Giunta stanziò cento milioni di lire (per la cronaca, tra le altre infrastrutture interessate c'erano: tangenziale Portacomara stazione, Castell'Alfero, variante Calliano, due rotatorie di Villafranca, rotatorie del Paluocco, Baldichieri e Calamandrana, variante di Quarto, III lotto variante di Nizza, collegamento Nizza-Canelli, nuovo collegamento Montiglio-Robella, variante Bazzana di Mombaruzzo, variante Canelli per Cassinasso, varianti di Monastero Bormida e Vesime).

Noi, infine, che aspettiamo eventuali correzioni da Verrua e Mamino se diciamo che la Lega Nord, nei suoi esponenti in consiglio comunale e nella circoscrizione cittadina interessata, si è dichiarata sempre contro quel progetto della Provincia.

Sempre per la cronaca, noi siamo anche quelli che chiesero a Satap ed Anas (lettera 11/12/97 di Goria e Borriero per la Provincia, Bianchino e Mazzaroli per il Comune) la realizzazione ed il finanziamento dell'adeguamento del casello di Asti Est per il collegamento dell'A21 con la tangenziale Est-Sud ed il prolungamento di corso Venezia, "il cui progetto preliminare è già stato in parte approvato dal Consiglio comunale in data 28/7/97".

(...) Su un problema così importante e complesso, non vale il ricatto del sondaggio di Florio sugli astigiani favorevoli come non valgono le immaginate posizioni dei sindaci favorevoli come non valgono le proposte "prendere o lasciare".»

Giuseppe Goria
Consigliere provinciale

Progetti e attività della scuola media Gancia

Canelli. La Scuola Media "C. Gancia" di Canelli ha iniziato piena di entusiasmo il nuovo anno scolastico.

Gli alunni delle classi prime si sono incontrati con i loro nuovi insegnanti e compagni in un'attività di accoglienza volta ad evitare difficoltà di inserimento.

Quest'anno la scuola ha adottato il modulo di 50 minuti per cui i ragazzi hanno 6 unità orarie al giorno. Ciò ha consentito di ridurre i rientri pomeridiani e di dare la settimana corta a coloro che ne hanno fatto richiesta. Inoltre tale orario permette maggiori presenze di insegnanti necessarie per attività di recupero e potenziamento.

Le iniziative che coinvolgeranno la scuola sono le seguenti:

- partecipazione alla manifestazione "Creare leggendo"
- partecipazione all'Assedio di Canelli;
- laboratorio teatrale;
- laboratorio informatico;
- Partecipazione di due terze ed una seconda alla serata benefica organizzata dall'Istituto Pellati di Canelli in favore dell'Unicef e del Filo d'oro;
- Settimana dell'orientamento per permettere ai ragazzi di terza di affrontare con conoscenza la scelta della scuola;
- a questo fine sono previsti delle ore di stages per i ragazzi che vorranno, invece, affrontare il mondo del lavoro;
- Progetto sicurezza nella scuola;
- Educazione alla salute e nelle terze educazione sessuale con interventi di esperti che risponderanno ai dubbi dei ragazzi;
- Educazione stradale per tutti i ragazzi e, per le prime, un'attività in collaborazione con il pedale canellese;
- Giochi matematici in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano;
- Un progetto volto alle situazioni di disagio che vedranno impegnati i ragazzi su più fronti; tale lavoro sarà svolto in collaborazione con il Cisabus e con l'ASL 19;
- Alfabetizzazione per gli alunni stranieri;
- Gemellaggio Argentina: continuano gli scambi culturali tra la nostra scuola e una scuola argentina sul tema dell'ambiente e delle risorse del territorio; in particolare, in questo periodo i ragazzi sono impegnati a filmare scene di vendemmia e aspetti paesaggistici per realizzare un video-documentario da scambiare con i compagni d'oltreoceano;
- Scambio culturale organizzato dalla provincia di Asti con Cap d'Ail per un miglioramento della lingua francese.
- Collaborazione con il Comune per alcuni progetti in lingua inglese;
- Come vedete le attività sono molte e diversificate, ma non basta... quest'anno si propongono anche attività aggiuntive in orario extracurricolare e pertanto facoltative:
- Gruppo sportivo di pallavolo e pallacanestro e attività promozionali;
- Corso di scacchi

- Corso di potenziamento della lingua inglese (20 ore più la possibilità di altre 20 ore) in collaborazione con il British Institute di Acqui Terme finalizzato a sviluppare la comprensione e la produzione orale; il corso sarà tenuto da un madre lingua ed è anche finalizzato alla preparazione dell'esame Trinity in cui i ragazzi della scuola hanno ottenuto l'anno passato lusinghieri risultati.

- Inoltre si prospetta la possibilità di un viaggio in Inghilterra durante le vacanze estive dove i ragazzi interessati saranno accompagnati dalla professoressa di inglese della scuola.

Una scuola quindi sempre più aperta verso l'Europa e verso il mondo del lavoro ed una scuola che quest'anno vede iniziati alcuni lavori di ristrutturazione degli edifici che serviranno per ospitare le scuole elementari nel nostro istituto, mentre i nostri ragazzi occuperanno anche il piano attualmente di Ragioneria che si sposterà, invece, all'Artom.

Non si sa esattamente quando avverrà tutto ciò ma c'è già stata una riunione tra i responsabili della Scuola Media, l'amministrazione comunale e l'impresa per evitare al minimo i disagi agli studenti e per garantire la massima sicurezza ai medesimi.

Il Dirigente scolastico e i docenti augurano a tutti i ragazzi un bellissimo inizio e proseguimento di anno scolastico

Cristina Capra

Canelli aspetta l'arrivo della Forestale

Canelli. Il coordinatore Renzo Morolla invita tutti, domenica 20 ottobre, alle ore 11, in corso don Minzoni 182 ad Asti, ove sarà celebrato il 180° anno di fondazione del Corpo Forestale dello Stato. Nell'occasione sarà anche inaugurato l'Ufficio Coordinamento Provinciale. Mentre Canelli resta in attesa di un distacco del Corpo Forestale stesso che "avrà sede - assicura il sindaco Bielli - nel palazzo dell'Ufficio delle Finanze. I lavori di ristrutturazione sono già iniziati".

La scarpata di via Riccadonna è un ginepraio

Canelli. Alcuni cittadini di via Riccadonna ci hanno segnalato come la scarpata della ferrovia per Nizza sia diventata un vero e proprio ginepraio.

Effettivamente solo una prima parte è stata tagliata nei giorni scorsi, ma la restante parte con piante ed arbusti, già di grandi dimensioni, è rimasta inalterata.

Non sarebbe possibile una sua completa ripulitura?

E perchè non ripulire anche quella piccola rientranza adiacente alla scarpata, utilizzata come parcheggio?

Tutto anche in considerazione degli sforzi economici fatti per realizzare la nuova e bella illuminazione che dovrebbe entrare in funzione nelle prossime settimane.

Distrutta la base del palo di piazza Gancia

Canelli. Nei giorni scorsi, durante una manovra di parcheggio, è stata centrata e divelta la protezione in cemento posta alla base del palo dell'illuminazione pubblica, al centro di piazza C. Gancia.

Alcuni lettori ci hanno chiesto se non sarebbe il caso di eliminare il palo centrale e potenziare le lampade laterali, come quelle installate sul piazzale del campo sportivo. Altri invece avanzano l'idea di mettere al palo una base un po' più decorosa che non sia soltanto un tubo di cemento.



Perché non applicare l'ordinanza contro i gerbidi

Canelli. Un abitante di via Riccadonna ci ha segnalato la situazione "indecorosa" dell'appezzamento di terreno dove è stato installato, alcuni mesi fa, il ripetitore Wind.

Qui gli arbusti, le piante e le erbacce sono cresciute a dismisura, anche 4-5 metri.

Perché il Comune non obbliga i proprietari o i sub affittuari dell'appezzamento a pulire il terreno in base all'ordinanza emessa, in estate, contro le zone lasciate a gerbido?

Per chi entra in città da via Nizza non è certo il massimo dello spettacolo!

Sarebbe anche auspicabile che, visto la vicinanza con il palazzetto dello sport, il bocciodromo e lo stadio Sardi, venisse sistemato l'ex stazio-



ne di servizio Api di cui è rimasto solo più il chiosco con finestre e vetri rotti.

Area verde ridotta o zona incolta

Canelli. La nuova area verde costruita dal Comune in fondo di via Giovine, all'incrocio con via C. Alberto dalla Chiesa, è praticamente ridotta ad un'ampia zona incolta. Come si può notare dalla foto, le stradine, le panchine e l'intelaiatura delle altalene sono sovrastate da due metri di erbacce e rovi e tante belle margherite gialle. "Altro che area Verde! E' un vero e proprio biscaiaio - ci dice un abitante della zona che ci ha telefonato inviperito - E dire che proprio il Comune ha messo tanto di ordinanza con l'obbligo di tagliare tutte le zone lasciate a gerbido onde evitare la proliferare della metcalfa e



delle malattie con tanto di multa salata. Cosa aspettano a tagliare e sistemare l'area verde?"

Ribattiamo la domanda chi di dovere, aggiungendo: "Sarà multato anche il Comune per non aver rispettato l'ordinanza?"
Ma.Fe.

La prevenzione del tumore al seno

Canelli. Non erano in molte le donne che venerdì 4 ottobre hanno preso parte, nel salone della CrAt, alla serata di informazione su "La prevenzione del tumore al seno".

"Peccato, perchè il valore del relatore dott Gianpaolo Sacchetto meritava un pubblico più numeroso - dice l'assessore alla sanità dott. Beppe Dus - Ci proponiamo di rifare la serata dopo aver coinvolto maggiormente le associazioni del volontariato.

Il tema merita veramente in quanto se è vero che di tumore al seno ci si ammala di più è anche vero che, con le terapie preventive, l'80% guarisce".

4ª cronoscalata a piedi Canelli - Caffi

Canelli. Domenica 13 ottobre, organizzata dagli "Amici del podismo" di Canelli, si svolgerà la "4ª Cronoscalata Canelli - Caffi", a piedi, su di un percorso di 3,5 chilometri. Il ritrovo avverrà nel piazzale della cantina Zivivi, in via Bosca 135, alle ore 8,30. Le partenze avverranno alle ore 10, con un intervallo di 30 secondi.

"L'anno scorso ci sono stati 103 partenti - dice l'assessore allo sport Beppe Dus - Una cronoscalata è, più che altro, una sfida contro se stessi, contro il proprio tempo". Comunque sempre tanti e ricchi i premi: saranno premiati i primi sette di ogni categoria (Fidal).

L'ANCORA

Redazione di Canelli
Telefono 0141 834701
Telefax 0141 829345

Privato affitta

in Alba, centro, bilocale arredato; in Guarene, corso Asti, bilocale + rimessa, arredato o non

Tel. 0173 35163 dal martedì al sabato dalle ore 9 alle 12,30

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ELSY STORE

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA
DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA



REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141 75655

Calcio

Magico Fresco Ferlisi e il Canelli trionfa



Greco Ferlisi

Canelli. Una partita giocata con impegno e vinta per 3-0, ha portato un'altra bella vittoria per gli azzurri del Canelli contro il Pozzomarina.

Un avversario che sicuramente scendeva in campo con l'intenzione di vendere cara la pelle e cercare tatticamente di mettere il più possibile in difficoltà gli attaccanti azzurri. Greco Ferlisi sempre più uomo squadra, con il passare dei minuti diventava incontenibile tanto che all'11' Agoglio inventava una bellissima azione sulla fascia, serviva al centro per Greco che con un delizioso colpo di tacca metteva ko il portiere avversario. Grossi applausi da parte del pubblico che l'ha già scelto come il beniamino della stagione. Al 20' azione molto dubbia in area del Pozzomarina. Il portiere torinese usciva con qualche incertezza su un rinvio, arrivava Greco che si impadroniva della sfera, ma nel momento del tiro veniva ostacolato dal portiere e cadeva a terra. Per l'arbitro tutto regolare ed era solamente rimessa dal fondo. Il Canelli continuava a macinare gioco e al 27' un bel tiro di Mirone peccato che era di poco fuori misura per un paio di centimetri. Al 37', ancora uno sguscicante Greco che si im-

padronava di un pallone sulla tre quarti e scagliava un tiro troppo centrale che il portiere abbrancava facilmente. L'appuntamento al gol, ad ogni modo, era rinviato solo di alcuni minuti perché al 43' Seminara con un bel tiro angolato metteva il pallone in rete. Rabbia del portiere avversario che era riuscito a sfiorare la sfera ma non ha potuto far altro che raccogliere il pallone al fondo della rete. Al 45' ancora una bella azione di Lovisolo sulla fascia, cross al centro per Agoglio che sferrava un tiro violentissimo che solo il miracolo del portiere deviateva in corner. Nella ripresa ancora il Canelli proiettato in avanti e il Pozzomarina pronto ad approfittare di un eventuale passo falso, ma gli azzurri di oggi non erano certamente in vena di fare regali agli avversari. Difesa sempre molto attenta, centrocampo ben disposto e con le due punte incontenibili sono la vera forza di questo Canelli targato Borello. Proprio al 1' minuto il Canelli sfiorava nuovamente il gol con Agoglio che vedeva il suo tiro lambire il palo.

Poi la partita si appiattiva un po' anche se i canellesi continuavano a svolgere un esercizio di sfondamento fino a quando al 44' Conlon, imbeccato da uno strepitoso Greco, in una selva di gambe, trovava il varco per mettere a segno il 3-0.

Un Canelli in piena salute, con un gioco piacevole, che ha saputo colpire l'avversario con cinismo ed ha sfruttato appieno le azioni create.

Prossimo turno, in trasferta, big-match con il Castellazzo. Formazione: Graci, Castelli, Agnese, Olivieri, Ivaldi, Mirone, Seminara, Romello, Lovisolo (Pelizzari), Greco Ferlisi, Agoglio (Conlon).

Alda Saracco

L'Under Canelli tripletta di Garello

Canelli. Nella "bella" contro il Sandamianferrere il Canelli ottiene una splendida vittoria per 3-0 maturata nel secondo tempo.

Le due squadre, nella prima frazione di gioco, si equivalevano, gioco che prevaleva a centrocampo con una leggera supremazia in attacco per il Canelli.

Nonostante le azioni create, Canelli e Sandamiano andavano al riposo a reti inviolate.

Nella ripresa gli azzurri suonavano la carica e un super Garello metteva a tacere gli avversari andando a rete per ben tre volte e precisamente al 48' al 60' e al 80'. I rosso-blu hanno vissuto un vero e proprio incubo tutte le volte che il giovane attaccante si portava nei pressi della porta ma poco hanno potuto fare contro la sua capacità di realizzazione.

Sul finale di gara, all'85' un cartellino rosso per l'azzurro Gamba che andava a fare compagnia anzitempo negli spogliatoi ad un giocatore del Sandamiano.

Soddisfazione al termine della gara per i ragazzi di mister Iacobuzi che hanno iniziato il loro campionato nella maniera migliore regalando, oltre alla vittoria, anche un buon spettacolo.

Formazione: Vitello, Marenco, Soave (Cavallo), Ravina, Di Franco, Garello (Gamba), Savina, Ferro (Ricci), Pelizzari (Sciarrino), Balestrieri, Resio (Simiele). A disposizione: larelli.

A.S.

Week end scacchistico con Raffaele Di Paolo

Calamandran. Si è giocato sabato 5 ottobre nel Villaggio Erica di Bergolo il 1° Torneo Internazionale di Scacchi Semilampo "Bergolo, paese di pietra".

Organizzato da Walter Trupf in collaborazione col Circolo Scacchistico Acquese "Agriturismo La Viranda" il torneo, oltre ad una schiera di Maestri italiani, ha visto la partecipazione, di una quarantina di giocatori provenienti da Croazia, Francia, Svizzera, Bulgaria e Argentina.

Dopo 6 turni di gioco la vittoria è andata però ad un Maestro italiano della Federazione Internazionale, il genovese Raffaele Di Paolo, che con 6 punti ha preceduto per spareggio tecnico il Croato Milan Mrdja, Giacomo Fissore di Bra e Riccardo Iannello di Roma a cinque, e appaiati a cinque punti Michele Mollero di Genova, la Bulgara Margarita Voiska, l'acquese Giancarlo Badano.

Intanto sabato 12 e domenica 13 il Raffaele Di Paolo sarà a Calamandran nella Biblioteca Comunale per un week-end di studi scacchistici rivolto a tutti gli appassionati, che vorranno approfittare della presenza di un professionista a disposizione due giorni per spiegare un po' di segreti di questo affascinante gioco.

I due giorni di lavoro sono divisi in quattro moduli indipendenti di tre ore, che possono essere seguiti anche singolarmente.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni visitare il sito del Circolo Scacchistico Acquese "La Viranda" <http://web.tiscali.it/acquiscacchi>

b.c.

Notizie bianco-azzurre under 16 di A. Saracco

A tutto calcio A.C. Canelli e U.S. Virtus

ALLIEVI

Voluntas 3
A.C. Canelli 2
Una partita sempre in salita per il Canelli che sul ridotto campo nicese ha dovuto soccombere agli avversari. Il pareggio forse alla fine dell'incontro poteva essere più giusto ed acccontentare tutte e due le squadre, ma il Canelli poco preciso in fase conclusiva non gli ha permesso di trovare quel gol che dava il giusto equilibrio al risultato. Le due reti azzurre sono state realizzate da Tigani, da segnalare nel finale l'espulsione di Voghera per proteste.

Formazione: Rivera, Madeo, Ferrero, Pavia, Tigani, Cacace, Smeraldo, Voghera, Bernardi, Nosenzo, Fior. A disposizione: Ugonia, Milione, Fogliati, Sera.

GIOVANISSIMI

Virtus 2
M. Giraudi 3
E' stata una buona partita quella giocata dalla Virtus, ma gli astigiani hanno saputo dar maggior concretezza al loro gioco e segnare dei gol, mentre gli azzurri con tanta sfortuna hanno preso pali e traversa ed hanno rimediato una immeritata sconfitta. Il primo tempo terminava in perfetto equilibrio sull'1-1 con rete di Bocchino. Nella ripresa un buon Giraudi andava in vantaggio sul 3-1 e ancora Bocchino con una splendida realizzazione accorciava le distanze portando il risultato sul 2-3 che però non mutava più fino al triplice fischio finale.

Formazione: Bruzzone, Carmagnola, Giachino, Meneghini, Bocchino, Scarlata, Rapè, Dimitrov, Nasso Franco Cillis. A disposizione Faccio, Ebrile, De Vito, Del Forno, Ponzo.

A.C. Canelli 0
Voluntas 12
Sconfitta senza attenuanti quella subita dal Canelli contro i pari età della Nicese allenati da Fabio Amandola. Una partita giocata in una sola metà campo che ha visto i nero-verdi fare tutto ciò che volevano pri-

meggiare sugli avversari a suon di gol.

Le molte assenze hanno certamente condizionato la squadra canellese, ma una sconfitta di queste portate deve indurre ad intensificare il lavoro di preparazione.

Formazione: Bianco, Poggio, Borgogno, Canaparo, Gozzellino, Castino, Comune, Mecca, Galesio, Forno, Bogliolo. A disposizione: Scarlata, Cerrato, Sacco.

ESORDIENTI

Voluntas 4
Virtus 3
E' stata senza dubbio una settimana colorata di nero-verde, infatti i giovani giocatori di Nizza hanno spadroneggiato in tutte le categorie nei derby contro i canellesi. Anche nella categoria Esordienti è prevalsa la voglia di credere nella vittoria fino alla fine infatti la Virtus conduceva il primo tempo per 3-0 con le bellissime realizzazioni di una doppietta di Origlia e 1 gol di Averame. Poi la rimonta nicese nel secondo e soprattutto nel terzo tempo, dove ha trovato un facile avversario che le ha permesso prima di raggiungere il pareggio e poi addirittura di conquistare la vittoria. Mister Brovia al termine della partita ha dichiarato che questa sconfitta servirà come lezione per il futuro.

Formazione: Conti, Bianco, Caligaris, Poggio, Madeo, Cantarella, Origlia, Lanero, Averame, Roselli, Cavallaro. A disposizione: Cordaro, Dessi Ferrero, Moiso, Savina, Tibaldi.

Villanova 0
A.C. Canelli 0
Una pareggio a reti inviolate che non rispetta certamente l'andamento della gara dove ha visto in campo una sola squadra e cioè il Canelli e con un avversario tutto arroccato in difesa, ma nonostante le numerose azioni offensive create dagli azzurri la porta pareva davvero stregata ed invalicabile.

Formazione: Balestrieri, Boella, Bosco, Giachino, Grassi, Per-

gola, Paschina, Rizzolio, Scaglione G, Scaglione D, Scaglione P., Dall'Oste, Sosso, Sousa, Valle, Vola.

PULCINI

Campionato a nove
Virtus 2
Castelalfero 1
Una buona prestazione quella offerta dai giovani virtusini che, nella prima uscita campionato, ha soddisfatto tutto lo staff tecnico, dirigenziale e i tifosi. Una squadra in salute, vivace che ha sviluppato un buon gioco ed ha saputo imbrigliare bene gli avversari. Il primo tempo terminato 1-1 con un gol di Sousa, il secondo 0-0 e il gol della vittoria, realizzato da una smagliante Sousa, nel terzo tempo terminato 1-0.

Formazione: Romano, Lardi, Ghignone, Duretto, Sousa, Stivala, Fabri, Panno, Maggio, Viglino, Bussi. A disposizione Salsi, Alberti, Penengo.

Campionato a sette
Castelalfero 0
A.C. Canelli 5

Bella vittoria, ottenuta in trasferta, dai giovani azzurrini che contro i pari età astigiani hanno sempre messo in mostra la loro supremazia territoriale. Le reti, tutte di ottima fattura, sono state realizzate 2 Amerio, 1 Iovino, Resta, Poglio.

Formazione: Cavallaro, Rivetti, Mater, Amerio, Resta, Blando, Poglio, Soave, Milione, Iovino, Malagoli.

Campionato a cinque
Sandamianferrere 0
A.C. Canelli 3

Nel piccolo torneo dei Pulcini il Canelli ha ottenuto una bella vittoria in trasferta, battendo meritatamente i rosso-blu del Sandamiano. I piccoli azzurri nel loro esordio in campionato hanno subito messo in casaforte i primi tre punti importanti conquistati contro un avversario che facile non è. Le reti sono state firmate da: doppietta di Borriero e una di Zillio.

Formazione: Garbarino, Amerio, Moreno, Dotta, Borriero, Zillio, Balestrieri.

Un doppio successo per le ragazze Olamef

Canelli. Finalmente le ragazze dell'Olamef Canelli hanno ottenuto, domenica 6 ottobre, al Palazzetto dello Sport di Canelli, un doppio successo: sul Volley Futura di Asti e sul GS Acqui Volley, conquistando in classifica generale il 26° posto su 60 squadre, con 10 punti.

Nella prima partita contro l'Asti, le ragazze gialloblù hanno avuto agevolmente la meglio (25-15, 25-16, 25-16). Tutt'altra partita contro l'Acqui. Il risultato sempre sul filo del rasoio, ma alla fine di ogni set è prevalsa l'esperienza delle canellesi (26-24, 25-20, 25-23). La terza partita tra il Volley Acqui e il Volley Futura Asti è stata vinta dalla prima squadra per 2-1 (26-24, 24-26, 25-22). Il coach Mauro Zigarini commenta con soddisfazione: "Sono contento del risultato, la squadra deve però ancora crescere e oliare bene i meccanismi in campo, tenendo conto che un elemento importante come Sara Vespa non è potuta scendere in campo per dolori muscolari. Sempre a causa dello stesso infortunio, la giocatrice Iolanda Balestrieri, non ha potuto giocare il secondo incontro e quindi ho dovuto modificare alcuni ruoli. Ciò nonostante le ragazze hanno giocato bene

conseguendo un risultato positivo." Il pubblico, molto numeroso, ha dimostrato competenza e, pur tifando per la propria squadra, alla fine ha applaudito tutte le atlete in campo. L'appuntamento è per sabato 12 ottobre, alle 20.30, con la prima giornata di campionato della serie "D" Girone "C", al Palazzetto di Canelli, contro il Collegno Volley. **Formazione:** Francesca Girardi, Elisa Olivetti, Elisa Rosso, Manuela Pattarino, Iolanda Balestrieri, Elisa Santi, Michela Conti, Roberta Careddu, Giulia Gatti. In panchina: Silvia Ghiazza, Sara Vespa. **Comunicato:** sabato 5 ottobre, al Palazzetto dello Sport, si è svolta la presentazione del minivolley. Sono interessate le leve dal 1992 al 1996. Saranno allenate da Chiara Visconti. Collaboreranno anche Elisa Santi e Michela Conti. Le adesioni sono state numerose, tuttavia le iscrizioni sono ancora aperte. Pertanto i giovani di ambo i sessi, nati in tali anni, interessati alla pratica della pallavolo, sono invitati a presentarsi nella palestra dell'Artom di Canelli in via Asti, martedì 8 ottobre o giovedì 10 ottobre, alle ore 17.30, oppure contattare la signora Claudia Mainardi (tel. 0141.82.44.67).

b.c.

Tennisacchi vicecampione piemontese



Canelli. Il Tennis Club Canelli ha mancato per un soffio la storica impresa di laurearsi Campione Regionale di serie D3.

Domenica 6 ottobre, sui campi di casa, si è disputata la finale per l'assegnazione del titolo tra le finaliste T.C. Vigel di Borgaro Torinese e il T.C. Acli Canelli.

Dopo oltre 8 ore di gioco emozionante ed equilibratissimo, si è imposto di misura il T.C. Vigel capitanato dal fortissimo maestro di tennis di categoria 3.4 Massimiliano Moio. I giocatori di casa scesero in campo con il lutto al braccio, per l'improvvisa scomparsa della mamma di Beppe Bellotti, avvenuta sabato scorso.

Da elogiare il massimo impegno e la determinazione di tutti i giocatori che sono scesi in campo o che sono rimasti in panchina a formare un granitico gruppo.

In ordine alfabetico sono: Antonio Alberti, Giuseppe Bellotti, Alberto Ciriotti, Pier Luigi Lunati, Fabio Martini, Claudio Montanaro e Andrea Porta.

Un riconoscimento particolare al capitano non giocatore Renato Dagna che ha seguito la squadra, con passione, tenendo unito lo spogliatoio. Un

ringraziamento al giudice arbitro, designato dalla F.I.T., Franco Savastano che ha diretto le squadre nelle due giornate di gara.

Risultati della finale Singolari - Claudio Montanaro/Massimiliano Moio 2/6 6/2 6/7; Alberto Ciriotti/Luca Trisoglio 6/2 6/2; Antonio Alberti/Sergio Brunero 6/4 4/6 4/6.

Doppio di spareggio - Montanaro-Ciriotti/Moio-Brunero 6/0 6/7 4/6.

Sabato 5 ottobre, sui campi di casa, in semifinale il T.C. Acli si è imposto sugli Amici del Tennis di Valduggia (Vc) per 3 a 1, trascinati da Beppe Bellotti che dopo una maratona di oltre tre ore si è sbarazzato di Chiaramonte.

Risultati della semifinale Singolari - Claudio Montanaro/Loris Scalambra 3/6 1/6; Beppe Bellotti/Salvatore Chiaramonte 6/7 6/4 6/4; Alberto Ciriotti/Gianni Marone 6/1 6/2.

Doppio - Montanaro-Alberti/Scalambra-Furtis 6/4 4/6 6/4.

Erano presenti per la finale: il presidente regionale della F.I.T. Enzo Ragazzone e il consigliere provinciale della F.I.T. Luca De Carolis.

(Da sinistra a destra nella foto i componenti il super team dell'ACLI Canelli: Alberto Ciriotti, Beppe Bellotti, Tonino Alberti, Fabio Martini (Davanti A Lui Il Piccolo Marco Bellotti), Franco Lunati, Claudio Montanaro, Andrea Porta, Pierluigi Lunati E Renato Dania). **F.L.**

La comunità di San Siro lo festeggerà domenica 13 ottobre

60 anni di sacerdozio per il parroco don Beccuti

Nizza Monferrato. 1942 e 2002, due date importanti e certamente da ricordare per don Edoardo Beccuti, parroco della comunità di San Siro a Nizza Monferrato. Segnano infatti il traguardo di sessant'anni di sacerdozio, spesi quotidianamente, incessantemente, con sacrificio, senza mai risparmiarsi, al servizio della comunità dei fedeli della Diocesi di Acqui Terme.

La vita e l'impegno di don Beccuti. Nato a Cortiglione, vicino paese che sorge sulle colline che costeggiano il rio Tiglione nella vallata sulla provinciale Mombertelli - Belveglio - Masio - Oviglio - Alessandria, il 25 aprile 1919, ultimo di quattro fratelli, frequenta la scuola media nel Seminario di Acqui Terme, dove in seguito abbraccia la sua "vocazione" al servizio di Dio e il 30 maggio 1942 è ordinato sacerdote dall'allora vescovo della Diocesi di Acqui, Monsignor Lorenzo Delpono, con una cerimonia svoltasi nella cappella del Seminario minore.

Dopo le prime esperienze sacerdotali come vice parroco ad Altare, zona calda durante una guerra che diviene sempre più civile, nel 1944 è chiamato a ricoprire la carica di Vice Rettore ed insegnante dei futuri sacerdoti in Seminario. Contemporaneamente è nominato arciprete vicariale nella parrocchia di Carpeneto (ancor oggi molti fedeli ne hanno un ricordo bellissimo e sono rimasti in contatto). Qui, per 23 anni svolge la sua missione di "pastore di anime", alternando il suo impegno con l'insegnamento in Seminario, con inventiva e sollecitudine, unita ad una profonda preparazione teologica.

Il 7 giugno 1967, Monsignor Dell'Omo, nuovo vescovo di Acqui, lo chiama a Nizza, nella parrocchia di San Siro, in sostituzione dell'arciprete don Giovanni Servetti, una figura che ha lasciato un segno profondo nella storia pastorale della nostra città.

Nuovo incarico e nuova parrocchia. Con pazienza, concretezza e impegno, don Beccuti tesse la sua tela di disponibilità e aiuto al prossimo per trasmettere e comunicare ai fedeli il messaggio del Vangelo di Cristo e spezzando il pane della sapienza e della conoscenza che arricchisce la sua profonda fede, promuove una catechesi capillare: dal battesimo dei piccoli alla prima comunione, dalla cresima alla formazione degli adulti.

Uno dei suoi primi atti, dopo il naturale periodo di ambientamento, è stato quello di offrire ai fedeli un luogo nuovo ed ospitale per riunirsi e poter lavorare. Un servizio indispensabile per la comunità. Ed ecco allora la costruzione

della nuova casa parrocchiale. Un impegno portato a termine con l'aiuto di tutti i parrocchiani.

Tutte le occasioni, per don Beccuti, sono motivo di sollecitazioni e di stimolo, non solo i Sacramenti, ma anche i riti ed i vari servizi che normalmente vengono richiesti al parroco divengono veicolo di evangelizzazione, trasmissione di valori, pungolo al cambiamento, alla conversione.

Vogliamo ricordare ad esempio il coro di S. Siro: sono fedeli comuni, con una bella voce, che immettono musica nuova, orecchiabile, da cantare tutti insieme. I brani, le canzoni, sono da lui scelte, curate, arrangiate personalmente e lanciate, sempre come un "pensiero forte", occasione di meditazione, di riflessione. Le serate dei venerdì della "Lettura della Parola di Dio" hanno riempito per anni gli inverni dei nicesi, desiderosi di imparare ed approfondire. Le proposte, sempre dal Nuovo Testamento: vangeli, lettere, di cui faceva una esegesi facilmente traducibile nella vita comune. Il "Corso di preparazione al matrimonio" per i fidanzati, una catechesi per i futuri sposi, nell'ottica cristiana; e ancora la Novena dei Santi. E sempre don Beccuti a puntellare, ad invitare, a spronare con la sua fervida intelligenza, la sua indelebile memoria, la sua ricerca teologica, la sua preparazione, la sua radicalità nella Fede.

Accanto alla cultura, alla catechesi, non dimentica il luogo del culto, l'edificio della chiesa di S. Siro. Oltre alla manutenzione ordinaria, il tetto, il campanile..., la concretizzazione del suo pensiero è la ristrutturazione completa del "coro" che fa da corona ad un altare nuovo (il vecchio è stato abbattuto), affinché i fedeli si possano stringere tutti intorno al tabernacolo.

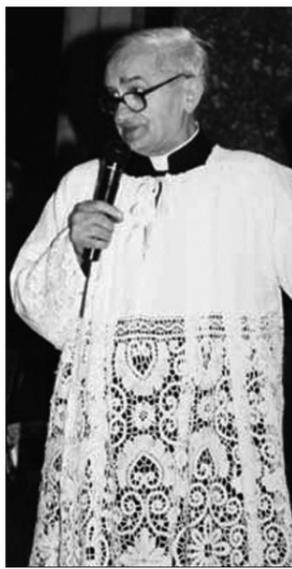
I parrocchiani, come primo regalo per i suoi sessant'anni di sacerdozio, su sua specifica richiesta e desiderio, hanno "fondato" un gruppo di preghiera di "Padre Pio", inaugurato il 23 settembre scorso, in occasione della festa di San Padre Pio da Pietrelcina. Il gruppo di preghiera si riunirà, per ora, ogni primo venerdì del mese alle ore 16.30 con il seguente programma: recita del Santo Rosario, meditazione su una lettura, un brano, un pensiero, ascolto della santa Messa, recita dei Vespri.

Festeggiamenti per i suoi 60 anni di sacerdozio.

Domenica 13 ottobre tutti i parrocchiani ed i fedeli nicesi saranno invitati alle ore 10,30 a festeggiare l'anniversario di ordinazione sacerdotale nonché l'onomastico di don Edoardo Beccuti, e, nel me-



La chiesa di San Siro a Nizza.



Don Edoardo Beccuti.

desimo tempo, esprimere il più profondo grazie per il suo impegno e la sua presenza quotidiana al servizio della comunità parrocchiale.

La Santa Messa del ricordo e del ringraziamento sarà animata dal "coro di San Siro", i bambini ed i ragazzi esprimeranno i loro sentimenti con un messaggio simbolico, e gli adulti con la loro partecipazione.

Al termine, nel salone Sannazaro sarà offerto un aperitivo per stringersi intorno al parroco e fare festa con sincerità ed allegria.

Monsignor Vescovo, Pier Giorgio Micchiardi, non potrà essere presente per precedenti impegni. Tuttavia, in questa speciale occasione, sarà presente con il suo ricordo e la sua profonda riconoscenza, attraverso un messaggio personale che ci ha autorizzato a pubblicare:

«Ho appreso che i suoi parrocchiani intendono festeggiarla in occasione delle sue "nozze di diamante" di ordinazione presbiterale. Mi unisco alla loro gioia, ringraziando con lei il Signore per i doni concessi in tanti anni di fecondo ministero sacerdotale.

Il grazie mio e della diocesi va anche a lei per il prezioso servizio pastorale svolto a favore della Chiesa di Acqui, prima ad Altare, poi a Carpeneto ed ora a Nizza, parrocchia di "San Siro".

Non posso dimenticare il periodo di servizio nel Seminario diocesano come vice Rettore e insegnante.

Il Signore la ricompensi come sa fare lui e le conceda ancora tante energie per il servizio suo e della Chiesa. Auguri di buon onomastico. In unione di preghiera».

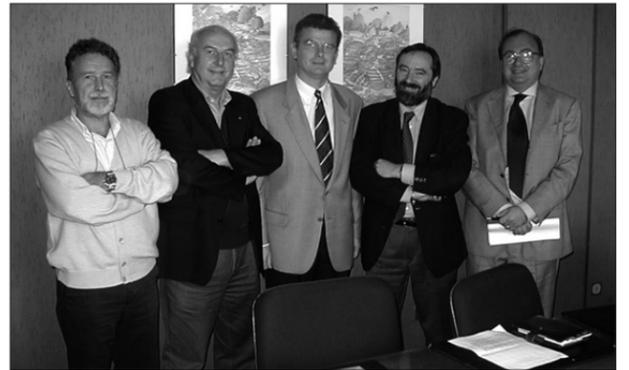
Mercoledì 16, alle ore 19, al teatro Sociale

Conferenza "Tra scienza e fede" del prof. Antonino Zichichi

Nizza Monferrato. «La presenza del professor Antonino Zichichi a Nizza sarà un altro evento eccezionale, che va ad aggiungersi alle altre manifestazioni, per certi versi irripetibili, che hanno privilegiato, in questo 2002, la nostra città. Penso alla "Dieci giorni del Barbera", dall'1 al 10 luglio scorsi, con la partecipazione straordinaria di giornalisti specializzati di fama internazionale. Al grandioso concerto rock, appena concluso, con l'esibizione di complessi già famosi che ha richiamato sul nostro territorio una marea di giovani. Alla presenza a Nizza dell'urna con le spoglie di Santa Maria Maddalena, un avvenimento al tempo stesso religioso e sociale, per la dimensione globale della santa, cofondatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Appuntamenti che hanno visto il Comune parte integrante nell'organizzazione».

Con queste parole il primo cittadino di Nizza ha voluto chiudere la conferenza di presentazione, unitamente agli assessori Carcione e Porro, che l'illustre professore terrà a Nizza (e il Comune è appunto patrocinatore della manifestazione).

L'appuntamento con l'illustre professore, che ha accettato l'invito rivolto dal Lions Club di Nizza e Canelli, qui rappresentato dal presidente Alberto Branda, dal segretario e addetto stampa, Ugo Conti e dal cerimoniere, Fausto Solito, è per mercoledì 16 ottobre, alle ore 19 presso il Teatro Sociale a Nizza. La serata proseguirà poi a Canelli (altre notizie a riguardo nelle pagine di Canelli).



La presentazione dell'incontro con Zichichi, l'assessore Porro, i responsabili Lions Ugo Conti e Alberto Branda, il sindaco Pesce e il vice Carcione.

I responsabili del Lions Club si dicono molto felici per la presenza di Zichichi, ben sapendo dei tanti impegni del professore, della caratura e della particolare personalità del personaggio. Uno dei motivi del sì potrebbe essere la curiosità di visitare un territorio nuovo e particolare come quello delle nostre zone. Dopo aver voluto sapere tutto sui "Lions di Nizza Canelli", Zichichi si è minuziosamente informato sul territorio, dalla storia, alla posizione geografica, dalle culture ai prodotti.

Il professore inoltre, nella mattinata di giovedì 17 ottobre, sarà ospite della Bottega del Vino nicese dove incontrerà i produttori dei migliori vini locali (Barbera su tutti) e dei cardì gobbi, nonché esperti ed operatorie della ristorazione.

Al termine della visita il Lions Club consegnerà all'ospite un sostanzioso contribu-

to (dai vari sponsor e soci, più lo stanziamento notevole da parte del Comune di Nizza), che andrà a favore della "Fondazione Zichichi" per le borse di studio.

Il presidente Branda precisa ancora che "questo è il primo dei service che il sodalizio apre alla partecipazione del pubblico. L'intenzione è quella di continuare, in futuro, di offrire alla gente l'opportunità di incontrare le diverse personalità che, di volta in volta, verranno invitate".

Siamo certi che i nicesi risponderanno in massa all'invito per ascoltare le parole di questo scienziato di fama internazionale.

Ribadiamo, quindi, l'appuntamento con il professor Zichichi per la conferenza sul tema "Tra scienza e fede" per mercoledì 16 ottobre, ore 19, presso il teatro Sociale di Nizza Monferrato.

F.V.

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI ASTI

COMUNICATO

È bandito un concorso per cambio alloggio

I moduli possono essere ritirati nell'orario per il pubblico presso

A.T.C. di Asti - via Carducci, 86 - Asti

**Periodo di apertura bando:
1° ottobre - 31 dicembre 2002**

ORARIO PER IL PUBBLICO:

**lunedì - mercoledì - venerdì
dalle ore 9 alle ore 11**

**martedì e giovedì
dalle ore 14 alle ore 15,30**

Nuovi orari alla Bottega del Vino

Nizza Monferrato. Per favorire la clientela ed i tanti turisti che passano in zona viene cambiato l'orario di apertura della Bottega del vino in via Crova.

L'enoteca resterà aperta dal mercoledì alla domenica dalle ore 11 alle ore 13.

La Vineria in rosso, sarà a disposizione, sempre dal mercoledì alla domenica a partire dalle ore 19 fino all'1.

La Bottega del vino unitamente ai Produttori della zona saranno presenti al prossimo salone del Gusto di Torino con i loro prestigiosi vini. Inoltre dal 25 al 27 ottobre i turisti saranno guidati a Nizza presso la confraternita del Cardo Gobbo e della Bagna Cauda e visiteranno le aziende agricole Bongiovanni, Vaccaneo, Visconti.

Ancora polemiche per il nuovo ponte Buccelli

Nuovo botta e risposta tra Perazzo e "Nizza Nuova"

Nizza Monferrato. Si susseguono nel panorama politico-amministrativo nicese le ripercussioni dell'ultimo consiglio comunale, in cui maggioranza e opposizione si erano trovate polemicamente in aperto contrasto su due questioni principali: la proposta della Giunta di un bonus tributario per aiutare i cittadini interessati dai disagi sorti per la costruzione del nuovo ponte in corso Roma e la durata dei lavori per lo stesso, troppo estesa per l'opposizione, al pari di altre opere pubbliche precedenti.

Il gruppo di minoranza in consiglio comunale ha emesso a riguardo un comunicato stampa, nella giornata di sabato 5 ottobre. Vi si legge:

"Il gruppo consiliare "Nizza Nuova", in relazione a quanto discusso e deliberato nel recente Consiglio comunale del 30/09 u.s., venuto a conoscenza di alcune interpretazioni del tutto inveritiere e, come al solito, strumentali, da parte dei rappresentanti della maggioranza, puntualizza quanto segue.

Il voto di astensione operato dal gruppo con riferimento alla modifica dei regolamenti ed afferente la possibilità, per la Giunta, di concedere agevolazioni tributarie nelle materie di competenza comunale, è stato determinato esclusivamente da ragioni tecniche ritenendosi di dubbia legittimità consentire alla Giunta stessa, senza il vaglio del Consiglio comunale, di deliberare in materia di imposizione tributaria. Nella sostanza è del tutto ovvio invece che vengano auspicati e condivisi, e nello specifico siano stati addirittura richiesti (vedasi verbali di commissione, presenti i rappresentanti dei commercianti), tutti i provvedimenti che potranno in qualche modo favorire le attività commerciali ed artigianali nelle zone interessate dai cantieri, ed anzi si ritengono ancora del tutto insufficienti le intraprese iniziate e si opererà, specie in sede di apposita commissione, per far adottare tutte le misure idonee a venire incontro ai disagi, soprattutto economici, che saranno patiti in ragione dei lavori.

Particolare attenzione sarà prestata alla durata degli stessi, durata che, specie con riferimento al nuovo ponte, è già stata più volte evidenziata come del tutto abnorme rispetto ad opere di uguale natura, ma di ben altro rilievo quantitativo; basti per tutte quello costruito a Feletto Canavese, in un solo anno, ma della lunghezza di 145 metri per 14 di larghezza. Sotto questo profilo le, a dir poco, confuse spiegazioni abbozzate dall'assessore Perazzo, in parte riportate anche su organi di stampa, non meritano alcun commento e il medesimo farebbe bene a porre grande attenzione affinché, almeno per una volta, un'opera pubblica a Nizza si concluda nei tempi previsti, sia pure lunghissimi, e a regola d'arte. D'altro canto si continua a non comprendere quali siano le competenze specifiche di questo assessore che ha sostituito Mauro Oddone il quale, quanto meno, con il titolo di geometra, poteva garantire un minimo di conoscenza delle materie trattate.

In ogni caso, proprio per



I lavori per il nuovo ponte fanno sempre discutere.



Il capogruppo di Nizza Nuova, Pietro Braggio.



L'assessore nicese Sergio Perazzo.

cercare di evitare il continuo ripetersi di gravi ritardi ed inadempimenti che hanno caratterizzato tutte le opere pubbliche negli ultimi anni, vedasi per ultimo quanto emerso nell'ultimo Consiglio comunale a proposito della palestra di regione Campolungo, il consigliere Andreetta, presidente della commissione lavori pubblici, promuoverà nei prossimi giorni una serie di incontri sui cantieri al fine di monitorare la situazione e sollecitare eventuali tempestive iniziative di salvaguardia".

In conseguenza di questa presa di posizione pubblica di "Nizza Nuova" sono arrivate puntuali le precisazioni dell'assessore Sergio Perazzo, dal palazzo comunale. Perazzo ha ribadito nuovamente ciò che era già stato espresso in consiglio comunale.

«I tempi ed i modi riguardanti i lavori per il nuovo ponte Buccelli sono stati calcolati dai tecnici ed approvati dalla conferenza dei servizi. Per i lavori in sé non c'è nessun in-

tento da parte dell'Amministrazione di procrastinare la durata ed il progetto con tanto di tempi espressi tempi sono stati ritenuti congrui da chi di dovere. In più il capogruppo di "Nizza Nuova", che ha sollevato la questione, non si è mai premurato di esaminare il progetto. E i consiglieri e gli esponenti di "Nizza Nuova" presenti nell'apposita commissione consiliare, non hanno mai sollevato obiezioni sulla tempistica dei lavori, ogni qual volta si è discusso del progetto. Per dire che 14 mesi sono troppi bisognerebbe specificare quali sarebbero i tempi da tagliare e prendere bene in esame con perizia tecnica e cognizione di causa tutti gli interventi necessari per spostare l'attraversamento dei servizi da una sponda all'altra del Belbo, lavori che richiedono tempi e interventi ben precisi: luce, gas, acqua, nonché la costruzione della passerella temporanea per i pedoni».

S.I.

Un'idea degli esperti Risso e Cantamessa

Nasce la torta "Vulpissa" nuovo dolce di Nizza

Nizza Monferrato. Nocciole e cioccolato soprattutto, uniti ad altri ingredienti, tuttora coperti dal più assoluto segreto, ben miscelati ed amalgamati sono i principali ingredienti di un nuovo dolce: la "Torta Vulpissa" ideata dal mastro pasticciere Carlo Risso in stretta collaborazione con lo chef della vineria "Signora in Rosso", Carlo Cantamessa. "Vulpissa", come l'aggettivo dialettale che viene abbinato a Nizza in uno dei detti popolari più famosi e conosciuti riguardanti la nostra città. Secondo le testimonianze di chi ha avuto il privilegio di assaggiarne i primi esemplari sembra che si tratti di un dolce davvero eccezionale, prelibato, profumato, fragrante. E la ricetta, ovviamente, rimarrà top secret, come meritano le migliori scoperte. La torta "Vulpissa" sarà solamente in vendita presso i locali dei due esperti culinari che l'hanno inventata: la Pasticceria Marabotti di Carlo Risso e la Bottega del Vino di Palazzo Crova. E un pittore nicese, per meglio presentare la nuova scoperta e offrirle una vetrina originale e accattivante si è offerto di studiare un "logo" particolare, che identifichi immediatamente il nuovo dolce nicese.

Si studia una comparazione tra progetto Asl e proposte nicesi

Il Comitato Valle Belbo convoca i sindaci dell'ex Usl 69

Nizza Monferrato. Il libero Comitato Cittadino a difesa della sanità in valle Belbo, nato con un moto spontaneo nelle scorse settimane dopo le feroci notizie diffuse sul futuro dell'ospedale di Nizza (il primo input è stato dato da un gruppo di mamme, piuttosto agguerrite, dopo gli ultimi tagli che hanno interessato la "reperibilità pediatrica"), non perde entusiasmo e voglia di battersi e continua il suo impegno a favore di questo essenziale servizio.

Negli scorsi giorni il Comitato ha incassato la promessa del massimo responsabile dell'ASL, dottor Di Santo, di un immediato ripristino del servizio di "reperibilità pediatrica" e si dichiara in fervente attesa di poterlo verificare concretamente. Poi ha preso atto della posizione espressa dal presidente della Provincia,

Roberto Marmo, che ha detto di seguire con attenzione la vicenda e di condividere le richieste avanzate: anche in questo caso i responsabili del Comitato si augurano che alle parole facciano seguito i fatti. Ultimamente, dopo le varie prese di posizione di gruppi politici e di sindacati, anche il sindaco di Asti, Vittorio Voglino, in Consiglio comunale, ha dichiarato che "il problema dell'ospedale Santo Spirito di Nizza riguarda tutto l'Astigiano".

Per ciò che riguarda invece le ultime esternazioni del sindaco di Canelli, Oscar Bielli, a commento della riunione del 24 scorso al teatro Balbo, espresse tramite una lettera a L'Ankora del 6 ottobre, il Comitato ritiene opportuno non ribattere alle affermazioni del primo cittadino canellese e di non accettare così la polemica, lasciando all'interpretazione e

al giudizio dei lettori tutte le valutazioni del caso.

Intanto continua la serie di incontri e di iniziative per delineare le mosse future.

Il Comitato, per ottimizzare gli interventi, è stato per prima cosa suddiviso in gruppi di lavoro con compiti specifici. Più concretamente, si sta preparando un documento dettagliato con la comparazione di costi e benefici fra il progetto presentato dall'ASL ed il progetto con le richieste del Comitato. Inoltre, martedì prossimo 15 ottobre, alle ore 21, presso la sede del CISA Asti Sud, saranno convocati tutti i sindaci che facevano parte della disciolta USL 69 per una nuova riunione informativa. Oltre a chiedere e raccogliere sostegno per le rivendicazioni in atto, nell'incontro verranno portate proposte e richieste da inoltrare agli Enti interessati.

Riceviamo e pubblichiamo sul problema sanità

La risposta di Paolo Paglieri al sindaco di Canelli Bielli

Nizza Monferrato. Riceviamo e pubblichiamo il seguente intervento relativo alla situazione della sanità in valle Belbo e alle problematiche e polemiche emerse nell'incontro di Canelli del 24 settembre scorso.

"Se lei non vuole essere chiamato Dottore, per me va bene....lei mi chiami pure ragioniere, che io sono contento!" O.Bielli - Canelli 24/09/02. Con queste parole il sindaco Bielli ha risposto al dott. Narzisi che, per rendere meno formali i rapporti, lo invitava a tralasciare il titolo di dottore. Questo preambolo, che potrebbe sembrare fuori luogo, ha in realtà la sua ragione di essere, in quanto non vorrei che dal mio chiamare ragioniere il sindaco Bielli "trasparisse nitido" a qualcuno un mio intento polemico nei suoi riguardi e denigratorio nei confronti dei ragionieri.

Fatta questa premessa vorrei entrare nel merito del "contributo" che viene fornito dal rag. Bielli.

Tra i politici, anche quelli di periferia, è ormai prassi non rispondere più alle obiezioni e alle contestazioni con delle risposte oggettive, ma con il tentativo di scardinare la credibilità di chi obietta o contesta. Quindi, se dici che il bilancio cola a picco sei uno che "crea falsi allarmi" e il ministro non ti dimostrerà, conti alla mano, che ti sbagli, ma si limiterà a "seminare ottimismo".

Così fa il rag. Bielli che non si preoccupa di dimostrarmi che agli abitanti della valle Belbo servono proprio, e proprio solo, una fisioterapia, un country hospital, una day surgery, un hospice (tutte cose il cui significato gli è perfettamente noto, presumo) mentre possono tranquillamente viaggiare per un'appendicite, una bronchite, una frattura, un parto.... Non si preoccupa di dimostrarmi che non è vero che per un bimbo essere visitato nel più

breve tempo possibile da un pediatra può essere di importanza vitale.... Non si preoccupa di dimostrarmi che non è vero che arrivare nel più breve tempo possibile in un Pronto Soccorso ben attrezzato può il più delle volte salvare la vita....No, niente di tutto questo! Il rag. Bielli risponde utilizzando lo schema attualmente in auge e quindi cerca di screditare il mio intervento sostenendo che da esso "traspariva nitido il timore per la sopravvivenza del laboratorio analisi" e conclude seminando un ottimismo condizionato. "ne usciremo bene" se sapremo convincerci "che dietro le varie tesi non c'è la difesa degli interessi di nessuno" e se ci saremo adoperati "per recuperare i valori morali,".

Lei, quella sera, ragioniere, ha proclamato di aver letto il piano di riorganizzazione presentato dall'ASL 19. Se è così, non ha letto, a pag. 26, che è previsto nel nuovo Centro Polifunzionale di Nizza la presenza del Laboratorio? O forse lei, ragioniere, è di quelli che non credono a quanto è scritto su quel Piano?

Come vede il mio timore che a lei "traspariva nitido" è un timore che non ha senso di esistere e quindi non è questo il motivo per cui ho espresso le mie riserve nei

confronti di un progetto che dal punto di vista tecnico è pressoché privo di contenuti, dal punto di vista sanitario è peggiorativo e dal punto di vista economico non farà altro che spostare la spesa (che la stessa dirigenza ASL non sa se sarà ridotta) dalle casse della Regione alle tasche dei cittadini.

Per quanto riguarda poi i suoi richiami a non vedere dietro, le varie tesi, degli interessi personali....mi scusi, ragioniere, ma lei ha sostenuto che dietro il mio intervento c'era un interesse personale, che dietro l'intervento del dott. Narzisi c'era un interesse personale, che dietro l'intervento del dott. Dogliotti c'era un interesse personale....non le sembra un po' troppo? Non ha l'impressione di predicare bene dopo aver razzolato male? Io, per esempio, non penso affatto che i motivi per cui lei è favorevole a questo piano di riorganizzazione siano dovuti a motivi di schieramento politico, ma che siano suoi, personali, legati al suo modo di ragionare...

Concordo invece con lei, ragioniere, sulla necessità di recuperare i valori morali. Io, personalmente, però, non li ho mai persi"

Paolo Paglieri
Laboratorio di analisi
di Nizza Monferrato

Skateboard e murali ai sabati del ponte

Nizza Monferrato. Gare di skateboard e esposizione di murali saranno le attrazioni per "I sabati del ponte" di Sabato 12 Ottobre, che si svolgeranno in Via Cirio-Lungo Belbo, organizzate dal CISA.

A partire dalle ore 15 si potranno osservare le indiate esibizioni con questi "bolidi", con salti, e giravolte.

Sabato 26 Ottobre, invece sono di scena, in Piazza Cavour, spettacoli con trampolieri e giocolieri, a partire dalle ore 16.

Questi due appuntamenti ci terranno compagnia, due volte al mese, nelle zone interessate dai lavori per il Ponte Buccelli: Via Roma, Via Cirio, Via Cavour, Piazza Dante che, a turno, ospiteranno, via via, le manifestazioni in programma.

A proposito della sanità nel Sud Astigiano

Pressante appello di Carcione al presidente provinciale Marmo

Nizza Monferrato. Sulla situazione sanitaria nel Sud Astigiano e, in special modo, sulla futura funzione dell'ospedale Santo Spirito di Nizza, riceviamo il pensiero del consigliere provinciale (nelle liste dei Democratici per la Provincia) e vice sindaco di Nizza, Maurizio Carcione. Carcione rivolge, altresì, un pressante invito alla Provincia, affinché abbracci, come da promessa, la causa del Pronto soccorso di Nizza.



Il vicesindaco di Nizza Monferrato, Maurizio Carcione.



Il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo.

"Finalmente l'ASL ha presentato una proposta sul futuro dell'Ospedale di Nizza che, coerentemente con il livello delle prestazioni offerte, viene definito non più come Ospedale, ma come Presidio Polifunzionale.

Si tratta di una proposta che prevede una serie di servizi dai nomi incomprensibili ai più: Day surgery, Day Hospital, Country Hospital, Hospice.

Servizi tutti da inventare e sulla cui futura operatività molte sono le perplessità avanzate dagli stessi operatori sanitari.

La proposta dell'ASL sancisce inoltre la soppressione della Chirurgia, della Ortopedia ed il declassamento del Pronto soccorso a Punto di primo intervento.

Nonostante le affermazioni dell'ASL che nulla sarebbe cambiato, abbiamo assistito ad un progressivo depauperamento dei

servizi fino alla recente scandalosa soppressione della reperibilità pediatrica.

Nelle more del dibattito in corso sul futuro della Sanità in Valle Belbo riteniamo affermare sin d'ora che una proposta che non contempra il Pronto soccorso con reparti ad essi funzionali non può essere presa in considerazione, in quanto non rispondente alle esigenze di tutto il territorio del Sud astigiano. Un territorio caratterizzato da numerosi paesi di piccole dimensioni, serviti da strade inadeguate e spesso difficilmente percorribili nella stagione invernale.

Riteniamo pertanto del tutto insufficiente immaginare un solo

Pronto soccorso presso l'Ospedale di Asti per far fronte alle emergenze di tutta la Provincia.

La risposta all'emergenza non è un optional!

E' per questo che chiediamo al Presidente della Provincia di non limitarsi a fare l'arbitro tra i Comuni, Comitato dei cittadini, ASL e Regione.

Chiediamo al Presidente della Provincia di impegnarsi direttamente, con forza, a difesa del Pronto soccorso dell'Ospedale di Nizza Monferrato come richiesto, peraltro, dall'ordine del giorno presentato dal gruppo cui appartengo e votato all'unanimità dal Consiglio provinciale il 18/2/2002"

Venerdì 18 ottobre, nel salone Sannazzaro

Il vescovo Micchiardi incontra i laici della Valle Belbo

Nizza Monferrato. Il Consiglio Pastorale Diocesano ha assunto l'impegno di trasmettere a tutte le comunità cristiane delle Zone Pastorali il progetto elaborato in stretta collaborazione con il Consiglio Presbiterale e annunciato dal nostro Vescovo con la Lettera Pastorale "Sulla strada con Gesù" - Gioia e speranza.

I sacerdoti e i laici membri del Consiglio Pastorale hanno assicurato la loro disponibilità a trasmettere il progetto pastorale nella propria Zona, ma, per dare maggior autorevolezza alla comunicazione, hanno chiesto al Vescovo di essere presente al primo incontro.

Per organizzare le assemblee zonali, Mons. Piergiorgio Micchiardi, ha promosso, il 12 settembre, un incontro dei Delegati Zonali con la Segreteria del Consiglio Pastorale.

Durante la riunione sono stati specificati i destinatari, gli obiettivi e lo svolgimento di tali incontri.

Destinatari sono tutti i parroci della Zona, i catechisti ed operatori pastorali, i laici in genere e i giovani in particolare.

Nella sua Lettera il Vescovo ha tracciato le linee in modo volutamente generico, perché ogni Zona, ogni Parrocchia ed Associazione possano adattare alla propria realtà le indicazioni in essa contenute e concretizzarle nella propria situazione.

Gli incontri sono stati ritenuti molto importanti, sia perché il tema della "comunicazione" sarebbe stato il primo ad essere preso in considera-

zione nella riunione del Consiglio Pastorale del 26 settembre, sia per la necessità di stabilire rapporti più stretti fra i parroci e i laici della stessa Zona.

La collaborazione fra parrocchie vicine può essere un primo passo del cammino verso la costituzione delle "unità pastorali", che sono state oggetto di dibattito durante il Sinodo Diocesano.

Mons. Vescovo si è impegnato a fornire una traccia di riflessione con alcune domande, che sarà consegnata ai partecipanti al momento dell'incontro, in modo che, dopo le parole introduttive del Vescovo, si realizzi un dialogo per mettere in luce le iniziative che sono già in atto, nelle parrocchie grandi e piccole, circa la celebrazione eucaristica domenicale e che cosa bisognerebbe fare per migliorare le celebrazioni.

Per la Zona di Nizza-Canelli l'incontro del Vescovo con i parroci, le persone impegnate nella pastorale parrocchiale e i laici, è stato fissato per venerdì 18 ottobre, alle ore 21, nel salone "Sannazzaro" della Parrocchia "San Siro" di Nizza.

Confidiamo che molte persone accolgano l'invito del loro Parroco e diano un valido apporto al dibattito assembleare, in vista della costruzione, in ogni parrocchia, di un'autentica "comunità eucaristica", così bene descritta da Mons. Masseroni, Arcivescovo di Vercelli il 4 ottobre scorso, in occasione dell'inaugurazione dell'anno pastorale.

F.L.O.

Taccuino

Distributori. Domenica 13 Ottobre 2002 saranno di turno seguenti pompe di benzina: AGIP, Soc. Lively, Corso Asti; ELF, Sig. Capati, Strada Canelli.

Farmacie. Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. FENILE, il 11-12-13 Ottobre; Dr. BALDI, il 14-15-16-17 Ottobre 2002.

Numeri telefonici utili. Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Brevi da Nizza

ARMANOCH 2003
Sabato 19 Ottobre, alle ore 16, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, Via Pivstone, sarà presentata l'edizione 2003 dell'Armanoch dell'Erca. Conferenza di presentazione a cura di Celestina Costa.

MERCATINO BIO
Sabato 12 Ottobre in Via Carlo Alberto consueto "Mercatino biologico e delle opere dell'ingegno, la manifestazione mensile programmata per il secondo sabato del mese.

Il punto giallorosso

Sonante vittoria esterna per una Nicese pimpante

Nizza Monferrato. Una bella vittoria della Nicese "dei grandi" concluderà la trasferta sul campo del S. Giuliano Vecchio. Un 4-0 che la dice lunga sulla differenza fra le due compagini.

La Nicese in questo inizio di campionato dimostra di essere una squadra sempre arguta con la voglia di giocare e di far bene, e con il gioco che migliora di partita in partita.

La gara contro la squadra alessandrina, dopo un inizio abbastanza equilibrato, si è messa, quasi subito bene per la compagine della Valle Belbo. Infatti, intorno al 18' una punizione di Basso, non è stata trattenuta dal portiere e Roveta è stato lesto ad approfittarne per depositare la palla in rete per l'1-0.

Non passavano che 10 minuti e Parodi, con un bel diagonale dal limite fulminava l'estremo dei padroni di casa e raddoppiava. Il primo tempo si chiudeva con i giallorossi che controllavano il gioco, cercando, soprattutto, azioni di disturbo in contropiede.

Nella ripresa arrivava nei primi minuti il terzo gol con una sfortunata autogol di un difensore dei padroni di casa e Roveta, arrotondava anco-

ra, concludendo un bel contropiede, per il 4-0 finale.

Il portiere Quaglia esce per infortunio, sostituito da Gilardi.

Una buona partita da parte della Nicese che ha fatto valere la sua superiorità tecnica, che il S. Giuliano ha cercato di contrastare sul piano agonistico.

Domenica al Bersano si presenterà la Vignolese che in classifica segue i giallorossi ad un punto.

Formazione: Quaglia (Gilardi, 35', 2^ t.), Mazzapica, Giovine (Gagliardi, 30', 2^ t.), Giacchero, Brusasco, Basso, Lovisolo (Mazzetti, 20', 2^ t.), Ravera, Parodi, Piana, Roveta.

JUNIORES

Nicese 7
S. Domenico Savio 0

Partita rivelatasi un allenamento che ha visto, però, i ragazzi di mister Cabella, giocare in modo superficiale, cercando il gol più che gli schemi. Test inattendibile in questa prima di campionato. Marcatori: Sandri (2), Ricci, Caligaris, Piantato, Orlando, Vassallo.

Formazione: Gilardi (C. Berta), D. Berta, Caligaris, Baratta, Monti, Garazzino (Torello), Sandri (Orlando), Ricci, Pian-

tato (Nanetti), Vassallo (Caruso), Pannier.

SERIE D DONNE

Nicese 0
Azzurra VCO 6

Esordio casalingo con una seccasconfitta per la Nicese femminile che sul proprio campo ha affrontato la formazione Azzurra VCO. Troppa la differenza emersa sul campo tra le due formazioni.

Le ospiti dimostravano ben presto di essere superiori sia come individualità e gioco di squadra evidenziando anche una differenza tecnico tattica notevole.

Alle ragazze giallorosse la buona volontà non faceva difetto, fin che il morale ha retto, ma nulla hanno potuto contro le forti avversarie. Tre reti nel primo tempo (7', 13', 32') e tre reti nel secondo (1', 26', 34').

Discreto il pubblico che ha cercato di incitare le ragazze di casa, consapevole della notevole difficoltà dell'impegno contro avversarie superiori.

Formazione: Grande, Soggiu, Guzzetta, Roggero, Olivieri, Ameglio (Siri) Pellegriti, Palermo (Oliva), Casavecchia, Pattarino (Mazzeo), Nespolo (Viotti).

Gianni Gilardi
Franco Vacchina

Voluntas minuto per minuto

Squadre neroverdi leader delle giovanili in Valle Belbo

Altra giornata di campionato che sorride ai colori oratoriani. Una sola sconfitta (per i piccolissimi 94), due pareggi e 5 vittorie (spiccano le 3 contro i rivali canellesi), sono l'ottimo bilancio che evidenzia come in ambito provinciale, la Voluntas si sia ritagliata uno spazio di assoluto rilievo. Bene i Giovanissimi sperimentali regionali (89) che ottengono, in terra vercellese, un pareggio che va decisamente stretto.

PULCINI 94
Voluntas 2
Nova Asti 5

Battesimo agonistico per i Pulcini 94 nel neonato torneo a 5 giocatori. Tanto equilibrio e gol, ovviamente occasionali, ma ci si diverte ed è importante. Due bimbe nelle nostre file, Corneglio Sonia e Gallo Martina, quest'ultima autrice delle due reti neroverdi.

Convocati: Morino, Bonzo, Spertino, Corneglio Sonia, Gallo Martina, Terzolo, E. Pavese, B. Angelov.

PULCINI 93
Castagnole Lanze 1
Voluntas 5

Vittoria esterna per i ragazzi di mister Calcagno che rifilano una cinquina ai tinellesi. A sgno: Quarati (2), A. Lovisolo, Cottone, E. Pavese.

Convocati: Susanna, Scaglione, Quasso, A. Gallo, A. Lovisolo, Gonella, Germano, Cottone, Jovanov, Veggi, Mazzeo, Russo, Baseggio, E. Pavese, Quarati.

PULCINI 92
Nova Asti 2
Voluntas 2

Una gara equilibrata nel punteggio e nella sostanza. Una menzione per il dirigente/arbitro astigiano che ha diretto ottimamente. Gol oratoriani di Iguera

e Oddino.

Convocati: Tortelli, Bardone, Gianni, F. Conta, Cortona, Giolito, Grimaldi, Iguera, P. Lovisolo, L. Mighetti, Oddino, G. Pennacino, Solito, Gallese, Massolo Costanza, Galuppo.

ESORDIENTI 91
Voluntas 4
Virtus 1

Subuto derby avvincente. Prestazione dei ragazzi di mister Denicolai da ricordare, essendo capaci di rimontare a 0-3 e vincere contro avversari di un anno più anziani. Uno scatenato V. Bertin realizza 3 reti; completa il poker, Massimelli.

Convocati: Muni, M. Abdouni, V. Bertin, Cresta, Francia, G. Gabutto, L. Gabutto, Mazzapica, Monti, G. Morabito, Pafundi, Sabinu, Smeraldo, Terranova, Ferrero, A. Bincoletto, Massimelli.

ESORDIENTI 90
Voluntas 8
Castell'Alfero 0

Partita senza storia che è servita a mister Rostagno per provare nuove soluzioni di gioco. In gol: Ravina (3), Freda (3), Ristov, Rizzolo.

Convocati: Rota, Pavone, Molinari, Rossi, D. Mighetti, Freda, Altamura, Iaia, Benyahia, Rizzolo, Ravina, Nogarotto, Ravaschio, G. Pavese, Ristov, M. Ratti.

GIOVANISSIMI REGIONALI
Cigliano 1
Voluntas 1

Prima trasferta e primo punto. Un risultato che non soddisfa appieno, vista la prestazione della "Banda Bincoletto". Recuperato lo svantaggio con Zerbin, un finale jellato impediva una giusta vittoria.

Convocati: Ameglio, Algieri, Al. Barbero, Barison, A. Bincoletto, S. Bincoletto, Borgogno,

Cela, Colelli, Di Bartolo, Costantini, Garbarino, Gioanola, Sciutto, Soggiu, Zerbin, Massimelli, Lavezzaro.

GIOVANISSIMI Prov.
Canelli 0
Voluntas 12

Altra maxi-goleada per il team di mister Amandola. Un derby a senso unico nel quale citiamo i marcatori: I Angelov (5), Serriani (2), G. Conta (2), Mossello, Giordano, S. Bertin.

Convocati: Domanda, Iaboc, Serriani, G. Conta, Bertoletti, Pesce, Ndreka, Spinoglio, I Angelov, Mossello, Giordano, Martino, Torchitti, Buoncristiani, S. Bertin, D'Amico, F. Morabito.

ALLIEVI
Voluntas 3
Canelli 2

Grosso colpo dei ragazzi di mister Zizzi che superano e si lasciano alle spalle i "secolari nemici" canellesi. Incontro tirato e un po' falloso (arbitro permissivo) che iniziava in salita per noi con lo 0-1. An. Barbero pareggiava di testa, ma, poco più tardi, doveva uscire per un serio guaio al ginocchio sinistro, accaduto, peraltro, senza contatto con gli avversari. Capovolgimenti continui fino al gran gol di D. Nosenzo che firmava il 2-1, con il pari degli spumantieri quasi immediato. La voglia di vincere oratoriana si concretizzava definitivamente con il 3-2 realizzato da B. Abdouni. Nel concitato finale, i canellesi in 10 per un'espulsione, non riuscivano più a riportarsi in parità.

Convocati: Berca, Iannuzzi, Garbero, Ostanel, Bianco, Roccazzella, Pasin, Nosenzo, Cremon, B. Abdouni, An. Barbero, Porotto, Pelle, Romano, Bussi, U. Pennacino, Petrillo, Boggero.

Gianni Gilardi

Da ottobre a marzo 2ª edizione della rassegna

"Concerti e colline" presenta la stagione



Alessandra Taglieri e Roberto Genitoni, direttori artistici di "Concerti e Colline".

Nizza Monferrato. L'associazione culturale "Concerti...e Colline", dopo il prestigioso successo di pubblico e critica dell'edizione scorsa, presenta la nuova stagione musicale 2002/2003, che terrà compagnia agli appassionati nicesi di musica da ottobre al prossimo marzo, con una serie di 9 appuntamenti d'eccezione per la qualità degli artisti che interverranno.

Ricordiamo che l'associazione, emanazione dell'Accademia di Cultura Nicese, L'Ercia, nata esattamente l'1 gennaio dello scorso anno dall'idea di un gruppo di appassionati, si propone di diffondere l'ascolto della musica colta, sia con serate musicali sia con incontri promozionali con gli studenti delle scuole per promuovere la cultura e l'educazione musicale.

Presidente di "Concerti e Colline" è il professor Luigi Fontana; la direzione artistica è affidata a Alessandra Taglieri e Roberto Genitoni; la direzione organizzativa vede impegnati: Laura Pescape, Maria Teresa Ebrille, il dottor Fausto Solito, il dottor Stefano Dazia e Luigi Pistone.

L'organizzazione della stagione musicale è stata facilitata dalla partecipazione di importanti sponsor: il Comune di Nizza, la Provincia di Asti, la Banca C.R. Asti e la Fondazione C.R. Asti, ai quali vanno uniti la ditta Ebrille e l'Hotel DOC. Da citare ancora la grande disponibilità offerta da: Pasticceria Marabutti di Riso Carlo, Brambilla Piero (fiori), TSM s.r.l.- Alessandria (strumenti musicali), ristorante Il Quartino di Calamandrina che offre le cene agli artisti. Gli omaggi delle serate sono offerti dalle profumerie: Rina, Marisa e Bruna.

Nel dettaglio, il programma delle serate.

Venerdì 25 Ottobre 2002, ore 21: "Dall'Opera al Musical" con Ida Maria Turri-pianoforte e Stefano Romani-pianoforte.

Venerdì 8 Novembre

2002, ore 21: "Un insolito connubio" con Fabio Torritoli e Massimo Signorini-fisarmonica.

Venerdì 22 Novembre 2002, ore 21: Concerto per violino e pianoforte con Pierre Hommage-violino e Anya Grokhovskiy-pianoforte.

Venerdì 6 Dicembre 2002, ore 21: Jazz "Sweet notes" con il trio Maurizio Di Fulvio (chitarra), Corrado Ciancaglioni (contrabbasso), Nicola Angelucci (batteria).

Domenica 15 Dicembre 2002, ore 17: Il pianoforte romantico con Pietro Laera-pianoforte.

Concerto a scopo benefico a favore della società caritativa San Vincenzo dei Paoli.

Domenica 12 Gennaio 2003, ore 17: Operetta e melodia italiana con Maria Rosa Bersanetti-soprano e Claudio Cozzani-pianoforte.

Domenica 2 Febbraio 2003, ore 17: "Jazzando...flautando" con Fabio Taruschio-flauto e Primo Oliva-Pianoforte.

Domenica 23 Febbraio 2003, ore 17: Recital per due pianoforti, duo Zene: Aurora Cogliandro e Christian Schmitz.

Venerdì 7 Marzo 2003, ore 21: "I suoni e i profumi voltergiano nell'aria". Françoise Choveaux al pianoforte.

Tutti i concerti si svolgeranno presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato: Via Cordara angolo Via Piastone ad eccezione del Concerto Jazz di Venerdì 6 Dicembre 2002 che si svolgerà presso le Cantine Guasti, Corso IV Novembre.

Costo delle singole rappresentazioni: euro 7.

I soci in possesso della tessera associativa anno 2002/2003, costo tessera euro 50, avranno diritto di assistere gratuitamente ai concerti.

Sarà possibile acquistare i biglietti d'ingresso presso la Cartoleria Bernini oppure alla cassa prima dell'inizio dello spettacolo.

F.Vacchina

Domenica 13 ottobre, dalle ore 10

4ª fiera del tartufo a Bergamasco



Bergamasco. Negli ultimi anni si è proposta con successo di pubblico e di interesse sempre crescente, ricavandosi via via uno spazio sempre più importante nel panorama delle manifestazioni autunnali dedicate a uno dei prodotti tipici più pregiati, ricercati e apprezzati delle nostre terre. E adesso, alla quarta edizione, si può ben dire che la "Fiera del Tartufo" di Bergamasco sia diventato un appuntamento classico per gli appassionati di questa raffinata specialità culinaria, in particolare per il Basso Alessandrino, zona per la quale Bergamasco detiene sicuramente il primato per la tradizione dei "trifulau".

Proprio a loro, alla loro passione, ai loro segreti e alle loro storie è dedicata la kermesse bergamaschese, che sarà riproposta al pubblico alessandrino e ai vicini astigiani domenica 13 ottobre. La fiera sarà organizzata dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Federico Barberis in collaborazione con tutte le associazioni del paese, Pro Loco, Soms, Acli, Associazione Teatro Nuovo e "trifulau" di Bergamasco (che quattro anni fa ne ebbero l'idea di partenza), con il patrocinio della Regione Piemonte.

Come da tradizione vincente, sperimentata nelle scorse edizioni, sarà possibile non soltanto ammirare ed acquistare i profumati tartufi sulle bancarelle d'esposizione in piazza Repubblica, ma anche gustarne i piatti e le ricette più esclusive negli appositi menù preparati dai ristoranti bergamaschesi o assistere alla rappresentazione di alcuni dei momenti più esaltanti del lavoro del "trifulau", presentati durante la gara di ricerca simulata con i cani, altri grandi e indispensabili protagonisti del lavoro del cercatore di "trifole".

La giornata del tartufo prenderà il via dalle 10, con l'esposizione degli stand delle "trifole" sui banchetti in piazza della Repubblica.

Alle 12 si procederà quindi alle premiazioni che una giuria di esperti "trifulau" deciderà a proposito dei prodotti presentati: premi al tartufo più bello, al piatto più bello, al pacchetto più bello di Bergamasco, al cesto più grande di tartufi neri. Seguirà l'aperitivo e il pranzo rigorosamente a base di tartufi, organizzato su misura presso tutti i ristoranti del paese e dintorni: Da Tranquil in via XX Settembre, Soms Arcinova in via Dante, Cascina Amaran in regione Franchigie e Centro Ippico

La Valletta sulla strada Osolasco-Carentino. Menù a base di salumi, carne cruda, robiolina, agnolotti di manzo al tartufo bianco, arrosto di vitello, dolci e vino barbera dei produttori locali.

La fase pomeridiana della fiera riprenderà alle 15,30, con la già citata, attesissima e spettacolare gara dei cani da tartufo, una ricerca simulata presso il campo sportivo San Pietro, cui seguirà un divertente "show del boscaiolo", una dimostrazione dell'abilità dei professionisti di quest'altro antico mestiere. Alle 16,30 l'Onav di Acqui Terme proporrà una degustazione guidata di vini, mentre per tutta la giornata si potrà passeggiare tra il mercatino delle bancarelle che proporranno prodotti di vario genere o ascoltare la musica proposta dal gruppo "La compagnia delle vigne".

Alle 17 invece inizierà la premiazione della gara di pittura. Questa è una delle novità dell'edizione 2002 della fiera bergamaschese. Si tratta di un concorso di pittura estemporanea con soggetto "gli angoli caratteristici di Bergamasco": e i quadri vincitori resteranno esposti in Comune. Allo stesso tempo, nei locali della sala del consiglio del palazzo comunale si potrà assistere ad un'altro evento artistico, la personale dell'artista Mauro Arbuffi, che esporrà quadri e sculture in ferro.

La seconda novità che caratterizzerà questa 4ª edizione della "Fiera del Tartufo" sarà l'emissione di una cartolina celebrativa dell'evento (ne saranno a disposizione circa 500), con tanto di annullo filatelico. Il logo del timbro postale è stato realizzato dal noto scenografo Carlo Leva, bergamaschese doc e proprietario del castello marchionale, mentre la cartolina sarà affrancata con il francobollo commemorativo della regina Elena di Savoia, in occasione del 50° anniversario della morte.

Tanta scelta dunque, tra arte, divertimento, cultura e buona tavola, per una giornata avvolta dall'aroma dei tartufi.

Stefano Ivaldi

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onastico" a tutti coloro che si chiamano: Placidia, Firmino, Serafino, Edoardo, Callisto, Teresa d'Avila, Edvige, Ignazio.

Sabato 12 e domenica 13 ottobre ad Incisa

29ª sagra della barbera e del cardo storto

Incisa Scapaccino. Nei terreni derivanti da millenarie sedimentazioni marine (tutt'intorno, da Incisa a Vaglio, da Vinchio a Cortiglione non è difficile imbattersi in fossili che testimoniano queste origini) ed in particolare lungo quei tratti sabbiosi e friabili modellati dal corso del Belbo e dalla sua continua opera di erosione e di "rimpastrato", il Re trova il suo habitat naturale.

Il Re è il cardo storto o gobbo che dir si voglia, ortaggio prelibato e ricercatissimo e prodotto principe dell'orticoltura incisana.

Sulle colline del Basso Monferrato Astigiano, sui versanti maggiormente assolati, vive e prospera la Regina, che negli ultimi anni ha allargato sempre più il suo stuolo di cortigiani e ammiratori ed ha legato ancora più profondamente il suo nome a questo territorio con la denominazione di qualità "Nizza".

La regina è la Barbera, vino pregiatissimo e sempre più prodotto di alta qualità di Incisa Scapaccino.

E proprio ai "regnanti" dell'agricoltura di queste terre la Pro Loco di Incisa, con il patrocinio del Comune, dedicherà questo fine settimana la sua festa più antica e radicata, quella "Sagra della Barbera e del Cardo Storto" che giungerà quest'anno alla sua 29ª edizione. Si inizierà saba-

to 12 ottobre, nei locali dell'ex mercato coperto, con una serata danzante al ritmo delle musiche dell'orchestra "Benny e la Nicesina", durante la quale si potrà cominciare ad assaggiare piatti tipici della cucina piemontese: polenta con cervo, cinghiale, stufato d'asino o gorgonzola, agnolotti al ragu' e agnolotti d'asino.

Domenica 13 quindi si potrà passeggiare per tutto il giorno tra le bancarelle di prodotti locali e acquistare in particolare le migliori bottiglie di barbera delle aziende incisane e i prelibati e bianchissimi cardo. Dopo la messa per la giornata del Ringraziamento, seguirà l'aperitivo con il Moscato d'Asti a cura del CTM e quindi il pranzo tipico piemontese: salumi, fagiolata, peperoni e bagna cauda, friuclein, minestrone, rollata di tacchino e ovviamente barbera d'accompagnamento.

Al pomeriggio spettacolo musicale e danzante con "Meo Cavallero & Music Story Orchestra" e l'esibizione dei ballerini della scuola Universale Dance. Quindi dalle 16 gran degustazione della bagna cauda, ricetta principe con il cardo storto protagonista. Alle 21 infine, altra serata danzante con Fiorenza Lelli e cena piemontese. Durante la serata saranno estratti i numeri vincenti della lotteria "Soci Pro Loco 2002".

S.I.

Volontari e ragazzi ad Albenga

"Handicap in valigia" con il G.V.A. di Nizza



Nizza Monferrato. Il Gruppo Volontari Assistenza (GVA) di Nizza Monferrato nel mese scorso ha partecipato al progetto "Handicap in valigia", finanziato dalla Regione Piemonte. Un gruppo di 20 volontari ha accompagnato ad Albenga, presso la sede vescovile, un nutrito gruppo di ragazze e ragazzi portatori di handicap per una settimana di soggiorno marino.

I volontari del GVA hanno assicurato: la pulizia delle ca-

mere, la gestione della cucina con la preparazione dei pasti, la gestione sanitaria, ed il tempo libero con la vita di spiaggia e di relazione.

E' stata una esperienza altamente proficua sia per i giovani handicappati che hanno avuto l'opportunità di avere a loro disposizione per una settimana persone sempre a loro disposizione, mentre i volontari hanno tratto beneficio dalla scoperta delle doti di umanità e di simpatia dei ragazzi.

Borse lavoro della Provincia

Asti. Le positive esperienze di inserimento, mediante borse di lavoro, di neo diplomati nell'ufficio del Sistema Informativo Provinciale, ha indotto l'Amministrazione a proseguire con questo progetto che lega il mondo del lavoro a quello scolastico. "I giovani diplomati in discipline tecniche hanno l'occasione di sperimentare sul campo quanto appreso a scuola e sotto la guida del responsabile del Sistema Informativo, Pasquale Volontà, di perfezionare le conoscenze nel campo dell'informatica e della telematica - dichiara l'Assessore al Sistema Informativo Claudio Musso - durante il periodo di stage i giovani tecnici hanno l'occasione di farsi "notare" dai fornitori della Provincia e molti di loro, terminato il contratto, o addirittura in anticipo sui tempi previsti, vengono assorbiti dal mondo del lavoro". Dal 23 settembre, e fino al 31 dicembre, lavorano presso la Provincia i neo diplomati Gabriele Giachino del Castigliano e Matteo Sorba dell'Artom di Asti.



GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984

nizza@gelosoviaggi.com

Delta Impianti

di Monica Borgatta



Friggitrice



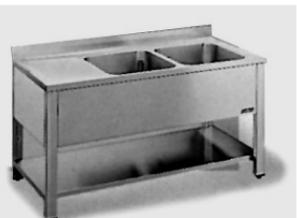
Affettatrice



Cucina



Forno



Lavatoio



Lavastoviglie

ATTREZZATURE ALBERGHIERE

Concessionario di zona **MBM**

1000 MQ DI ESPOSIZIONE

Progettazione - Ricambi - Assistenza

*... ancora una volta **Delta
Impianti**
per una grande realizzazione*



PUB - RISTORANTE *Il galeone*
Ex Villa Olga - Acqui Terme

 **Delta
Impianti**

Acqui Terme (AL) - Via Romita, 85
Tel. 0144 325299 - Fax 0144 350060
Numero verde 800 999983